



Secondo scivolone per Milano che perde un altro 2,48%. Bce e Fed sostengono il mercato con 61,5 miliardi di euro

Crisi mutui Usa, venerdì nero delle Borse

Istat: rallenta la crescita del Pil, nel secondo trimestre scende dal 2,3 all'1,8%
Caro-benzina, Bersani incontra i petrolieri: «Un cent al litro vale 463 milioni»

LA RESA DEI CONTI

di Gabriele Pastrello

Qualcuno mi ha chiesto come andrà a finire. Per questo ci vuole la sfera di cristallo. Possiamo solo cercare di capire come siamo arrivati a questo punto. Sugli ultimi anelli della catena c'è un accordo quasi unanime. La storia comincia, a detta degli esperti, con l'11 settembre 2001. Si veniva dallo scoppio della bolla tecnologica, cioè dalla battuta d'arresto dei settori informatico e delle telecomunicazioni. Si poteva temere che l'atmosfera di panico indotta dall'attentato si sovrapponesse alla spinta recessiva già in atto. La conseguenza avrebbe potuto essere una severa e prolungata recessione. L'allora presidente della Federal Reserve, la banca centrale americana, Alan Greenspan, pose mano quindi ad una discesa dei tassi d'interesse statunitensi, che sarebbero calati fino all'1%; data l'inflazione, significava che chi prendeva a prestito avrebbe restituito di meno di quello che aveva ricevuto.

Gli interessi molto bassi, però, in questo caso, non stimolarono direttamente investimenti e produzione, dato il clima recessivo. Ma indussero le famiglie ad indebitarsi pesantemente. Le famiglie acquistarono case, ipotecando gli immobili acquistati, si indebitarono per acquistare altri beni durevoli e, col tempo, si indebitarono anche per ripagare i debiti. Infatti, le finanziarie riducevano via via le garanzie richieste, aumentando così i debiti a rischio di insolvenza.

Questo lo fecero non solo le famiglie, ma anche le imprese. Un esperto ha fatto notare recentemente che il tasso annuo di fallimenti negli Usa è caduto all'1%, contro il 3% osservabile normalmente. Molte imprese, cioè, sono riuscite a portare avanti posizioni potenzialmente insolventi, posponendo il momento della resa dei conti.

● Segue a pagina 4

IN EDICOLA
MAMMIFERI IV

IL 4° LIBRO + DVD
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

ROMA La crisi dei mutui Usa si ripercuote sui mercati globali. L'effetto domino è scattato dall'area Asia-Pacifico e ha coinvolto le Borse europee: persi altri 266 miliardi. A Milano secondo scivolone con una perdita del 2,48%. Anche ieri le banche centrali di Usa e Unione europea hanno dovuto immettere liquidità sul mercato per oltre 61 miliardi di euro. E non giungono buone notizie nemmeno dal fronte dell'economia italiana: la crescita rallenta, il Pil nel secondo trimestre scende all'1,8% (era al 2,3% nel trimestre precedente). Intanto, il ministro Bersani ieri ha incontrato i petrolieri sul caro-benzina: ogni cent al litro in meno, è stato rivelato, significa 463 milioni di euro risparmiati dagli automobilisti.

● Alle pagine 2 e 3

Anche Loris Capirossi nei guai con il fisco

Segue a ruota Valentino Rossi: «Non paga tasse dal '95»



● A pagina 5 Nella foto Loris Capirossi con la moglie triestina Ingrid Tence

Friulano a scuola l'Anci: la Regione paghi i costi

TRIESTE «I Comuni non possono stanziare risorse proprie per attuare la tutela del friulano». Il fronte dei Comuni che chiedono una revisione della proposta di legge regionale si fa sentire anche nel direttivo dell'Anci. Il messaggio è chiaro: tocca alla Regione farsi carico dei costi. A spiegarlo è il vicepresidente Giuseppe Napoli.

● A pagina 9

A pochi metri da dove fu trovata Anna. Era lì da quattro giorni

Clandestino di 28 anni muore, i compagni lo lasciano sul Carso

TRIESTE Stava scappando dall'Albania e tentava di entrare clandestinamente in Italia, forse per raggiungere Brescia, dove risiede lo zio. Ma Gjon Kusumi, 28 anni, ha trovato la morte nei boschi dell'Altipiano, non lontano da Opicina. Colto da un infarto durante la fuga della speranza, il giovane è stato lasciato morire dai compagni, che hanno dato l'allarme e sono scappati. È accaduto in un bosco tra Opicina e Ferneti, a poca distanza da quello dove è stato trovato il corpo del giovane albanese, il 21 giugno scorso è stato teatro di un altro macabro rinvenimento. Un escursionista aveva trovato infatti i poveri resti di Anna Stanosz, 25 anni, la cui tragica fine è tuttora avvolta nel mistero.



Il sentiero sul Carso

● Elisa Coloni a pagina 18



GRADO, OGGI LO SPETTACOLO DELLE FRECCIE TRICOLORI

● Alle pagine 10 e 11

All'inizio della legislatura erano una ventina di meno. Stipendi da 1700 a 2700 euro

I portaborse in Regione salgono a 99

Costano oltre 3 milioni di euro l'anno

TRIESTE Vengono spesso additati come uno dei costi più pesanti della politica, come i «raccomandati» piazzati nelle pubbliche istituzioni, e per di più con lauti stipendi. Sono gli addetti di segreteria, o più comunemente, «portaborse»: stanno dietro ai consiglieri e agli assessori, li accudiscono, rivelando spesso indispensabili. In Friuli Venezia Giulia sono in aumento: erano 82 a fine 2003 ma adesso, tra giunta e Consiglio regionale, sono diventati 99, con un esborso per le casse regionali di oltre 3 milioni di euro annui. Ce ne sono 43 in giunta (esclusi capo di gabinetto e portavoce del presidente) e 56 in Consiglio. I gruppi consiliari ne impiegano 45. Eppure potrebbero averne 22 in più e cioè 67: il numero è disciplinato per legge ed è proporzionale ai consiglieri eletti di ciascun gruppo. Dal punto di vista economico il loro trattamento è pari a quello di un dipendente regionale con uno stipendio che va da 1700 euro mensili a quasi 2700 euro.

● A pagina 8
Roberto Urizio

Cecotti: Illy-Zvech, troppi due triestini ai vertici



TRIESTE Se Illy si ricandida a governatore e anche Zvech è in corsa per il Pd, secondo il sindaco di Udine Cecotti, non è verosimile che il centrosinistra nel 2008 si presenti con un tandem tutto triestino.

● Marco Ballico a pagina 9

IL DIBATTITO

CARSO, NATURA E SVILUPPO

di Gianluigi Gallenti

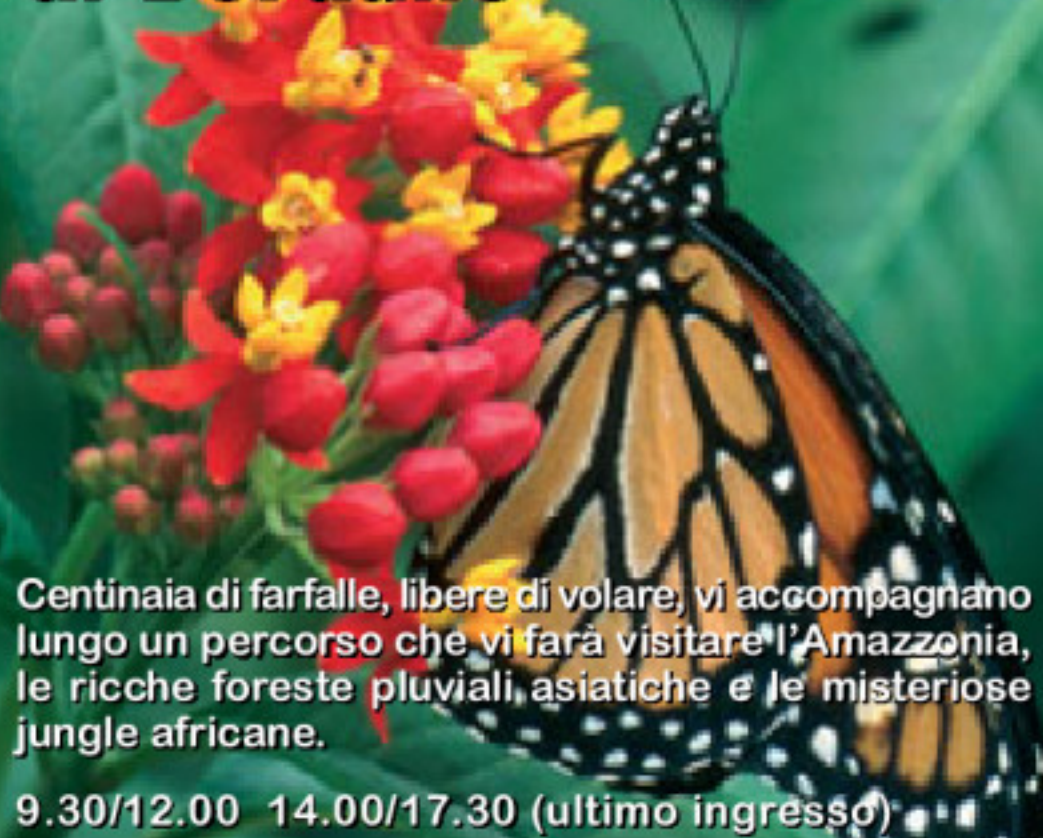
Nell'articolo di sabato 4 agosto, intitolato «Come tutelare il Carso», Franco Musi analizza l'operato regionale riguardo all'introduzione di una Zona di protezione speciale (Zps) sul Carso Triestino e Goriziano, in accordo al sistema di tutela prevista da Natura 2000 (Direttive habitat e uccelli). Pare interessante ripercorrere il ragionamento fatto dall'autore, iniziando dal titolo e soffermandosi sul racconto tra Natura 2000 e Piano di sviluppo rurale (Psr). Innanzitutto, cosa si intende per tutela del Carso? Cosa si vuole tutelare, quali sono le minacce e quali sono gli strumenti di tutela più efficaci?

● A pagina 13

Dopo quelli nelle ville di Anna Illy jr. (80mila euro il bottino) e di Giuseppe Perissinotto (un orologio e poco altro)

Altri quattro furti in casa a San Giovanni

Casa delle Farfalle di Bordano



Centinaia di farfalle, libere di volare, vi accompagnano lungo un percorso che vi farà visitare l'Amazzonia, le ricche foreste pluviali asiatiche e le misteriose jungle africane.

9.30/12.00 14.00/17.30 (ultimo ingresso)

Via Canada 1, Bordano (Udine) Italia Tel 0432 988135
www.casaperlefarfalle.it - info@casaperlefarfalle.it

Una donna esce per un paio d'ore, non chiude a chiave e le entrano in casa

TRIESTE Dopo i furti nelle ville di Anna Illy junior (80mila euro il bottino) e di Giuseppe Perissinotto, ladri in azione ieri anche alle porte del rione di San Giovanni. Ne sono stati segnalati ben quattro in condomini che distano poche centinaia di metri gli uni dagli altri. Nello stabile al numero 5/3 di Pendice Scoglietto i malviventi hanno preso di mira addirittura due appartamenti, uno al secondo e uno al quarto piano. La prima a ricevere la visita dei ladri è stata Maria Ramires. La donna è uscita di casa attorno a mezzogiorno ed è rientrata attorno alle 14. Non aveva chiuso a chiave.

● A pagina 21
Maddalena Rebecca



Pescatori contro il «Sardon day»

● Silvio Maranzana a pagina 23

Last Minute
offerta trolley
set 3 trolley + beauty
espandibili, leggeri
garanzia 2 anni
152,50 -34% = 99,90 €
CENTRO PELLETTERIE
RIVENDITORI RONCATO
E AMERICAN TOURISTER BY SAMSONITE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Genitori stanchi di aspettare si dipingono da soli la scuola di Basovizza

TRIESTE Si sono rimboccati le maniche e, armati di pennelli e vernici, hanno tinteggiato da soli le aule scolastiche frequentate dai propri figli. Si tratta di un gruppo di genitori degli alunni della scuola elementare «Primoz Strubar» di Basovizza. «Sono nove anni che maestri e dirigenti scolastiche chiedono al Comune di provvedere alla pitturazione di tutti gli ambienti scolastici - sostiene Egon Gornik, padre di uno dei piccoli che studiano nell'edificio scolastico di via Gruden -. Di fronte all'inutile attesa ci siamo guardati negli occhi e abbiamo deciso di intervenire in prima persona». «Ricevuti i pennelli e i vasi di vernice dalla ditta che cura una serie di interventi per il Comune - informa il presidente della Seconda circoscrizione Marco Milkovic - alcuni genitori si sono improvvisati imbianchini e hanno dato una mano di bianco alle aule della scuola Strubar.

● Maurizio Lozei a pagina 24



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Lo «tsunami» dei mutui Usa subprime affonda ancora i mercati globali. L'effetto domino è scattato dall'area Asia-Pacifico

Borse europee: persi altri 266 miliardi

A Milano bruciati i guadagni degli ultimi dieci mesi. Chiusure pesanti per i bancari

MILANO Panico nelle Borse di tutto il mondo. L'ordine arrivato dalle sale operative era uno solo: «Vendere». Dopo la brutta giornata di giovedì, ieri c'è stato il classico «venerdì nero». C'è di mezzo il weekend e quindi, hanno pensato in molti, meglio non restare esposti. Dunque, visto che su molti titoli ci sono ancora margini di guadagno, meglio portare a casa la differenza. A innescare la miccia, come sempre, il mercato americano con la crisi dei prestiti e dei mutui subprime.

Tutte le banche centrali sono all'erta, e ieri una nota del ministero dell'Economia ha reso noto che Tommaso Padoa-Schioppa sta seguendo l'evolversi della situazione in contatto con Bankitalia. Molti invitano a non drammatizzare.

In serata è intervenuto anche il Fondo monetario internazionale per placare gli animi.

L'economia mondiale è solida e il «ripresamento del rischio del credito è ancora gestibile», dice il direttore delle relazioni esterne, Masood Ahmed.

Tutto nasce dagli Usa, dove, dopo la crisi Internet, gli investimenti si sono indirizzati sugli immobili, grazie anche ai tassi bassissimi degli anni scorsi. Molti hanno comprato casa, accollandosi mutui molto lunghi e a tasso variabile. Altri hanno aumentato i propri consumi, fidandosi del fatto che, comunque, il valore del loro immobile era in continua crescita. E le banche, per invogliare ulteriormente gli americani a prendere i denari in prestito, hanno abbassato gli standard di solvibilità.

Questi crediti che le banche avevano (e hanno) nei confronti di chi ha contratto i mutui, sono stati poi trasformati in obbligazioni e queste sono state vendute in tutto il mondo. E tutto è andato bene finché gli americani hanno pagato le rate. Adesso l'aumento del tasso di sconto (negli Usa

siamo al 5,25%) ha provocato un disastro perché in molti non riescono a pagare i debiti e più di una banca comincia a «saltare».

Ieri le banche centrali hanno immesso nuova liquidità sul mercato, ma se da una parte hanno chiuso una falla, dall'altra hanno peggiorato il «sentiment» sulle piazze finanziarie. Dopo la pessima chiusura di giovedì sera a New York, ieri mattina sono scesi i mercati azionari asiatici: -2,3% Tokyo, -4,2% Seul, -3,15% Hong Kong. Poi lo «tsunami» è arrivato in Europa dove l'indice dei 600 titoli più importanti ha perso il 3,07%. La maglia nera è toccata alla piazza di Londra (-3,7%), male anche Parigi (-3,13%) e Francoforte (-1,48%). A Milano lo S&P/Mib ha ceduto il 2,65%. In tutta Europa sono andati in fumo 268 miliardi di euro (20 miliardi solo a Milano, dove gli indici sono tornati indietro di 10 mesi). A un'ora dalla chiusura, Dow Jones in ribasso dello 0,86% e Nasdaq in rosso dello 0,95%.

Sono arrivate anche parole di incoraggiamento («si tratta di una normale correzione tecnica, la crescita dell'economia europea è ancora solida»), che ben poco hanno potuto di fronte al flusso di vendite. Le prime vittime sono state le banche, nel timore che possano essere esposte con i mutui subprime. Giù Deutsche Bank, Bnp e Abn Amro, ma hanno chiuso con forti perdite anche Unicredit (-3,59%) e Capitalia (-3,96%).

A Milano colpite le azioni più presenti nei portafogli degli investitori esteri. Fiat, arrivata a perdere il 7,49% ha limitato le perdite al 5,54%. Eni, penalizzata anche dal ribasso del petrolio, è scesa a 24,04 euro (-3,84%). Parmalat (-5,51%), Telecom (-2,85%) e Finmeccanica (-4,89%) non hanno retto l'onda d'urto.

Gigi Furini



Momenti di fibrillazione alla Borsa di New York

Una sequela di termini economici domina le cronache

Glossario della crisi finanziaria

ROMA Mutui subprime, crisi e iniezioni di liquidità, credit crunch e operazioni pronti contro termine. Una sequela di termini finanziari domina le cronache dell'attuale crisi dei mercati. Un breve glossario può aiutare a capire di che cosa si parla.

Subprime. Sono prestiti o mutui di qualità non primaria. Vengono cioè erogati a clienti definiti «ad alto rischio», che per le loro caratteristiche (basso reddito o un passato di insolvenza) non sono ammessi al normale mercato del credito. Il tasso d'interesse e i costi applicati dagli istituti di credito sono molto più elevati rispetto a quelli medi per compensare l'alto livello di rischio. I mutui sono poi cartolarizzati, cioè trasformati in titoli ad alto rendimento e venduti ad investitori istituzionali. I tassi ora sono saliti e molte famiglie non riescono più a ripagare questi mutui, con rischi per chi ha investito in questi prodotti.

Fondi Abs o Asset backed securities. Sono quelli che hanno dato il via alla crisi, come i tre congelati dalla Bnp Paribas. Sono strumenti finanziari che nascono da operazioni di cartolarizzazione come è successo con i mutui subprime e negli effetti sono simili ad una obbligazione perché pagano cedole a interesse prefissato, fisso o variabile. I tre fondi Paribas - Parvest Dynamic, Abs Euribor e Abs Eonia - avevano investito circa un terzo del loro capitale nelle obbligazioni «figlie» dei mutui subprime americani.

Liquidità (crisi e iniezione). È la disponibilità di finanziamenti disponibili sul mercato. Il segno della crisi è venuto dall'aumento dei tassi a breve termine (overnight), cioè del costo di questi finanziamenti, salito sopra il livello dei tassi di riferimento delle diverse banche centrali perché diminuiva l'offerta. Si rischia una pericolosa situazione di credit crunch (vedi sotto). Per far scendere i tassi la Bce, la Fed e le banche centrali di Giappone e Australia hanno innettato, liquidità, cioè aumentato l'offerta di finanziamenti adempiendo al loro ruolo di «prestatori di denaro di ultima istanza».

Credit crunch. Contrazione del credito. Congiuntura economica in cui è difficile reperire capitale d'investimento da parte di banche o investitori a causa della loro sfiducia nel mercato. La scarsità di finanziamenti fa salire il costo del credito e rende quasi impossibile alle imprese accedere. Sono considerati in genere conseguenza di una recessione e possono comportare un suo prolungamento o un suo più lento superamento.

Derivati. Sono strumenti finanziari di vario tipo (opzioni, futures, swaps), che consentono in pratica di «scommettere» sulle variazioni di valore di altri beni, detti attività sottostanti (azioni, indici, valute, titoli vari, tassi, ma anche vino). I derivati possono essere oggetto di contrattazione anche in mercati non regolamentati.

*I consumatori:
le assicurazioni
non ci tranquillizzano,
era stato detto così
anche per i derivati
della Banca Italease*



Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

busta e che la Bce continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi dei mercati, fornendo le liquidità appropriate». Si tratta di parole tranquillizzanti che potranno avere effetto sulle Borse, forse, a partire da lunedì. Intanto ieri le perdite sono state molto consistenti.

La Banca d'Italia, che non ha più potere in campo monetario, è intervenuta con una nota per dire che «sul mercato italiano non si vedono motivi di preoccupazione in relazione alla crisi creditizia legata ai mutui subprime». Insomma, il sistema italiano dei mutui sa-

Nuovi interventi di Bce e Fed che accorrono a sostegno con soldi freschi come avevano fatto dopo l'11 settembre

Bankitalia: nessun allarme per il nostro Paese

Da Francoforte parla Trichet: «L'economia nella zona euro si conferma robusta»

rebbe più solido di quello americano e le banche, che hanno prestato denaro, sono in grado di far fronte alle emergenze. «Non ci sono motivi di allarme per le specifiche condizioni del mercato e degli intermediari in Italia», dicono in via Nazionale. Da Roma a New York dove la Fed è invece intervenuta con l'acquisto di titoli garantiti da prestiti immobiliari. Sono proprio questi i titoli che più spaventano. Infatti, se fino a qualche mese fa sembravano sicuri, perché garantiti dal tradizionale «mattone», ora questi titoli rischiano di scendere a livello di «spazzatura» (questo il ter-

mine tecnico sui mercati Usa) perché i sottoscrittori dei mutui non pagano più le rate. Già nella giornata di giovedì la Fed era intervenuta con identiche operazioni per 24 miliardi di dollari. Ieri, invece, gli interventi sono stati due, per complessivi 35 miliardi.

La Bce ha messo sul mercato 61,05 miliardi di euro (dopo i 94,8 immessi giovedì), il Giappone ha fatto un'analoga mossa per 8,49 miliardi di dollari Usa e l'Australia per 4,19 milioni.

Questi interventi repentini dimostrano come le banche centrali siano attenti a quanto avviene nei

mercati finanziari e, adesso, pongono un interrogativo: la Fed continuerà nella sua politica di rialzo moderato dei tassi (allo scopo di contenere l'inflazione)? Oppure, come molti operatori sostengono, farà la manovra opposta, ossia taglierà il costo del denaro? Molto dipenderà da che cosa succederà a Wall Street nella prossima settimana.

Sullo stesso fronte la Bce non si sbilancia. Trichet parla di «crescita robusta» e di «8 milioni di posti di lavoro creati negli 8 anni che hanno seguito la creazione dell'euro, con il tasso di disoccupazione che è il più basso da 26 anni».

La Consob, intanto, ha avuto ripetuti contatti con le altre autorità «consorelle» ed ha in corso un attento monitoraggio dell'andamento del mercato mobiliare. E quanto si apprende da fonti vicine alla Commissione mentre la febbre da subprime ha caratterizzato la seduta di ieri.

«Le ripercussioni della crisi dei mutui si protrarranno sul mercato azionario italiano anche la prossima settimana, dopo quello che ha già bruciato la Borsa finora», ha detto Elio Lannutti, presidente di Adusbeff, commentando la crisi dei mutui Usa che si sta ripercuotendo sui mer-

cati mondiali. «Le rassicurazioni della Banca d'Italia non ci tranquillizzano - ha spiegato - infatti ci era stato detto che andava tutto bene anche a proposito dei derivati della Banca Italease, ma le cose sono andate diversamente». Lannutti ha sottolineato che «spesso le banche sconsigliano in tutti i modi l'acquisto di Bot allo sportello, proponendo prodotti finanziari alternativi». In questo caso - è il consiglio del presidente di Adusbeff - «i risparmiatori devono valutare attentamente quello che sottoscrivono, verificando se si tratti di vere e proprie «schifezze»».

Il titolo dell'importante operatore del credito immobiliare ha perso il 13% del suo valore

Profondo rosso, crolla anche il Countrywide Financial

stitori che volevano arricchirsi col mercato immobiliare. La Countrywide ha prestato soldi con eccessiva leggerezza e non appena il vento è cambiato nel settore degli immobili un alto numero di debitori si è trovato nell'impossibilità di far fronte agli impegni con la Countrywide. L'effetto si è subito fatto sentire in Borsa. Il titolo di questo importante operatore nel campo del credito immobiliare è precipitato perdendo il 13 per cento del suo valore.

Problemi analoghi stanno intaccando l'andamento anche della Washington Mutual, altro operatore americano nel campo ipotecario

che ieri ha perso un ulteriore 2,77 per cento. È stata la passione per il rischio a portare la situazione a questo stato di collasso. Negli Stati Uniti infatti era in corso una bolla del mercato immobiliare. Tutti sognavano di diventare ricchi con la casa, chi costruendosi una villetta per sé e per la propria famiglia, chi speculando su nuove costruzioni da rivendere immediatamente.

Ma la bolla è scoppiata in quasi tutto il Paese. Si difendono solo pochi mercati compreso quello di New York. Gente che pensava di arricchirsi dopo avere preso inopportunamente a prestito denaro ora si trova schiacciata

dai debiti. Ma a farne le spese non sono solamente i singoli investitori. Le ripercussioni si fanno sentire sui giganti del settore ipotecario - i cosiddetti mutui subprime - che si sono esposti in maniera vertiginosa ad un numero eccessivo di investitori inadeguati.

È un meccanismo che si è messo in moto dopo che era evaporata la bolla di Internet. Finita l'esplosione di Silicon Valley, gli investitori avevano girato la loro attenzione sul mercato immobiliare e per investire hanno approfittato di mutui ad alto rischio ed elevata remunerazione. È una situazione che sta avendo un effetto a cate-

na su altri settori dell'economia. La stretta creditizia renderà infatti più costoso prendere denaro a prestito e tutto costerà di più, dai consumi su carta di credito a gli investimenti di piccoli e grandi imprenditori. È una realtà che sta creando panico fra gli investitori non soltanto negli Stati Uniti ma anche in Europa. Il problema si aggrava perché questi mutui sono stati trasformati in obbligazioni e venduti sui mercati. E venduti bene perché sono ad alta remunerazione e sono finiti in fondi d'investimento apparentemente sicuri. Un vero e proprio tarlo.

Nel tentativo di rassicura-

re i mercati la Fed, Banca centrale americana, è intervenuta ripetutamente con una immissione di liquidità. La Fed stima poi che le perdite potenziali da subprime possano arrivare a 50-100 miliardi di dollari per gli investitori. Ma per Standard & Poor's le cose starebbero molto peggio: la massa di subprime venduti tra fine 2005 e inizio 2006 minacciano la vulnerabilità creditizia di chi ha avuto quei mutui, che sono onerosissimi.

La Casa Bianca non ha rilasciato dichiarazioni allarmistiche per non peggiorare la situazione di grande volatilità ma i consiglieri economici del presidente Bush stanno monitorando la situazione diffondendo allo stesso tempo il messaggio rassicurante che «l'economia Usa è forte e in crescita».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita: € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fine 20%.

La tiratura del 10 agosto 2007 è stata di 49.200 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006

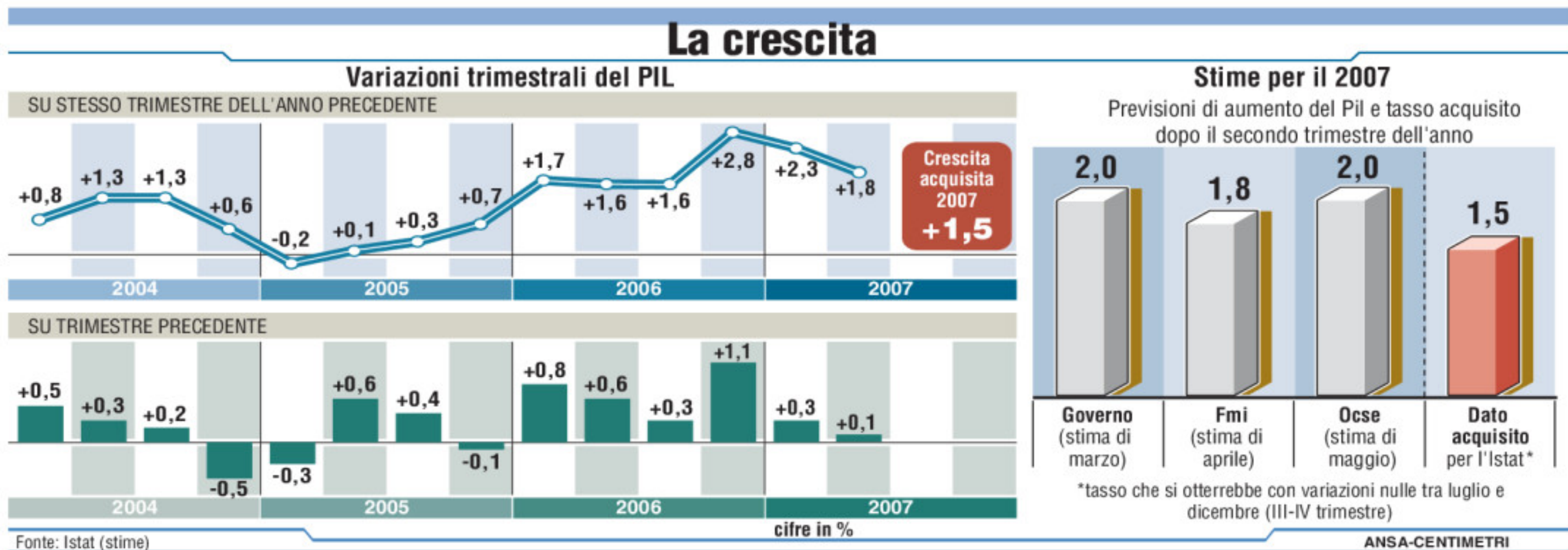


Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI



L'azienda Italia produce meno: allarme sui dati del Pil



L'Istat annuncia che nel secondo trimestre del 2007 c'è stato un incremento minimo dello 0,1%, il più basso dalla fine del 2005

Rallenta la crescita, il Pil scende dal 2,3% all'1,8

L'Ocse: in giugno l'Italia fanalino di coda del G7. Il governo: il 2 per cento è ancora raggiungibile

ROMA La crescita italiana frena: nel secondo trimestre del 2007, il prodotto interno lordo è salito appena dello 0,1%, un incremento minimo, il più basso dalla fine del 2005, anno della crescita zero. Non va meglio neanche l'analisi del dato tendenziale, che mostra «un rallentamento», spiegano all'Istat: l'1,8% registrato in aprile-giugno è l'aumento minore da oltre un anno (dal terzo trimestre 2006, chiusosi con +1,6%). E sempre rispetto allo stesso periodo del 2006, in cui era stato registrato un pil al +2,3% ora segna una perdita dello 0,5. Ad offuscare ulteriormente il quadro tracciato dall'istituto di statistica, con

le stime preliminari, è successivamente arrivato il superindice economico dell'Ocse, segnalando l'Italia come fanalino di coda del G7: il nostro Paese è, infatti, l'unico in cui l'indicatore cala per il mese di giugno (-1 punto da 93,8 di maggio a 92,8), facendo così proseguire la fase calante dell'economia, ininterrotta dal luglio 2006.

«Con questa crescita nel secondo trimestre, il Pil acquisito 2007 è dell'1,5%», spiegano i tecnici dell'Istat (1,4% Pil acquisito nel primo trimestre). Il governo ha previsto, per l'anno, una crescita del 2%, ma gli economisti guardano con scetticismo al raggiungimento di questo obiettivo.

«L'1,8% di crescita è il nostro potenziale, ciò che si può fare senza riforme strutturali. Il 2% è difficilmente raggiungibile», sostiene Giacomo Vacigi, che aggiunge: «Il meglio lo abbiamo già visto, sulla scia dell'euforia della fine dello scorso anno, qualcuno ha sognato in grande».

Ma il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, ritiene che il 2% possa ancora essere raggiunto: «C'è da combattere ma è ancora raggiungibile». Anche secondo i sindacati, l'obiettivo è a portata, ma tutto è nelle mani del governo. «La battaglia non è persa ma dipende dall'azione del go-

verno. Non è possibile pensare che il Pil possa crescere senza interventi a sostegno della produttività», spiega il segretario confederale della Cgil, Marigia Maulucci. Sulla stessa linea la Cisl che, pur constatando che il dato Istat «non è positivo», ritiene che «il 2% è ancora centrabile, se si pratica - precisa il segretario generale aggiunto della Cisl, Pierpaolo Baretta - con decisione la strada della concertazione». La Uil definisce la stima preliminare dell'Istat «preoccupante. Speriamo che sia un rallentamento contingente», sottolinea il segretario confederale, Antonio Focillo.

Per l'Ugl, il rallentamento ri-

schia di avere ripercussioni sull'occupazione.

La crescita del solo 0,1% segnato dal Pil nel secondo trimestre dell'anno è «la sintesi di un aumento del valore aggiunto dei servizi e di una diminuzione di quello dell'agricoltura e dell'industria. Il secondo trimestre del 2007 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e una giornata in più rispetto al secondo trimestre del 2006», precisa l'Istat, ricordando che nello stesso periodo il Pil è cresciuto in termini congiunturali dello 0,8% nel Regno Unito e negli Stati Uniti, mentre in termini tendenziali ha segnato rispettivamente un +3% e un +1,8%.

Morgan Stanley segnala che i risultati diffusi dall'Istat sono sotto le attese, ma non ritiene che abbiano implicazioni sull'andamento del Pil dell'area euro tali da rivedere le previsioni. Punta il dito contro l'innalzamento della pressione fiscale, «una delle ragioni per cui la crescita dei consumi - si legge nel report - ha rallentato molto nel secondo trimestre e forse c'è stata persino una contrazione». Secondo la banca d'affari, anche gli investimenti avrebbero subito un calo, dopo la forte espansione dei precedenti due trimestri, e l'export avrebbe contribuito «molto poco» alla crescita.

CONTI

I dati di Bankitalia

Maggio, debito record: 1626,3 miliardi

Entrate tributi: +8,1%

ROMA Cattive ma anche buone notizie per la finanza pubblica e le casse dello Stato. A fronte di un debito pubblico record, salito a 1.626,3 miliardi nel mese di maggio, si registra infatti una buona tenuta sul fronte delle entrate tributarie che, nei primi 6 mesi dell'anno, hanno fatto segnare 179,9 miliardi, in crescita dell'8,1% rispetto allo stesso semestre del 2006. A fotografare l'andamento della finanza pubblica è il supplemento del Bollettino statistico della Banca d'Italia. Il debito record di maggio - secondo i dati di via Nazionale - supera di oltre 20 miliardi il tetto di aprile, che aveva raggiunto i 1.605,6 miliardi. Anche nel confronto mese su mese, appare in crescita: nel giugno 2006 si era infatti attestato a 44,6 miliardi di euro, contro i 47,7 registrati nello stesso mese di quest'anno.

A controbilanciare le cattive notizie provenienti dal fronte del debito (per il quale è necessario specificare che il dato emerso ieri è in valore assoluto e non è quello che fa fede ai fini del rispetto dei parametri di Maastricht, che considerano il rapporto tra il debito e il Pil), buone notizie arrivano dal flusso delle entrate tributarie, che non accenna a diminuire. Sempre la Banca d'Italia ha infatti sottolineato come il gettito fiscale del primo semestre segna un nuovo andamento positivo, con un incremento di 13,4 miliardi (+8,1%) sullo stesso periodo dello scorso anno. E raggiunge un ammontare complessivo pari a 179,9 miliardi.

Il ministro dopo il vertice sul prezzo della benzina: «Servono trasparenza e ristrutturazione della rete»

Bersani ai petrolieri: più responsabilità

Ogni cent al litro vale 463 milioni. «Non escludo un decreto per le accise»

riazione fra gas e benzina vale 463 milioni di euro su base annua, 900 miliardi delle vecchie lire» spiega il ministro per lo Sviluppo per il quale il caro benzina non è un problema di tasse, «che sono nella media europea», ma un problema di trasparenza dei prezzi e di ristrutturazione della rete.

Il nodo principale insomma, per il governo, non sarebbe rappresentato dalle accise. Il problema sarà comun-

que affrontato. Non è infatti da escludersi la possibilità di un decreto interministeriale sulle accise. «Tra settembre e ottobre, in un modo o nell'altro, questa cosa la si farà», assicura Bersani, che ricorda l'esistenza di un disegno di legge e scarta la possibilità di procedere con un decreto legge perché in Parlamento c'è già una norma che, oltre una certa soglia del prezzo del petrolio, sterilizza l'Iva.

L'Unione petrolifera esprime un giudizio positivo sull'incontro ed apprezza la disponibilità del governo a varare il decreto ma il ministro per lo Sviluppo resta critico e fa capire che il braccio di ferro con i petrolieri sul punto più controverso, e cioè l'alzarsi della forbice tra i prezzi italiani e quelli medi europei, non ha portato risultati concreti. Quel che è certo è che l'incontro fra governo e petrolieri ha deluso le associazioni dei benzinai ma

anche quelle dei consumatori. Con un esposto, il Codac ha chiesto alla Procura di Roma e all'Antitrust di indagare «sulle ragioni degli strani aumenti della benzina e del gasolio in occasione degli esodi estivi» ed ha rinviato al 25 agosto lo sciopero «bianco» inizialmente previsto per il 15. La possibilità di revoca è subordinata al «taglio» immediato di 5 centesimi per il quale si battono anche l'Adusbef e la Federconsumatori. I più delusi sono i



Il ministro Bersani

benzinai. Quelli aderenti alla Confesercenti chiedono di abbassare il prezzo incentivando i distributori indipendenti e dicono basta al «gioco delle parti».

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

Civico Museo Revoltella
Galleria d'Arte moderna

Trieste Salone degli Incanti dal 28 luglio al 14 ottobre 2007

ex Pescheria Centrale

mascherini

e la scultura europea del novecento

klinger wildt meštrović selva canciani mayer rovan
hollan martini marin dino basaldella andreotti
carà asco baglioni mazzacurati fazzini despiau
zadkine greco minguzzi butler chadwick armitage

L'ex ministro coinvolto nella stessa inchiesta che aveva riguardato l'allora governatore della Puglia Raffaele Fitto

Sanità, Storace indagato per corruzione

L'accusa: fondi illeciti ai centri di ricerca. «Sono tranquillo, soldi mai erogati»

ROMA L'ex ministro della Salute Francesco Storace è indagato per corruzione dalla procura di Roma nell'ambito di uno dei filoni d'indagine della magistratura di Bari sulla sanità, trasmessa nella capitale per competenza territoriale, e riguardante l'erogazione di finanziamenti a centri di ricerca.

L'iscrizione nel registro degli indagati costituisce un atto dovuto ed il fascicolo è stato a sua volta inviato, sempre per competenza, dal procuratore aggiunto Maria Cordova al tribunale dei ministri.

Storace, difeso dall'avvocato Giosuè Bruno Naso, si è detto tranquillo e certo che la vicenda si risolverà nel giro di poco tempo non appena l'apposito collegio competente per i reati ministeriali avrà esaminato l'incartamento.

Il fascicolo arrivato a Roma costituisce uno dei capitoli della più ampia indagine della procura di Bari su presunte irregolarità riguardanti l'assegnazione di appalti nel mondo della sanità ed un giro di false fatturazioni. Si tratta dell'inchiesta nella quale è stato coinvolto anche l'ex governatore della Regione Puglia Raffaele Fitto.

La vicenda che riguarda Storace, attuale leader del movimento «La Destra», risale all'inizio del 2005, epoca in cui aveva la responsabilità del dicastero della Salute, con particolare riferimento all'emissione di un decreto, secondo l'ipotesi di accusa subordinato ad un'attività di corruzione, che prevedeva una serie di fondi per i centri di ricerca.

«È una vicenda - ha detto l'ex ministro - che riguarda un finanziamento mai erogato e quindi, credo, che l'atto dovuto compiuto dagli inquirenti romani si chiuderà rapidamente. Tra l'altro firmai il decreto dopo aver strappato nella trattativa per la finanziaria 2006 ben 100 milioni di euro per la ricerca oncologica, con tanto di plauso dell'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e della senatrice a vita Rita Levi Montalcini».

Il decreto - ha aggiunto Storace - fu pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a marzo inoltrato quando non ero più ministro e ricordo che riguardava anche gli istituti di Umberto Veronesi e di Don Verze. Poi le Regioni ricorsero alla Corte Costituzionale

per non essere state coinvolte nella vicenda e fu dato loro ragione. Il decreto fu revocato dal ministro Livia Turco».

«Che se ne parli adesso - ha concluso Storace - è in effetti un po' buffo, ma ancora una volta dimostreremo la forza della nostra pazienza».

Varie le reazioni dal mondo politico.

«Che strana l'Italia. Ci sono governi accusati per aver speso poco in ricerca e si indaga chi ha meritato il plauso per 100 milioni indirizzati alla lotta ai tumori. Sono affettuosamente vicino a Francesco Storace e sono certo che presto si chiarirà questa strana vicenda che non esiste». Lo ha dichiarato l'eurodeputato e leader di Alleanza siciliana, Nello Musumeci.

«Ho sentito Francesco Storace e l'ho trovato sereno e combattivo. Sono certo che,

come ha fatto in altre occasioni, dimostrerà la sua piena innocenza». Lo afferma in una nota, Teodoro Buontempo. «Intanto non si può non rilevare il crescente accanimento giudiziario contro la sua persona, ma nessuno si illuda: «La Destra farà, a maggior ragione, della questione morale una priorità e, insieme al suo segretario, presenterà una serie di proposte parlamentari tendenti proprio a rafforzare il rigore morale nei partiti e nella pubblica amministrazione».

«Siamo stupiti ed esterefatti dal clamore che viene data ad una vicenda nota che presto verrà chiarita in tutti i suoi risvolti. A Francesco Storace esprimiamo la nostra totale solidarietà certi che potrà dimostrare la sua estraneità, come crediamo abbia già provveduto, ai fatti che gli vengono contestati». Lo afferma Francesco Giro, deputato FI e coordinatore regionale del Lazio.

«Sono convinto dell'estraneità di Francesco Storace rispetto ai fatti contestati, e che chiarirà alla magistratura la sua posizione. Il fatto che Storace abbia lasciato Alleanza Nazionale non mi impedisce di credere alla sua innocenza: lo afferma Altero Matteoli capogruppo di An al Senato. «Il garantismo non è una pratica che si attua a convenienza, come spesso avviene in politica e come taluni esempi di questi giorni dimostrano ampiamente», conclude il senatore di An.



L'ex ministro della Salute Francesco Storace

IN BREVE

Ad Abbiategrosso

Bombe Molotov contro la moschea



MILANO Due Molotov esplose e un tubo pieno di polvere pirica abbandonato davanti alla porta del centro islamico di Abbiategrosso, come segno d'intimidazione: con l'episodio dell'altra notte salgono a tre, in sole due settimane, gli attentati incendiari davanti alle moschee in provincia di Milano. Tutti senza rivendicazione. Le due bottiglie Molotov sono esplose davanti al portone della sede dell'associazione culturale Alif Baa (foto), da due anni ospitata all'interno di un grande complesso industriale di Abbiategrosso.

L'incidente di Trapani

Aliscafo, donna grave



PALERMO Si sono aggravate le condizioni di Paola Romano, 54 anni, la donna rimasta gravemente ferita nello schianto dell'aliscafo «Giorgione» (foto) contro una barriera frangiflutti all'ingresso del porto di Trapani. La donna è ricoverata in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale civico di Palermo. Secondo il suo compagno, Paolo Cantù, ha una frattura cervicale particolarmente preoccupante e un grave trauma cranico. Nella notte, prima di essere trasferita a Palermo, la donna aveva subito l'asportazione della milza. Paola Romano stava rientrando dall'isola di Marittimo dove aveva passato una vacanza.

Scatto mancato con la Gregoraci

Bruce Willis: no foto Billionaire lo caccia



PORTO CERVO Bruce Willis cacciato dal «Billionaire» fa commenti al vetriolo sul locale Vip della Costa Smeralda dopo un «incidente» con la «stellina» Elisabetta Gregoraci e il suo fidanzato Flavio Briatore. Lei avrebbe voluto una fotografia col divo di Hollywood ma la star avrebbe rifiutato. Briatore avrebbe così allontanato dal locale l'americano.

Gabriele Pastrello

Dopo l'attacco alla legge Biagi per le morti bianche

Caruso, il Prc deciderà a settembre sull'espulsione Bertinotti chiama Treu



Francesco Caruso

ROMA L'ennesimo «caso Caruso», il giorno dopo le parole choc contro Tiziano Treu e Marco Biagi, vive di due attese. La prima per la scelta del Prc sull'espulsione dal gruppo del deputato no global. «A settembre valuteremo. Niente editti estivi», annuncia Gennaro Migliore, rispondendo agli inviti bipartisan di «scaricare» Francesco Caruso. Intanto, Treu fa sapere di aver ricevuto una telefonata di solidarietà di Fausto Bertinotti. La seconda attesa riguarda invece la manifestazione del 20 ottobre contro il protocollo sul welfare, convocata anche per unire la sinistra parlamentare ai movimenti. Si potrà scendere in piazza al fianco dei Disobbedienti, che criminalizzano Treu e Biagi proprio per le leggi sul lavoro? Certamente no, risponde Gavino Angius (Sd), che non ci sarà, e invita anche i quattro ministri della sinistra massimalista a stare alla larga. Un «problema aggravato» dalle parole di Caruso - dice - per Fabio Mussi, Alfonso Pecoraro, Alessandro Bianchi e Paolo Ferretto. E che rischia di essere esplosivo per l'Unione e il governo Prodi.

Intanto su Caruso arriva anche l'anatema dell'«Osservatore Romano», che mette all'indice quelle che definisce «espressioni ripugnanti, offensive della memoria di vittime dell'everest», scaturite da una cultura di violenza che ha ben poco da spartire con la democrazia e con l'organismo che più la rappresenta: il Parlamento». Una condanna che il centrodestra fa sua, incalzando il Prc a

«non aspettare settembre» per espellere Caruso, come dice Luca Volontè (Udc). «Migliore e Bertinotti si sveglino. Bastava che un anno fa leggessero i suoi precedenti penali», fa eco per An Maurizio Gasparri. Mentre da Fi si chiede di aprire una discussione in aula alla riprese; e il leghista Roberto Maroni definisce «ambiguo» l'atteggiamento della sinistra.

Ma il Prc per ora prende tempo. Su «Liberazione» il direttore Piero Sansonetti va giù duro contro le «pure idiozie di Caruso (con il prosindaco di Treviso Gentilini, uno dei «cretini d'agosto») e chiede scusa alla famiglia Biagi. Quanto però all'eventuale espulsione, si deciderà alla riprese. E bisognerà fare i conti anche con la minoranza interna: già ha avanzato distinguo con Salvatore Cannavò e Lidia Menapace.

Pinerolo: cade l'accusa di omicidio volontario Scarcerato pirata della strada: ubriaco al volante aveva investito e ucciso una 16enne

TORINO È omicidio colposo, non doloso. Per questo motivo il Tribunale del riesame ha disposto gli arresti domiciliari per Corrado Avaro, 30 anni, l'uomo che il 15 luglio a San Secondo di Pinerolo (To), guidando ad alta velocità da ubriaco, travolse e uccise la 16enne Claudia Muro. La Procura di Pinerolo ne aveva chiesto e ottenuto la custodia in carcere ritenendo che si trattasse di un omicidio volontario, ma questa tesi non è stata accolta dai giudici.

Avaro, che dopo l'investimento era scampato a un tentativo di linciaggio da parte degli amici della vittima, trascorrerà gli arresti domiciliari, in attesa del processo, nella comunità di Ve-

dio volontario: forte del suo passato, pensava che non sarebbe successo niente, anche perché il 28 giugno scorso la Commissione provinciale gli ha riconosciuto il documento di guida. Quindi, scrive il giudice Gloria Petrini nelle motivazioni, Avaro «riteneva di poter evitare qualsiasi investimento di pedoni grazie alla propria abilità dato che le sue condizioni fisiche generali erano state recentemente valutate come compatibili con la conferma della patente addirittura di categoria C».

Una decisione maturata in punta di diritto, che allontana dall'investitore lo spettro di una condanna per omicidio volontario («non inferiore ad anni 21» dice il Codice) in favore

A Genova ragazza in preda all'alcol travolge due amici: uno muore

di una condanna per omicidio colposo: al massimo sono cinque anni.

Il tasso alcolemico che hanno trovato invece nel sangue di una ragazza che ha investito l'altra notte due amici uccidendo

ne uno sarebbe stato più che sufficiente per quattro persone: 2,2 grammi per litro, quattro volte il limite imposto dalla legge (0,5). Eppure, nonostante lo stato di forte ubriachezza, la donna, L.R. di 25 anni, l'altra notte si trovava con un amico - anche lui ubriaco - alla guida della sua auto in corsa lungo l'Aurelia all'ingresso di Arenzano (Genova). A farne le spese, tragicamente, due amici che dopo avere passato la serata insieme alle rispettive mogli stavano salendo in macchina per tornare a casa. In quel tratto la strada è un lungo rettilineo scarsamente illuminato e la Volkswagen Polo guidata da L.R. si è abbattuta improvvisamente su di loro trascinandoli entrambi per alcuni metri. Mario Parodi, 65 anni, di Genova, è morto sul colpo. Angelo Pellizzaro, 72 anni, è invece ricoverato al «San Martino» di Genova in gravissime condizioni.

L'aggressione a colpi di coltello mentre la donna stava passeggiando con un'amica ora sotto choc

Sanremo, uccide per strada l'ex fidanzata

L'uomo, subito arrestato, un anno fa era stato sospettato di un delitto analogo

GENOVA Due storie d'amore, due vite spezzate ed un'unica mano a dare la morte. È questo il quadro che si sta componendo dopo l'omicidio ieri a Sanremo di una giovane commessa di 33 anni, Maria Antonietta Multari, accoltellata in strada, in mezzo a decine di persone, dall'ex fidanzato Luca Delfino, 30 anni, genovese. Lo stesso Luca Delfino è indagato per il delitto di Luciana Biggi, 39 anni, un'altra sua ex compagna, trovata sgozzata nei vicoli del centro storico di Genova nell'aprile dello scorso anno. Stesse modalità, stesse motivazioni passionali, una analoga arma ed un'unica mano. Di questo sono fermamente convinti i poliziotti della squadra mobile di Genova. Tra gli uomini della questura di Genova c'è rabbia per una vita che avrebbe potuto essere salvata e che invece si è interrotta «perché mancava la prova certa».

Luciana Biggi, 39 anni, ex istruttrice di ginnastica, era caduta nella rete della droga dopo varie tra-



Foto d'archivio del giovane arrestato per l'omicidio

gedie familiari: la morte del padre, quella del fratello stroncato da una overdose, la scomparsa della madre uccisa da un tumore. Era rimasta sola con la gemella, Bruna. Fu in quel

periodo di sofferenza che Luciana incontrò Luca Delfino, 29 anni allora, e tra i due nacque una relazione. La storia finì dopo qualche mese, raccontò la sorella, ma Luca non volle saperne

e continuava a tempestare di telefonate e messaggi l'ex compagna.

La notte tra il 27 e 28 aprile Luciana e Luca, che si frequentavano saltuariamente, si incontrarono in piazza delle Erbe. Tra loro ci fu un litigio. Lo testimoniano le telecamere piazzate nella zona per motivi di sicurezza. «Voleva i soldi per la cocaina e io non li avevo», spiegò l'uomo agli investigatori. Le telecamere ripresero i due mentre si allontanavano, nella stessa direzione. Due minuti dopo Luciana era morta, sgozzata in un vicolo vicino.

Contro Delfino la polizia raccolse numerosi indizi: i filmati, alcune testimonianze ed il fatto curioso che quella notte, quando tornò a casa, Delfino lavò in lavatrice tutto ciò che indossava, comprese le scarpe. «Stavo male e mi ero vomitato addosso» replicò l'uomo.

Di fronte alle accuse di omicidio di Luciana, Luca si è sempre dichiarato innocente. «L'amavo, non volevo perderla», ripeteva.

Ed i magistrati, in mancanza di una prova certa, gli hanno creduto.

Ieri la storia si è ripetuta. Ancora una ex fidanzata, Maria Antonietta Multari, che lo aveva lasciato da qualche mese per le insistenze dei genitori di lei. Ancora episodi di violenza (nel gennaio scorso fu denunciato per minacce, percosse, violenza privata e molestie dalla madre di Maria Antonietta), ancora la disperata dichiarazione d'amore di «non poter vivere senza di lei». Luca, che si era trasferito ad Imperia dopo il primo delitto, raggiunge Sanremo con un motorino rubato, pedina Maria Antonietta mentre con una amica si reca in un istituto di estetica, l'affronta in strada e la colpisce con numerose coltellate alla gola e al petto. Passeggiava per strada con un'amica ora sotto choc. Questa volta Luca Delfino viene bloccato in mano ancora il coltello a serramanico sporco di sangue. Questa volta la prova probante esiste. Ma forse è troppo tardi.

LA RESA DEI CONTI

Per concludere ci sono due notizie: una buona e una cattiva. Quella cattiva è che questa crisi è peggiore di quanto sia sembrato all'inizio: infatti, è una crisi sia di liquidità che di insolvenza, e l'immissione di liquidità nei mercati, come fatto finora dalle banche centrali, potrebbe solo esporre gli sviluppi della crisi. D'altro lato, l'economia americana stava già rallentando, e quindi si è scolle- gata, in un certo senso, dall'economia del resto del

mondo. Infatti, Europa, da un lato, e paesi emergenti dall'altro, Cina, Russia e India, stanno marciando di conserva a tassi ancora sostenuti. Ma, soprattutto, le due aree economiche, quella europea e quella emergente, stanno aumentando la loro interdipendenza. Il lato reale dell'area non-americana, cioè, è ancora forte, nonostante l'economia americana rallenti. E questa è la buona notizia.

Le grandi crisi, come quella del 1929, avvengono quando le crisi nei due lati, finanziario e reale, si sommano e si moltiplicano a vicenda. Questo, in una certa misura può valere oggi per gli Stati Uniti, ma

potrebbe non valere per il resto del mondo. Potremmo, cioè, ragionevolmente sperare che, pur dovendo far fronte a difficoltà finanziarie non irrilevanti, produzione, occupazione, investimenti ed esportazioni dell'economia reale dell'area non-americana, continuino a marciare e quindi possano trascinare fuori dalla crisi anche il lato finanziario. E, se potessi, scriverei anche: qui lo dico e qui lo nego.

Gabriele Pastrello

DALLA PRIMA PAGINA

Da tempo questo era noto, e da tempo osservatori ammonivano sui rischi crescenti. La situazione ha cominciato a precipitare quando sono cominciate le insolvenze dirette, su scala di massa, delle rate di acquisto di case; parallelamente il prezzo delle case cadeva, mettendo in difficoltà i bilanci delle banche e delle finanziarie implicate.

Alcune di queste finanziarie, di grandi dimensio-

ni, hanno iniziato a cadere come ciliegie. Le crisi hanno sempre una pericolosa ed inevitabile tendenza alla diffusione, ma oggi più che mai. I prestiti fatti ad uno vengono venduti come titoli ad un altro che, a sua volta, li usa come garanzia per concedere altri prestiti, e così via. Sulla base dei cattivi prestiti americani si è andata costruendo una piramide finanziaria mondiale, la cui estensione e ramificazione sono difficilmente calcolabili. Il panico minacciava di diffondersi, e le due banche centrali, quella statunitense e quella europea, sono intervenute, immettendo liquidità, per scongiurare il rischio della diffusione di insolvenze a macchia d'olio.

Dopo il voltafaccia della Ducati e la concorrenza interna dell'australiano Stoner l'asso non commenta: gli avrebbero potuto pignorare solo due bici

di Claudio Ernè

TRIESTE Prima la «sberla», venuta dai vertici della Ducati che non gli hanno rinnovato il contratto per il 2008 e l'hanno costretto a cercarsi in Giappone un'altra moto. Ora l'iniziativa del Fisco italiano che gli contesta in pratica di non pagare le tasse dal 1995 e che gli ha inviato nei giorni scorsi un nuovo accertamento per altri 1,3 milioni di euro di compensi non dichiarati, che si affiancano ai precedenti 12 milioni.

Loris Capirossi ricorderà a lungo il 2007, un «anno orribile» per il motociclista di Castel San Pietro. Lo ricorderà perché in questi ultimi mesi è stato ripetutamente battuto sulle piste dal giovanissimo compagno di squadra, l'australiano Casey Stoner; è stato inoltre «ripudiato» dalla Ducati dopo anni di un matrimonio che sembrava indissolubile; è stato perseguitato da guasti meccanici e da una messa punto del suo bolide risultata ostica per le sue caratteristiche di guida improntate a grinta e generosità. Buio posto dunque anche per chi, come Loris Capirossi, ha avuto più vol-



Capirossi ad Aurisina con la moglie triestina Ingrid Tence

te la forza di risollevarsi dopo essere stato colpito.

In questo scenario oscuro e di non facile soluzione anche finanziaria e giudiziaria, c'è però un raggio di luce per il campione romagnolo delle due ruote. E' un raggio di luce che gli arriva da Trieste e si chiama Riccardo. E' il bambino che gli ha dato nella scorsa primavera sua moglie Ingrid, origi-

naria di Santa Croce e sposata a Montecarlo il 24 luglio 2002. A Santa Croce vivono a tutt'oggi i suoceri del campione, Radislao e Darinka Tence. Nella loro casa più volte Loris ha passato ore serene e tranquille. Si è «leccato le ferite» e ha potuto chiudere il telefono senza patemi di sorta. Allo stesso numero telefonico di Santa Croce che tanti

hanno chiamato anche ieri sera, Loris Capirossi aveva telefonato raggiante il 15 luglio scorso dopo essere salito finalmente sul podio del Gran premio di Germania per la prima volta nel 2007. «Dedico il risultato a mia moglie e a mio figlio, mi sono stati vicini in momenti difficili». Sembrava che il maleficio si fosse rotto, invece poche ore fa è ar-

rivata quest'altra tegola che accomuna nell'evasione della tasse, Capirossi a Valentino Rossi.

«Sono residente a Londra» si è difeso Valentino quando la notizia della sua maxi evasione si è diffusa. Loris Capirossi negli ultimi giorni non ha parlato dei suoi rapporti col Fisco ma tutti sanno che da anni e anni ha fissato il suo «buen

ritiro» a Montecarlo. Nel nostro Paese risulterebbe nullatenente e un pignoramento tentato dagli agenti delle Riscossioni di Faenza si sarebbe concluso con il prelievo di due biciclette.

Loris e Ingrid Tence si sono conosciuti nel 1999 in una discoteca di Sanremo. Una casualità. Lui era stato squalificato per una gara dopo un «contatto» in pista con Tetsuya Harada e, non potendo correre a Barcellona, si era concesso un paio di giorni di vacanza. Lei, che all'epoca lavorava a Milano, aveva deciso di passare il fine settimana in riva al mare.

«Avevo voglia di ballare e così ho passato la serata in discoteca. Sono semplice, odio la mondanità» aveva dichiarato Ingrid nell'agosto di sette anni fa proprio al «Piccolo». «Ora a Montecarlo abbiamo un appartamento vicino al mare. Niente casinò, niente locali. Un pilota deve stare a dieta, condurre una vita sana e regolare, evitare stress di ogni sorta...». Nella stessa intervista Loris Capirossi aveva aggiunto «che stare vicino a un pilota è un'impresa. Siamo insopportabili. Ingrid è la mia serenità. Mi cura e mi conforta...».

Camorra, pregiudicato ucciso all'acquapark accanto ai familiari

NAPOLI I clienti del parco pensavano ai mortaretti, ai fuochi agostani sparati in una festa patronale. Erano invece colpi d'arma da fuoco quelli che ieri mattina hanno ucciso Nunzio Cangiano 46 anni, presunto affiliato al clan degli «scissionisti» di Scampia (Napoli). L'agguato si è consumato davanti alla biglietteria del Magic World, il parco acquatico di Licola, nel Comune di Giugliano (Napoli).

Cangiano aveva accompagnato la moglie e i due figli di 14 e 8 anni all'acquapark, uno dei più grandi d'Italia e si era allontanato dall'ingresso di una decina di metri quando i killer sono entrati in azione e l'hanno ammazzato. Lungo la fila di persone in attesa di staccare il biglietto è scattato il panico, insieme alle urla della moglie e dei figli della vittima. Gli addetti alla sicurezza del complesso li hanno soccorsi e ospitati all'interno della struttura in attesa dell'arri-

vo delle forze dell'ordine. Testimone dell'omicidio, la giovane cassiera del parco che ancora sotto choc ha ricostruito la drammatica sequenza dell'agguato: «Ho visto un braccio sporgere e una pistola puntata verso un uomo. Pensavo fosse uno scherzo, poi ho sentito gli spari, mi sono accovacciata dietro la cassa e quando mi sono rialzata ho notato quell'uomo a terra. Sono state scene terribili, fatti di inaudita violenza che finora mi era capitato di vedere solo nei film».

Sconvolta una mamma che era in fila con i suoi due figli: «Sono scossa, questi assassini in fuga avrebbero potuto travolgere anche i nostri bambini». Meta soprattutto della famiglia, ieri mattina il Magic World non registrava la solita affluenza anche a causa delle incerte condizioni del tempo. Nonostante il fatto di sangue il parco è rimasto regolarmente aperto.

Cf. f.

Il responsabile dello scalo ritiene che l'animale abbia aperto il portellone. Tracce di sangue Roma, dal bagagliaio dell'aereo esce un cane e sconsiglia il decollo con la stiva aperta

ROMA Un cane imbarcato su un volo in partenza da Fiumicino per Bucarest, ha messo in crisi il sistema di sicurezza di un B737 della compagnia aerea rumena Blu Air, uscendo dalla stiva mentre l'aereo era in fase di rullaggio. Ha così tuttavia inconsapevolmente evitato che il velivolo decollasse con forse un'anomalia nel sistema di chiusura del vano bagagli.

È accaduto ieri nell'aeroporto di Fiumicino quando il comandante del volo Y1116, una volta lasciata la piazzola di parcheggio, accortosi che qualcosa non era del tutto a posto, si è fermato prima di raggiungere la pista

di decollo, per poi rientrare al parcheggio. A notare l'anomalia del portellone dell'aereo della Blu Air era stato anche il pilota di un aereo Meridiana, che seguiva il B737 rumeno. Dal comandante di un terzo volo è poi arrivata alla torre di controllo del «Leonardo da Vinci» la segnalazione di un piccolo volpino visto aggirarsi nei pressi della pista. Il fatto ha destato allarme per il sospetto che la stiva dell'aereo fosse stata chiusa male e, se il cane non ne fosse uscito, l'aereo avrebbe potuto avere problemi in volo. Per il direttore generale di Fligh Care Italia (la società responsabile del carico bagagli) Luca

Ciarlini, la stiva sarebbe invece stata aperta dal cane urtando la leva, «molto sensibile» all'interno dell'aereo. È lo stesso Ciarlini a ricostruire la vicenda. «Durante la fase di caricamento bagagli - spiega - abbiamo rilevato che la gabbia nella quale il cane era stato trasportato sottobordo doveva essere difettosa, in quanto l'animale era già uscito. Con il padrone e il comandante abbiamo quindi sistemato la gabbia, posizionandola dentro l'aeroplano». La gabbia «va ancorata alla struttura perché, chiaramente, non si deve muovere in volo. Di fronte al portellone di chiusura viene inoltre posizionata una rete

di protezione. Quindi tutte le operazioni sono state fatte correttamente e in effetti l'aereo si è poi mosso regolarmente dalla piazzola di parcheggio». Ciarlini ha aggiunto che «poi siamo stati avvisati che il B737 stava rientrando in piazzola per controlli tecnici. Siamo andati sottobordo e mentre eravamo lì, ci hanno riconsegnato il cane. Abbiamo pertanto rifatto le operazioni di carico come avevamo fatto la prima volta. In questo frangente, ci siamo, però, resi conto che le cinghie di ancoraggio e la rete di protezione erano state lacerate. Abbiamo anche notato tracce di sangue».



Aereo in pista all'aeroporto romano di Fiumicino

Rissa in discoteca a Salerno: ventunenne ucciso a coltellate

SALERNO Doveva essere una tranquilla serata da trascorrere in discoteca. Ma Raffaele Cesarano, 21 anni, di Pompei (Napoli) non è più tornato a casa. Ammazzato con tre coltellate perché aveva osato replicare a una pesante avance fatta alla sua fidanzata da un giovane spalleggiato da almeno altri nove ragazzi. Cesarano è stato prima pestato selvaggiamente sotto gli occhi di decine di persone; poi portato nel parcheggio all'esterno del locale «La Ciurma», a Marina di Vietri sul Mare, comune del Salernitano, e finito a coltellate.

Inutile la corsa al vicino ospedale di Cava de' Tirreni: per il ragazzo di Pompei non c'era più nulla da fare. I carabinieri per l'intera giornata di ieri hanno ascoltato decine di persone per tentare d'identificare i componenti del «branco» entrato in azione nelle prime ore del mattino.

Cesarano, la fidanzata, coetanea di Gragnano, e un amico di Pompei, si erano recati nella discoteca di Marina di Vietri per trascorrere la serata. All'interno del locale però un giovane, che faceva parte di una comitiva di salernitani, aveva cominciato a fare delle pesanti avance alla ragazza del giovane. Ne è nata un'aggressione, poi continuata anche all'esterno della discoteca, culminata con l'accoltellamento. Il giovane è stato immediatamente soccorso dall'amico e dalla fidanzata, che l'hanno trasportato a bordo del loro fuoristrada all'ospedale, dove però è deceduto mezz'ora dopo il ricovero.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

IL COMPORTAMENTO ANIMALE,
monografie delle specie più importanti, dettagli su quelle in pericolo di estinzione.

SCHEDE DESCRITTIVE,
riquadri speciali, diagrammi e cartine di distribuzione.

SPLENDIDE ILLUSTRAZIONI,
spettacolari fotografie e disegni.

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

4° LIBRO + DVD

È in edicola la 4ª uscita "Mammiferi IV" a € 9,90 in più a richiesta con

IL PICCOLO

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Crescono gli affari con il Far East dopo la decisione di Evergreen di portare in città il quartier generale per il Mediterraneo

Cina e Corea puntano sul porto di Trieste La Cosco interessata al Molo Settimo

di Silvio Maranzana

TRIESTE I taiwanesi che vogliono mettere il loro quartier generale per il Mediterraneo in Porto Vecchio, i coreani che sono interessati alla realizzazione della Piattaforma logistica in Porto Nuovo, i cinesi che valutano nuovi collegamenti diretti con il Molo Settimo. Questi interessi concentrici dal Far East potranno far decollare il ruolo e i traffici marittimi di Trieste che è favorita dalla sua posizione geografica: estremamente vicina non soltanto ai tradizionali e forti mercati del centro Europa, ma anche a quelli emergenti dell'Europa orientale.

E il ragionamento che avrebbe indotto Evergreen a ripensare la propria strategia e a progettare il collocamento in Porto Vecchio, nei primi cinque magazzini avuti in concessione per novant'anni, la direzione mediterranea e di coordinamento anche per nuovi uffici che saranno aperti nell'Est europeo. Il colosso taiwanese è infatti impegnato a risalire la china dopo aver perso colpi negli ultimi anni ed essere passato dal secondo al quarto posto nella classifica mondiale della movimentazione container.

In testa a questa graduatoria la danese Maersk, seguita dalla Msc dell'armatore sorrentino Gianluigi Aponte che il mese prossimo sbarcherà a Trieste ma con il ramo crocieristico, e dalla compagnia marsigliese Cma-Cgm. Proprio i francesi assieme a Evergreen sono gli unici a svolgere un servizio diretto tra l'Estremo Oriente e il porto di Trieste. Sono due le portacontainer, rispettivamente da 2500 e da 3500 teu, che settimanalmente attraccano al Molo Settimo. Il traffico su questa rotta è sostanzialmente raddoppiato dal 30 dicembre 2006 perché fino ad allora le due compagnie operavano con un'unica nave in joint venture, ma pare destinato a crescere ancora a breve. La stessa Cma-Cgm ha fatto una toccata spot a fine aprile nel nostro porto, per saggiarne le potenzialità, con la Lima-ri, una portacontainer da 4100 teu, la più grossa mai arrivata dopo il flop triestino con Msc Viviana, che risale però al lontano luglio 2004.

L'annuncio del rinnovato interesse di Evergreen su Trieste potrebbe essere il preludio anche a un rinforzo della linea dal Far East tanto più che lo stesso agente per l'Italia oltre che presidente di Italia Marittima, Pierluigi Maneschi è anche il titolare della To Delta che gestisce il terminal triestino del Molo Settimo. Ma il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli ha aperto trattative anche con la Cosco, la China ocean shipping company che potrebbe ritentare lo sbarco nel nostro scalo dopo un'esperienza pressoché fallimentare avvenuta nel 2001. La Cosco ha recentemente insediato a Napoli la

propria testa di ponte per le attività nel Mediterraneo, ma ora progetta un'espansione in Adriatico. «La Cosco intende potenziare entro marzo, con navi più grandi, il servizio sul Mediterraneo», ha dichiarato in questi giorni Augusto Cosulich, presidente di Coscos, la filiale italiana della compagnia.

Dal Far East l'interesse non è solo per potenziare i traffici, ma addirittura per gestire terminal o impiantare piccoli cantieri a Trieste. Recentemente a Bruxelles lo stesso Bonicioli ha incontrato una delegazione composta da operatori portuali e della logistica e da dirigenti ministeriali cinesi interessati a investire nei Punti franchi dello scalo triestino. Ancora più concreto sembra l'interessamento manifestato da una delegazione coreana composta anche dai manager delle più importanti banche del Paese che recentemente ha visitato per due volte lo scalo triestino e che ha invitato i vertici dell'Authority a un nuovo incontro a Seul. I coreani potrebbero intervenire nella realizzazione della Piattaforma logistica, tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola. In cambio di un investimento che potrebbe arrivare fino a 200 milioni potranno ottenere in concessione l'area per alcuni anni. Il mese prossimo l'Authority farà partire la gara per il primo lotto della Piattaforma realizzabile con una novantina di milioni che sono già disponibili.



Operazioni sui container al Molo Settimo

Axa, risultato netto +16%

ROMA Risultato netto in crescita del 16% a 3,2 miliardi; risultato operativo in crescita del 29% a 2,7 miliardi; risultato corrente in salita a 3,4 miliardi; questi i principali risultati del semestre di Axa, il gruppo assicurativo che, sempre nei primi 6 mesi, ha visto crescere in valore il proprio giro d'affari nel ramo vita del 21%, nel ramo danni del 33% e nella gestione di attivi del 15%.

Intervento di M&C nella società di Soru

Tiscali: De Benedetti investe da 50 a 165 milioni nella controllata britannica

MILANO Management & Capitali ha concordato di investire da 50 a 165 milioni di euro in Tiscali Uk. Lo rende noto la società di Carlo De Benedetti in una nota. Le modalità dell'investimento, precisa la nota, potranno variare «dalla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile all'aumento di capitale», in funzione delle esigenze finanziarie per sostenere in particolare il progetto di integrazione e il piano industriale di sviluppo conseguente alla recente acquisizione delle attività di Pipex. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro fine 2007.

«Siamo lieti di questo accordo con Management & Capitali - afferma l'ad di Tiscali, Tommaso Pompei - che si aggiunge a quello recentemente concluso per 650 milioni di euro con Intesa Sanpaolo e Jp Morgan e che offre al gruppo Tiscali ulteriore flessibilità finanziaria nel perseguire le opportunità di sviluppo ed il proprio piano industriale». Sull'onda delle voci di ingresso di M&C, il titolo di Tiscali ha avuto ottime performance nei giorni scorsi.

Dopo l'Inghilterra Tiscali torna a concentrarsi sull'Italia cercando opportunità per crescere. Il 13 luglio il direttore finanziario Massimo Cristofori, dopo l'acquisizione delle attività di banda larga e voce della società britannica Pipex, aveva dichiarato: «nel Regno Unito abbiamo finito e raggiun-

to la giusta massa critica» e ora «resta lo spazio per una crescita in Italia». Secondo Cristofori «in Italia ci sono problemi di massa critica» e la società valuterà eventuali occasioni «al giusto prezzo» e da tempo si parla della possibile acquisizione della filiale di



Carlo De Benedetti

Tele2 a cui peraltro sarebbe interessata anche Wind.

Per l'acquisizione di Pipex sono stati investiti circa 310 milioni di euro e si prevede che genererà un fatturato 2007 di 442 milioni di euro. All'assemblea straordinaria di fine agosto verrà proposto per l'appunto un aumento di capitale da 200 milioni di euro i cui proventi sono finalizzati al rimborso parziale del debito relativo all'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex, annunciata al mercato il 13 luglio 2007.

IN BREVE

Il gruppo farmaceutico J&J fa causa alla Croce Rossa

ROMA La Johnson & Johnson ha fatto causa alla Croce Rossa americana perché usa il simbolo della croce rossa su suoi prodotti commerciali. La multinazionale farmaceutica lo ha annunciato sul proprio sito, spiegando che mercoledì 8 agosto ha presentato la propria istanza alla Corte del distretto Sud di New York.

L'agenzia di rating S&P promuove Generali Austria

MILANO Standard & Poor's ha assegnato il rating AA di controparte di credito e solidità finanziaria alla Generali Versicherung Austria (gv) e ha assegnato il rating A+ alla Generali Holding Vienna Ag per la posizione competitiva in Austria e la forte redditività ripristinata negli ultimi anni.

Assicurazioni Aig fa shopping in Germania

MILANO Il colosso assicurativo American International Group (Aig) acquisirà la compagnia tedesca Wuba e le sue controllate dalla Jc Flowers. Non è stato reso noto l'importo della transazione. Wuba, che ha sede a Heilbronn, è attiva principalmente nel settore danni e salute.

Nuova commessa del gruppo britannico alla Rhoss di Codroipo di proprietà del gruppo Irsap di Arqua Polesine

Nascono in regione i refrigeratori per la Rolls Royce

Saranno destinati ai motori di Boeing e Airbus. Fornitura da 200mila euro

UDINE Saranno due refrigeratori made in Friuli Venezia Giulia a garantire le condizioni ottimali di temperatura ed umidità negli hangar e nelle sale di controllo e verifica dei motori del reparto di costruzione e di assemblaggio di motori aerei della Rolls Royce. La prestigiosa commessa è stata, infatti, assegnata dal grande gruppo britannico alla Rhoss di Codroipo (di proprietà del gruppo Irsap di Arqua Polesine) che ha appena fornito all'azienda produttrice dei motori che vengono montati sui Boeing, gli Airbus e i Tupolev, due refrigeratori della nuova serie Z-Power da circa 400 chilowatt di potenza erogata ciascuno. La fornitura alla Rolls Royce, del valore di quasi 200mila euro, conferma la Rhoss fra le

aziende leader nel competitivo settore mondiale della refrigerazione di grandi ambienti.

Con 280 dipendenti attivi a Codroipo, Rhoss ha chiuso il bilancio 2006 con quasi 63milioni di fatturato, di cui oltre il 43% realizzato nell'export con una particolare crescita in mercati importanti quali la Russia, l'Est europeo e la Gran Bretagna. Ad ulteriore conferma della notorietà internazionale del marchio friulano, alla commessa della Rolls, si sono recentemente aggiunte anche quelle per la refrigerazione della stazione ferroviaria sotterranea di Madrid e dell'aeroporto Silvio Petrucci di Asuncion in Paraguay. A Madrid, è entrato in funzione il primo dei tre impianti che costitui-



Un refrigeratore Rhoss

ranno la nuova stazione sotterranea di interscambio di Plaza Castilla, dove ogni giorno circa 270 mila viaggiatori arriveranno direttamente nel centro storico della capitale spagnola, evitando il passaggio e la sosta in superficie di circa 7 mila autobus.

Per questa importante realizzazione urbanistica la società spagnola Sedical che importa e distribuisce prodotti Rhoss in Spagna ha fornito tre pompe di calore Rhoss, di quasi 750 chilowatt di potenza nominale ciascuna, per un totale di 2,2 megawatt. Il valore della commessa anche in questo caso è di circa 200mila euro. Al nuovissimo aeroporto di Asuncion progettato per una capacità di 4-5 milioni di passeggeri all'anno,

infine, l'azienda codroipese ha fornito due refrigeratori ad alta efficienza per una potenza totale di quasi 2,6 megawatt per la refrigerazione dell'intera zona riservata ai passeggeri. Questi nuovi refrigeratori utilizzano fanno parte della nuova serie Z-Power e tutti i modelli sono classificati in classe A, grazie alle alte performance ottenute con bassi consumi energetici. La fornitura ha un valore di oltre 300 mila euro.

Tutte le macchine per le tre rilevanti forniture internazionali sono state progettate e realizzate a Codroipo e sono state testate nel laboratorio interno della sede friulana, unica struttura in Italia certificata Eurovent per provare macchine refrigeratrici con potenze fino a

15 megawatt. «Rhoss ha messo in portafoglio una serie di forniture in questi ultimi mesi del 2006 - ha commentato l'amministratore delegato dell'azienda, Fabrizio Rossi. Va ricordato, poi, che molte delle più importanti forniture effettuate di recente sono state acquisite operando in concorrenza con aziende internazionali». «Rhoss - ha concluso Rossi - ha scelto di investire in Italia anche per i prossimi anni e ha riconfermato l'accordo di collaborazione con gli atenei di Udine e Padova per l'utilizzo del proprio grande laboratorio di ricerca, utile per trovare nuove applicazioni tecnologiche e nuove soluzioni utili ad ottenere ulteriori risparmi energetici».

c.t.p.

Giovanni Saladino si dimette dall'azienda di Amaro specializzata nei nanoPc: al suo posto Eros Goi, già direttore finanziario

Eurotech: balzo del fatturato, cala l'utile

UDINE Utili in calo del 18% (573 mila euro) nel primo semestre di quest'anno per Eurotech Spa, l'azienda di Amaro (Udine) specializzata nella produzione di nanoPc e quotata alla Borsa di Milano: il dato emerge dal bilancio al 30 giugno 2007, approvato ieri dal cda della società, che registra comunque un aumento del fatturato a 35,4 milioni di euro (+49,9%).

Ieri c'è stato anche un cambio all'interno del consiglio di amministrazione dell'azienda di Amaro (Udine) specializzata nella produzione di nanoPc: Giovanni Sala-

dino, dimissionario, è stato sostituito da Eros Goi, già direttore finanziario del Gruppo dal 2005 e membro del cda di alcune controllate estere. Goi - informa una nota di Eurotech - proviene dal settore bancario dove ha svolto mansioni finanziarie dal 1987; il cda lo ha nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Il consiglio di Eurotech ha anche accettato «con rammarico» le dimissioni presentate da Saladino, motivate dai «crescenti impegni» che lo riguardano, e esprimendo gli «la gratitudine del gruppo per questi anni di preziosa collaborazione».

Nel secondo trimestre - informa una nota della Eurotech - i ricavi sono stati di 20,3 milioni, in crescita del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo (Ebitda) è di 882 mila euro, al netto di 200mila euro dovuti al «price allocation» per l'acquisto della partecipazione del Gruppo Arcom e di Applied Data Systems Inc.

Il risultato operativo (Ebit) al netto del «price allocation» registra un decremento da 1,08 milioni del 2006 a un passivo di 186 mila del 2007, strettamente correlato all'andamento dell'

Ebitda e ai maggiori ammortamenti nel 2007. La gestione finanziaria cresce di 1,1 milioni, per effetto dei proventi dell'aumento di capitale del luglio 2006 e dall'effetto positivo della gestione cambi. Il risultato netto del Gruppo passa da -77 mila a -44 mila euro, sempre al netto del «price allocation» e deriva dall'influenza del carico fiscale sulle diverse realtà del gruppo.

L'azienda di Amaro è al centro di una crescita tumultuosa. Durante la Star Conference 2007 a New York (tappa del roadshow internazionale di Borsa Italiana ri-



Roberto Siagri

servato alle compagnie del segmento Star), infatti, il gruppo guidato da Roberto Siagri ha annunciato, per bocca del vicepresidente ad, Massimo Mauri, che entro la fine dell'anno il grup-

Nel secondo trimestre i ricavi aumentano del 20% a 20,3 milioni

po punta ad acquisire due società: una negli Stati Uniti d'America e una in Asia. «Stiamo trattando con le due controparti e siamo già a buon punto», ha detto l'ad Massimo Mauri. Intanto dallo stabilimento di Eurotech è uscito «Janus» il supercomputer più piccolo, più veloce e a minor consumo mai progettato. Applied Data Systems (Ads), controllata della società di Amaro, ha di recente annunciato di aver ricevuto una commessa del valore di 930.000 dollari da AutoMark per un sistema di voto che sarà utilizzato già in occasione delle prossime primarie americane.

FRIULI VENEZIA GIULIA
turismo fvg

AGENZIA per lo sviluppo del TURISMO
"TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA"
(TURISMO FVG)

ESTRATTO BANDO DI GARA

OGGETTO: affidamento in appalto triennale (con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno) dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione integrata volte alla promozione di un'immagine unitaria e riconoscibile della Regione Friuli Venezia Giulia e dei suoi prodotti turistici presso nei mercati turistici italiani ed esteri.

PROCEDURA e CRITERIO AGGIUDICAZIONE: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.

BUDGET MASSIMO DISPONIBILE: € 13.500.000,00=, IVA inclusa, da ripartirsi su un massimo di tre anni.

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del 1° ottobre 2007 all'Agenzia TurismoFVG - Piazza Manin nr.10 - loc. Passariano - 33030 CODROIPO (UD) - ITALIA.

Il testo integrale del Bando di gara e del Capitolato Speciale d'Oneri è disponibile, fino ai termini di scadenza fissati per la presentazione delle offerte, esclusivamente in formato elettronico, sui seguenti siti internet agli indirizzi www.turismo.fvg.it e www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Jose Ejarque Bernet

FRIULI VENEZIA GIULIA
turismo fvg

AGENZIA per lo sviluppo del TURISMO
"TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA"
(TURISMO FVG)

ESTRATTO BANDO DI GARA

OGGETTO: affidamento in appalto per un anno (con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni) dei servizi di progettazione e di realizzazione creativa di una campagna pubblicitaria multimediale della Regione Friuli Venezia Giulia.

PROCEDURA e CRITERIO AGGIUDICAZIONE: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.

IMPORTO BASE D'ASTA: € 150.000,00= IVA inclusa.

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del 1° ottobre 2007 all'Agenzia TurismoFVG - Piazza Manin nr.10 - loc. Passariano - 33030 CODROIPO (UD) - ITALIA.

Il testo integrale del Bando di gara e del Capitolato Speciale d'Oneri è disponibile, fino ai termini di scadenza fissati per la presentazione delle offerte, esclusivamente in formato elettronico, sui seguenti siti internet agli indirizzi www.turismo.fvg.it e www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Jose Ejarque Bernet

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



Category	Value
Overall	-0.575%
1.3650	7.43

Rapporto Lire/Euro 1936,27			
Totale	€	Dopo	Max 4
1.000	1.936,27	1.000	1.000
2.000	3.872,54	2.000	2.000
3.000	5.808,81	3.000	3.000
4.000	7.745,08	4.000	4.000
5.000	9.681,35	5.000	5.000
6.000	11.617,62	6.000	6.000
7.000	13.553,89	7.000	7.000
8.000	15.490,16	8.000	8.000
9.000	17.426,43	9.000	9.000
10.000	19.362,70	10.000	10.000
11.000	21.298,97	11.000	11.000
12.000	23.235,24	12.000	12.000
13.000	25.171,51	13.000	13.000
14.000	27.107,78	14.000	14.000
15.000	29.044,05	15.000	15.000
16.000	30.980,32	16.000	16.000
17.000	32.916,59	17.000	17.000
18.000	34.852,86	18.000	18.000
19.000	36.789,13	19.000	19.000
20.000	38.725,40	20.000	20.000
21.000	40.661,67	21.000	21.000
22.000	42.597,94	22.000	22.000
23.000	44.534,21	23.000	23.000
24.000	46.470,48	24.000	24.000
25.000	48.406,75	25.000	25.000
26.000	50.343,02	26.000	26.000
27.000	52.279,29	27.000	27.000
28.000	54.215,56	28.000	28.000
29.000	56.151,83	29.000	29.000
30.000	58.088,10	30.000	30.000
31.000	60.024,37	31.000	31.000
32.000	61.960,64	32.000	32.000
33.000	63.896,91	33.000	33.000
34.000	65.833,18	34.000	34.000
35.000	67.769,45	35.000	35.000
36.000	69.705,72	36.000	36.000
37.000	71.641,99	37.000	37.000
38.000	73.578,26	38.000	38.000
39.000	75.514,53	39.000	39.000
40.000	77.450,80	40.000	40.000
41.000	79.387,07	41.000	41.000
42.000	81.323,34	42.000	42.000
43.000	83.259,61	43.000	43.000
44.000	85.195,88	44.000	44.000
45.000	87.132,15	45.000	45.000
46.000	89.068,42	46.000	46.000
47.000	91.004,69	47.000	47.000
48.000	92.940,96	48.000	48.000
49.000	94.877,23	49.000	49.000
50.000	96.813,50	50.000	50.000
51.000	98.749,77	51.000	51.000
52.000	100.686,04	52.000	52.000
53.000	102.622,31	53.000	53.000
54.000	104.558,58	54.000	54.000
55.000	106.494,85	55.000	55.000
56.000	108.431,12	56.000	56.000
57.000	110.367,39	57.000	57.000
58.000	112.303,66	58.000	58.000
59.000	114.239,93	59.000	59.000
60.000	116.176,20	60.000	60.000
61.000	118.112,47	61.000	61.000
62.000	120.048,74	62.000	62.000
63.000	121.985,01	63.000	63.000
64.000	123.921,28	64.000	64.000
65.000	125.857,55	65.000	65.000
66.000	127.793,82	66.000	66.000
67.000	129.730,09	67.000	67.000
68.000	131.666,36	68.000	68.000
69.000	133.602,63	69.000	69.000
70.000	135.538,		

rapporto Lire/Euro 1936,27

Smartly	€	Pmc.	Var %
Smurto Sisa	2.410	2.410	0,00
Sna	7.689	7.686	-1,62
Sna/ Ret Gas	4.264	4.264	0,00
Sna	0.9941	1.033	-3,77
Sna 10 W	0.0509	0.0539	-5,57
Sogeth	10.417	10.737	-3,12
Socohem	5.686	6.228	-9,45
Socohem	5.589	5.681	-1,59
Socohem	0.9867	0.6056	-3,12
Sopar	1.744	1.788	-2,46
Stefanel	2.891	3.069	-5,98
Stefanel R	5.170	5.120	0,98
Strimocret.	12.739	12.960	-1,68
Tanger S.	7.183	7.165	0,25
Tas	0.250	0.207	20,78
Tel. I. Media R	0.2625	0.2670	-1,71
Telecom Italia C	1.939	1.965	-1,78
Telecom Italia R	1.529	1.562	-2,11
Tenaris	17.780	18.027	-1,37
Terna	2.517	2.512	0,20
Tiscali	2.115	2.165	-2,39
Trevisi	79.071	71.014	11,21
Trevisi	12.747	13.175	-3,33
TrivisCom	5.547	5.788	-4,16
Unet E-connections	18.452	18.776	-1,73
Ubi Banca	18.979	19.180	-1,05
Uni Land	0.4375	0.4654	-5,98
Unicredit	6.009	6.289	-4,43
Unicredit R	6.243	6.524	-4,43
Unipol	2.430	2.430	0,00
Unipol Priv.	2.206	2.287	-3,54
Ved. Vento	0.7897	0.8062	-2,05
Valentino F.G.	34.75	34.76	-0,03
Viarelli I.	3.355	3.350	0,15
Viarelli L.	12.578	12.686	-2,23
Vincenti	13.050	13.267	-2,35
Vincenti	5.194	5.298	-1,92
Zucchi R	3.315	3.355	-1,19
Zucchi Vnc	3.868	3.868	0,00

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

-0.12	Fondi	€	v %
-0.12	Real Imp Mon	9.270	1.45
-0.65	RealE St Aggr.	8.016	0.93
-0.57	RealE St Italia	9.524	0.48
-0.21	RealE St Europa	10.268	0.10
-0.31	RealE St Giappone	9.929	0.33
-0.62	RealE St Germania	9.929	0.33
-0.77	RealE Lines Core	10.322	-0.22
-0.56	RealE Lines Equilo	10.260	0.48
-0.28	RealE Lines Futuro	9.957	0.61
-0.13	RealE Core	11.336	0.02
-0.28	RealE Riformaz.	10.142	0.14
-0.24	Sai Alfa2000	5.517	0.73
-0.22	Sai Beta2000	4.790	0.84
-0.74	Sai Omega2000	6.740	0.40
-0.13	Sai Quota	18.870	0.77
-0.06			
-0.06			
-0.12			
TITOLI DI STATO			
	Titoli	Ultimo	Pre.
-0.12	BTP 15/10/07 5%	100,120	100,120
-0.73	BTP 15/11/07 6%	100,360	100,360
-0.21	BTP 15/09/08 5.25%	99,840	99,840
-0.72	BTP 15/09/08 5%	99,390	99,390
-0.28	BTP 15/02/08 5.25%	99,390	99,390
-0.34	BTP 15/03/08 5%	99,720	99,700
-0.04	BTP 15/09/08 3%	99,240	99,240
-0.23	BTP 15/09/08 3.5%	99,720	99,720
-0.12	BTP 15/04/09 3%	99,000	97,840
-0.66	BTP 15/02/09 3%	98,210	98,000
-0.56	BTP 15/06/09 3.5%	98,950	98,950
-0.08	BTP 15/09/09 2.5%	99,950	99,780
-0.94	BTP 15/09/09 2.5%	100,100	100,200
-0.04	BTP 15/09/10 2.5%	95,440	95,500
-0.12	BTP 15/06/10 2.5%	95,800	95,550
-0.56	BTP 15/01/10 3%	97,000	96,840
-0.04	BTP 15/01/10 3.5%	97,000	96,840
-0.94	BTP 15/01/10 4%	100,370	100,140
-0.51	BTP 15/11/05 5%	103,380	103,380
0.5	BTP 15/11/11 4%	91,970	91,970
-0.16	BTP 15/03/11 3.5%	97,210	96,960
-0.41	BTP 15/09/11 3.5%	97,210	96,960
-0.34	BTP 15/01/11 5.25%	103,180	102,880
-0.07	BTP 15/09/12 5%	96,520	97,330
-0.57	BTP 15/04/12 4.5%	97,370	97,370
-0.01	BTP 15/09/12 5.25%	102,550	102,550
0.11	BTP 15/02/13 2.5%	99,390	99,390
0.11	BTP 15/02/13 4.5%	101,730	101,420
0.05	BTP 15/09/14 2.5%	96,580	96,660
0.05	BTP 15/09/14 2.5%	96,890	96,890
0.05	BTP 15/09/14 2.5%	96,890	96,890
0.05	BTP 15/02/15 2.5%	96,840	96,850
0.08	BTP 15/06/15 2.5%	94,280	94,000
-0.08	BTP 15/09/17 2.5%	96,560	97,070
-0.33	BTP 15/09/17 2.5%	96,560	97,070
-0.02	BTP 15/09/17 2.5%	105,360	105,240
-0.02	BTP 15/02/19 2.5%	96,700	96,700
-0.04	BTP 15/02/20 4.5%	96,390	96,280
-0.02	BTP 15/02/20 4.5%	96,150	96,150
-0.02	BTP 15/02/20 4.5%	96,150	96,150
-0.47	BTP 22/12/23 5%	150,000	150,000
-0.31	BTP 15/11/23 3%	147,400	147,400
-0.19	BTP 15/11/26 2.5%	130,480	130,420
-0.19	BTP 15/11/26 2.5%	127,340	127,340
-0.14	BTP 15/11/26 2.5%	105,680	105,680
-0.97	BTP 15/05/31 6%	116,080	116,070
-0.19	BTP 15/03/35 7.5%	112,890	113,050
-0.34	BTP 15/08/34 5%	102,220	102,050
-0.75	BTP 15/08/34 5%	102,220	102,050
0.09	BTP 15/09/35 3.5%	96,540	96,810
0.27	CCT 15/04/08 10%	100,120	100,120
0.04	CCT 15/09/08 10%	100,240	100,240
0.04	CCT 15/07/08 10%	101,780	102,010
-0.92	CCT 15/07/08 10%	101,780	102,010
-0.71	CCT 15/04/09 10%	100,370	100,370
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,470	100,470
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,510	100,490
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,700	100,700
-0.22	CCT 15/09/09 10%	100,70	

0,07	OCT 01/11/12 T.V.	100,660	10
0,83	OCT 01/07/13 T.V.	100,710	10

[illegible]

It's only 24 bits - "Radiboot".

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I PORTABORSE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA REGIONALE



GRUPPI CONSILIARI: Ds 7, Margherita 8, Forza Italia 6, Cittadini 3, Lega Nord 4, Alleanza nazionale 6, Rifondazione comunista 4, Intesa per la Regione 3, Udc 2, Gruppo misto 2

- **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** 3
- **VICEPRESIDENTI DEL CONSIGLIO:** 2
- **PRESIDENTI DI COMMISSIONE:** 6
- **PRESIDENTE DELLA GIUNTA E ASSESSORI:** 43



LO STIPENDIO BASE:
da 1.700 a 2.700 euro
L'INDENNITA' MASSIMA:
400 euro



L'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

All'inizio della legislatura erano una ventina in meno. I gruppi possono assumerne ancora 22 ma chi rinuncia riceve sino a 3600 euro al mese

I portaborse salgono a 99. Costo: più di 3 milioni

Ce ne sono 56 al servizio dei consiglieri e 43 della giunta. Lo stipendio va da 1700 a 2700 euro

TRIESTE Vengono spesso additati come uno dei costi più pesanti della politica, come i «raccomandati» piazzati nelle pubbliche istituzioni, e per di più con lauti stipendi. Sono gli addetti di segreteria, o più comunemente, «portaborse»: stanno dietro ai consiglieri e agli assessori, li accudiscono, rivelandosi spesso indispensabili. In Friuli Venezia Giulia sono in aumento: erano 82 a fine 2003 ma adesso, tra giunta e Consiglio regionale, sfiorano quota cento. Ce ne sono 43 in giunta (esclusi capo di gabinetto e portavoce del presidente) e 56 in Consiglio, contando anche i segretari a disposizione dei sei presidenti di commissione, i tre addetti del presidente Alessandro Tesini e i segretari particolari dei vicepresidenti Roberto Asquini e Carlo Monai.

I gruppi consiliari ne impiegano 45. Eppure potrebbero averne 22 in più e cioè 67: il numero è disciplinato per legge ed è proporzionale ai consi-

glieri eletti di ciascun gruppo. Ds e Margherita, ad esempio, potrebbero assumerne 10 a testa ma si accontentano rispettivamente di 7 ed 8. Forza Italia ne ha 6 ma avrebbe altri 3 posti a disposizione, così come i Cittadini che ne hanno 3 ma potrebbero arrivare a 6. E sempre 6 ne potrebbe assumere la Lega che si ferma a 4 e l'Udc che ne conta soltanto 2, come il gruppo misto. Intesa per la Regione si avvale di 3 addetti sui 5 a sua disposizione. Solo Alleanza nazionale, che ha 6 addetti, e Rifondazione comunista, che ne ha 4, utilizzano tutti i portaborse a loro disposizione.

Ma An e Rifondazione sono forse i gruppi meno virtuosi e più spendaccioni? Non è esattamente così: i gruppi che non completano le assunzioni hanno una convenienza economica a farlo giacché ogni posto non coperto dà diritto a un rimborso mensile che va da 2692 a 3658 euro, per un massimo di tre posti. Nel caso in cui vengano

percepiti tre rimborsi, come ad esempio per Ds e Forza Italia, una parte deve essere destinata a collaborazioni e consulenze. Questi rimborsi garantiti a chi risparmia sui portaborse vanno ad aggiungersi ai 3113,76 euro mensili per consigliere che ogni gruppo percepisce e che vengono maggiorati del 10% per ogni consigliere donna.

Nel corso della legislatura gli addetti di segreteria sono aumentati: erano 82 alla fine del 2003, adesso sono un centinaio. Non tutti gli addetti, però, sono uguali: ci sono quelli che vengono reclutati all'interno dell'amministrazione regionale, e che sono quindi dipendenti a tutti gli effetti al servizio di un gruppo o della segreteria di un assessore, ci sono quelli che provengono da altre amministrazioni pubbliche, ma poi ci sono gli esterni che entrano senza concorso. «I veri portaborse» osservano gli interni. E proprio questa la soluzione prefe-

rita dai gruppi, se è vero che alcuni come ad esempio Alleanza nazionale e Udc fanno ricorso esclusivamente a portaborse scelti tra persone del partito o uomini di fiducia dei consiglieri regionali. Ma i prescelti sono davvero dei privilegiati? Dal punto di vista economico il loro trattamento è pari a quello di un dipendente regionale con uno stipendio che va da 1700 euro mensili (più di 20 mila euro annui) a quasi 2700 euro (più di 32 mila euro all'anno). Allo stipendio base, però, si aggiungono le indennità previste per legge che raggiungono i 400 euro mensili lordi per i capi segreteria: «Teniamo presente, però, che, a differenza di un normale dipendente regionale, noi non usciamo dall'ufficio alle 16.30 - osserva uno dei capi segreteria - e dobbiamo sottrarre molto tempo alla famiglia per il lavoro in Consiglio. Lo facciamo

principalmente per spirito di appartenenza». In particolare, gli interni impiegati nelle segreterie osservano che l'indennità («Peraltro invariata da dieci anni tanto che, alla fine del mese, restano in tasca poco più di 100 euro, al massimo 250 per i capi») non giustifica di per sé il passaggio alle dipendenze dei gruppi.

Nel complesso, comunque, i portaborse comportano un esborso annuo per le casse regionali superiori ai 3 milioni di euro. Vanno a carico dei gruppi i contratti di collaborazione e consulenza che talvolta si tramutano

in assunzioni e, vista l'imminente campagna elettorale, è probabile che alcuni gruppi si dotino di nuovi addetti.

Ma che ne sarà di questo piccolo esercito nel 2008 quando il Friuli Venezia Giulia tornerà alle urne con un esito ancora imprevedibile? Il contratto dei portaborse scade con la fine della legislatura ma molti di loro, in particolare gli addetti dei partiti più grandi, possono dormire sonni tranquilli e puntare alla riconferma per i successivi cinque anni. Gli addetti degli assessori, invece, devono confidare in una nuova vittoria del centrosinistra e in un ritorno in giunta del loro «superiore». E gli altri? Non possono far altro che sperare che i partiti e i consiglieri di riferimento ce la facciano, anche stavolta.

Roberto Urizio

Bandi di gara pubblicati sul Bur: le domande vanno presentate entro il 10 settembre. Si cercano anche tre ingegneri e un perito

Ripartono i concorsi, 29 assunzioni in palio

Venti sono destinate alle guardie forestali e cinque a dirigenti di servizio

di Piero Rauber

TRIESTE Venti guardie forestali, cinque dirigenti amministrativi, tre ingegneri e un perito da inserire nella squadra della Protezione civile. Sono le 29 figure professionali che la Regione assumerà a tempo indeterminato, tra la fine del 2007 e il primo semestre del 2008, in base ai sei concorsi pubblici appena lanciati dalla direzione centrale del personale, di competenza dell'assessore Gianni Pecol Cominotto. L'iter per l'inezione dei 29 nuovi dipendenti all'interno della pianta organica dell'ente - che al primo gennaio di quest'anno contava 3063 «pedine» di ruolo e 278 contratti a termine - è partito ieri con la pubbli-

cazione sul Bur dei sei bandi di gara, i cui termini per la presentazione delle domande scadranno per legge fra un mese, il 10 settembre.

I FORESTALI L'ingresso di 20 nuove guardie forestali rappresenta la fetta più consistente di quest'ultima tornata di concorsi, giacché era dall'inizio degli anni Novanta che mancava una gara per l'assunzione di agenti forestali. Vi possono partecipare i diplomati al di sotto dei 32 anni, che non abbiano fatto il servizio civile come obiettori di coscienza e che siano disposti all'impiego di armi da fuoco nell'ambito delle funzioni previste dal ruolo. Sarà questo, con ogni probabi-



Gianni Pecol Cominotto

lità, il concorso che richiederà le procedure più lunghe, compresa una preselezione stile-concorso, poiché sono attese migliaia di

candidati.

I DIRIGENTI L'amministrazione Illy, inoltre, lancia una seconda campagna di assunzioni per direttori di servizio dopo il concorso indetto nel 2005 che ha già portato nell'organico dell'ente, prima del luglio 2006, 35 nuovi dirigenti in base alle graduatorie stilate proprio con quel concorso. Sono cinque gli ingressi programmati dall'ultimo bando per altrettanti manager amministrativi: saranno utilizzati per il turnover del comparto dirigenziale - oggi composto da 152 fra direttori di area e di servizio - in vista dei prossimi pensionamenti. I requisiti di partecipazione sono la laurea (giurispru-

denza, economia, scienze politiche o equipollenti) e soprattutto l'essere dipendenti di ruolo da almeno cinque anni in un'amministrazione pubblica. Due dei cinque posti, come dice la legge, saranno riservati al personale interno, quindi a funzionari già alle dipendenze della Regione con la qualifica professionale D. **I TECNICI** Per gli ultimi posti disponibili, destinati ai vincitori di quattro concorsi distinti, la Regione cerca infine figure tecniche: tre ingegneri e un perito. Gli aspiranti alle tre caselle riservate agli ingegneri devono possedere, a seconda del singolo bando, lauree ad indirizzo civile e ambientale, edile e scienza



La ressa di candidati all'ultimo «concorso» regionale

dell'architettura, o ancora informazione, telecomunicazioni, elettrico ed elettrotecnico. Il perito, per contro, che finirà nell'organico della Protezione civile, sarà scelto fra i diplomati a indirizzo meccanico, elettrotecnico, elettronico e telecomunicazioni. Tutte le graduatorie che usciranno dai nuovi concorsi avranno per legge validità triennale. Da

qui, dunque, saranno «peccate» eventuali riserve per ogni singolo profilo.

TURN-OVER «Questi concorsi - rileva in proposito il direttore centrale del personale Roberto Conte - sono la testimonianza che l'ente sta proseguendo nel suo percorso di assunzioni di figure professionali altamente specializzate, visto che sono in fase di completa-

Il direttore al Personale: «Prosegue il percorso di acquisizione di figure specializzate. Sostituiamo solo il 50% di chi va in pensione»

mento altre procedure concorsuali rivolte a statistici, psicologi, comunicatori e operatori multimediali. «Stiamo rispettando - conferma Conte - il piano dei fabbisogni della pianta organica, che disciplina una copertura del turn-over al 50%, cioè un monte-assunzioni di 60 unità l'anno a fronte di 120 pensionamenti. Quest'anno il piano prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 64 persone, fra cui una ventina di dipendenti, attualmente in servizio a tempo determinato, da stabilizzare. Delle 64 immissioni a ruolo calendarizzate per il 2007, 40 sono state già espletate, mentre sono in corso le procedure per regolarizzare le rimanenti 24 posizioni».

SCUOLE DELL'INFANZIA, LE NUOVE SEZIONI «PRIMAVERA»

Provincia di Pordenone:

Asilo nido La tua casetta magica di Casarsa
Scuola paritaria Ss. Redentore di Meduno
Scuola paritaria Card. Panciera di Zoppola

Provincia di Udine:

Scuola statale di Buia
Scuola paritaria Italia di Castions
Scuola parit. S. Maria degli Angeli di Gemona
Scuola parit. S. Giovanni Bosco di Gonars
Scuola dell'ic di Majano
Scuola paritaria F. Deciani di Martignacco
Scuola paritaria E. Bettini di Pagnacco
Asilo nido Il Paese dei balocchi di Povoletto
Asilo nido comunale Codess di San Daniele
Scuola statale M. Caretti di Tolmezzo
Scuola paritaria B.E. Valentini di Tricesimo
Scuola paritaria S. Osvaldo di Udine
The Mills English School di Udine
Asilo nido Nido piccolo di Udine
Asilo nido Il Paese dei balocchi di Varmo

Provincia di Gorizia:

Scuola comunale Carlo Furlani di Gorizia
Scuola paritaria Waldorf S. Corazza di Sagrado

Provincia di Trieste:

Scuola comunale La Capriola di Trieste
Asilo nido comunale Acquerello di Trieste
Scuola paritaria European School di Trieste



Il ministero diffonde l'elenco delle scuole per l'infanzia che a settembre attiveranno le sezioni Primavera per bambini dai 2 ai 3 anni

A Trieste e Gorizia un centinaio di posti in più all'asilo

TRIESTE La provincia di Trieste ne ottiene tre: valgono sessantina di posti nuovi di zecca. Quella di Gorizia, invece, ne conquista due: si traducono in una quarantina di posti. Le «sezioni Primavera», nuovo servizio sperimentale educativo per l'infanzia che si rivolge ai bambini dai 2 ai 3 anni e punta a rendere più soft il passaggio dall'asilo nido alla scuola materna, sbarcano anche in Friuli Venezia Giulia. E il ministero dell'Istruzione, che quelle sezioni autorizza e finanzia, fornisce adesso l'elenco completo: ci sono 23 asili nido scuole materne statali, co-

muni o paritari del Friuli Venezia Giulia che hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione (e il finanziamento) per aprire già a settembre le «sezioni Primavera». E sono sparsi un po' dappertutto. Ma la provincia di Udine, la più popolosa, ne fa incetta: ne ottiene ben quindici mentre quella di Pordenone si accontenta di tre.

Siccome è previsto che ogni sezione possa accogliere fino a 20 bambini, i posti disponibili a partire dal prossimo anno scolastico dovrebbero aggirarsi sui 460. Ogni «sezione Primavera», a seconda della durata del-

orario di accoglienza, riceverà un finanziamento statale che viaggia fra i 25.000 e i 30.000 euro. ma come si struttureranno queste sezioni? «Ogni scuola - spiegano in Regione - ha presentato uno specifico progetto con diverse caratteristiche. In genere, comunque, si prevede per i bambini un insegnamento che si pone a metà tra i programmi dell'asilo nido e quelli della scuola materna e che, in certi casi, prevede anche la collocazione fisica dei bambini nei nuovi spazi, oppure la compresenza di insegnanti degli asili nido e delle materne». Si trat-

ta di sezioni sperimentali, in quanto mai previste finora, che lo stesso governo ha voluto attivare «nel quadro delle politiche di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia».

I tempi per la presentazione dei progetti sono stati molto stretti: ma il Friuli Venezia Giulia è riuscito comunque a presentare ben 37 idee delle quali il 70 per cento è stato ammesso a finanziamento. Le domande hanno sono state consegnate entro il 10 luglio agli uffici scolastici provinciali e il 5 agosto è stato definito il gruppo statale che le ha visionate, ammettendole o

meno. I finanziamenti previsti verranno erogati concretamente all'avvio delle attività, dopo che i Comuni avranno rilasciato ai soggetti gestori l'autorizzazione al funzionamento della nuova sezione. Il finanziamento sarà ripartito in due quote: una prima, pari almeno al 40%, arriverà a settembre e la seconda entro marzo 2008. I criteri adottati per l'attribuzione delle risorse sono stati due: la presenza di bambini dai 2 ai 3 anni presenti sul territorio e la percentuale di servizi per la primissima infanzia inferiore al 6 per cento.

e.o.

Il primo cittadino udinese definisce il Partito democratico un terremoto politico: «Ma non so se la ricostruzione sarà come la nostra o come quella del Belice»

Cecotti: Illy-Zvech, troppi due triestini ai vertici

«Ho chiesto un'audizione per la legge sul friulano: devo vigilare sulla sua costituzionalità»

UDINE «Una candidatura Zvech a segretario regionale del Pd sarebbe la prova che Riccardo Illy non si riproporrà alla guida della Regione». Troppi triestini in campo «per una partita che si vince o si perde» in Friuli: Sergio Cecotti esce da un lungo silenzio e punge secondo abitudine.

Cecotti, come si spiega l'accelerazione verso il Pd?

Ci sono stati i congressi dei Ds e dei Dl. I capi si sono lasciati prendere la mano e hanno legato il loro destino personale a questa prospettiva politica. Il processo è diventato irreversibile. Ma «irreversibile» non sempre equivale a «in discesa».

Lei diceva di non capire, a proposito del Pd, di che si stesse parlando. E adesso?

Il futuro del sistema politico italiano mi appare ancora nebuloso. Non sono in grado di prevedere l'effetto a lungo termine della nascita del Pd. Nel breve termine è una grande destabilizzazione del quadro politico. Potrebbe essere un bene, potrebbe essere un male: dipende dagli esiti finali di questa transizione. Sempre che finisca.

Ma il Pd può essere la svolta per il centrosinistra e la politica italiana?

È destinato a mutare profondamente il sistema politico. È un vero terremoto. Ma il problema è il processo di ricostruzione: sarà un successo come il Friuli o un nuovo Belice?

Tra i candidati alla segreteria nazionale chi preferisce?

Non do giudizi politici. Personalmente preferisco Letta che è figlio di un grande matematico.

E il ticket Veltroni-Franceschini che segnale è per l'opinione pubblica?

Lasciamo dirlo all'opinione pubblica.

È un ticket Zvech-Moretton? Oppure Moretton-Zvech?

Della serie: cambiando l'ordine dei fattori il prodotto cambia o non cambia? In fisica cambia.



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti mentre interviene all'ultimo congresso regionale dei Ds

Quale dei due ha più chance di realizzarsi?

Diciamo le cose fuori dai denti: una candidatura Zvech verrebbe letta da molti, me compreso, come la prova definitiva del fatto che Illy ha rinunciato a candidarsi alla guida della Regione. Non è verosimile che il centrosinistra si presenti alle regionali 2008 con un tandem tutto triestino, sapendo che la partita si vince o si perde nelle province di Pordenone e Udine. È vero, il coordinatore di Veltroni, l'onorevole Alessandro Maran, prefigu-

ra una regione etnicamente ripulita dai friulani. Ma mi pare un'utopia senza speranza.

Chi se la sentirà di dire a Moretton o Zvech «tu non ti candidi»?

Sono entrambe persone di intelligenza e esperienza. Sapranno da soli se la loro candidatura è utile e opportuna o no, senza bisogno di consiglieri più o meno fraudolenti.

Suggerirebbe al suo amico Bolzonello di candidarsi?

La stima che provo per Bolzonello è grande. L'alta

opinione che ho di lui mi fa ritenere che saprà fare le scelte più giuste senza bisogno di suggeritori. Coerentemente, mi astengo per primo dal dargli consigli.

Conferma che non si iscriverà?

Non farò politica. Quindi non ho bisogno di iscrivermi a formazioni politiche.

Ma qualcuno le sta chiedendo di impegnarsi politicamente anche in futuro? Lo sta facendo, per esempio, Ferruccio Saro?

Quando uno è in politica, tutti vorrebbero che se ne andasse fuori dai piedi. Quan-

do annuncia che va, nessuno gli crede, e tutti si lambicano a immaginare a quale perverso complotto sia funzionale tale annuncio. Quando, finalmente, da fatti concludenti arrivano alla conclusione che ne vai davvero, allora tutti ti chiedono di restare. Perché sanno che ormai sei inoffensivo. È la prova finale del fatto che devi andartene.

Regionali 2008, Illy si ricandiderà?

Lo sapremo fra poco. Se Zvech si candida...

La Cdl sta commettendo sul toto-candidato gli stessi errori del 2003?

Non mi pare. Ma sono un osservatore esterno e lontano.

Tondo o Snaidero?

Non entro in scelte che non mi competono.

Friulano a scuola: che impressione ha del dibattito in corso?

Non sono entrato finora nel dibattito politico per una questione di ruolo. Sono membro del Comitato tecnico della presidenza del Consiglio dei ministri che vigila su tutta la materia delle minoranze linguistiche storiche. Il Comitato dovrà valutare la coerenza della legge regionale con il sistema normativo, trattati internazionali compresi, anche al fine di un'eventuale impugnativa governativa per incostituzionalità. Ho già chiesto formalmente alla commissione consiliare di essere audito per rappresentare i paletti di costituzionalità desumibili dalle norme vigenti. Il Consiglio regionale può fare le scelte che meglio crede, ma entro il quadro dell'ordinamento repubblicano e europeo. Parlerò in quella sede.

Come mai c'è tanta attenzione a Trieste? Qualche timore?

Il «Piccolo» lo scrivete voi, mica io. Se non sapete perché dedicate tante pagine a una disposizione che non si applica in provincia di Trieste, devo saperlo io?

Il tema desta interesse, tanti triestini scrivono al giornale. Che posizione ha su silenzio-assenso e friulano veicolare?

Posti così sono falsi problemi. Ma, visto il mio ruolo, parlerò solo nelle sedi competenti.

Quella di Illy, sul friulano, è una strategia elettorale come dice la Cdl?

Se anche lo fosse, cosa ci sarebbe di strano o inopportuno? Del resto, anche la Cdl si pone il problema delle elezioni.

E quella di Strassoldo?

C'è sicuro una componente di convinzione profonda. Se poi l'utile elettorale corrisponde al dilettevole ideale...

Marco Ballico

IL GARANTE VELTRONIANO

Appello a Ds e Dl a smetterla con i veti locali

Bolzonello: «Segretario del Pd, serve un nome che unisca Sì al sindaco-fisico o a Honsell»

UDINE Ha già detto «no ai diktat romani» sulla segreteria regionale del Pd. E adesso, dopo aver letto che tra Ds e Dl emergono le prime tensioni, dice «no ai veti locali». Sergio Bolzonello, per quanto guardi la partita dall'alto nel suo ruolo di garante di Walter Veltroni in Friuli Venezia Giulia, non dribbla le domande scomode, quelle sul primo segretario: sarà Bruno Zve-

ch, Gianfranco Moretton o Mister X? Fosse per il sindaco di Pordenone potrebbe essere tranquillamente Mister X. «Il problema non è se il segretario debba essere di estrazione diesina o diellina. Quello che conta è l'identikit: il Pd ha l'urgenza di avere un leader che unisca e non divida, che tenga vicine le due anime fondatrici del nuovo



Sergio Bolzonello

soggetto politico e che sappia pure allargare il partito, segnando un cambiamento netto rispetto al passato». Ma chi? Moretton o Zvech? «Si parte da loro, candidati all'altezza di un compito gravosissimo, ma non ci sono solo loro». Bolzonello ha anche altre idee in testa: «I veti incancreniscono le situazioni, l'unità non le risolve; in questa fase è necessario ragionare tutti assieme per concordare la soluzione migliore. Penso sia possibile trovare candidati che, appunto, uniscano». Giorgio Brandolini ha detto che proprio Bolzonello sarebbe il miglior candidato possibile. Ma il sindaco ribadisce il suo cortese «no grazie»: «Sono impegnato 12-13 ore al giorno da sindaco di Pordenone, qualche ora dormo, una o due me ne restano da dedicare a famiglia e me stesso. Impossibile fare contemporaneamente il segretario del Pd». Brandolini? «Lo potrebbe fare benissimo, sullo stesso piano di Zvech e Moretton. Così come penso a Sergio Cecotti e concordo con chi ha fatto il nome del rettore di Udine Furio Honsell. Fosse disponibile e gli piacesse il ruolo, sarebbe un'ottima soluzione. Ma ci sono altre figure

di questo tipo. Serve uno sforzo complessivo per trovarne una anche, eventualmente, all'esterno degli apparati». Confermato che una competizione a più aspiranti «sarebbe di gran lunga preferibile», Bolzonello anticipa che, con ogni probabilità, il tour elettorale di Veltroni toccherà anche la regione: «Non so ancora quando ma penso che il sindaco di Roma verrà».

m.b.

VERSO LE PRIMARIE



Enrico Letta

Tour elettorale, Letta fa tappa a Grado

TRIESTE Enrico Letta, uno dei candidati alla guida del Partito democratico impegnato in questi giorni in un tour delle spiagge, sarà il 23 agosto a Grado per un incontro pubblico: lo annuncia lo stesso sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in un articolo sul blog di Francesco Russo. «Nonostante

le esortazioni a desistere, ad aspettare il momento giusto, a non fare azzardi - scrive Letta - abbiamo scelto di partecipare, di scommettere in prima persona sul Pd e sulla nostra capacità di portare contenuti, idee, proposte nuove. Abbiamo scelto di giocare questa partita e di rilanciare».

L'agenzia internazionale conferma il rating A+: «Potrebbe aumentare»

Standard & Poor's promuove il Fvg: economia solida e debito moderato

TRIESTE Standard & Poor's conferma l'A+/Prospettive stabili» per il rating della Regione. E non si spinge oltre solo perché il rating del Friuli Venezia Giulia non può essere superiore a quello dello Stato italiano. A renderlo noto è l'assessore alle finanze Michela Del Piero, che in una nota stampa esprime la propria soddisfazione per il giudizio appena ottenuto dall'agenzia internazionale di rating.

L'analisi svolta - si legge nella nota - ha evidenziato gli ottimi risultati relativi alla parte corrente, che ha permesso di aumentare ulteriormente il margine corrente (cioè la differenza fra entrate correnti e spese correnti rapportato alle entrate correnti) che ha raggiun-

to il 21%, consolidando il 19,5% del 2005. Tale miglioramento è dovuto principalmente, per quanto riguarda le entrate, agli incrementi in termini di imposta sulle società e di Irap e, dalla parte spesa, al monitoraggio della spesa corrente sanitaria.

Gli investimenti hanno superato la soglia dei 1.100 milioni di euro, finanziati con il margine corrente e il ricorso al mercato finanziario. Quest'ultimo inoltre - prosegue la nota della Regione - è cresciuto ad un ritmo più contenuto, per cui l'indebitamento al 31 dicembre 2006 è rimasto ben al di sotto del 60% rispetto alle entrate correnti. Un contributo determinante, sottolinea la Del Piero, è ve-

nuto dai nuovi meccanismi di introito dell'Irap, che dal 2006 vengono trasferiti direttamente sui conti della Regione, e dai maggiori trasferimenti di cassa delle partecipazioni statutarie (Irpef, Ires, Iva), che hanno permesso una migliore gestione della liquidità.

A fronte della stretta interrelazione fra Stato e Governi regionali, Standard & Poor's ritiene che il rating della Regione non possa essere superiore a quello dello Stato italiano, per cui viene confermato l'A+/Prospettive stabili», ma «alla luce delle buone performance di bilancio, del debito moderato e dell'economia solida è molto probabile che verrà rivisto al rialzo qualora il rating della Repubblica italiana fosse alzato».

Il vicepresidente Napoli precisa di essere favorevole alla difesa della marilenghe: «Ma non spetta a noi stanziare risorse»

I Comuni: friulano a scuola, paghi la Regione

L'Anci avverte: «Gli enti locali non possono sostenere i costi delle norme di tutela»

TRIESTE «I Comuni non possono stanziare risorse proprie per attuare la tutela del friulano». Il fronte dei Comuni che chiedono una revisione della proposta di legge regionale si fa sentire anche nel direttivo dell'Anci. Il messaggio è chiaro: tocca alla Regione farsi carico dei costi. A spiegarlo è il vicepresidente Giuseppe Napoli che da sindaco di Precenico ribadisce che «la mia comunità si sente più che mai friulana e mai e poi mai uscirà dalla delimitazione. Ma - aggiunge - la proposta in esame ha sollevato parecchie perplessità tra i Comuni che rientrano nella 15 per cui dovrà esserci un chiarimento ulteriore». Le preoccupazioni, conferma Napoli, arrivano soprattutto dal pordenone-

nese e dal goriziano e riguardano aspetti diversi, non ultimo quello economico: «Diversi colleghi, in sede Anci, hanno evidenziato forti dubbi per cui è importante che non si acceleri l'iter legislativo prima di aver coinvolto nella discussione i soggetti che saranno chiamati ad attuare la legge: i Comuni e le scuole». Quello che più sta a cuore al vicepresidente dell'Anci è che i Comuni possano liberamente determinare, attraverso i consigli, l'applicazione della normativa. Il primo punto da cui ripartire, quindi, «è il confronto tra il legislatore e i soggetti attuatori - dice Napoli - nonché una forte determinazione dei consigli comunali. Poi, cruciale, c'è la questione delle risorse: «È fuori discussione che ogni adempi-



Giuseppe Napoli

mento dei Comuni dovrà essere finanziato dalla Regione. I Comuni non hanno risorse proprie da investire in questo settore». Stessa cosa dicasi per le scuole: «Oggi sono i Comuni a sostenere sempre più spesso le scuole. Ci sono istituti che non hanno i soldi nemmeno per comprare la carta igienica». Ultimo punto che deve essere tenuto in considerazione nel percorso della legge, è «un principio di fondo che viene avvertito con titubanza da molte comunità. Lo studio della lingua friulana deve affiancare quello delle altre materie, deve essere uno strumento culturale aggiuntivo - precisa Napoli - e non deve essere un'alternativa a qualcosa d'altro».

L'Anci ha già discusso del problema ma si prepara a ri-

prendere il dibattito in autunno anche perché l'associazione dovrà rappresentare le diverse voci degli enti locali regionali, quella di chi è all'interno della delimitazione fissata dalla 15 (il 64 per cento della popolazione) e intende rimanerci, quella di chi vuole uscire e quella di chi, almeno per ora, è escluso dal provvedimento. Sembra invece concluso il compito del Consiglio delle Autonomie. «Con l'analisi e il documento presentato - dice il presidente Mario Pezzetta - abbiamo terminato il nostro lavoro. Sono favorevole a sperimentare la norma, questo ci consentirà di esprimere un giudizio. Se comunque servirà un nuovo parere delle autonomie, siamo pronti a fare il nostro lavoro».

m.mi.

Il presidente della Commissione europea incontrerà Illy a novembre

Assemblea dell'Are, Barroso a Udine

TRIESTE Il presidente della Commissione europea, il portoghese José Manuel Barroso, sarà presente al summit dell'Assemblea delle Regioni d'Europa in programma dal 7 al 9 novembre a Udine. Il suo nome compare tra i relatori degli Stati generali dell'Are. Barroso interverrà nel primo pomeriggio di venerdì 9 novembre, nell'ultima sessione della tre giorni di lavori che si svolgeranno nel comprensorio fieristico di Martignacco. Il summit - che prevede anche un intervento di Predrag Matvejevic - porterà in Friuli Venezia

Giulia oltre 700 delegati di 225 regioni, che faranno tappa anche a Trieste, la sera di giovedì 8 novembre, per la cena ufficiale.

Il tema dei lavori sarà quello delle diversità regionali quali vantaggio competitivo dell'Europa e base per la costruzione di un senso di solidarietà politica e d'appartenenza europea. «Identità: le regioni come pietre miliari dell'Europa» è infatti il titolo scelto per l'appuntamento in terra udinese.

«Un'identità forte e radicata - scrive nella sua lettera d'invito ai delegati il go-

vernatore Riccardo Illy, che dell'Are è presidente in carica - da intendere come possibilità per lavorare insieme e opportunità per dialogare, e mai come prevaricazione, costituisce la migliore garanzia per la conservazione della diversità. Solo coltivando e promuovendo le innumerevoli identità che esistono in Europa saremo in grado di preservare quella "non standardizzazione" che rappresenta il nostro vero vantaggio competitivo, il migliore strumento per la crescita economica, sociale e culturale dell'Europa».

†
Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Il 9 agosto è venuto a mancare

Giuseppe Strippoli

Papino mio i nostri cuori sono tutti lì con te, e tu sei in tutti noi, per sempre, ADRIANA e MARCO, tua moglie ANTONIETTA, ARES e ZACK ed i parenti tutti.

I funerali si terranno lunedì 13 alle 9.30 nella chiesa S. Francesco di via Giulia.

Trieste, 11 agosto 2007

Claudio Horvath

Partecipano i cugini:
- MAFALDA, FULVIO e SIS-SI.

Trieste, 11 agosto 2007

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

MANZONI & C.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

MANZONI & C.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che la filiale di Trieste rimarrà chiusa il **15, 16 e 17 Agosto**.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10,00 alle ore 21,00 tranne il giorno 15 Agosto durante il quale il servizio sarà sospeso.

Da lunedì 20 Agosto la filiale osserverà il normale orario di apertura.



L'esibizione l'anno scorso a Grado delle Freccie Tricolori per l'Air Show

Lo spettacolo inizierà alle 16.30. I cancelli del tratto a pagamento verranno aperti a partire dalle 17

In 40mila oggi a Grado per l'air show

Balneazione vietata dalle 15.30 alle 19. Un palcoscenico lungo 6 chilometri

GRADO Cresce l'attesa fra i gradesi e i numerosi turisti presenti sull'Isola del Sole in vista dell'esibizione odierna delle Freccie Tricolori. A bordo degli Aeromacchi Mb339 che sulla fusoliera hanno dipinti i colori del tricolore d'Italia, i piloti effettueranno una lunga serie di evoluzioni che terranno per poco meno di mezz'ora col fiato sospeso tutti quanti, specialmente quelli che hanno per la prima volta l'occasione di vederli all'opera, ma anche chi segue di continuo le esibizioni della Pattuglia Acrobatica Nazionale (Pan).

Certo le distanze di sicurezza vengono sempre mantenute ma visti gli aerei dal basso l'impressione è totalmente diversa. Succederà anche oggi in occasione del "Grado Air Show" per il quale è previsto che ci siano complessivamente circa 40 mila spettatori sparsi lungo gli arenili (si spera che il tempo sia migliore di quello di ieri pomeriggio quando ha anche piovuto), ma è capitato pure ieri pomeriggio di vedere tante persone in attesa delle prove generali delle Freccie Tricolori, poi sospese. Punto centrale della manifestazione è l'area dinanzi alle terme marine (in spiaggia è allestito un palco per gli invitati) ma lo spettacolo è godibile da tutte le spiagge di Grado, quindi lungo circa 6 chilometri, dato

Rimozione forzata delle auto che saranno lasciate in sosta nelle zone vietate per consentire il transito ai mezzi di soccorso

GRADO Non è semplice organizzare una manifestazione aerea soprattutto se di grande livello come il «Grado Air Show» che non prevede unicamente l'esibizione delle Freccie Tricolori che si faranno vedere nel cielo di Grado attorno alle 18. Al di là degli aspetti prettamente tecnici delle esibizioni e delle disposizioni di volo e di raccordo fra tutti i partecipanti, vi sono numerose altre incombenze che riguardano il posto dove ha luogo, primo fra tutti quello di fornire precise indicazioni a chi raggiungerà Grado per l'occasione. Il riferimento è principalmente per la viabilità e i parcheggi. A dire il vero in arrivo il traffico non ha mai visto in passato molte problematiche (con quella odierna in anni recenti si tratta della quinta esibizione) in quanto le autovetture arrivano abbastanza scaglionate.

I problemi maggiori di viabilità sono quelli relativi al deflusso che normalmente avviene in contemporanea al termine dell'esibizione clou della Pan. Di conseguenza la Polizia municipale con il comandante Laura Giuliani ha predisposto vari servizi legati proprio allo smistamento del traffico e alla sicurezza. Nell'occasione ha emesso un'ordinanza con la quale si danno precise indicazioni, le più rilevanti delle quali riguardano proprio l'aspetto della si-

che notoriamente tutti gli arenili sono esposti a sud ricevendo i raggi del sole dall'alba al tramonto. Certo tutti gli aerei, tutte le evoluzioni, tutto quanto accadrà nel cielo sopra la spiaggia con l'esibizione di elicotteri, aerei a elica e vari altri velivoli, sarà sottolineato dagli applausi e dall'ammirazione della gente ma sono i ve-

ri portacolori dell'Italia, quelli che pennellano il cielo di tricolore (e in almeno un paio di occasioni durante ogni esibizione), che sono i più ammirati. «Sono l'orgoglio nazionale - afferma il sindaco Silvana Olivetto - ed il loro è sempre uno spettacolo entusiasmante. Il Comune è ovviamente orgoglioso di poter ospitare questa

grande manifestazione e l'accoglienza di Grado è, come del resto è sempre stata, ai massimi livelli». «Anche quest'anno - aggiunge la prima cittadina dell'Isola del Sole - è prevista una notevole partecipazione, con tanta gente che verrà appositamente a Grado per assistere allo spettacolo». Molta attesa, dunque, dimostrata anche dai titolari del panificio Pigo che si trova nei pressi dell'ingresso principale della spiaggia che, grazie alla collaborazione della locale sezione dell'associazione dell'Arma Aeronautica presieduta da Ferruccio Lesizza, ha allestito una vetrina dedicandola appunto alla Pattuglia Acrobatica Nazionale. Certo c'è sempre chi ha da lamentarsi, come quelli - decisamente pochi rispetto alla grande marea di appassionati - che per qualche ora deve rinunciare a fare il bagno.

Infatti dalle 15.30 a circa le 19 di oggi è vietata la balneazione in tutto il tratto di mare che va dalla diga, ovvero dall'inizio della spiaggia principale (non si può nemmeno accedere al primo pennello a mare) fino a Pineta, cioè in tutto il tratto in concessione alla Git, sia quello completamente libero e sia quello a pagamento. I cancelli del tratto a pagamento dello stabilimento balneare, come ha informato Bru-

no Bigot, presidente della Git, la società d'area che lo gestisce, verranno aperti alle 17, mezz'ora prima dell'orario normale. Per motivi di sicurezza il personale di controllo rimarrà in servizio fino al deflusso della gente a conclusione della manifestazione.

Ovviamente la disposizione non riguarda le autorità e gli invitati che accederanno con il tagliando per assistere allo spettacolo che inizierà alle 16.30. A sorvegliare tutto, compresi i 20 metri di profondità tra bagnasciuga e arenile che sono interdetti al passaggio, ci saranno anche gli uomini dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado al comando di Riccardo Cozzani. Per l'occasione Circomare Grado ha emesso una specifica ordinanza che vieta altresì la navigazione di qualsiasi mezzo nell'ampio tratto di mare sopra il quale si svolge la manifestazione che sarà delimitata con varie boe. Oltre a questi uomini vi sono altre centinaia di persone delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, sanitari, volontari della protezione civile e personale della Git che in base a uno specifico piano concordato comunemente, hanno compiti di prevenzione, sicurezza ed eventualmente di soccorso e per qualsiasi ulteriore necessità.

Antonio Boemo

■ GRADO AIR SHOW: PARCHEGGI E VIABILITÀ

ZONA CENTRALE DELLA MANIFESTAZIONE: spiaggia principale all'altezza delle Terme marine. Si può assistere allo spettacolo da tutte le spiagge (Costa Azzurra, principale e Pineta) e dalla diga.

PARCHEGGI CONSIGLIATI: Città Giardino, Sacca dei Moreri.

PER EMERGENZA E DEFLUSSO:

- Divieto di sosta con rimozione forzata (ambo i lati) in via Marconi - tratto riva Slataper, via Verdi.
- Divieto di sosta con rimozione (lato sinistro) in via Fermi - tratto via Foscolo, viale Moreri.
- Apertura dissuasori di accesso ai viali pedonali.

BALNEAZIONE

- Divieto di balneazione dalla diga (inizio spiaggia principale) a Pineta dalle 15.30 alle 19
- Pure divieto di passeggio per una profondità di 20 metri dalla battigia all'arenile

APERTURA CANCELLI SPIAGGIA A PAGAMENTO: dalle 17.00

SERVIZI DI EMERGENZA: 3 posti medici avanzati (Giardini Marchesan, Parco delle Rose e zona pronto soccorso della spiaggia), 8 squadre a piedi di personale della Croce Rossa, Vigili del fuoco con uomini e mezzi ubicati in zona Zipser e 8° ingresso spiaggia, 90 volontari protezione civile, uomini e mezzi Circomare, uomini e mezzi Polizia municipale e altre forze dell'ordine.

curezza e del deflusso. Per questo pomeriggio è dunque prevista l'affluenza di tanta gente con l'arrivo di gitanti che giungeranno

principalmente dalla Bassa friulana, dal Monfalconese e da Trieste ma anche da tutto il resto del Friuli Venezia Giulia.

Aquileia o da Monfalcone-Trieste), la scelta migliore che viene indicata per parcheggiare con facilità l'auto-

vettura è indubbiamente la zona di Città Giardino e soprattutto l'ampio (migliaia di posti macchina) parcheggio di Sacca dei Moreri che si trova a pochissima distanza dall'arenile libero, in zona palazzetto dello sport. Tratto di arenile che consente di godere perfettamente dello spettacolo.

Il piano operativo generale prevede inoltre, con l'ordinanza emessa dalla Polizia municipale, alcune vie di fuga e deflusso tanto che sono

stati istituiti dei divieti di sosta in entrambi i lati di via Marconi nel tratto tra riva Slataper e via Verdi con conseguente divieto di transito. Identici provvedimenti valgono anche per via Fermi nel tratto tra riva Foscolo e viale Moreri, ma per la sosta unicamente nel lato sinistro.

In entrambe le vie è prevista la rimozione forzata di qualsiasi autovettura. Proprio per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso

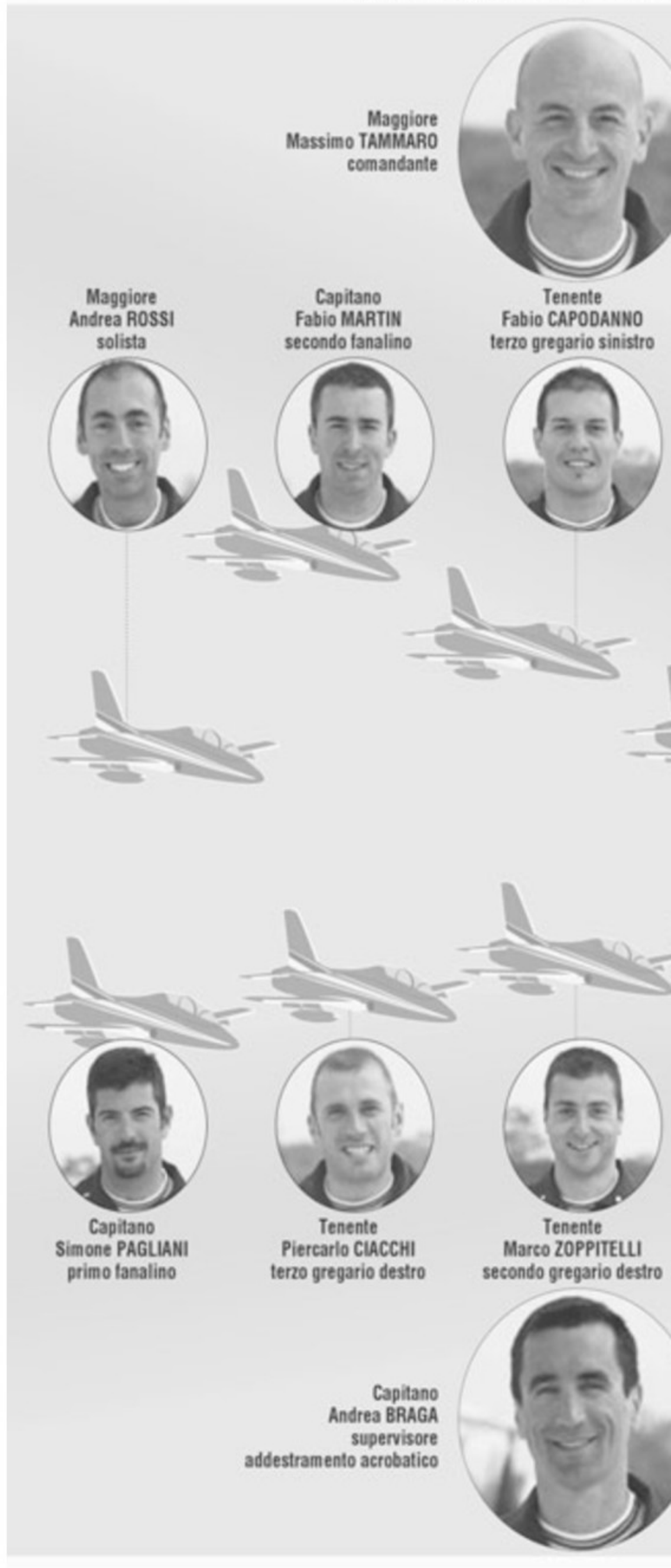
e di servizio sino a conclusione della manifestazione è prevista inoltre l'apertura di tutti i dissuasori di accesso ai viali pedonali. Tante persone e mezzi di servizio, dunque, per una imponente manifestazione, comprese quelle impegnate con gli aspetti sanitari e dell'emergenza coordinati dal 118. Per l'occasione vengono sistemate, infatti, alcune tende con vari sanitari a disposizione. Si tratta dei tre «posti medici avanzati» ubicati

ai Giardini Marchesan ovvero all'altezza del primo ingresso della spiaggia, in zona Parco delle Rose e nei pressi del pronto soccorso della spiaggia (Terme Marine). In aggiunta ci sono di ben 8 squadre a piedi di uomini della Croce Rossa.

Numerosi anche i vigili del fuoco con 2 mezzi antincendio posizionati in zona Zipser e all'ottavo ingresso della spiaggia. Oltre a questi uomini vi sono altre centinaia di persone delle varie forze dell'ordine che in base a uno specifico piano, unitamente a vigili del fuoco, sanitari e volontari, hanno compiti di prevenzione, sicurezza ed eventualmente di soccorso e per qualsiasi ulteriore necessità. E di servizio c'è pure il personale, bagnini e portieri, della Git. A tutti questi uomini si aggiungono i sicuramente non meno importanti 90 volontari della Protezione civile che sono impegnati sia in mare e sia a terra. Nonostante la pioggia, a tratti anche copiosa e insistente, tutte le centinaia persone di servizio hanno svolto i compiti loro assegnati, inzuppandosi non poco, anche ieri in occasione di quelle che dovevano essere le prove ma che in realtà hanno visto il passaggio di un elicottero e di un solo velivolo della Pan. Delusione pertanto per i pochi appassionati che volevano godere di qualche anticipazione.

an. bo.

I protagonisti dell'



Il passaggio delle Freccie Tricolori sulla spiaggia di Lignano in un'esibizione degli anni scorsi



Spettatori con il naso all'insù mentre assistono a un air show

ento

Capitano
Simone CAVELLI
primo gregario sinistro



Capitano
Jan SLANGEN
primo gregario sinistro



Tenente
Dario PAOLI
primo gregario destro



Maggiore
Marco LANT
capoformazione

ORLANDINI

TURISMO FVG

Pacchetto promozionale



RIVOLTO Dal 2005, l'anno in cui la Pan ha festeggiato i suoi 45 anni di vita, il Friuli Venezia Giulia ha legato la sua immagine nella promozione turistica proprio alle Freccie Tricolori. Lo si è visto attraverso la pubblicazione di depliant e brochure distribuite in Italia e all'estero e anche all'ultima edizione della Borsa internazionale del turismo di Milano, occasione per esporre al pubblico un velivolo Aermacchi MB339 utilizzato proprio dalla Pan. Così già da aprile scorso ha preso il via lo Short-break, una proposta turistica innovativa nel panorama europeo, caratterizzata da una full immersion nel mondo dell'Aeronautica e nell'ospitalità «unica» della regione.

Questo nuovo pacchetto, presentato dall'assessore regionale Enrico Bertossi all'ultima edizione della Bit di Milano, è strutturato sulla durata di un week-end e è proprio nel corso della prima giornata che viene offerta la possibilità di trascorrere un giorno con le Freccie Tricolori, condividendo le emozioni e le sensazioni dei piloti, partendo dalla vestizione, passando per l'allenamento, il pranzo ed infine le esercitazioni.

La nostra regione, tra le altre cose, è stata la culla del volo acrobatico italiano e da quasi 50 anni ospita, nella base di Rivolto, la Pattuglia Acrobatica Italiana. Dalla collaborazione con le Freccie Tricolori e dal legame che si è instaurato tra i piloti della Pan e il territorio che li ospita, ora è nata l'idea di proporre un pacchetto turistico che comprenda anche la possibilità di trascorrere una giornata all'interno della base friulana, di vivere con i piloti, assistere ai voli di addestramento, conoscerne da vicino vita, lavoro, emozioni.



Una delle figure disegnate dalle Freccie Tricolori

L'esibizione sarà preceduta da una simulazione di un soccorso in mare effettuata da un elicottero davanti alla spiaggia dell'Isola d'Oro

Ecco le Freccie, mezz'ora di acrobazie mozzafiato

Cresce l'attesa per l'evento: le manovre dei 10 piloti della Pan sono uniche al mondo

RIVOLTO L'attesa è quella di sempre. Quella che contraddistingue ogni evento in cui sono protagonisti le Freccie Tricolori. Attesa per gli appassionati, per quelli che non si perdono un appuntamento e che le "Freccie" le hanno nel cuore, attesa mista a grande e comprensibile curiosità. Le manovre eseguite dai 10 piloti della Pan sono uniche al mondo, irripetibili, coinvolgenti, mezz'ora con il naso all'insù senza che ci sia un attimo di pausa. E non ci sarà il rischio di annoiarsi nemmeno questo pomeriggio. L'air show gradese scatterà alle 16.30, mentre la Pan sarà in volo attorno alle 18, per mezz'ora, preceduta dalla simulazione di un soccorso in mare da parte di un elicottero AB212, dall'esibizione del team Yak Italia su velivoli Yak 55 di costruzione sovietica, da quella di Francesco Fornabai, vicecampione italiano di freestyle ai comandi del suo Extra 300L, dai Blue Voltige e dal Pioneer Team. Una parata che merita di essere vista e che per Grado rappresenta uno dei maggiori appuntamenti dell'estate 2007. Impreziosita proprio dalla Pan, la componente sicuramente più conosciuta e visibile dell'aeronautica militare italiana e che rappresenta la sintesi delle capacità dei piloti e degli specialisti dell'intera forza armata. Certo, perché la Pan non è so-



L'esibizione dell'anno scorso a Grado seguita da decine di migliaia di appassionati sulla spiaggia

lo il suo comandante od i piloti, ma assicura la sua presenza grazie al lavoro di tanti uomini che si occupano di sistemi avionici, programmazione, meccanica, strumentistica, operazioni di volo ed armamento. Inquadro, con il 2° stormo, nel comando delle forze aerotattiche d'attacco e ricognizione "Drago", con sede a Milano, il 313° gruppo Freccie Tricolori è un reparto operativo formato da 90 tra ufficiali e

sottufficiali che formano una compagine affiatata. Oltre a rappresentare la forza armata e l'Italia nelle cerimonie e nelle manifestazioni aeree, il gruppo ha anche il compito, in caso di emergenza, di condurre operazioni di supporto aereo offensivo in appoggio alle truppe di terra. Per questo motivo tutti i piloti assegnati alle "Freccie" svolgono un iter addestrativo che comprende missioni a bassissima quota e in for-

mazione tattica, con attacchi simulati e manovre di scampo per eludere minacce aeree e terrestri.

Anche i velivoli MB339, di progettazione e costruzione tutta italiana, possono essere rapidamente convertiti in configurazione armata. Ogni anno alla Pan vengono assegnati due nuovi ufficiali piloti selezionati tra volontari con meno di 30 anni, in possesso di un'esperienza minima di circa un

migliaio di ore di volo nei reparti da combattimento dell'aeronautica. Il loro iter addestrativo al volo acrobatico comincia ad ottobre per concludersi nell'aprile successivo, in tempo, dunque, per l'inizio della nuova stagione. S'inizia con l'apprendimento delle tecniche della formazione basica composta da due aerei, per proseguire con il graduale aumento del numero di velivoli impegnati. Quindi il pilota acquisisce il ruolo di titolare della formazione, andando a coprire inizialmente la posizione di secondo fanalino "Pony 9" o di terzo gregario, destro o sinistro "Pony 7" o "Pony 8". Tra gli ultimi arrivi nella Pan quello del tenente Piercarlo Ciacchi, classe 1975, muggesano che, dopo Brovedani negli anni Ottanta, è il primo triestino a tornare nella base friulana e di mettersi ai comandi di un MB 339.

Dopo aver frequentato l'istituto tecnico "Arturo Maliniani" di Udine, il tenente Piercarlo Ciacchi è entrato in Aeronautica Militare nel 1999. Ha volato con i "mitici" F 104 a Grosseto e Trapani, quindi sui nuovissimi F16 in dotazione alla Forza Armata azzurra, seguendo il corso di formazione a Tuxon, in Arizona. Ed è, tra l'altro, il primo pilota proveniente da questo sofisticatissimo caccia ad approdare nella Pan.

Luca Perrino

HA 39 ANNI

Tammaro è il comandante dal 2006

RIVOLTO Dal novembre del 2006 comandante della Pattuglia acrobatica nazionale è il maggiore Massimo Tammaro, che ha preso il testimone dal tenente colonnello Paolo Tarantino. Tammaro, savonese classe '68, fino ad allora capoformazione, ruolo che, in questa stagione, è assegnato al maggiore Marco Lant, è entrato in Accademia aeronautica nel 1989 con il corso «Leone IV». È stato impiegato nel 132° gruppo del 3° stormo e 213° gruppo del 61° stormo. La sua carriera nelle Freccie Tricolori è iniziata nel '98 e da allora ha ricoperto le posizioni di Pony 9, Pony 7, Pony 2 e Pony 1. Ha accumulato fino a oggi 3.200 ore di volo su velivoli come l'S206, il G91T, l'Aermacchi MB339 e l'Amx. Prima di lui, c'è stato il tenente colonnello Tarantino. Una lunga carriera in regione, iniziata nel '96 come pilota in addestramento.

Fu il colonnello Rino Corso Fougier a convincere i vertici dell'Aeronautica a costituire gruppi specializzati in evoluzioni dimostrative



Un pilota firma autografi

voli: il Canadair F-86 E dal 1961 al 1963, il glorioso Fiat G-91 Pan dal 1964 al 1981 e da allora a oggi l'Aermacchi MB-339, velivolo che è stato riconfigurato secondo le attuali esigenze, anche operative. E ancora oggi, con la formazio-

La base di Rivolto sede della formazione dopo la riunificazione voluta dallo Stato Maggiore

Nel 1961 il battesimo della Pattuglia acrobatica: 103 piloti hanno fatto grandi le Freccie nel mondo

ne di nove velivoli e un solista, le Freccie Tricolori sono la più numerosa compagine acrobatica esistente al mondo, universalmente riconosciuta tra le più prestigiose. Nel tempo altre Nazioni hanno percorso la stessa strada. Ma con risultati senz'altro meno brillanti.

Dopo Squarcina si sono susseguiti altri comandanti alla guida della Pan, personaggi che fanno parte della storia gloriosa di questo settore della nostra Aeronautica, tra i quali vanno ricordati nomi celebri come Cumin, Franzoi, Barberis, Bernadini e poi Mo-

retti, Zanovello e Miniscalco. Ma la nostra regione ha radici profonde in tutto ciò che è aviazione. Nelle brughiere della Comina, tra la periferia a Nord di Pordenone e i comuni di Rovereto in Piano, San Quirino e Cordenons, il 7 agosto del 1910 è nata la prima scuola di volo civile in Italia. E sulla scia del successo i comandanti dell'epoca hanno individuato nella pianura tra Rovereto e Aviano l'area ideale dove sviluppare un campo di aviazione per l'addestramento dei piloti militari. Il primo comandante si è insediato uffi-

cialmente ad Aviano il 19 aprile del 1911 e da qui, nel mese di ottobre, sono state condotte le prime azioni aeree belliche della storia, quelle nei cieli d'Africa durante la guerra tra Italia e Turchia per la conquista della Libia.

Negli anni successivi al secondo conflitto mondiale la base è stata notevolmente ridimensionata, mentre nei primi anni Cinquanta ha ospitato i primi reparti di volo statunitensi operanti in Europa. Ma come non ricordare il 4° Stormo caccia che ebbe la sua base a Gorizia, costituitosi nel

1931, il 58° gruppo intercettori teleguidati a Cordovado e la stazione meteo di Trieste. La presenza ufficiale dell'Aeronautica Militare a Trieste risale al 2 ottobre del 1945. Da fonti reperite per le vie brevi da parte di un ex operatore in servizio alla stazione meteorologica, si è appreso che la struttura era operante già dal 1925 e che si occupava esclusivamente di assistenza meteorologica presso l'idroscalo, che era allora situato lungo le Rive della città.

Questa cellula, composta da non più di due o tre operatori, forniva dati meteo e cartelli di rotta ai piloti degli idrovolanti che operavano dall'idroscalo. Nel settembre del 1945 la direzione di telecomunicazioni di Padova effettuò l'installazione di tutta la strumentazione necessaria e il 2 ottobre dello stesso anno, la stazione meteorologica di Trieste riprese il suo regolare servizio di rilevamento e trasmissione di dati meteo. Un legame particolare quello che l'aviazione ha con Trieste e non solo per la presenza degli F84 nel giorno dell'ingresso dei soldati italiani in città.

Nel 1926, con la tratta Torino-Trieste operata dagli idrovolanti Cant-10 Ter della Sisa, costruiti nei cantieri di Monfalcone, veniva inaugurata la prima linea aerea civile in Italia.

l. p.

lu. pe.

Dopo la tappa gradese subito una nuova esibizione. Per il 2007 sono 32 gli appuntamenti in Italia e all'estero

Domani la Pan farà il bis sul lungomare di Lignano

RIVOLTO Dopo l'appuntamento odierno a Grado, domani la Pan sarà a Lignano Sabbiadoro, per rinnovare la tradizione con la manifestazione Viva Lignano 2007, ormai una tradizione per gli Aermacchi MB339 della nostra aeronautica militare italiana.

L'appuntamento nella località balneare friulana scatterà alle 16, mentre la Pattuglia acrobatica nazionale si esibirà sul lungomare a partire dalle 18. Quindi, domeni-

ca 26 agosto, appuntamento a Jesolo e il 2 settembre prossimo nuova esibizione a Olbia per «Cielo Sardegna 2007».

È previsto quindi un sorvolo a Loreto, l'8 settembre, mentre ancora, il 22 settembre, ecco l'impegno con la manifestazione in programma in occasione dell'Air Show di Riva Ligure, in provincia di Imperia, il 23 settembre ad Allassio e il 29 settembre a Ferrara, per il «Ferrara Balloon Festival».

C'è quindi l'ultimo impegno, previsto per il 4 novembre prossimo, in occasione della giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale, con il sorvolo dell'altare della Patria.

Sono complessivamente trentadue gli appuntamenti per il 2007, ai quali, nel corso di questa stagione, vedranno presenti i dieci MB339 della Pattuglia acrobatica nazionale. Appuntamenti che, come sempre succede, sono scattati lo scorso primo mag-

gio, nella base aerea friulana di Rivolto, con il grande raduno dei 90 club che riuniscono i fan delle Freccie Tricolori sia in Italia, sia all'estero.

La Pan è stata protagonista, nei mesi scorsi, anche a Varese, Ancona, Lucca, Siracusa e a Salone de Provence, in Francia, Aalborg, in Danimarca e Fairfield, in Gran Bretagna. Proprio i ridotti stanziamenti nel settore della difesa hanno limitato gli impegni fuori dai confini nazionali.

Agosto 2007. UN' OCCASIONE UNICA PER CAMBIARE AUTO.

**SVUOTIAMO I MAGAZZINI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
OFFERTE SHOCK SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA E IN ARRIVO.
ALCUNI ESEMPI?**

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



CORSA 3P con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 12.200

Sconto *Panauto* : € 2.750*

Prezzo *Panauto* : da € 9.450

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

MERIVA con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 16.200

Sconto *Panauto* : € 4.000**

Prezzo *Panauto* : da € 12.200



FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



ASTRA 5P con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 17.000

Sconto *Panauto* : € 4.150***

Prezzo *Panauto* : da € 12.850

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



ASTRA SW con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 17.700

Sconto *Panauto* : € 4.200***

Prezzo *Panauto* : da € 13.500

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



ANTARA Il Nuovo SUV Opel

Prezzo di Listino: da € 27.600

Sconto *Panauto* : € 2.600

Prezzo *Panauto* : da € 25.000

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



ZAFIRA con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 21.050

Sconto *Panauto* : € 3.950

Prezzo *Panauto* : da € 17.100

SUPER OFFERTE ANCHE SUL RESTO DELLA GAMMA! Tigra, Vectra, Signum, Astra GTC, Astra Twintop cabrio

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra, 2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell' Anconetta, 2
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
SS 305, (1 km da Gradisca)
0481/699800

TORVISCOSA (UD)
FILIALE PANAUTO
Via del commercio, 12
0431/929441



Matematica, fisica e informatica i nuovi nuclei dell'università nell'area dell'ex caserma di Tersatto. Inizio lavori a settembre

Si amplia il campus dell'ateneo di Fiume

Scelte le ditte appaltatrici che realizzeranno i dipartimenti scientifici e la mensa

Fiume Sono state scelte le aziende appaltatrici che nella prima metà di settembre daranno il via alla realizzazione di tre nuove, importanti, sedi universitarie del futuro campus dell'ateneo di Tersatto, a monte della città e del porto di Fiume.

Nell'ex caserma di Tersatto, diventata area smilitarizzata, comincerà dunque la costruzione degli edifici che ospiteranno la Facoltà di filosofia e di Scienze della formazione, della sede dove troveranno collocazione i Dipartimenti di matematica, fisica e informatica e infine della mensa studentesca.

Il complesso che ospiterà tali sezioni verrà a costare 113 milioni di kune, circa 15,5 milioni di euro, e si estenderà su una superficie di 16.350 metri quadrati. I lavori sono stati affidati alla spalatina Konstruktor e dovranno essere portati a termine in 450 giorni.

Il complesso ospitante le due citate facoltà, che sorgerà nella parte settentrionale della cittadella universitaria, sarà il più grande del campus: occuperà uno spazio di 21 mila mq e comporterà un esborso di 158 milioni di kune, sui 22 milioni di euro. Disporrà anche di un consultorio studentesco e di un parcheggio sotterraneo di 200 posti. Termine di consegna: entro 480 giorni dall'inizio dell'opera, appaltata alla ditta Lavcevic di Spalato.

Per quanto attiene all'edificio in cui sarà sistemata la mensa universitaria, anche questo disporrà di un garage sotterraneo

(100 posti) e il complesso delle cucine sarà in grado di sfornare quotidianamente 4500 pasti. Nell'ambito di questo edificio-mensa, che sarà costruito dalle società edili Tehnika di Zagabria e dalla Krk di Veglia, gli studenti avranno a disposizione anche una pasticceria e un bar. L'opera,

I finanziamenti statali per la realizzazione dell'opera ammontano a 540 milioni di kune

per una superficie di 7240 mq, dovrà essere conclusa entro 365 giorni. Prima di mettere in moto le ruspe si dovranno demolire i vecchi edifici che facevano un tempo parte dell'imponen-

te caserma militare di Tersatto, i cui ultimi soldati se ne sono andati via appena pochi anni fa.

I finanziamenti per l'abbattimento delle vetuste costruzioni sono già assicurati e dunque non si prevede che possano registrarsi intoppi di alcun tipo.

Sempre in autunno saranno bandite anche le gare d'appalto per l'edificazione degli altri edifici compresi nella prima parte del progetto: il parco scientifico-tecnologico, la Facoltà di ingegneria edile, degli alloggi studenteschi e del centro culturale polifunzionale. Per questa fase dei lavori l'appalto prevede la realizzazione non oltre la fine del 2008.

E' stato confermato che la prima fase del progetto del campus universitario fiumano comporterà stanziamenti statali per 540 milioni di kune (74 milioni di euro).

Una volta ultimata la prima fase, il campus - in cui già opera l'Accademia di arti applicate, primo edificio a essere stato ristrutturato da quelli che erano gli alloggi dell'ex caserma - potrà ospitare fino a 6 mila studenti, trasformando Fiume in un'autentica cittadella del sapere. Era stato questo un obiettivo a lungo coltivato dalla comunità quarnerina, ma che interessa anche giovani di zone contermini. Il progetto rientra dunque nel quadro di un generale rilancio di Fiume sia sotto il profilo economico che sotto il profilo culturale.



a.m. Studenti di arti applicate nell'edificio ristrutturato a Tersatto

IN BREVE

Il caso della cestista violentata

Presto il processo contro Mraovic



Fiume Tra circa un mese, il 13 settembre, inizierà al Tribunale conteale di Fiume il processo contro il 59enne Josko Mraovic (foto), accusato di stupro nei confronti della cestista statunitense di colore Iliha Jarett. Il caso, che risale all'aprile del 2005 a Gopsc, capoluogo della Lika (regione a Est di Fiume) fece scalpore in tutto il Paese ma anche all'estero. L'atleta, all'epoca in forza alla locale Industrogradnja, accusò l'uomo, uno dei più ricchi della zona e sponsor della squadra, di essere entrato nella sua stanza d'albergo e di averla violentata. Lui dice di averla al massimo baciata.

Nel cantiere di Kraljevica

Tre traghetti per i britannici



Fiume Al cantiere navale di Kraljevica (foto) è stata posata ieri la chiglia della seconda unità commissionata dalla compagnia di navigazione britannica Wightlink Limited. E il secondo di una serie di tre ferry boat per l'armatrice britannica per una commessa del valore complessivo di 30 milioni di euro. I traghetti potranno trasportare 65 vetture e 360 passeggeri e vengono costruiti sul modello di quelli della compagnia di navigazione fiumana Jadrolinija. I lavori di costruzione dei primi due ferry boat dovrebbero essere portati a termine entro il mese di giugno dell'anno prossimo. Presteranno servizio tra l'isola di Wight e la costa meridionale dell'Inghilterra. La terza unità verrà consegnata nel novembre del 2008.

Gianluigi Gallenti

Professore ordinario di economia agro-ambientale
Facoltà di Economia
Università degli Studi di Trieste

Sarà destinato a crociera in Adriatico

Lo yacht di Tito venduto per 104 mila euro

a un ricco montenegrino

Belgrado L'ebbrezza di una crociera sulla costa adriatica della defunta Jugoslavia a bordo di uno degli yacht del maresciallo Tito. Punta su questo richiamo a sfondo nostalgico l'acquirente che si è aggiudicato ieri l'asta per la privatizzazione di uno dei pezzi pregiati di quella che fu la flotta del leader socialista di Belgrado: il «Primorka», ceduta dal governo del piccolo Montenegro per 104.000 euro.

L'imbarcazione, costruita nel 1974 da un cantiere italiano per allietare i riposi balneari di Tito negli ultimi anni di vita, è stata rilevata da Smiljan Samardžić, capitano di lungo corso originario di Cat-
taro (Kotor) e comandante per conto di armatori stranieri di navi-passeggeri e mercantili oceanici. Samardžić intende ristrutturarla e confida di farne un'attrazione turistica per i villeggianti - serbi ma anche russi e occidentali - che stanno tornando ad affacciarsi sempre più sulle rive del Montenegro, ultimo fazzoletto di Jugoslavia approdato all'indipendenza nel 2006.

Lunga 25 metri, capace di raggiungere i 28 nodi e dotata di ogni comfort (sebbene ormai piuttosto male in arnese), «Primorka» potrà essere destinato, dopo le opportune e costose riparazioni e adattamenti, a brevi traversate e a crociere private a medio raggio. Una trovata di successo - spera l'intraprendente «lupo di mare» - per quanto non alla portata di tutte le tasche. Orneggiato sin dal-

la morte di Tito (1980) in un porto prossimo a una delle tante residenze estive del maresciallo, lo yacht era stato utilizzato in tempi recenti come imbarcazione di rappresentanza dal governo locale di Podgorica.

Senonché le avarie e le spese di manutenzione hanno spinto alla fine il Ministero dei trasporti a suggerire di disfarsene. Pubblicato a marzo, il bando di privatizzazione prevedeva inizialmente una base d'asta di 180.000 euro. Ma la trattativa con il solo pretendente disposto a mettere sul piatto quella cifra, un anonimo businessman sloveno, è naufragata non appena questi

Uno sloveno

aveva rinunciato

al «Primorka»

per i costi di restauro

ha potuto visionare la barca. Finché lo Stato non ha accettato di mitigare un po' le pretese, per chiudere l'affare con Samardžić a quota 104.000. «Primorka» non è il primo o più famoso yacht di

Tito a finire in mani private. Comunista eretico e gaudente - diportista appassionato - il leader d'Oltrecortina ebbe a disposizione, all'apice del suo potere, una schiera di panfiloni personali, disseminati fra le coste del Montenegro, della Croazia e della Slovenia fino alla prediletta Isola di Brioni e sempre pronti ad accogliere ospiti politici di riguardo o amici del jet set come Sofia Loren. Imbarcazioni che i governi dei vari Stati rivieraschi nati dallo sfascio della vecchia federazione hanno incamerato come patrimonio pubblico. E in gran parte messo poi sul mercato: quello dei gadget di lusso della «jugonostalgia».

Festa patronale: esposti i piani di sviluppo

Agricoltura e turismo per rilanciare Dignano

Dignano La città ha festeggiato ieri la sua giornata e il patrono San Lorenzo. In mattinata in via Merceria è stata scoperta una targa alla memoria di Giovanni Andrea Dalla Zonca, l'autore del dizionario bumbaro.

Il punto centrale delle celebrazioni è stata comunque la riunione del Consiglio comunale durante la quale il sindaco Klaudio Vitasovic ha esposto le direttrici di sviluppo fino al 2012, elencando 5 traguardi strategici. Vale a dire lo sviluppo dell'agricoltura, del turismo, della piccola e media imprenditoria, l'estensione delle infrastrutture e l'aumento dello standard sociale. In concreto, si punta a estendere le superfici coltivate a vigneto e oliveto, al re-

stauro dei nuclei storici di Dignano, Galesano e Peroi e alla costruzione di un porticciolo turistico. «Questi progetti - ha precisato Vitasovic - verranno realizzati con i fondi del bilancio cittadino, della Regione e dello Stato e attingendo dal denaro dell'Unione europea». Nel corso della riunione sono stati assegnati i tradizionali riconoscimenti cittadini, quest'anno andati alla Scuola

la materna bilingue e alla Scuola elementare, che comprende anche una sezione italiana, mentre il titolo di cittadino onorario è stato assegnato allo scrittore fiumano Mario Schiavato, che ha trascorso parte della sua infanzia proprio a Dignano, alla quale ha dedicato alcuni libri. p.r.



Il sindaco di Dignano

DALLA PRIMA PAGINA

E in secondo luogo, è possibile coniugare lo sviluppo rurale con il sistema di tutela di Natura 2000, in questo territorio, e se si come? Il territorio carsico, pur essendo universalmente noto per i suoi elementi naturali, presenta altresì un assetto derivante, in misura determinante, da un'attività agricola che, seppure in quantità limitata, fornisce beni tradizionali facenti parte dell'agroalimentare italiano di qualità: vino, olio, trasformazioni della carne (prosciutto), e zootecnici (formaggi, miele), spesso conservando prodotti, varietà e razze autoctone (i vitigni autoctoni della Vitovska e della Glera, il vino Terrano, la razza autoctona della pecora carsolina o istriana da qualche anno reintrodotta nell'area). Inoltre, questa agricoltura, non solo rispetta l'ambiente, in quanto ricorre in modo limitato a fertilizzanti e fitofarmaci, ma fornisce, anche, servizi ambientali (esternalità positive): lo sfalcio dei prati, il mantenimento dei muretti a secco, la conservazione dei terrazzamenti (pastini). Si noti che tali esternalità non hanno un mercato, e quindi i benefici di cui la collettività gode (paesaggio agrario, minor rischio di incendi, conservazione della biodiversità...) devono essere remunerati da un intervento pubblico, ma detti servizi sono forniti congiuntamente a beni agricoli ed è questa produzione che rende (anche assieme al contributo pubblico) conveniente il mantenimento dell'attività aziendale.

Laddove è venuta meno la convenienza economica a svolgere un'attività agricola si assiste alla riforestazione non orientata, causata dall'abbandono della coltivazione e del pascolo, con conseguente rischio di incendi e perdita di habitat quali la landa carsica, o al dissesto idrogeologico del ciglione costiero per l'abbandono dei pastini.

Pertanto è ragionevole affermare che, salvo specifiche e circoscritte situazioni, l'attività agricola non rappresenta una minaccia per l'ambiente carsico (habitat e avifauna), mentre negli anni si è assistito ad una progressiva sottrazione di superfici agricole e boschive per la realizzazione di opere pubbliche e per l'urbanizzazione.

Quindi, la conservazione complessiva del Carso e delle sue caratteristiche ambientali passa, inevitabilmente, attraverso il mantenimento di un'attività agricola tradizionale negli orienta-

CARSO, NATURA E SVILUPPO

menti produttivi, seppur necessariamente innovata nei processi produttivi e in quello che viene definito capitale umano. In altri termini, quella "alleanza tra agricoltura e ambiente", ricordata nell'articolo citato, "di cui l'intera regione ha estremo bisogno", sul Carso fa parte della storia e della tradizione di questo territorio.

Questo rapporto va sostenuto ed orientato, così come va sviluppato il processo di integrazione tra attività agricola, artigianato, ristorazione e turismo, in un sistema che garantisca una più conveniente commercializzazione dei prodotti agricoli, e consenta al settore primario di dare il proprio contributo allo sviluppo dell'economia locale ed alla conservazione dell'ambiente.

Ricordiamo, a questo proposito, che lo sviluppo rurale ha proprio come obiettivo la realizzazione di interventi integrati a favore di aree rurali (implicito, per questo territorio quindi, il riconoscimento di un ruolo rilevante dell'attività agricola) di tipo multisettoriale (agricoltura, artigianato, servizi, tutela ambientale), in quanto la sola agricoltura non è (più) in grado di garantire uno sviluppo adeguato. Quindi, lo sviluppo rurale non include esclusivamente o prioritariamente misure "ambientali", altrimenti verrebbero meno le altre dimensioni di un'azione integrata.

In particolare, il nuovo piano di sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013), per le modalità di finanziamento previste, impone a chi opera sul Carso (aziende agricole e non ed enti pubblici) di aggregarsi in quello che viene definito un Progetto integrato territoriale (Pit), per azioni di tutela ambientale, miglioramento della qualità dei prodotti, commercializzazione dei prodotti, formazione, investimenti aziendali. Si noti che tale approccio risulta funzionale anche per l'iniziativa Leader, per le misure previste dai fondi per le aree montane, per le iniziative transfrontaliere. L'insieme di queste iniziative dovrebbe portare, a mio avviso, alla costituzione di

un Distretto rurale, previsto dalla legge di orientamento in agricoltura, che potrebbe rappresentare sistema di relazioni integrate intersettoriali sul territorio carsico.

A questo punto occorre evidenziare come l'introduzione di una zona Zps di ben 12 mila ettari sul Carso pone parecchi problemi per la realizzazione di un qualsiasi progetto di sviluppo.

Ciò non solo per l'attuale assenza di un piano di gestione, come ricordato dall'autore dell'articolo, ma anche per i contenuti che questo potrà avere, dato che gli interventi che non necessitano della valutazione di incidenza - ovvero della stima dell'impatto dell'intervento, qualsiasi esso sia, sui beni ambientali oggetto di tutela - sono tutte e sole quelle azioni necessarie per la conservazione del sito tutelato. Quindi o all'agricoltura viene riconosciuto il suo ruolo multifunzionale - produzione di beni agricoli e, congiuntamente, tutela ambientale - almeno nelle forme e nei processi più tipici e diffusi che caratterizzano il settore in questo territorio, o qualsiasi intervento in agricoltura verrà assorbito, per la procedura di valutazione di incidenza, ad un sistema autorizzativo alquanto oneroso. Il rischio è di rendere non convenienti gli investimenti aziendali, e visti gli esigui contributi previsti dal Psr per i vincoli derivanti dall'inserimento nella Zps, spingere all'abbandono gli imprenditori agricoli, con conseguenti danni economici, nonché, in ultima analisi ambientali.

La sfida cui si trova di fronte la Regione non è quindi tanto tecnica - il gruppo di lavoro coordinato dal dott. Cavani pare muoversi nella direzione auspicata - quanto normativa. Condizione necessaria, anche se non sufficiente, per coniugare la tutela ambientale e lo sviluppo rurale (non solo agricolo), è sfuggire alla tentazione di collocare per l'ennesima volta, ripetendo l'errore della politica agricola comunitaria, al centro di un sistema agro-ambientale l'ente pubblico, anziché l'azienda agricola. Tale modo di operare finisce, infatti, con lo svilire la funzione imprenditoriale e rendere l'azienda meno dipendente dal mercato.

Gianluigi Gallenti
Professore ordinario di economia agro-ambientale
Facoltà di Economia
Università degli Studi di Trieste

Corngnolo 2007
11 12 14 18
15 17 19
AGOSTO
Sagra 26^a
del Toro
SPECIALITÀ TORO E MAIALE ALLO SPIEDO

SABATO 11 AGOSTO
ore 18.00 Apertura chioschi, Fiera Mercato, Carrozze d'epoca e Pesca di Beneficenza
ore 21.00 Ballo con l'orchestra spettacolo "CHIARA MAGIC MUSIC"
ore 23.00 Esibizione di danze con le migliori coppie della scuola di ballo "TOP DANCE ASAB"
ore 23.30 Gara di Valzer Tendone Giovani
ore 20.30 Band "Giovani"
ore 23.30 Acoustic Revival "TRECCANI"
PER INFO: 347 900268 - 335 1200187 - 333 5211078 - www.corngnolo.it

DOMENICA 12 AGOSTO
ore 04.30 Apertura 24^a MOSTRA ORNITOLOGICA E AVICUNICOLA
ore 08.30 Apertura 23^a MOSTRA CANINA INTERNAZIONALE
Premiazione Mostre
ore 11.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo "CARLO ZINI & GLI ZETA"
ore 21.00 Estrazione della Tombola Cinquina € 500 • Tombola € 1.500
ore 23.30 Concorso Rock Band
ore 15.00 Cover Band Luciano Ligabue "FANDANGO"
ore 23.00

DOMENICA 12 AGOSTO ORE 11.00 LOTTERIA DEGLI ANIMALI
INGRESSO GRATUITO PER I BAMBINI ED IN OMAGGIO UN BIGLIETTO VALIDO PER L'ESTRAZIONE:
1° PREMIO: UN CUCCIOLO DI RAZZA Offerto dall'allevamento "IL GIRASOLE" di Porpetto
Del 2° PREMIO: vari animali della mostra (Canarini, Pappagalli, Criceti, Fagiani Dorati e altri animali avicunici...)
LA LOTTERIA È RISERVATA SOLO AI BAMBINI PRESENTI I BIGLIETTI NON SONO IN VENDITA.

Corngnolo 2007
24^a Mostra ornitologica avicunicola
23^a Esposizione canina
A 2 KM. USCITA CASELLO AUTOSTRADALE S. GIORGIO NOGARO - PORPETTO
40.000 mq di parcheggi illuminati
Pista da Ballo da 600 mq
Fornitissimi chioschi con carni alla griglia, calamari fritti, caffè e gelato, prosciutto crudo e formaggio grana
Fornitissima enoteca
Tendone Birreria Giovani
OTTIMI VINI dell'azienda agricola Comm. Luisa Edi di Corona di Mariano del Friuli
WWW.CORNGNOLO.IT

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Quali sono le cause dell'invecchiamento e che cosa può fare la scienza per riparare i danni del tempo? Domande che «tormentano» da anni gli scienziati di tutto il mondo, ma che recentemente hanno ricevuto risposte «illuminanti» proprio da Trieste, dove gli studi di un gruppo di ricercatori del Centro internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia Igeeb, con sede in città, forniscono informazioni essenziali per la comprensione dei processi molecolari che avvengono all'interno del nostro organismo.

Le loro ultime ricerche che parlano anche dell'origine delle malattie neurodegenerative, delle malattie autoimmuni o del meccanismo che sta alla radice della nostra longevità hanno ricevuto già vari riconoscimenti internazionali, con la pubblicazione negli ultimi numeri delle prestigiose riviste scientifiche «Nature Neuroscience» e «Nature». Si tratta di un traguardo mai raggiunto finora nel campo, che contribuisce a scoprire i meccanismi associati all'origine dell'invecchiamento e fornisce informazioni essenziali sull'origine di importanti patologie.

Il tutto mettendo al centro delle ricerche i geni, ovvero i pezzi di Dna che funzionano trasferendo il loro codice in un altro acido ribonucleico chiamato RNA, che a sua volta determina la sintesi di una determinata proteina.



SCIENZE Ricerche contro il tempo dell'Igeeb pubblicate su «Nature»

Da Trieste una risposta per riparare i danni dell'invecchiamento

Le ricerche sono state seguite da vari gruppi internazionali, coordinati da Trieste da Francesco Baralle, direttore generale Igeeb, in collaborazione con la Mayo Clinic negli Stati Uniti e un laboratorio dell'Università di Parigi.

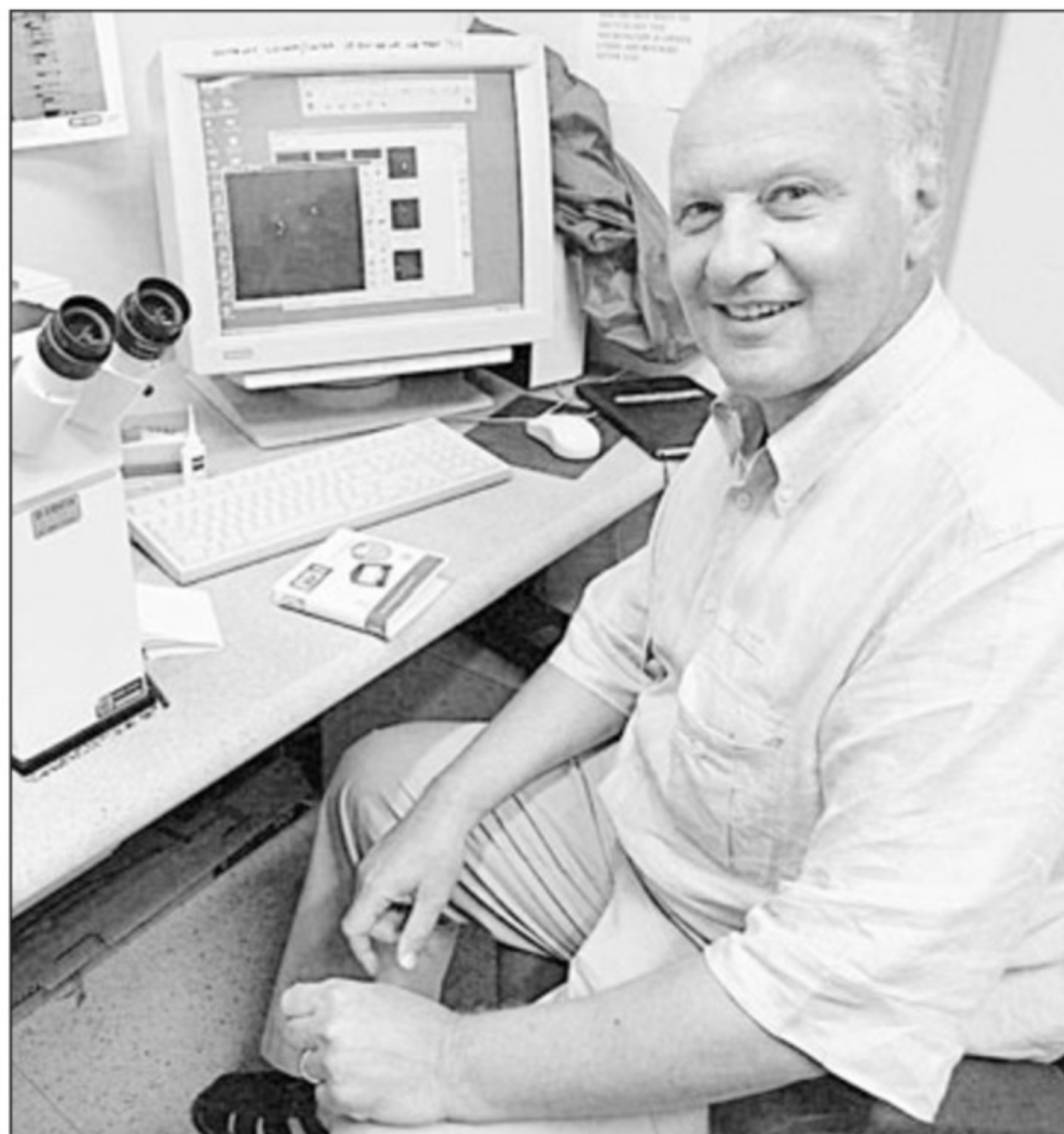
«Nel primo lavoro - spiega Baralle - la collaborazione con il gruppo statunitense ha evidenziato il ruolo primario di una proteina (chiamata TDP-43; ndr) nel processo di sviluppo di alcu-

ne malattie neurodegenerative come la *frontotemporal dementia* o la *amyotrophic lateral sclerosis*».

«In questo lavoro - prosegue - il gruppo americano si è avvalso dell'esperienza decennale del gruppo triestino nel campo dei meccanismi di interazione Rna-proteina per capire come il metabolismo anormale della proteina, mediato da un'altra chiamata *progranulina*, gioca un ruolo chiave nella neurodegenerazione».

In maniera analoga, le informazioni fornite dal laboratorio di Baralle al gruppo francese hanno permesso di effettuare in seguito un'importante scoperta sulle basi molecolari del meccanismo di protezione da malattie autoimmuni.

«Questi studi - aggiunge il direttore Igeeb, - hanno evidenziato il ruolo chiave di due fattori proteici nella regolazione dell'espressione di un auto-antigene, chiamato CHRNA-1 che ser-



Il professor Francesco Baralle, direttore dell'Igeeb, fotografato da Marino Sterle nel suo studio-laboratorio di Trieste. A sinistra, un'immagine emblematica della terza età

ve a prevenire l'insorgenza di alcuni tipi di malattie autoimmuni, come la polidrosine sindrome».

La ricerca sulla proteina TDP-43 nel processo di sviluppo di alcune malattie neurodegenerative si aggiunge ad un'altra svolta dal centro di Trieste sui meccanismi di riparazione del Dna nel mantenimento delle cellule staminali.

«Esperimenti biochimici condotti dal gruppo di Proteomica dell'Igeeb in colla-

brazione con due gruppi inglesi delle Università di Brighton e Oxford - spiega il professor Baralle - hanno contribuito ad evidenziare come una ridotta attività di riparazione del Dna impedisce la funzione di auto-rinnovamento delle cellule staminali ematopoietiche adulte».

Questo lavoro, pubblicato sulla rivista «Nature» poche settimane fa, fornisce informazioni fondamentali alla comprensione del processo di invecchiamento dei

tessuti associato alla mancata rigenerazione delle cellule staminali.

La ricerca segue un altro studio coordinato sempre dal gruppo di Proteomica dell'Igeeb assieme ad un gruppo di ricerca francese e pubblicato su «Nature Structural Biology» che riguarda il meccanismo di mantenimento dei «telomeri», ovvero le strutture responsabili della conservazione del nostro Dna cromosomico e quindi associate al processo di invecchiamento.

«Insomma - commenta il direttore Igeeb, - gli argomenti di ricerca di base affrontati dal nostro centro possono, a prima vista, risultare di scarso interesse o di poca applicazione pratica, ma in realtà conducono a fondamentali scoperte nel campo della medicina e gli ultimi studi ne hanno dato la prova».

Secondo Baralle, «la conoscenza approfondita di questi processi risulta a sua volta fondamentale per capire come lo sviluppo di varie malattie». In altre parole le cose stanno cambiando rapidamente in questo settore e tra i protagonisti mondiali c'è anche Trieste.

E per quanto riguarda il futuro? Gli scienziati si aspettano un'imminente rivoluzione, che permetterà di conoscere meglio i meccanismi della vita e dell'invecchiamento e porterà a scoperte fondamentali per il futuro dell'uomo. Non a caso, il settimanale «The Economist» aveva già chiamato recentemente la biologia e tutte le scienze collegate con essa «il nuovo big bang» per il XXI secolo, ovvero quello che la fisica è stata per il XX.

«Per più di mezzo secolo - scrive l'«Economist» - la storia degli esseri viventi ha avuto come protagonisti geni, Dna e proteine, finché si è cominciato a parlare di un terzo tipo di molecola chiamata Acido ribonucleico Rna (proprio la molecola studiata da anni anche a Trieste, all'Igeeb; ndr)».

Gabriela Preda

ARTE

Aumento del 18% rispetto al 2005
Venezia: in due mesi centomila visitatori alla Biennale Arte

VENEZIA Oltre 100 mila visitatori in due mesi di apertura, per la 52.ma Biennale d'Arte «Pensa con i sensi - Senti con la mente. L'arte al presente», allestita negli spazi dell'Arsenale e dei Giardini della Biennale.

L'incremento di pubblico è stato del 18% rispetto all'edizione del 2005, quando il centomillesimo biglietto era stato staccato a 68 giorni dall'inaugurazione. Sempre di più i visitatori che scelgono di vedere la mostra in gruppo: 11.104 persone finora hanno preferito la visita in forma organizzata, con un incremento del 30,56% rispetto al 2005. Il dato più significativo è la crescita degli adulti che optano per questa modalità: 52,17% rispetto all'edizione di due anni fa. Se prima la visita in gruppo era una prerogativa di giovani e studenti, ora è sempre più utilizzata da tutti i tipi di pubblico.

In crescita anche il numero degli studenti (quasi 30 mila) sia da soli sia in gruppo. Per loro sono previsti specifici percorsi didattici dedicati, attività di laboratorio e visite guidate alle esposizioni (info: 041/5218828, info@biennale.org). Da segnalare inoltre che la Biennale di Venezia, nell'ambito del progetto Educational, ha realizzato per la prima volta in collaborazione con il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, un programma di attività didattiche. Il prossimo appuntamento - intitolato «Monumenti rilucenti» - è in programma domenica 9 settembre a Padova, in Prato della Valle (Lobo di Santa Giustina, dalle 10 alle 18).

La 52.ma Esposizione della Biennale Arte - il cui corpus catalogo è pubblicato da Marsilio - aperta fino al 21 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 18. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 041/5218716-846-733 oppure visitare il sito infoartivisive@labiennale.org.



Una delle opere

NARRATIVA «Bisogno di libertà» del premiatissimo autore svedese

Björn Larsson, scrittore-navigatore che ha resuscitato Long John Silver

di Sergio Buonadonna

Ha fatto rivivere Long John Silver, il pirata che ha fatto sognare tutti, trasformandolo in un essere che nella vita reale non farebbe per niente comodo a nessuno. Ma ha coinvolto i lettori di tutt'Europa. Nel «**Porto dei sogni incrociati**» ha inventato Madame Le Grand, una straordinaria figura di armatrice temuta e amata da centinaia di marinai e un giorno lei in carne ed ossa ha voluto conoscerlo: come ha fatto - gli ha chiesto - a sapere tante cose di me? E invece era pura coincidenza, un caso o una di quelle strane circostanze che accadono solo ai grandi scrittori forse perché un giorno possono raccontarle.

Questo è molto altro è **Björn Larsson**, lo scrittore navigatore, 54 anni, svedese di nascita, amante della letteratura francese, sei anni della sua vita passati veramente in barca, ma da dieci rifugiato a Gilleleje, piccolo e suggestivo porto peschereccio in Danimarca, con la sua compagna e la figlia che adora. Nel frattempo insegna francese all'università di Lund e raccoglie premi in tutt'Europa: i più importanti in Francia come il Médicis, ma molti in Italia. I principali il premio Biamonti nel 2004 e di recente «**Il libro del mare**» a Sanremo, «dove due anni fa mi ha preceduto Claudio Magris», sottolinea con soddisfazione.

A Genova ha aperto al Museo Galata la rassegna «il mare in pagina», a Ventotene ha dato lezioni di scrittura del mare ospite della Lega Navale italiana, a Grottaglie porta un suo saggio sulla bellezza leggendo egli stesso per la prima volta in italiano. E all'imminente Festivalletteratura di Mantova sarà uno dei pro-

tagonisti. Può andare fiera la sua editrice Emilia Lodigiani, che con il fratello Paolo lo ha «ingaggiato» tra le firme di prestigio di Iperborea.

«**Bisogno di libertà**» (Iperborea, pagg. 226, euro 14,00) è il romanzo-racconto di sé che gli sta procurando tanta attenzione e riconoscimenti. Non proprio un'autobiografia, ma un libro affascinante che fa il punto sulla sua vita, i sentimenti, le esperienze, le idee, perfino la politica e la filosofia, e naturalmente i suoi libri.

Larsson, lei ha detto: il mio bisogno di libertà deriva sicuramente dal fatto di essere nato nel nord e cresciuto in spazi aperti, tra la natura selvaggia.

«La mia idea di libertà, però, non è nordica. In Svezia si parla di libertà come di un concetto collettivo, quindi sinonimo di democrazia e giustizia. Quella di cui parlo io è una libertà individuale».

Per la prima volta lei abbandona la forma romanzo per raccontare di sé. Era una sua esigenza?

«No, me l'ha proposto l'editore, ma nello stesso tempo mi rendeva conto che avevo due cose da raccontare: sulla mia vita quella che io chiamo e che è anche il titolo di un altro mio libro, la saggezza del mare. L'altra, che avrebbe potuto avere un valore esemplare per gli altri, era la libertà. Poi non ci saranno altri libri sulla mia vita, solo racconti o romanzi».

Lei la libertà se l'è conquistata dissentendo da suo padre, rifiutandosi di fare il servizio militare, accettando il carcere ed evitando una carriera universitaria a priori e anche una casa stabile. Era questo che voleva trasmettere per aiutare gli altri ad essere più liberi?



La copertina del libro «Bisogno di libertà» dello scrittore Björn Larsson, 54 anni (a destra)

«Ho vissuto così, non ci sono segreti. Volevo dimostrare che è possibile fare le cose diversamente. Non vivere in solchi già tracciati. Mi rendo ben conto che la mia non è una vita comune. Per questo vorrei dire soprattutto ai giovani che si può vivere senza essere ribelli, si può stare nella società, ma diversamente».

Dopo 40 anni trascorsi senza fissa dimora, da dieci lei ne ha scelta una privilegiando l'amore che - ha detto - è un'idea rivoluzionaria. Dove finisce la libertà e comincia l'amore o viceversa?

«Non ho scelto razionalmente tra amore e libertà. Sono due passioni. Magari c'è un tempo per una passione e uno per l'altra. Ci sono stati periodi in cui queste due passioni si contrapponevano. Dunque non è sempre stato facile. Certo l'amore-passione, alla Tri-



stano e Isotta, può durare tre anni. Dopo finisce, mentre la passione per la libertà dura tutta la vita, è questa la differenza».

Lei ha scritto: «Ammetto di non avere radici, ma lo considero una risorsa. La mia unica patria è il movimento».

«È qualcosa che sento sempre. Anche mentre viaggio in aereo mi faccio un piccolo mondo per me. E ci sono dei giorni in cui, seriamente, mi domando dove mi trovo. Non so più esattamente in che paese sono, mi sveglio in Svizzera, parto per l'Italia, vado in Francia. In più ci sono le cinque lingue che uso professionalmente o per mio piacere. E in questo movimento continuo mi trovo molto bene».

Il mare è un personaggio o un'esagerazione? Insomma si pretende troppo da lui in letteratura? Lo si

guarda con eccessivo romanticismo?

«Io sono spesso invitato da gente di mare a parlare del mare. E invece preciso sempre che eventualmente parlerò della letteratura del mare, ma non mi credono molto. Eppure di esperienze del mare ha scritto gente come Soldini e molti altri che ne sanno sicuramente più di me. Io temo sempre di mitizzare il mare».

Quando lei dice che «la scrittura per lo scrittore e la lettura per il lettore devono essere un'avventura, devono lasciare delle tracce», vede nella letteratura una componente didattica?

«La sola didattica della letteratura deve essere una sorta di umanesimo libertario, vale a dire insegnare al lettore a prendersi la responsabilità della propria vita. E dunque una certa libertà. Perché

Si è aggiudicato il premio «Il libro del mare» (vinto due anni fa da Magris) e al Festival di Mantova presenterà il suo nuovo romanzo autobiografico

se lo scrittore pretende di insegnare come bisogna vivere, in quel momento è autoritario e toglie libertà al lettore. La letteratura però può contribuire molto a rendere il mondo più vivibile».

E lei ha coraggio letterario?

«Penso di rischiare qualche cosa ogni volta, ma anche il lettore rischia, specialmente se la lettura lo cambia in peggio. Lo scrittore deve assumersi dei rischi, ad esempio raccontando mondi che non conosce come ho fatto io con l'islamismo».

In un suo recente saggio uscito in Francia Tzvetan Todorov ha messo sotto accusa l'insegnamento della letteratura nella scuola: troppo generico e tecnicistico. Un male che sembra diffuso in tutt'Europa. Lei che ne pensa?

«Sono completamente d'accordo con lui. Si insegna la tecnica della lettura piuttosto che i modi di scoprire la vita, di sperimentare pensieri e linguaggi differenti. In Francia è ancora peggio, perché è il potere centrale a stabilire che cosa insegnare di anno in anno. Per esempio dice: quest'anno tutti i licei devono studiare le scritture autobiografiche. Ma si sovrappone la critica alla conoscenza finendo col fare la tecnologia della letteratura».

E lei come vede la scrittura?

«Col paradosso che "scrivere è rifiutarsi di vivere". Mi spiego: quando sono andato a Parigi per fare il mestiere di scrivere è stato per vivere, per frequentare i caffè, incontrare i giovani. Ma poi per scrivere un libro ci si prendono due anni almeno, in cui non si può vivere molto, si lavora soltanto. Bisogna sacrificare le giornate, e autolimitarsi anche se si scrive per vivere».

MUSICA Concerto-tributo gratuito dedicato al cantautore

Trieste ricorda Battisti con il gruppo Formula 3 stasera in piazza Unità

TRIESTE Trieste ricorda Battisti. Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia grazie alla collaborazione e al contributo degli Assessorati allo Sport, alla Cultura e al Turismo del Comune di Trieste, l'Associazione 100 Maestri nell'ambito della rassegna «SerEstate» ripropone la serata **«Dedicato a Lucio Battisti»**.

Giunta alla sua ottava edizione, la manifestazione – a ingresso libero – vedrà la **Formula 3**, gruppo storico di Battisti, esibirsi un concerto tributo al grande cantautore di Poggio Bustone. Unica band ad averlo accompagnato nei suoi rarissimi concerti, la Formula 3 – formata attualmente da Tony Cicco, batteria e voce, Alberto Radius, chitarra e Ciro Di Bitonto, tastiere – debutta nel '69 con il 45 giri «Questo folle sentimento», seguito dal primo album «Dies Irae», prodotto dallo stesso Battisti. Nel '71 la band si presenta a Sanremo con «La folle corsa» e in seguito interpreta altre canzoni indimenticabili come «Sole giallo sole nero» ed «Eppur mi son scordato di te».

Nel '74 il gruppo si scioglie per ricomporsi nel '90, anno che dà il titolo all'album «1990» che raccoglie, in versione rielaborata, i più importanti successi di Battisti, tra i quali spicca «Non è Francesca». Nel '92 ritorna a Sanremo con il brano «Un frammento rosa» e nel '94, sempre al Festival della canzone italiana, presenta «La casa dell'imperatore».

Prima del concerto, Radioattività regalerà quattro orologi personalizzati a chi tra il pubblico risponderà per primo a delle domande su Battisti.

Che spettacolo sarà?
«Faremo uno spettacolo dedicato a Lucio, il nostro papà putativo musicale – spiega **Alberto Radius** – ma non è un revival e i brani in scaletta non sono scelti a caso: eseguiamo i pezzi che ci ha regalato e poi tutti quelli che abbiamo suonato nei suoi dischi di maggior successo come «Mi ritornerò in mente» o «Acqua azzurra, acqua chiara». È un concerto di un paio d'ore dove la gente si diverte perché anche i ragazzi conoscono questi brani e c'è sempre un bel coro che ci accompagna: la serata sarà quasi interamente dedicata a Lucio, intramezzata solo da qualche pezzo da solisti – io per

esempio eseguirò «Nel ghetto» – e alcuni dei brani che ci hanno portato un po' di fortuna come gruppo».

Inciderete qualcosa di nuovo?
«Stiamo pensando di realizzare un nuovo album, ma il mondo della discografia è molto difficile. L'avvento di Internet ha cambiato tutto, non conviene più fare dischi, tanto dopo due giorni sono già in rete e li scarichi gratis. E poi non intendiamo andare sul mercato finché non siamo pronti: non possiamo pubblicare un prodotto – che costa tempo, denaro e fatica – se non è all'altezza dei brani fantastici che abbiamo prodotto in passato: non possiamo uscire con della musica all'acqua di rose».

Che sensazioni provate oggi eseguendo i brani di Battisti?

«Suonare i brani di Lucio in una serata dedicata a lui è sempre un'emozione: pensi che i primi tempi dopo la sua morte, quando li cantavo mi commuovevo sul palco. È stato un grande amico, un grande personaggio: era terra terra come noi, siamo venuti su da zero e abbiamo sempre avuto rispetto reciproco. È una bella cosa portare in giro per l'Italia uno spettacolo dedicato a Lucio: siamo gli unici autorizzati a suonare i suoi pezzi e non li eseguiamo come sui dischi, ma con gli stessi arrangiamenti usati per gli spettacoli che abbiamo tenuto con lui: venti concerti in tutto in due annate differenti. Allora i concerti duravano un'ora al massimo. Ricordo che aprivamo noi con tre

o quattro brani nostri, poi lui eseguiva dieci brani. La gente andava in delirio. Non c'erano locali da migliaia di posti, al massimo contenevano 400 persone, e finiva che fuori ne rimanevano altre 2.000. Ma materialmente non c'era lo spazio per contenere tutto il pubblico che accorreva ai concerti di Lucio. Ha dato talmente tanto all'Italia che la gente non realizza che non c'è più, lo ritrova vivo continuamente: tutti suonano ancora le canzoni di Battisti, tutti hanno ancora in casa i dischi di Battisti. Per fortuna i giovani li sentono e, come sempre quando ci sono melodie ancora all'altezza, le fanno loro. Ai nostri concerti vedo tanti quindicenni che cantano con noi e questo ci fa molto piacere: Lucio è il Puccini del Duemila».

Gianfranco Terzoli



La Formula 3 in piazza Unità sarà protagonista del concerto tributo al grande Lucio Battisti

Briatore-Gregoraci, nozze a maggio e anello da favola

MILANO Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci si sposano: il matrimonio sarebbe stato già fissato per il maggio prossimo, ma con gli stessi arrangiamenti usati per gli spettacoli che abbiamo tenuto con lui: venti concerti in tutto in due annate differenti. Allora i concerti duravano un'ora al massimo. Ricordo che aprivamo noi con tre o quattro brani nostri, poi lui eseguiva dieci brani. La gente andava in delirio. Non c'erano locali da migliaia di posti, al massimo contenevano 400 persone, e finiva che fuori ne rimanevano altre 2.000. Ma materialmente non c'era lo spazio per contenere tutto il pubblico che accorreva ai concerti di Lucio. Ha dato talmente tanto all'Italia che la gente non realizza che non c'è più, lo ritrova vivo continuamente: tutti suonano ancora le canzoni di Battisti, tutti hanno ancora in casa i dischi di Battisti. Per fortuna i giovani li sentono e, come sempre quando ci sono melodie ancora all'altezza, le fanno loro. Ai nostri concerti vedo tanti quindicenni che cantano con noi e questo ci fa molto piacere: Lucio è il Puccini del Duemila».

Jolie: «Per Brad ho rinunciato alle donne e al sadomaso»

LONDRA Angelina Jolie, che secondo le indiscrezioni del settimanale americano «Life & Style» potrebbe essere in attesa del secondo figlio da Brad Pitt, ha rinunciato agli amori saffici e ai gusti sessuali sadomaso per amore del suo compagno. A rivelarlo è stata proprio l'attrice in un'intervista al magazine francese «Public», rilanciata dal tabloid britannico «Sun». «Non ho mai nascosto la mia bisessualità – confessa – ma da quando sto con Brad, nella mia vita non c'è più spazio per altre donne o per il sadomaso».

Jolie, 32 anni, ha avuto una relazione decennale con la modella Jenny Shimizu, prima di diventare la compagna del 43enne Pitt. «Io e Brad siamo felici insieme», continua, «ma lui deve essere 'sexy' se vuole che io rimanga con lui. Ha una fiducia cieca in me, e mi lascia parlare con chi voglio». Dichiarazioni che puntano a sfatare le indiscrezioni di una crisi della coppia più invidiata di Hollywood, riportate dalla stampa internazionale.

Durante lo scorso fine settimana, Brad e Angelina hanno festeggiato il sesto compleanno del loro figlio maggiore Maddox, nella casa di famiglia a Santa Barbara, insieme al resto della numerosa prole: Pax, 3 anni, Zahara, 2 anni, e Shiloh di quindici mesi. Secondo il settimanale americano, che nei mesi scorsi aveva pubblicato le foto di una dimagritissima Jolie, ora l'attrice potrebbe essere in dolce attesa. «Angie si toccava spesso la pancia e c'era un rigonfiamento all'altezza dell'ombelico», ha dichiarato un amico presente al party.

L'attrice è attualmente impegnata sul set del film «Wanted» a Chicago, e ha annunciato di voler prendere un anno di vacanza dopo la conclusione delle riprese. In gennaio Angelina ha perso la madre per un cancro alle ovaie e nei mesi scorsi è stata anche molto presa dai bambini, tutti molto piccoli, e dall'allattamento di Shiloh.

TEATRO 50 spettacoli dal 20 agosto

PuppetFestival nell'Isontino

GORIZIA Con 50 spettacoli dal 20 agosto al primo settembre la sedicesima edizione del **PuppetFestival**, organizzato dal Centro teatro animazione e figure di Gorizia, si presenta ricca di motivi di interesse. Confermata, innanzitutto, la doppia articolazione: da lunedì 20 a domenica 26 gli spettacoli del Puppet invaderanno Grado, il Collio goriziano e Romans d'Isonzo; da lunedì 27 a sabato primo settembre, il Puppet si concentrerà a Gorizia, in diverse sedi cittadine, per la parte del calendario che da sempre è più aperta alla sperimentazione e alle nuove tendenze del linguaggio del teatro di figura e di animazione.

Dalla spiaggia e dalle calli di **Grado** ai centri dell'**Ison-tino**, dunque, il Puppet vedrà compagnie e artisti di vaglia mettere in scena storie di briganti e principi, santi e mostri, diavoli e cavalieri, attingendo non solo al repertorio tradizionale di burattini e marionette. Gruppi come il Teatro del Drago, il Laboratorio del Mago, il Teatro Pirata, l'Ortoteatro, l'Allegra Brigata, Karromato e l'Aprisogni saranno alcuni dei protagonisti sul grande palcoscenico open air del PuppetFestival.

A **Gorizia**, invece, la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi sceglie di presentare l'avvio del nuovo progetto biennale **Puppet&Music** che raccoglie l'importante eredità lasciata da Beckett&Puppet (lo specifico settore di studio e spettacolo degli ultimi due anni), di cui in questa edizione sarà presentato il volume pubblicato. Il segmento dedicato alla musica sfocerà il prossimo anno in un'edizione completamente dedicata al tema.

A fare da interessante prologo, per il 2007, gli spettacoli del Tam Teatromusica e del Teatrificio Esse e una serie di incontri. Uno avrà per protagonista Luca Scarlini che proporrà una conferenza-spettacolo sui suoni meccanici nella storia del teatro ovvero «stature che parlano, automi che cantano». L'irlandese John McCormick, uno dei massimi esperti mondiali di marionette, affronterà in senso più ampio il rapporto tra ricerca musicale e teatro di figura. Il Puppet a Gorizia svilupperà, oltre al filone musicale, altri due percorsi. L'uno è l'omaggio a **Carlo Goldoni**, nel terzo centenario della nascita, con alcune raffinate messinscène goldoniane con burattini e marionette. L'altro porta come titolo un eloquente **«Animani e piedi»** e ospita artisti e compagnie che lavorano sfruttando le sorprendenti potenzialità di mani e piedi che si trasformano in personaggi pronti ad animare la scena. Il Puppet farà debuttare inoltre il nuovo spettacolo di un habitué del festival come Gigio Brunello che, con la regia di Gyula Molnar, andrà in scena in «Vite senza fine», spettacolo dedicato ai saperi operai del secolo scorso. Passando fra tradizione e contemporaneità – come nel caso della coppia di teste di legno come Sandrone e Fagiolino che diventano testimoni dei fatti di Genova nei giorni del G8 nel 2001 – la manifestazione proporrà anche gli **Aperipuppet**, appuntamenti che a cadenza quotidiana faranno incontrare pubblico e protagonisti.



Uno spettacolo del PuppetFestival '07

Dalia Vodice

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA

- ogni sera menù degustazione di pesce
- su prenotazione anche a pranzo e la domenica

GIARDINO INTERNO - LOCALE CLIMATIZZATO
Via Giulia 100 040 5708837 - 338 6358605

AGRITURISMO GRGİÇ
APERTO VENERDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 23
vino di propria produzione - **15 AGOSTO APERTO**
PADRIFICANO 193 - TEL. 040 226445

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

HOSTARIA AI PINI
Strada provinciale Prosecco - Santa Croce (Trieste)
APERTO OGNI WEEK-END E A FERRAGOSTO.
Per prenotazioni **040 225324**

Gli sloveni *The Lift*, i *Breakfast* e i torinesi *Perturbazione* dalle 21 al Lido

Si chiude il festival a Staranzano

STARANZANO Stasera al Lido di Staranzano si chiude la quinta edizione della rassegna di musica, danza e teatro Summerlab Beach Festival. Dalle 21 si esibiranno gli sloveni **The Lift** (carichi di suggestioni psichedeliche e bordate stoner), i **Breakfast** (rock-band del triestino Maurice Andiloro e del monfalconese Enrico Decolle, accompagnati per l'occasione da Mauro Kellner alla batteria e Matteo Tommasi ai campioni e alle tastiere) e i torinesi **Perturbazione** (gruppo di culto della scena indie-rock nazionale, tra brit-pop e canzone d'autore, da poco passati alla Emi

con l'ultimo cd «Pianissimo Fortissimo»).

«A Staranzano presenteremo qualche brano dal nostro terzo lavoro, "Flowers And Spiderwebs", in uscita entro l'anno», dice Maurice Andiloro dei Breakfast. Che prosegue: «Abbiamo sciolto il contratto che ci legava alla Mescal e ora stiamo valutando con quale etichetta discografica accasarci. Non escludiamo l'ipotesi di aprire una noi».

Maurice Andiloro, triestino/australiano, uno dei migliori fonici in Italia (ha lavorato con De André, Celentano, Battiato, Manu Chao, Afterhours, Jovanotti...), ha

prodotto il nuovo album dei Perturbazione. «Ci siamo trovati benissimo con lui – racconta Gigi Giancursi, chitarrista dei Perturbazione –. Da ogni punto di vista: umano e professionale. Abbiamo lavorato a stretto contatto per quaranta giorni a Torino. I suoi suggerimenti sono stati veramente preziosi. E poi è troppo simpatico: il suo accento ci metteva di buon umore e favoriva le prese in giro».

Nel nuovo disco avete esteso i vostri confini musicali... «Nella continuità dei lavori precedenti abbiamo aggiunto qualche elemento: la bossanova, la banda di pa-



I torinesi Perturbazione, gruppo di culto dell'indie-rock nazionale, oggi al Lido di Staranzano

ese nel finale. Siamo riusciti a coinvolgere diversi ospiti. Alcuni piuttosto celebri, come Manuel Agnelli degli Afterhours e Davide Rossi, che suona il violino in pianura stabile coi i Goldfrapp e sta lavorando con i Coldplay».

Come sta andando il tour? «Bene! Soprattutto per il sensibile aumento di pubblico. Stiamo raccogliendo quanto seminato negli anni: abbiamo sempre lavorato «porta a porta», puntando molto sulla dimensione live e il contatto con la gente.

La svolta è arrivata con il singolo "Agosto" che conquistò i grossi network, in maniera del tutto inaspettata. Il passaggio alla Mescal e poi quello alla Emi, sono state le tappe naturali di un percorso coerente».

r.rus.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale. Anche al Giotto alle 16.30.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. A Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.05, 20.05
con Jessica Alba.

VACANCY 18.10, 22.00
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 17.00
Un grande film per tutta la famiglia.
A solo 4 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 18.30
A solo 4 €.

LE REGOLE DEL GIOCO 20.00
dal regista premio Oscar Curtis Hanson con Eric Bana, Drew Barrymore e Robert Duvall.

OCEAN'S 13 22.00
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühle. Oscar miglior film straniero. 4° mese.

FEED 18.45, 20.30, 22.15
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirti con i suoi scenari folli, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SMOKIN' ACES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30
Ti decomporrai dalle risate!

HAVOC 18.00, 20.45
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.30, 19.15, 22.15
Una divertentissima commedia.

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.

Domani alle 11:
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, THE REEF, FLICKA, I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER.

■ SUPER

ATTI DI LIBIDINE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: **ROCCO E KELLY A ROMA.**

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

LA CITTÀ PROIBITA 21.15
di Zhang Yimou con Gong Li.

■ GIARDINO PUBBLICO

NOTTE AL MUSEO 21.15
Un divertimento assicurato con Ben Stiller e Robin Williams.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

I ROBINSON
UNA FAMIGLIA SPAZIALE 20.30
TRANSFORMERS 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 20.00, 22.20

THE PROTECTOR 20.15, 22.15

FEARLESS 20.10, 22.10

FEED 20.15, 22.20

VACANCY 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> GRANDE TEATRO

Oggi, alle 21, in piazza Hortis, replica della riduzione scenica dell'Operetta «Grande teatro di Varietà Eden» su musiche di Tullio Esopi e testi di Edda Vidiz.

> MUSICABARET

Oggi, alle 21, alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio a Trieste, spettacolo di Musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro «El mago».

> MUGGIA LIVE

Oggi nell'ambito di Muggia Live, alle 18.30, in Contrada Granda a Muggia, spettacolo del Trio Tiziano. Alle 21 invece, al Porto San Rocco, spettacolo teatrale «Tracce di musical» con Daniela Pobega, Monica Maiorano e Michela Bianco. Alle 21.30 infine, sul lungomare Venezia, concerto del gruppo triestino dei Big Wheels capitanati da Fabio Alberti.

GRADO

> MISS ITALIA

Oggi, alle 17.30, sulla spiaggia del Chiosco Tivoli, ci sarà l'ultima selezione per la ricerca della nuova Miss Italia in regione.

> MUSICA A GRADO

Oggi, alle 21, al Palacongressi, per le Settimane musicali di Grado, concerto della soprano Sonia Peruzzi e del baritono Andrea Cortese, accompagnati dall'ensemble cameristico Musica a Palazzo.

AQUILEIA/RONCHI

> VASCO ROSSI

Oggi, alle 22, al Palaroller di Ronchi dei Legionari, nell'ambito dell'Agosto Ronchese, esibizione del gruppo Rewind che eseguirà esclusivamente cover di Vasco Rossi.

> GABRIELE DAMIANI

Oggi, alle 20.45, nella Basilica di Aquileia, concerto d'organo del maestro Gabriele Damiani.

UDINE

> ANTONELLA SBUELZ

Oggi, alle 17.30, nella piazza Principale di Forin di Sopra, incontro con l'autrice Antonella Sbuclz che presenterà il suo recente «Il movimento del volo».

> GALLO PER L'ESTATE

Oggi, alle 21, in piazza Italia a Majano, uno degli appuntamenti più importanti del Festival di Majano, «Gallo per l'Estate» che vedrà esibirsi 16 cantanti provenienti da tutta la regione.



Oggi al «Metal Mania - Open Air Festival» di Comeno, in Slovenia, si esibiranno i gruppi triestini BS'Titty (nella foto) e Fuel From Hell

MUSICA Due gruppi regionali questa sera alla quinta edizione del Festival di Comeno

Metal triestino in Slovenia

Fuel from hell e BS'Titty sono gli unici italiani in scaletta

tobre partirà il tour italiano promozionale, organizzato dall'agenzia Get Rocked. Le date sono in fase di preparazione e verranno presto comunicate via web: fuelfromhell.com e MySpace. I concerti di ottobre confermati sono il 18 a Bologna, il 19 in provincia di Teramo e il 26 a Vicenza. Ci sarà sicuramente una data in regione, mentre per novembre stiamo pianificando qualche show all'estero».

I **BS'Titty** ex Titty Twister (MikiTwist voce, RobyTwist chitarra, FabryKiss chitarra,

Zak basso e L.O.D. batteria) hanno pubblicato un E.P. che s'intitola «Just Like a Pussylover»: cinque tracce dirette e sboccate, come vuole la tradizione dello street-rock.

«Siamo emozionati dall'opportunità di partecipare al Metal Mania - commentano i BS'Titty -. In Slovenia è secondo solo al Metal Camp: una vetrina importante per farci conoscere a un pubblico internazionale. L'unica perplessità è che noi e i Fuel From Hell non suoniamo metallo pesante, come la maggior parte dei grup-

pi in cartellone. Ma sono sicuri che saremo in grado di farci apprezzare».

Recentemente i BS'Titty hanno realizzato il loro primo videoclip: «Sex No Love» diretto da Gianni Villanova della Repo Man Productions. Si può vederlo in rete: www.myspace.com/bs39titty.

«Stiamo remixando il nostro singolo «Sex No Love» - spiega la band -, avvalendoci dell'esperienza di alcuni triestini di talento, come i produttori Moonbeat e il chitarrista Marco Liziero. Inoltre ci stiamo dando da fare per trovare un

co-produttore. Vogliamo entrare in studio ad ottobre per registrare dodici brani nuovi».

Trieste sta vivendo un buon periodo per le rock band. Qual è il vostro punto di vista? «Senza nulla togliere agli altri della zona - risponde il cantante MikiTwist -, tra i migliori al momento metto i Fuel From Hell, i Sin's Here, i Sinestesia e i Pork Chop Express (dell'altipiano carsico). Il problema della scena locale sono gli spazi e la possibilità di organizzare degli spettacoli al di fuori degli eventi più grossi».

Ricky Russo

OPERETTA Stasera con la regia di Andrea Binetti

La magia del «tabarin» torna in piazza Hortis

TRIESTE Piazza Hortis si trasferisce al tabarin. Questa sera, alle 21, torna in scena, presentata dall'associazione Tredici Casade nell'ambito della rassegna «SerEstate» promossa dal Comune di Trieste, l'operetta triestina con la replica di «Grande Teatro di Varietà Eden» su musiche di Tullio Esopi, testi di Edda Vidiz e regia del tenore Andrea Binetti, che è anche il protagonista. Al piano, Corrado Gulini.

«Eden Tabarin» - la cui prima, il 28 luglio, è stata salutata da un gran successo - è ambientata durante la prima guerra mondiale e si ispira alle vicende del «Grande Teatro di Varietà Eden» sorto nei primi del Novecento in Contrada Acquedotto (attuale viale XX Settembre).

«Nonostante il notevole impegno del doppio ruolo - spiega **Andrea Binetti** - il lavoro è stato uno dei più piacevoli della mia carriera. Come regista ho potuto dare libero sfogo alla mia visione della storia, in un susseguirsi di quadri surreali propri del tabarin. Grazie ai personaggi ben delineati dall'autrice e alla splendida musica, improntata al valzer viennese, del compianto maestro Esopi».

Com'è nata la collaborazione con la Vidiz?

«La conosco dal mio primo concerto a Trieste, quando lei e Fulvia Costantinides, fondatrici del Trieste Science Link Committee, mi invitarono a esibirmi per gli scienziati del Centro di Fisica Teorica. Un paio d'anni fa mi disse di aver visto in

me l'interprete ideale per «Marco Ranfo: il processo». Cercai di spiegarle la differenza tra un cantante lirico e un attore drammatico ma di fronte alla sua determinazione e a un ottimo copione, accettai. Fu un successo che ancora mi riempie d'orgoglio. E ora, dice di aver trovato in me il regista ideale per «Eden Tabarin»: sarà vero? Le grandi difficoltà incontrate, non avendo alle spalle un ente teatrale, anziché deprimermi ci hanno spronato. È stato come entrare nudi nell'occhio del ciclone ed esserne usciti in smoking».

Cosa pensa dell'operetta in triestino?

«Amando Trieste sono passionatamente pronto a tutto ciò che appartenga intimamente alla nostra città, come «Eden Tabarin». Anche se il libretto è in italiano, inframmezzato da un lessico cosmopolita che arricchisce la scena di una vivacità particolare, le liriche sono in dialetto per lasciare al pubblico la percezione dello spirito triestino. Triestini sono i personaggi, l'ambientazione, gli autori, gli interpreti e il regista. L'intenzione è portare «Eden Tabarin» fuori dall'ambito locale per dimostrare che l'operetta non è in via d'estinzione ma nasce ancora nella sua capitale, Trieste».

Altri progetti in cantiere?

«Stiamo rovistando nel supermarket delle idee: musical, opera moderna, commedia musicale. Non c'è che l'imbarazzo della scelta e, poiché il cuore d'artista è debole, sono pronto a cedere».

g.ter.



Il regista Andrea Binetti

Nel weekend dell'Isola d'oro la Pattuglia acrobatica nazionale e l'ensemble «Musica a Palazzo»

A Grado, dopo le Frecce, duetti al Palacongressi

GRADO Nell'affollato fine settimana gradese, che oggi, dalle 16.30 alle 18, prevede tra l'altro l'attesissimo **Air Show** della pattuglia acrobatica delle **Frecce Tricolori**, da segnalare, alle 21 al Palacongressi, l'appuntamento con la rassegna «**Settimane Musicali di Grado**».

Questa sera, al posto dell'operetta al femminile, saranno il soprano Sonia Peruzzi e il baritono Andrea Cortese, accompagnati dall'ensemble cameristico «Musica a Palazzo», a interpretare duetti buffi dalle più amate opere liriche e operette: da «Il Barbiere di Siviglia» a «La Vedova Allegra», dal «Don Giovanni» a

la «Bohème» alternati a intermezzi strumentali tratti dalle medesime opere, come le celebri ouvertures rossiniane.

Acclamato a livello nazionale e internazionale (è reduce da una tournée negli Stati Uniti), il gruppo «**Musica a Palazzo**» prende il nome dalla sede fissa dei suoi concerti, i saloni di Palazzo Barbarigo Minotto di Venezia. L'ensemble, composto da qualificati interpreti, si è formato con lo scopo di ricreare la magia del salotto musicale: pianoforte e trio d'archi che accompagnano le più belle voci del panorama lirico italiano.

Il gruppo cameristico ac-

compagnerà questa sera il baritono **Andrea Cortese** e la soprano **Sonia Peruzzi**. Il primo, vincitore del «Luciano Pavarotti International Competition» nel 1995 ha debuttato alla Fenice di Venezia nell'«Idomeneo» di Mozart e da quel momento ha lavorato nei principali teatri d'Europa. Anche Sonia Peruzzi è stabilmente sulle scene dei teatri più importanti d'Italia ed è imminente l'uscita di un cd in cui è interprete dell'opera «Pagliacci» insieme con José Cura.

I prossimi concerti delle «Settimane Musicali» saranno un omaggio sinfonico alla **musica sudamericana** del Novecento e, come chiusura della stagione, un

tributo al grande **Astor Piazzolla** con la partecipazione di una coppia di tangueros.

La manifestazione, realizzata in collaborazione con il Comune e la Git di Grado, il sostegno di Regione, Fondazione CaRiGo e Friulcassa e con il progetto artistico del maestro Giampiero Sobrino, per il primo anno è organizzata dalle orchestre Filarmonica di Udine e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia congiunte.

Ricordiamo che per raggiungere Grado è disponibile anche un **bus** con partenza da Udine: nel pacchetto di viaggio sono inclusi il trasferimento, una cena a buffet e l'ingresso al concerto (info 0432/46468).



The Original Klezmer Ensemble si esibirà oggi a Piano Arta

I ritmi klezmer di Casali nella serata di Piano d'Arta

UDINE «Klezmer, tra tradizione e improvvisazione» è il titolo del concerto che la formazione **The Original Klezmer Ensemble** terrà oggi, alle 20.45, a Piazza Salon di Piano Arta nell'ambito del festival itinerante **Carniarmonie**.

Il gruppo triestino - composto da Davide Casali al clarinetto e voce, Manuel Figheli alla fisarmonica, Pietro Sponon alle percussioni e Luca Demicheli al basso elettrico - si propone di eseguire la musica klezmer, ovvero la musica degli ebrei che abitavano e vivevano già dal XVI secolo d.C nell'Est Europa. E la musica che per eccellenza veniva e viene suonata tuttora nelle feste e nei matrimoni ebraici e, talvolta, anche in quelli non ebraici, con forte disprezzo da parte dei religiosi che si infuriavano a morte con queste bande di veri e propri musicisti di strada. Ed è la prima forma ufficiale di world music, ovvero abbraccia molti paesi come la Russia, la Polonia e anche la Grecia.

Il gruppo strumentale e vocale «The Original Klezmer Ensemble», nato per volontà di Davide Casali nel 1993, è stato invitato nei maggiori festival italiani di musica klezmer. Il gruppo, tra l'altro, ha registrato la colonna sonora composta da Casali «Era meglio morire da piccoli» della regista Alessandra Scaramuzza ed è stato ospite di varie trasmissioni radiofoniche e televisive, fra cui «Quelli che il calcio» condotta da Fazio.

RASSEGNE Il duo triestino Zanella-Piran al rifugio Gilberti, «The cameraman» con le musiche di Remo Anzovino a Sauris

Chitarre e il cinema di Keaton per i turisti d'alta quota

TARVISIO Proseguono gli appuntamenti musicali in alta quota della rassegna «**Note e Parole in Rifugio**» organizzata dall'Asso-rifugi, l'Associazione gestori rifugi del Friuli Venezia Giulia e Veneto in collaborazione con le «Vacanze Musicali a Sappada». Oggi, alle 15, saranno i delicati accordi della chitarra a tenere compagnia a chi salirà al **Rifugio Gilberti** (con la funivia da Sella Nevea in stagione di apertura estiva e invernale degli impianti, oppure per sentiero turistico Cai n. 635), dove il duo triestino di chitarre formato da **Simona Zanella** e **Sara Piran** (entrambe diploma-

te al Conservatorio «Tartini» di Trieste), eseguirà un repertorio che spazierà nel tempo dagli antichi liutisti inglesi ai romantici, passando per una trascendente rivisitazione del «Barbiere di Siviglia» trascritto da Mauro Giuliani. Il concerto è a ingresso gratuito.

Sempre oggi, alle 21, nell'auditorium Kursaal di **Sauris** (0433/86245, Udine) ghiotta occasione per rivivere uno dei capolavori del cinema comico, «The Cameraman» di Buster Keaton, con la colonna sonora dal vivo di **Remo Anzovino**, il compositore pordenonese in grande ascesa, reduce dal successo del suo di-

sco d'esordio «Dispari» e da una serie di premi e importanti riconoscimenti della critica nazionale. Anzovino proporrà questa sera, come evento di punta del Festival internazionale di musica in quota «Zahrarmonie 2007», nella forma del pianoforte solo, le musiche composte su commissione della Cineteca di Bologna per la pellicola del grande comico americano, in un film che forse più di ogni altro rivela la grandezza di Keaton e, oltre alle straordinarie gag, la vena pessimistica e malinconica dell'autore, qui nei panni di un fotografo di strada che s'innamora perdutamente di una

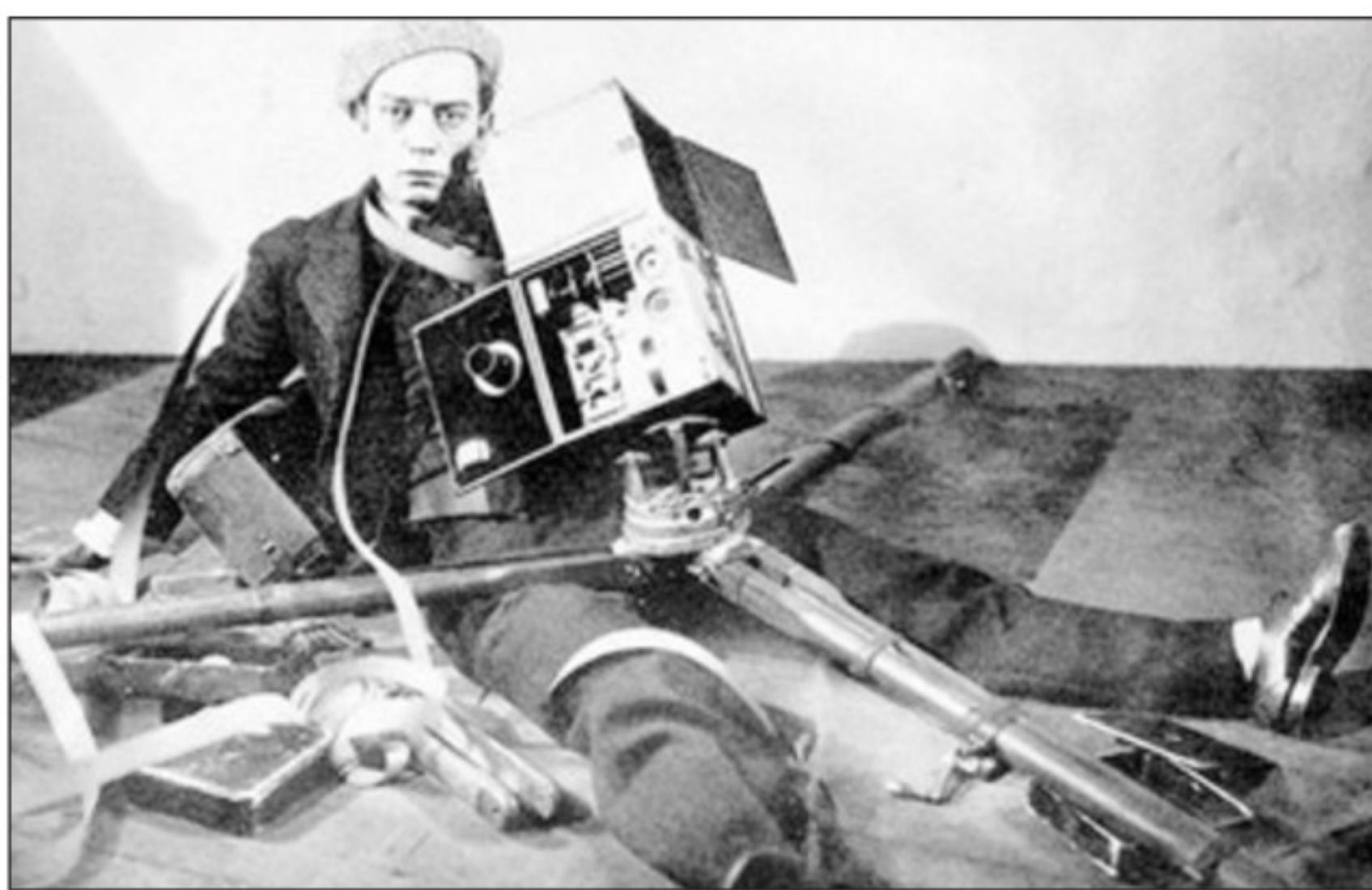
segretaria del reparto qualità della Metro Goldwyn Mayer.

A settembre Anzovino, classe 1976, sarà al Napoli Jazz Festival, mentre il 1° ottobre, a Udine, durante la «Notte delle Stelle» riceverà il Premio Moret d'Aur 2007 come personaggio emergente nella sezione Spettacolo. A dicembre sarà protagonista, assieme al contrabbassista Enzo Pietropaoli, con una doppia data nella chiesa del Carmine di Orvieto, dell'edizione invernale di «Umbria Jazz».

Per il festival «**Nei suoni di luoghi**» oggi, alle 21, nel castello di **Cassacco** si esibirà il **Nino Rota Quar-**

tet, formato da Tiziana Santarelli soprano, Federica Torbidoni flauto, Giannina Guazzaroni violino e Deborah Vico pianoforte, che proporranno un excursus dei più famosi brani tratti dai film come «Amarcord», «Nuovo Cinema Paradiso», «Il Padrino», «La vita è bella», «La strada»...

Infine, alle 21, in piazza Paolo Diacono a **Cividale** in occasione della prima edizione di **Forum Music Summer** spettacolo di tango argentino con la cantante Gabriela Alarcon accompagnata da Eduardo Contizanetti alla chitarra e Andrea Zullian al contrabbasso.



Buster Keaton in «The Cameraman», oggi a Sauris con musica dal vivo di Remo Anzovino

I Simpson sul grande schermo con Placido Domingo in scena

LOS ANGELES Placido Domingo reciterà in un episodio dei Simpson. Il tenore infatti prenderà lezioni di bel canto dallo stesso Homer Simpson in una puntata del famoso cartone animato. Lo ha annunciato a Los Angeles, il portavoce del tenore, che è direttore artistico della LA Opera.

L'episodio intitolato «The Homer of Seville» verrà trasmesso il 30 settembre e vedrà protagonista Domingo (doppiato dallo stesso tenore) costretto a subire i consigli di Homer che cercherà di spiegarli come si fa a prendere una nota alta senza steccare.

«Domingo si è divertito moltissimo sul set», fa sapere il portavoce. Non è la prima volta che i Simpson vanno all'opera.

In un altro episodio dal titolo «Bart the Genius» la famiglia Simpson aveva assistito ad un'opera lirica dopo che il figlio Bart era stato iscritto ad una scuola per

bambini di talento, dopo aver falsificato un test a scuola.

Dal 14 settembre la famiglia Simpson trascherà dalla tv al grande schermo. Anche se a prima vista non si notano, le novità nel film per quanto riguarda le tecniche di disegno e colore, dei

piani di regia e degli effetti speciali, sono tantissime, e Steve Moore, regista dei Simpson dal 1997, le ha svelate in anteprima a «Jack». Il regista Moore spiega i particolari software e gli strumenti digitali 3d utilizzati per realizzare il

film, che, a colpo d'occhio sembra avere i tratti essenziali del 2d, ma che in realtà è fortemente innovativo dal punto di vista della regia e della sceneggiatura. Inoltre, senza gli speciali software utilizzati, non sarebbe stato possibile realizzare tutto il film in un anno e mezzo. Un film a tempo di record e con centinaia di persone impegnate.



Il tenore Placido Domingo

VI SEGNALIAMO

RAIUONO ORE 23.00 EMERGENZA AMBIENTALE

L'emergenza ambientale di Peschici e del Gargano sarà il tema centrale dello spettacolo «Mare latino». Da piazza San Nicola di Bari, Franco Di Mare introdurrà testimonianze musicali che avranno come obiettivo la terra, il patrimonio e gli ecosistemi.

RAITRE ORE 20.10 50 ANNI DI TV

La storia della televisione, dall'«Eiar» all'«Isola dei famosi». È questo l'argomento de «La Superstoria 2007». Una rilettura satirica di cinquant'anni di tv, attraverso le dirette, gli scennaggiati e l'arrivo dei reality.

RAITRE ORE 12.15 FARE PREVENZIONE

Let's screen: facciamo prevenzione è il video musicale di Carlo Fabbri e Vincenzo Cennamo, i due gastroautori che sono riusciti con il loro invito a sottoporre a colonoscopia più di duemila persone. Di questo e della salute si parlerà a «TG3 Salute InForma».

RAIUONO ORE 14.05 REGATE E NAVI

La regata Tall Ships Races 2007 Meditteranea, che si è volta nei giorni scorsi a Genova, è l'argomento di Lineablu. Donatella Bianchi salirà a bordo dell'Amorago Vespucci, la splendida nave scuola della Marina militare.

LA MASCHERA DI ZORRO

Regia di Martin Campbell, con Anthony Hopkins (nella foto), Antonio Banderas. **GENERE: AVVENTURA** (Usa, 1998)



SKY CINEMA 3 21.00
Ormai anziano, il mitico Zorro, alias Diego de la Vega, istruisce l'ex ladro Alejandro per combattere insieme don Rafael Montenegro. Spettacolare e acrobatica celebrazione dell'eroe popolare.

ROMEO E GIULIETTA

Regia di Franco Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey (nella foto), John McE-nery, Milo O'Shea.



GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1968)
RETE 4 14.00
I giovani Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti si amano disperatamente a dispetto dell'aspra rivalità che divide le loro famiglie. Un cast convincente per una regia accademica.

SENTI CHI PARLA ADESSO!

Regia di Tom Ropelewski, con John Travolta (nella foto), Kirstie Alley, Olympia Dukakis.



GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
RAIDUE 14.05
Un giovane con moglie e figli viene ingaggiato come pilota d'aerei da una seducente manager. La consorte non starà a guardare. Terzo episodio della serie. Qualche segno di stanchezza.

DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI

Regia di Bruno Barreto, con Sonia Braga (nella foto), José Wilker, Mauro Mendonça, Dinorah Brilhante.



GENERE: COMMEDIA (Bra, 1976)
LA 7 23.30
Un'insegnante di cucina, risposatasi in seconde nozze, rievoca il fantasma del primo marito. Dal romanzo di Jorge Amado. Gioioso, sensuale e venato di humour grottesco.

PIAZZA DELLE CINQUE LUNE

Regia di Renzo Martinelli, con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini (nella foto), Stefania Rocca.



GENERE: DRAMMATICO (Ita, 2002)
CANALE 5 23.50
Un quarto di secolo dopo la morte di Moro, un video riapre il caso: il documento è consegnato al procuratore capo di Siena. Approccio in stile thriller per non dimenticare gli anni di piombo.

LARA CROFT-TOMB RAIDER

Regia di Simon West, con Angelina Jolie (nella foto). **GENERE: AVVENTURA** (Usa, 2001)



SKY CINEMA MAX 20.15
Lara Croft è abile nell'uso delle armi e conosce bene l'archeologia. Decide di mettere a frutto le sue qualità per lottare contro Manfred Powell, capo di una setta malefica in cerca del potere assoluto. Pioggia di effetti speciali e ritmo da videogioco.

RAIUONO

06.10 Sottocasa.
07.00 Sabato, domenica &... estate. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
09.40 Zorro. Con Guy Williams.
10.25 Appuntamento al cinema.
10.30 Che tempo fa.
10.35 Un cavallo un po' matto. Film Tv (commedia '00). Di Duwayne Dunham.
11.45 Lady Cop.
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale.
14.05 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.30 Quark Atlante - Immagini dal pianeta.
16.20 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcellino Marucci.
17.00 Tg 1.
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Quark Atlante - Immagini dal pianeta.
18.00 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert e Fritz Wepfer.
19.05 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Gli Antennati.
06.10 Tg 2 Si, viaggiare.
06.25 Caraibi segreti.
06.50 Il mare di notte.
07.00 Random. Con Georgia Luizi e Silvia Rubino.
08.00 Tg 2 Mattina.
09.00 Tg 2 Mattina.
10.35 Meteo 2.
10.40 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.45 Out of Practice. Con Christopher Gorcham.
11.30 Ed. Con Thomas Cavanaugh.
12.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
13.00 Tg 2 Mattina.
13.25 Sereno Variabile Estate. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.05 Senti chi parla adesso! Film (commedia '93). Di Tom Ropelewski.
15.40 La ragazza delle balene. Film (drammatico '02). Di Niki Caro.
17.15 Abissi.
18.00 Tg 2.
18.10 Compagni di scuola. Con Massimo Lopez.
19.55 Krypto The Superdog.
20.05 Warner Show.
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Cult Book.
07.10 Vietato ai minori.
08.00 Metticiatista.
08.05 La storia siamo noi.
09.00 Totò, Peppino e le fanatichette. Film (comico '58).
10.25 Intervista a Totò sul cinema comico. Antepri-ma 1966.
10.30 Il videogiornale del Fantabosco.
11.10 Il nido.
12.00 Tg 3.
12.15 Tg 3 Saluteinforma.
12.30 La ragazza di via Veneto. Film (commedia '55).
14.00 Tg Regione.
14.20 Tg 3.
14.45 TGR Speciale Leonardo.
15.15 Sabato Sport.
17.00 Campionati mondiali Spring: Final 500m Final 500m.
17.50 Campionato italiano: Finale femminile Beachtour Finale femminile Beachtour.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg 3.
19.30 Tg Regione.
20.00 Blob.
20.10 La Superstoria 2007 "bananas revision".

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa.
06.15 La strada per Avonlea.
07.10 Mediashopping.
07.40 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
08.15 Tre minuti con Mediashopping.
08.20 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.15 Il ritorno di Sandokan. Con Kabir Bedi, Mandala Tayde e Mathieu Carrière.
11.30 Tg 4 - Telegiornale.
11.40 Più forte ragazzi. Con Sammo Hung, Tammy Lauren e Louis Mandylor.
12.35 Road to Justice - Il giustiziere. Con Lucky Vanous, Lisa Thornhill, Billy Dee Williams e G. Gordon Liddy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale.
14.00 Romeo e Giulietta. Film (drammatico '68). Di Franco Zeffirelli. Con Leonard Whiting e Olivia Hussey e Michael York e John McE-nery.
17.00 Ieri e oggi in Tv.
17.50 Donnaventura.
18.55 Tg 4 - Telegiornale.
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina.
07.55 Traffico.
08.00 Tg 5 Mattina.
08.30 Viaggio intorno al mondo.
09.05 Tre minuti con Mediashopping.
09.10 Finalmente soli. Con Ger-ry Scotti.
09.40 Speciale: Distretto di Po-lizia 7.
09.45 Effetto blackout. Film (drammatico '97). Di Koepp. Con K. MacLach-lan.
11.50 Speciale: Il generale Dal-la Chiesa.
12.00 Summerland.
13.00 Tg 5.
14.00 Belli dentro.
14.10 Questa è la mia terra. Con Kasia Smutniak.
16.20 Pepper Dennis. Con Re-barreto.
18.20 Tre minuti con Mediashopping.
18.25 Una gorilla per amica. Film (avventura '95). Di John Gray. Con Wil Nor-reff.
20.00 Tg 5.
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping.
07.05 Cleopatraz 2525.
08.00 I Puffi.
08.20 Zip & Zap.
08.35 Witch.
09.05 Space Goofs.
09.25 Vroom Bevil.
09.50 Mermaid Melody - Principessa sirene.
10.10 Shin - Chan.
10.40 Bernard.
10.45 Ziggie. Con Ellen Hidding, Alessandro Cattelan.
11.20 Ned - Scuola di sopravvivenza.
11.50 Phil dal futuro. Con Ric-cky Ulman.
12.25 Studio Aperto.
13.00 La tata. Con Fran Dre-scher.
13.55 Tre minuti con Mediashopping.
14.00 Beverly Hills 90210. Con Jason Priestley.
15.50 134 modi per innamorarsi. Film Tv (comm. '03).
17.45 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Georgia Surina.
18.25 Tre minuti con Mediashopping.
18.30 Studio Aperto.
19.00 Anni 60. Con E. Greggio.

LA7

06.00 Tg La7.
07.30 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon.
08.30 Troppo forte. Con David Rasche e Anne-Marie Mar-tin e Harrison Page.
09.30 L'intervista.
10.00 Due angeli in soffitta. Film Tv (commedia '96). Di Eric Hendershot. Con Clayton Taylor e Steven Losak.
12.00 Cognome & nome. Con Paola Palombaro.
12.30 Tg La7.
12.50 Sport 7.
13.00 Matlock. Con Andy Griffi-th e Julie Sommars.
14.00 Ritorno alla quarta di-mensione. Film (fantascienza '85). Di Jonathan Beteul. Con Dennis Hop-per, Barry Corbin.
16.00 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
18.00 Operazione Alce. Film (commedia '96). Di Stuart Margolin. Con Timothy Dalton e Johnny Morina.
20.30 Tg La7.
20.30 Le interviste barbariche.

SKY 1

06.00 Extra Large.
06.20 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06).
08.10 Il diario di Suzanne per Nicholas. Film Tv (drammatico '05).
09.45 Anpiaggando al cinema. Film (comico '06).
11.30 New Police Story. Film (azione '04). Di B. Chan.
13.35 Extra Large.
14.00 La fabbrica di cioccolata. Film (fantastico '05).
16.00 Sky Cine News. Con Ales-sia Ventura e Nicola Savino.
16.35 Un college di svitati - Na-tional Lampoon Presen-ts Dorm Daze. Film (com-media '03). Di David Hillen-brand e Scott Hillenbrand. Con Tatyana Ali e Boti Bliss e Gable Carr e James DeBello.
18.20 Speciale: 007 Mania.
19.00 Il ritorno della scatenata dozzina. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Steve Martin e Hilary Duff e Carmen Electra e Jaime King e Eugene Le-yy e Piper Perabo.
20.40 Extra Large.

20.30 CALCIO



> Juventus-Roma
Amichevole di lusso tra la Roma di capitano Totti e la Juventus.

21.05 FILM



> White Oleander
Ingrid uccide il convivente e va in carcere. Con Michelle Pfeiffer.

21.00 TELEFILM



> Un caso per due
Assassinata Cristina al Grand Hotel. Con Claus Gartner.

21.10 FILM TV



> Maigret e il chierichetto
Maigret è chiamato in provincia. Con Bruno Cremer.

21.20 VARIETA'



> La sai l'ultimissima?
Repliche delle barzellette con Natalia Estrada.

21.00 FILM



> Hardball
Conor O'Neill allena una squadra di ragazzini. Con Keanu Reeves.

21.30 FICTION



> L'ispettore Barnaby
Barnaby va al villaggio di Midsomer Parva. Con John Nettles.

21.00 FILM



> X-Men
Terzo episodio della serie sui supereroi. Con Hugh Jackman.

22.55 Tg 1.
23.00 Mare Latino.
00.25 Music@2007.
00.50 Tg 1 - Notte.
01.00 Che tempo fa.
01.05 Estrazioni del Lotto.
01.10 L'appuntamento. Con Gi-gi Marzullo.
01.40 Appuntamento al cinema.
01.45 Homo Ridens.
02.10 Legamili. Film (commedia '90). Di Pedro Almodóvar.
03.40 Totò un altro pianeta.
03.40 Spazio 1999.
05.20 SuperStar.

23.00 Tg 2.
23.10 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattia.
24.00 Palcoscenico presenta: "Troilo e Cressida".
24.05 Meteo 2.
24.40 Appuntamento al cinema.
02.45 Le vie del brigante.
03.05 Gli Antennati.
03.15 Il caffè. Con Cinzia Tani.
04.15 NET.T.UNO.
05.45 Quarto potere.
05.50 Rainews.

23.05 Tg 3.
23.10 Tg 3 Regione.
23.25 Un silenzio particolare. Film (documentario '05).
00.40 Tg 3.
00.50 Appuntamento al cinema.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA.
20.25 L'ANGOLINO.
20.30 TGR.
VANGUARD VIVO.
23.00 TV TRANSFRONTALIERA.

23.10 Boston Legal.
00.10 Cinema d'estate.
00.15 Incubo in alto mare. Film Tv (azione '97).
02.10 Tg 4 Rassegna stampa.
02.25 Donatella Rettore Special.
03.25 Tre minuti con Mediashopping.
03.30 Tg 4 Rassegna stampa.
04.10 Tre minuti con Mediashopping.
04.15 Blue Murder.
05.00 Mediashopping.
05.15 Il segreto della nostra vita.

23.50 Piazza delle cinque lune. Film (giallo '03). Di R. Martinelli. Con D. Sutherland.
02.20 Cultura moderna.
02.55 Mediashopping.
03.05 Tg 5.
03.35 Mediashopping.
03.50 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers e Patrick Duffy.
04.25 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald.
05.25 Tre minuti con Mediashopping.
05.30 Tg 5.

23.20 Surface. Con Lake Bell e Carter Jenkins, Rade Serbedzija, Jay R. Ferguson e Ian Anthony Dale.
01.00 Tre minuti con Mediashopping.
01.10 Shopping By Night.
01.35 Firestarter. Film Tv (thriller '02). Di Robert Iscove. Con Marguerite Moreau e Malcolm McDowell.
04.45 Talk Radio. Con Antonio Conte.
04.50 Hazzard. Con Tom Wopat, John Schneider, Catherine Bach.

21.30 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles.
23.30 Donna Flor e i suoi due mariti. Film (commedia '77). Di Bruno Barreto. Con Sonia Braga e José Wilker e Mauro Mendonça e Dinorah Brilhante.
01.25 Tg La7.
01.50 Silkwood. Film (drammatico '83). Di Mike Nichols. Con Mike Streep e Cher e Kurt Russell e Fred Ward.
04.10 CNN News.

22.50 Soul Plane. Film (commedia '04). Di Jessy Terrero.
00.20 Extra Large.
00.40 Mimic 3: Sentinel. Film (horror '03). Di J.T. Petty.
02.05 Conversando con Sydney Pollack.
02.35 Quando gli angeli scendono in città. Film Tv (fantastico '04). Di Andy Wolk.
04.10 Extra Large.
04.30 Amityville Horror. Film (horror '79). Di Stuart Rosenberg. Con James Bro-lin e Margot Kidder.

SKY 3

08.25 Niente da nascondere. Film (drammatico '05). Di Michael Haneke.
10.25 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows.
12.05 Oliver Twist. Film (dramm. '05).
14.20 Identikit.
14.50 Private Parts. Film (comm. '97).
16.45 Loading Extra.
16.55 Il trionfo dell'amore. Film (dramm. '01).
18.50 Identikit.
19.20 Promesse e compromessi. Film (commedia '94).
21.00 La maschera di Zorro. Film (avventura '98).
23.00 Legamili. Film (commedia '90). Di Pedro Almodóvar.
01.05 Fuori orario. Film (comm. '85). Di Martin Scorsese.
02.45 L'arco. Film (drammatico '05). Di Kim Ki-duk.
04.15 Oedipus Orca. Film (drammatico '76).
05.55 Segreti e bugie. Film (drammatico '96).

SKY MAX

09.10 Extra Large.
09.30 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).
11.35 Sky Cine News.
12.05 The Cell - La cellula. Film (fantascienza '00).
14.00 The Fog - Nebbia assassina. Film (horror '05).
15.45 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05).
17.35 Sky Cine News. Con Ales-sia Ventura e Nicola Savino.
18.10 Lord of War. Film (dramm. '05). Di A. Niccol.
20.15 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01).
22.00 La notte del mio primo amore. Film (thriller '05).
23.30 L'ultima sfida di Bruce Lee. Film (azione '81).
01.15 Loading Extra.
01.30 The Fog - Nebbia assassina. Film (horror '05).
03.15 Extra Large.
03.35 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).

SKY SPORT

06.00 Sport Time.
08.05 Amichevole: Lazio-Panathinaikos.
09.45 Mondo Gol.
10.45 Bundesliga: Stoccarda-Shalke 04.
12.30 Preview Show Premier League.
13.00 Futbol Mundial.
13.30 Studio.
13.40 Premier League: Sunderland-Tottenham.
16.00 Serie A 6ª tappa: Catania.
17.05 Ligue 1: Toulouse-Lione.
19.30 Sport Time.
20.00 Premier League: Sunderland-Tottenham.
22.00 Ligue 1: Toulouse-Lione.
24.00 Sport Time.
00.15 Speciale: Ritiro Siena.
00.30 Deborah 2ª tappa: Budoni.
01.30 Bundesliga: Stoccarda-Shalke 04.
03.30 Liga: Espanyol-Barcellona.
05.30 Games.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning.
11.00 Hitlist Italia.
13.00 Full Metal Alchemist.
13.30 Inuyasha.
14.00 Lolla. Con Felicità Woll.
15.00 Nani.
15.30 Next.
16.00 Flash.
16.05 MTV Cookies.
17.00 Summerhits.
18.00 Flash.
18.05 Star Wars.
19.00 Flash.
19.05 Garo.
19.30 Final Fu.
20.00 Flash.
20.05 Boiling Points.
21.00 Pimp My Ride.
21.00 4 Greatest Internet Superstars.
22.00 All Access.
22.30 Flash.
22.35 MTV 10 the Most.
23.00 Freedom to Move.
24.00 Italia francese.
00.30 MTV News.
01.00 Yo!

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale.
07.30 Oroscopo.
09.30 The Club.
10.30 Rotazione musicale.
11.30 Inbox 2.0.
12.55 All News.
13.00 Rotazione musicale.
15.00 Selezione balneari.
16.55 All News.
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
18.00 Rotazione musicale.
18.55 All News.
19.00 The Club.
20.00 Inbox 2.0.
22.00 m2 All Shock. Con Pro-venzano Di.
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.30 Rotazione musicale.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.30 Programma di musica.
12.00 Tg 2000 Flash.
12.05 Auto da sogno.
13.10 Don Matteo 2.
13.45 Il notiziario meridiano.
14.05 Serestate 2007.
14.20 Qui Cortina.
14.30 Ritmo in Tour.
16.40 Il notiziario meridiano.
17.00 K 2.
19.00 Automobiliissima.
19.30 Il notiziario serale.
19.55 Il notiziario sport.
20.05 Campagna amica.
20.30 Il notiziario regione.
20.50 Concerto Orchestra Studenti Conservatorio Tar-tini.
22.00 Auto da sogno.
22.20 Personaggi d'estate.
22.40 Programma di musica.
23.00 Il notiziario notturno.
23.30 Rotocalco Adn Kronos.
23.50 A suon di lupara. Film.
01.30 Il notiziario notturno.

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera-TG R.
14.20 Euronews.
14.30 Spezzoni d'archivio.
15.15 Napoleone e le donne.
16.15 Video motori.
16.30 Mappamondo.
17.00 L'universo...
17.30 City folk.
18.00 Programmi in lingua Slo-vena.
19.00 Tuttoggi.
19.20 Tg Sport.
19.25 domani è domenica.
19.35 ECO.
20.05 itinerari.
20.35 Applicare l'informatica: Telecomunicazioni e medicina.
21.05 Mediterranean festival.
22.00 Tuttoggi.
22.15 Rivedere che piacere.
23.10 Slovenia magazine.
00.10 Tuttoggi.
00.25 Programmi in lingua Slo-vena.

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon.
12.35 Yellow.
13.00 EPP Le 2 e le 4 ruote.
13.30 Rondo.
13.55 Tg Odeon.
14.10 Enjoy Television.
14.50 Televendite.
19.00 Coming Soon.
19.10 Tg Triesteoggi.
19.20 Meteo Trieste.
19.30 Coming Soon.
20.00 European News.
20.15 Turisimi.
20.35 Nu Wrestling Evolution.
21.10 Ritratti non autorizzati.
21.40 Iride.
22.55 Tg Odeon.
23.00 Coming Soon.
23.20 Rotocalchi Vari.
00.00 Tg Odeon.
00.05 Cortocircuito.
00.35 Vip Scio.
01.05 Rebus Reload.
02.00 Digitale terrestre.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radio1 Musi-ca; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.36: Ra-dio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.30: Ra-dio1 Musica; 13.00: GR 1; 13.06: Punto Sette; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.2

Diadicibus immobiliare
 TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688
 e-mail: diadicibusimmobiliare@tin.it
 ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00
 www.diodicibus.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

CASA LINFE
 CASA LINFE NEL RIONE DI SAN GIOVANNI IN COSTRUZIONE PALAZZO SIGNORILE DI SEI PIANI DISPONIAMO DI APPARTAMENTI CON FINITURE DI PREGIO DI VARIE TIPOLOGIE CON TERRAZZI ABITABILI POSTI AUTO E BOX AUTO CON ACCESSO DIRETTO AGLI ALLOGGI
 CONSEGNA PREVISTA AGOSTO 2007
 INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO
DIODICIBUS IMMOBILIARE
 Tel. 040 363333



Il medico legale Fulvio Costantinides sul luogo del rinvenimento (Lasorte)



Soccorso alpino e Protezione civile durante le operazioni di ricerca

Trovato a poca distanza dal cavalcavia della Superstrada tra Opicina e Monrupino il cadavere di un giovane. Era lì da quattro giorni

Clandestino di 28 anni muore, lo lasciano sul Carso

Stava scappando dall'Albania. Colto da infarto, è stato abbandonato dai compagni in un bosco

di Elisa Coloni

Stava scappando dall'Albania e tentava di entrare clandestinamente in Italia, forse per raggiungere Brescia, dove risiede lo zio. Ma Gjon Kusumi, 28 anni, ha trovato la morte nei boschi dell'Altipiano, non lontano da Opicina. Colto da un infarto durante la fuga delle speranze, il giovane è stato lasciato morire dai compagni, che hanno dato l'allarme e sono scappati.

Il corpo è stato trovato in un bosco, lungo un sentiero, a circa 200 metri dalla strada provinciale che collega Opicina a Monrupino, all'altezza del cavalcavia sulla Grande viabilità. Probabilmente in quel punto è rimasto per quattro giorni.

Da quando cioè Gjon, cardiopatico, forse per la fatica, forse per la paura, è stato colpito da un malore. È in quel momento che il gruppo di clandestini che viaggiava con lui (presumibilmente tutti albanesi) ha abbandonato il giovane, che avrebbe rappresentato un peso e rallentato il viaggio, e ha deciso di fuggire, continuando il percorso. Ma prima di riprendere a camminare, i clandestini hanno dato l'allarme, telefo-

nando ai genitori del ragazzo, residenti a Lusnja, in Albania, dicendo che il loro figlio stava male e che si trovava a Trieste, vicino al confine con la Slovenia.

La famiglia, a sua volta, ha avvertito l'unico parente residente in Italia, uno zio da anni a Brescia, che ha raggiunto Trieste si è messo sulle tracce di Gjon. Dopo due giorni di disperate e inutili ricerche in città, in particolare negli ospedali, lo zio giovedì pomeriggio si è arreso ed è andato in questura, denunciando la scomparsa del nipote.

I soccorritori sono partiti subito alla ricerca del giovane, con la speranza di trovarlo ancora in vita, disperso nei boschi del Carso. Una trentina di persone,

tra uomini del soccorso alpino, protezione civile, guardia forestale, vigili del fuoco, carabinieri e polizia, hanno per due giorni setacciato varie zone dell'Altipiano.

Prima la Val Rosandra, poi Opicina, fino alla mezzanotte di giovedì. I soccorritori, come confermato da Andrea Orlini, responsabile del soccorso alpino di Trieste, si sono mossi seguendo le indicazioni dello zio del giovane. Ieri pomeriggio, verso le 17, il ritrovamento: il corpo di Gjon Kusumi era disteso a terra, nell'erba, ed è stato trovato da due uomini del soccorso alpino con l'ausilio delle unità cinofile. Uno dei due soccorritori, una dottoressa, ha da subito constatato che sul corpo del ragazzo non c'erano ferite, né sangue, e che quindi il clandestino era probabilmente stato colto da un malore lungo il percorso.

Una tesi confermata anche da Fulvio Costantinides, giunto sul posto del ri-



Lo zio del giovane arriva nel bosco (Lasorte)

trovamento per i primi accertamenti. Anche dalle analisi del medico legale, infatti, risulta che sul corpo di Gjon non c'erano segni di traumi. Considerando che il giovane albanese era cardiopatico, come già spiegato dallo zio, l'ipotesi

dell'infarto è quindi stata da subito considerata la più attendibile. È stata quindi abbandonata l'ipotesi di una caduta o di una lite finita in tragedia tra i componenti del gruppo di clandestini.

Clandestini che pochi

giorni fa hanno attraversato Trieste per raggiungere l'Europa, oltrepassando la porta che divide l'Est dall'Ovest. Quell'Europa della speranza in cui anche Gjon voleva arrivare. Ma quella porta, lui, non è riuscito a oltrepassarla. Il cuore troppo debole non gli ha permesso di continuare a camminare verso un futuro migliore. Verso un futuro che anche lui, di certo, pensava di potersi costruire in Occidente, forse in Italia, forse nella ricca provincia lombarda, in cui lo zio aveva da tempo trovato casa e lavoro.

Forse, infatti, la tragedia degli scorsi giorni rappresenta il drammatico esito di un tentativo di ricongiungimento familiare. Anche se, secondo il commissariato di Opicina, che ha effettuato le indagini, lo zio di Gjon non sarebbe stato informato preventivamente dell'arrivo del nipote. Accanto al corpo del giovane è stato trovato un telefonino ma era spento e con scarsa autonomia.

falsificati delle più grandi griffe della moda mondiale per un valore di 5 milioni di euro. Li hanno intercettati e sequestrati in Porto nuovo gli uomini della Guardia di finanza e i funzionari del Servizio di vigilanza antifrode doganale dell'Agenzia delle dogane. I falsi d'autore - borse, cinture e portafogli con le firme contraffatte di Louis Vuitton, Dolce&Gabbana, Carolina Herrera, Armani, Burberry, Fendi, Gucci e Chanel - viaggiavano su un container giunto via nave dall'Estremo Oriente.

o in qualche altra zona del centro Europa.

Oltre al flusso di extracomunitari attraverso i boschi del Carso, di recente ha ripreso quota anche il traffico via mare di merce contraffatta. E di lunedì scorso il sequestro di oltre 40mila prodotti in pelle provenienti dalla Cina e diretti in Slovacchia. Articoli con i marchi

LA POLACCA UCCISA

A poche centinaia di metri fu ritrovato il corpo di Anna

Un bosco tra Opicina e Ferneti, a poca distanza da quello dove è stato trovato il corpo del giovane albanese, il 21 giugno scorso è stato teatro di un altro macabro rinvenimento. Un escursionista ha trovato infatti i poveri resti di Anna Stanosz, 25 anni, la cui tragica fine è tuttora avvolta nel mistero. Un mese prima del ritrovamento, il 21 maggio, la giovane, che viveva nel villaggio di Chyrowa (Carpazi) assieme ai genitori e a due fratelli, al momento di uscire di casa, aveva detto di voler raggiungere l'agenzia interinale «Daphne», a Krosno, località distante 30 chilometri dal suo paese, per consegnare il curriculum. Ma a in quell'agenzia Anna non è mai arrivata. Il suo nome infatti non figura in alcuno degli elenchi gestiti dall'agenzia stessa.

Nello zainetto rinvenuto accanto ai suoi resti, nel bosco tra Opicina e Ferneti, assieme al curriculum, al passaporto e a un Vangelo, c'era anche l'agenda della ragazza, che potrebbe diventare la chiave per la soluzione del giallo.

Al momento del riconoscimento, il fratello di Anna, Boleslaw, giunto a Trieste assieme al padre Wladyslaw, ha raccontato che nello zainetto c'era pure dei talleri sloveni (non più in circolazione, dopo l'introduzione dell'euro) e delle schede per telefonini nonostante la ragazza non avesse un cellulare.

Tra le diverse ipotesi sui motivi che hanno portato in



Anna Stanosz

Italia Anna Stanosz si è così rafforzata l'ipotesi che sia stata ingannata da un'organizzazione di intermediari senza scrupoli, che le avrebbero promesso, in patria, un trasferimento verso il nostro Paese con la prospettiva di un lavoro serio e qualificato.

Un raggio degenerato poi in rapimento - e infine in omicidio - man mano che la giovane, durante il viaggio, avrebbe preso coscienza del fatto di essersi messa in mani criminali. Mani pronte a reclutare con l'inganno giovani braccia da schiavizzare nei campi del Meridione e giovani corpi da sfruttare sui marciapiedi delle grandi città.

I talleri, in particolare, potrebbero essere stati consegnati ad Anna facendole credere credere che si trattasse di moneta corrente, spendibile nella penultima tappa del viaggio, in Slovenia.

Sembrava un fenomeno ormai progressivamente in calo. Invece le cronache degli ultimi giorni e la tragica avventura del giovane albanese trovato morto nel pomeriggio di ieri, hanno riacceso prepotentemente i riflettori sulla tratta dei clandestini e sui viaggi della speranza intrapresi da cittadini extracomunitari che, attratti dalla prospettiva di un futuro migliore, varcano illegalmente i confini del nostro Paese.

I boschi del Carso, in particolare quelli attorno agli

L'EMERGENZA

Il fenomeno sembrava in calo ma negli ultimi mesi sono emerse nuove organizzazioni di passeur

Ricominciate le spedizioni dei disperati

abitati di Opicina e Monrupino, tornano ad essere percorsi da gruppi di disperati, condotti attraverso sentieri poco battuti da passeur esperti ma senza scupoli. A mettersi in viaggio di notte, sono albanesi e cittadini dell'Est europeo, ma anche senegalesi e nordafricani. E c'è anche chi, come i venticinque clandestini intercet-

tati pochi giorni fa dai carabinieri di Aurisina, è partito addirittura da India, Pakistan e Afghanistan.

In quel caso il gruppo di disperati, il più numeroso avvistato a Trieste da molti mesi a questa parte, non era stato condotto dai passeur attraverso rovi e boscaglie, ma stipato probabilmente in un camion furgonato che li

ha scaricati fuori dal raccordo autostradale a Duino. Lì, a gruppetti di cinque-sei persone, i clandestini sono stati notati mentre camminavano sulla strada provinciale in direzione Monfalcone. Qualcuno, alla vista dei militari, ha anche tentato di scappare, vedendo sfumare ogni prospettiva di iniziare una nuova vita nel nostro Paese



e...state insieme 2007 a partire dagli anziani

La Provincia di Trieste, in un'ottica di coordinamento territoriale, sostiene, promuove e fa conoscere programmi di socialità estiva rivolti agli anziani, occasioni di incontro con la città e la comunità promosse dai Comuni e dalle Circoscrizioni in un lavoro di rete con l'Azienda sanitaria, le Organizzazioni sociali e le Istituzioni culturali dei vari territori.

“ La socialità: bene da promuovere per una cultura del vivere insieme
 L'estate: un'opportunità per recuperare il colore e la pienezza del vivere
 e, attraverso lo scambio con gli altri, rinnovare la propria quotidianità ”

COMUNI di

TRIESTE	DUINO AURISINA SGONICO MONRUPINO	MUGGIA S. DORUGO della VALLE
Possibilità di ...		
VACANZE IN CITTÀ	GITE LOCALI	EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INTRATTENIMENTI
GITE FUORI CITTÀ	GITE FUORI CITTÀ	
EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INTRATTENIMENTI	EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INTRATTENIMENTI	SOGGIORNI AL MARE
SOGGIORNI IN MONTAGNA E AL MARE	TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO AD EVENTI, MANIFESTAZIONI ED INTRATTENIMENTI	

La Provincia sostiene, inoltre, situazioni di particolare emergenza temporanea in collaborazione con il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e con il contributo della Fondazione CRTrieste



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE CR

per saperne di più (come, dove, con chi...)

telefonare al **NUMERO VERDE**

800 544 544

ogni giorno, da giugno a settembre,
dalle 10.00 alle 17.00



*Il documento
sulla riqualificazione
dell'antico palazzo
approvato dall'esecutivo*



di Paola Bolis

Quale valore ha il documento approvato dalla giunta sul tema «Riqualificazione a centro congressi di Palazzo Carciotti - avvio delle verifiche di fattibilità tecnico-economica dell'intervento - confronto» con la Soprintendenza? Il vicepresidente dei deputati di An Roberto Menia, che in passato è stato anche assessore comunale, parla chiaro: «E di fatto una scelta a intraprendere questa strada. Sostanzialmente un impegno politico». «Impegni? La politica è fatta di altre cose», ribatte l'assessore forzista all'urbanistica Maurizio Bucci: «Su quel documento c'è stata condivisione proprio perché non esprime impegni ma la semplice volontà di sentire la Soprintendenza».

All'indomani del «verde di giunta» con cui l'esecutivo ha deciso di sottoporre alla Soprintendenza il progetto Carciotti redatto da Francesco Cervesi, le voci di Bucci e Menia evidenziano la diversità di posizioni tra i due principali partiti della maggioranza comunale. Una diversità già emersa netta in passato - An schieratissima per il restauro, buona parte di Forza Italia (sindaco in testa) assai prudente - e intatta malgrado il documento ufficiale sia stato approvato da tutti gli assessori presenti alla seduta, tre forzisti e tre aennini.

Dopo che il consiglio comunale lo aveva invitato a verificare con la Soprintendenza «la possibilità di prevedere una destinazione urbanistica congressuale», l'esecutivo ha stabilito di sottoporre all'ufficio periferico dei Beni culturali l'ipotesi Carciotti precisando che «l'utilizzo del progetto Cervesi non vinco-

la in alcun modo l'amministrazione» né sulla scelta del progettista né sui «contenuti» del progetto stesso. Insomma, un piano su cui «è possibile innescare ragionamenti e confronti meditati sulle scelte progettuali da adottare».

Così la giunta ha spostato per ora il peso decisionale dall'interno all'esterno del Comune. Un passaggio che induce il sottosegretario Ettore Rosato, richiesto di un parere, a sottolineare come sia «la politica a dover decidere quale sia il sito adatto a un palacongressi». E il Comune innanzitutto a dovere esprimersi con chiarezza e convinzione: gli organismi tecnici vengono dopo. Tanto più che il Carciotti è proprietà del Municipio, che ne conosce vincoli e possibilità. Chiedere pareri senza presentare un indirizzo forte mi sembra semplice attività accademica. Concorde il segretario provinciale Ds Fabio Omero: «Un passo inutile che serve solo a dilazionare l'ora delle scelte. Credo che la Soprintendenza potrà approvare il restauro a una serie di condizioni, rilanciando al Comune. Insieme - aggiunge Omero - nel dire

Il deputato di An ritiene un impegno preciso la decisione della giunta di inoltrare il progetto Cervesi alla Soprintendenza

Menia: «Sul Carciotti il sì è politico»

Ma Bucci (Fi) non è d'accordo: «Impegno? La politica è fatta di altre cose»

Gianni Cuperlo (Ds): «Trieste ha bisogno di un palacongressi»

«Ogni tanto ho il sospetto che a Roberto Dipiazza quella dei congressi al Carciotti non piaccia perché non è un'idea sua. Io apprezzo spesso le sue idee: ogni tanto lasci che ne abbia una qualcun altro». Roberto Menia commenta così la prudenza più volte manifestata dal sindaco, anche per i dubbi sulla sostenibilità economica e gestionale dell'operazione. Per Menia del resto Trieste ha bisogno «senza dubbio» di un centro congressi: «E la soluzione Carciotti permetterebbe di recuperare uno dei più bei palazzi neoclassici d'Europa, che si sta sfarinando: due, se non tre piccioni con una fava».

L'esigenza di avere uno spazio di alto livello è condivisa dal deputato diessino Gianni Cuperlo, che premettendo di avvicinarsi ai proble-

mi della città «con grande rispetto, consapevole di esserne stato lontano a lungo», ritiene che «Trieste abbia assolutamente bisogno di valorizzarsi con un polo congressuale polifunzionale di grande qualità, che può essere elemento di attrazione per eventi e iniziative di carattere culturale».

E a proposito di spazi culturali, è ancora Menia a rilanciare il nodo dell'ex Pescheria, «oggi una sorta di peso per il Comune, utilizzata poco e male». Da assessore comunale alla cultura, qualche anno fa, il deputato aveva proposto di stringere accordi con qualche grande istituzione culturale per farci un contenitore di livello: «Ora invece li ci si fa di tutto, ed è uno spazio buttato via. Io mi chiederei come utilizzarlo».

che andrebbe stilato un cronoprogramma per capire quali siano le soluzioni da adottare in via provvisoria per le sedi congressuali, prendendo poi una decisione definitiva».

Decisione che, sul tema Carciotti, appare lontana. Anche se Menia avverte: «Chiunque la volesse attuare, una tattica dilatoria sarebbe sbagliata». E se la Soprintendenza desse un giudizio di massima favorevole, «spetterà al Comune darsi da fare». C'è un dato, del resto, su cui il leader provinciale azzurro Bruno Marini, che l'anno scorso fu il primo a parlare del Carciotti, si sofferma: al di là delle parole «esistono i documenti ufficiali» - come quello approvato dalla giunta «assessori forzisti compresi» - con i quali «non si può giocare: stiamo a quelli. Sono totalmente d'accordo con il passo compiuto dall'esecutivo, coerente con il consiglio comunale. Certo il documento non vincola nessuno, ma il parere della Soprintendenza è imprescindibile e preliminare. Comunque per una volta lo dico anch'io: basta con il rimandare. Il parere non pregiudica l'eventuale verifica di quello che pare tanto spaventare il

mio amico (capogruppo forzista in Comune, ndr) Piero Camber, cioè la sostenibilità economica del progetto».

Sostenibilità che in Forza Italia molti considerano uno scoglio enorme. E infatti, a chiedergli se si andrà avanti con il progetto Carciotti nel caso la Soprintendenza dicesse sì, «mi vien da ridere», sbotta Bucci: «Si passa all'aspetto economico dell'operazione». E su un cantiere da una quarantina di milioni, da aggiungersi ai 15-20 del valore stimato dell'immobile e al nodo gestionale del nuovo centro congressi, «non vedo alternative se non nel coinvolgimento di privati che abbiano un interesse diretto nella gestione». Problema non semplice, rimarca Bucci: «Per questo, invece che scervellarci sui conti, dopo che abbiamo già avuto esperienze negative con la Soprintendenza stavolta abbiamo scelto il percorso inverso: prima il parere, poi il resto». Anche se il consigliere regionale diellino Alessandro Carni preferisce citare un concetto espresso da Rosato: «Trieste sa mettersi in moto per ottenere i finanziamenti, quando i progetti sono e se sono chiari».



Dipiazza: «Una grande sala polifunzionale sarà realizzata anche dalle Coop nel Silos»

«Apriremo la splendida e capiente sala congressi all'ex Pescheria, poi apriremo le sale che verranno realizzate al Magazzino vini. Se a questo punto avremo ancora altre file di congressisti in attesa al casello del Lisert, penseremo anche a Palazzo Carciotti». Con un filo d'ironia il sindaco Roberto Dipiazza parla dalla sua vacanza dalmata del progetto di Francesco Cervesi. Poi precisa: «E un'idea, dico addirittura che è una bella idea. Ma al momento è solo quello: ci penseremo concretamente nel 2010 o nel 2011».

Il sindaco ricorda anche che una grande sala polifunzionale verrà realizzata dalle Coop Nordest con l'intervento al Silos, senza menzionare il fatto che i convegni potranno tenersi anche nella sala da 500 posti che verrà realizzata al magazzino 26, quello in restauro che si vede da viale Miramare, e che saltuariamente a sala convegni sarà attrezzato anche il terminal traghetto sul Molo Quarto. «Spesso si dimentica - aggiunge Dipiazza - che tutto ha un costo e che moltiplicare i siti significa anche moltiplicare le spese».

In sostanza secondo Dipiazza il voto di giunta non vincola affatto il Comune per l'immediato. «Io al soprallo in Pescheria ero contrario - afferma - c'è chi invece ha voluto interpellare la Soprintendenza che poi si è espressa anch'essa in modo contrario. Ora c'è chi vuole sondarla su Palazzo Carciotti. Mi sembra comunque che per realizzare il progetto presentato bisognerebbe abbattere all'interno quasi tutto».

Ma l'intero discorso a detta del sindaco è comunque prematuro finché non si concludono i lavori del quartier generale della polizia municipale appena incominciati in via Revoltella. «Abbiamo 350-400 persone che lavorano a Palazzo Carciotti - conclude il sindaco - concentriamoci ora sulla sala congressi che apriremo all'ex Pescheria e che sarà una delle più belle d'Italia».

s.m.

Mentre si attende l'approvazione del nuovo decreto ministeriale con le norme antiviolenza

Sicurezza allo stadio, area di controllo per i tifosi prima di arrivare ai tornelli

di Daniele Benvenuti

Una nuova «area riservata» per controllare i tifosi prima dei tornelli e il delicato ruolo degli steward nelle gestione delle norme antiviolenza all'interno dello stadio «Nereo Rocco».

A pochi giorni dall'inizio della stagione agonistica ufficiale, la Triestina Calcio è impegnata a limare gli ultimi dettagli per quanto concerne l'organizzazione della sicurezza interna ed esterna alla struttura di Valmaura in attesa che venga approvato il decreto del ministero dell'Interno.

Una cosa, tuttavia, per ora è sicura: «Lo steward non diventerà un poliziotto in pectore gialla. Questa figura - spiegano in società - costituisce un contatto con il pubblico: deve saper parlare e "fare accoglienza". Oltre a conoscere le norme di sicurezza e saper gestire le emergenze».

Intanto, almeno fino a settembre, gran parte delle precauzioni legate all'ordine pubblico rispecchieranno quelle già in atto sul finire della stagione passata. Negli ultimi giorni, tra prefettura e questura, si sono succeduti alcuni vertici.

Nel primo caso, a confrontarsi con Mario Menon (da tre anni responsabile della sicurezza per la Triestina Calcio) sono stati i referenti della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Un summit prettamente tecnico nel corso del quale l'attenzione si è focalizzata sulla creazione di una nuova «area riservata», sorta di prefiltraggio collocato prima dei tornelli per la creazione, grazie a barriere mobili (le classiche transen-

ne), di una zona alla quale accedere previo presentazione a steward e forze dell'ordine del biglietto d'ingresso allegato a un documento. Una sorta di scrematura per consentire un afflusso più ordinato verso i tornelli e l'accesso a un'ulteriore «area di sicurezza».

In questo senso, però, è emerso un problema logistico che si scontra con le teorie nuove norme e si manifesta nel 95% degli stadi italiani richiedendo, probabilmente, una revisione a livello centrale. Una presunta «area riservata» all'esterno di una tribuna da 10 mila posti dovrebbe infatti essere vasta 5 mila metri quadri (ossia, in grado di ospitare due persone a metro quadro). Cosa, ovviamente, impossibile all'esterno del Rocco nonostante la Triestina si definisca «pronta e disponibile per adeguamenti strutturali alternativi».

La seconda riunione, invece, si è svolta in questura dove Menon ha affrontato con Digos e polizia anche il tema relativo ai nuovi steward «all'inglese» previsti dal decreto e, in particolare, alla figura del loro «coordinatore». I requisiti sono precisi: «Tra i 30 e i 50 anni, buona salute fisica e mentale, nessuna condanna, diploma di scuola media superiore, almeno una lingua straniera e prestanza fisica adeguata». Anche in questo caso, però, bisognerà attendere che le Camere riprendano la loro attività.

Intanto, un solo cantiere deve ancora essere ultimato all'esterno del Rocco: quello relativo alle recinzioni del parcheggio ospiti. I lavori potrebbero essere conclusi, se non mercoledì, di certo entro il 25 agosto.

DIVISE

Saranno giallo e arancio i colori degli steward

Giallo e arancione: la differenza, tanto per cominciare, sarà cromatica. I tifosi della Triestina, fuori dello stadio «Nereo Rocco» ma anche sugli spalti della struttura di Valmaura, a partire dalla gara di Coppa Italia in programma mercoledì (primo assaggio di stagione ufficiale) potranno infatti distinguere gli addetti alla sicurezza della società grazie al colore delle loro pettorine a bande luminose. Queste casacche, inoltre, saranno contraddistinte anche da un numero di matricola impresso su un fondo «blu Nato» come previsto dal decreto del ministero dell'Interno.

Le pettorine di colore giallo caratterizzeranno gli «steward semplici», quelle tinte di arancione i «capi squadra» (presenti agli ingressi e sulle tribune) e i «coordinatori di settore» (incaricati di gestire i vari capi squadra impegnati nello stesso settore). La struttura interna, inoltre, prevede anche un «coordinatore generale» (sarà lui a sovrintendere all'attività nei cinque settori del Rocco) che costituirà, in sostanza, il braccio destro operativo del «delegato alla sicurezza» incaricato di seguire lo svolgersi di tutte le operazioni dalla «sala Goss», collocata nella torretta dell'impianto che ospita anche la sala regia con i monitor della videosorveglianza gestiti da tecnici specializzati. Il team del Gruppo operativo sicurezza sarà infine costituito da un funzionario della Questura, un rappresentante dei comandanti di Vigili del fuoco e Vigili urbani, uno del servizio sanitario e il delegato della Triestina Calcio.

Intanto, proprio in merito alla ricerca di personale al quale affidare il servizio di steward, la società alabardata invita gli interessati (come requisito fondamentale devono essere maggiorenni) a contattare la sede allo 040-8323300 o il responsabile del servizio Massimo Giuffrida (349-8849755).

da. ben.



I tornelli allo stadio Rocco

POLEMICA

«L'amministrazione comunale sta consumando l'ennesimo delitto a carico dei triestini: annuncia la soppressione del servizio di scuola-bus gratuiti, mentre dedica altri soldi al restauro delle vie Argento, Belpoggio e Corti».

La critica arriva dal Gruppo di lavoro trasporti e infrastrutture dei Cittadini per Trieste, che in una nota se la prende con i lavori tra le rive e via Lazzaretto Vecchio, «trenta metri in tutto, dove si tratta semplicemente di rifare il selciato e i marciapiedi», mentre altri problemi incalzano. «La mancata adozione di un decente piano del traffico - continua la nota - fa sì che il sindaco si comporti come una padrona di casa la

Cittadini: lavori inutili sulle Rive

quale, non sapendo decidere il colore delle piastrelle della cucina e del bagno si limita nevroticamente a lucidare a specchio l'ingresso e il soggiorno pensando di fare bella figura con gli ospiti. Non si spiega altrimenti il completo disinteresse dell'amministrazione per alcune grandi zone della città come il triangolo via Rossetti-D'Annunzio-Carducci-Giulia dove, nonostante l'intensa residenzialità e il conseguente traffico, non sono previsti interventi per parcheggi né modifiche alla circolazione».

«Questo comportamento schizofrenico - conclude la nota - genera sfiducia nelle capacità dell'amministrazione ad affrontare le reali necessità della popolazione».

Interrogazione del forzista al governatore

Marini: rette case di riposo, in ritardo il piano regionale

Il Comune, come ha scritto di recente il difensore civico Maurizio Marzi Wildauer, chiede impropriamente a parenti e affini di primo grado (figli, generi e nuore) di partecipare alle rette di mantenimento nella casa di riposo di un anziano non autosufficiente, qualora egli non risulti convivente con la famiglia. Ma se il Comune lo fa senza «alcun aggancio normativo», cioè senza che la legge lo preveda, nemmeno la Regione è esente da responsabilità. A evidenziare questo aspetto della vicenda mira una interrogazione che il consigliere regionale azzurro Bruno Marini ha presentato di recente al governatore Riccardo Illy e all'assessore regionale competente.

Nel testo Marini ricorda come la legge regionale 6 del 2006 prevede che debba essere emanato il «Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali» che dovrà definire i livelli essenziali dei servizi da garantire appunto nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Proprio la vicenda delle rette delle case di riposo sollevata da Marzi ha però fatto emergere che «a tutt'oggi il Piano non è stato emanato», e che dunque il Comune, così come gli altri enti locali «chiamati a erogare i servizi», non può fare riferimento agli «strumenti e le direttive uniformi su tutto il territorio regionale con conseguenti confusioni, ritardi, inefficienze e sprechi di risorse».

A tutt'oggi insomma non esiste una normativa regionale cui fare

referimento: per questo Marini vuole sapere dall'esecutivo regionale «a cosa è dovuto» il ritardo nell'emanazione del Piano e «quali sono i tempi previsti per la sua emanazione».

Ma c'è un altro aspetto che il forzista sottolinea: ed è la compartecipazione ai costi delle rette delle case di riposo da parte del Servizio sanitario nazionale. Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri emanato il 14 febbraio 2001 parla chiaro, e prevede che a carico del Servizio sia «il 50% del costo complessivo per le forme di

lungo assistenza semiresidenziali e residenziali», o in alternativa «il costo del personale sanitario e il 30% dei costi per l'assistenza tutelare e alberghiera», mentre l'altro 50% - dice ancora la legge - resta a carico dei Comuni. Ma a sei anni da quel decreto il criterio e l'entità della copertura dei costi da parte del Servizio nazionale non appaiono soddisfatti: i soldi che arrivano insomma sono meno di quelli che per legge dovrebbero essere garantiti.

Per questo Marini vuole sapere «in che misura il Servizio sanitario nazionale partecipa ai costi per le forme di lungo assistenza» aldilà del 30% del costo del personale sanitario. Gli stessi uffici comunali di recente hanno fatto presente il problema a quelli regionali, evidenziando come la copertura dei costi risulti a oggi da parte del Servizio sanitario nazionale inferiore a quella prevista dalla legge.



Bruno Marini

**IL SUPERMERCATO
PER ANIMALI
SPECIALIZZATO
IN ALIMENTAZIONE,
ACCESSORISTICA
E TEMPO LIBERO**

www.isoladeitesori.it

L'Isola dei Tesori

DOVE GLI ANIMALI SONO PREZIOSI

ORARI NEGOZIO

matt. 8.30 - 13.00

pom. 16.00 - 19.30

CHIUSO SOLO

LA DOMENICA

é aperto a Trieste

un nuovo punto vendita in piazza Ospitale 3/D

AMPIO REPARTO DI ACQUARIOLOGIA - VENDITA PESCI ED ACCESSORI



NATURALPET DOG ADULT LARGE
€ 29,90

BAUBON SECCO REGULAR Kg 15
€ 26,19

TONUS PURINA LAMB&RICE Kg 15
€ 22,35

HILL'S CANINE PUPPY LATTINE ASSORTITE Gr 370
€ 1,59

FRISKIES Kg 2 CROCCETTE ASSORTITE
€ 3,69

PETUP LETTIERA PROFUMATA Kg 10
€ 2,85

PETUP ZEROGERM Ml 1000 BALSAMICO E AGRUMI
€ 3,90

RAFF TATA Gr 33 GAMMARUS
€ 1,90

ACQUARIO PARANA 60 60 LITRI
€ 69,90

SERA HOLIDAY MANGIME 10 COMPRESSE
€ 4,69

NATURALPET FIENO GR 500 ASSORTITO
€ 2,29

PETUP TUTOMAIS NATURAL 10 LITRI
€ 4,59

GATTIERA PetUP Hygienic
ALTAMENTE ASSORBENTE E IGIENIZZANTE

PETUP TUTOMAIS
LETTIERA ECOLOGICA NATURALE DI TUTOLO DI MAIS

SCIENCE PLAN
CANINE GROWTH, CANINE SENIOR, LIGHT

FRISKIES
Adult

RAFF TATA
Tata

ZEROGERM
Detergente con 2 principi antibatterici

**ai primi 1000 clienti
in OMAGGIO
un simpatico
orologio!!!**

a TRIESTE

**via Baiamonti, 52 - via Giulia, 20/a
via Rivalto, 7 - via Fabio Severo, 46 via
dei Giacinti, 30 - Piazza Ospitale, 3/d**

Si sospetta di nomadi. Una derubata racconta: «Abbiamo paura, al piano di sopra una condomina ha blindato la porta con pesanti barre di metallo»

Quattro furti in casa a distanza di poche ore

Svaligiati due appartamenti nello stesso stabile di Pendice Scoglietto. Poco lontano gli altri colpi

di Maddalena Rebecca

Ladri in azione alle porte del rione di San Giovanni. Nella giornata di ieri sono stati segnalati ben quattro furti in condomini che distano poche centinaia di metri gli uni dagli altri.

Nello stabile al numero 5/3 di Pendice Scoglietto i malviventi hanno preso di mira addirittura due appartamenti, uno al secondo e uno al quarto piano. La prima a ricevere la visita dei ladri è stata Maria Ramires, che abita da sola al secondo piano. La donna è uscita di casa attorno a mezzogiorno ed è rientrata attorno alle 14. Ipotizzando di stare lontana appena un paio d'ore, non aveva nemmeno chiuso tutte le serrature chiave. Una leggerezza che ha di certo agevolato il lavoro dei ladri, con ogni probabilità nomadi.

Al momento di rientrare, in compagnia della figlia e del nipotino, Maria Ramires ha notato che la porta d'ingresso non era ben chiusa. «Lì per lì ho pensato che mio nipote l'avesse dimenticata aperta - spiega - Spesso lo fa, per cui in un primo momento non mi sono allarmata. Successivamente, però, ho visto dei pezzetti di legno in terra e delle tracce di fango lasciate da un paio di scarpe sul pavimento della cucina».

Dopo un rapido giro all'interno dell'appartamento, il sospetto iniziale è diventato certezza. Dalla camera da letto era sparito il portagio-

ie dove la signora custodiva diversi gioielli e banconote straniere.

«Mi hanno portato via il cofanetto in cui tenevo le poche cose preziose che ho - continua Maria Ramires -. C'erano delle sterline e poi qualche gioiello: un bracciale grosso in oro, delle medagliette, alcune catenine. Per il resto, la casa era in ordine. I ladri non si sono messi a rovistare nei cassetti o negli armadi. Probabilmente hanno trovato subito il cofanetto e sono rimasti soddisfatti. Si devono insomma essere accontentati di quel bottino e non hanno sentito il bisogno di cercare ancora».

In casa, oltre ai gioielli contenuti nella scatola rubata, la signora teneva altri monili, sparsi qua e là. «Avevo una collana d'oro appoggiata su una vetrina e delle altre catenine che, per fortuna, avevo lasciato in giro. Nel cofanetto però c'era la maggior parte dei gioielli. I

poliziotti mi hanno detto che probabilmente ad entrare in casa sono stati dei nomadi. Mi hanno spiegato anche come scegliere le case da derubare. Danno dei colpi sulla porta di legno dell'ingresso. Se sentono vuoto, capiscono che non ci sono serrature difficili da forzare e tentano il colpo. Altrimenti, se intuiscono maggiori resistenze, lasciano stare. Ecco perché, probabilmente, non sono andati a rubare negli altri appartamenti del palazzo lasciati vuoti dai proprie-

tari in ferie. La signora del piano di sopra, per esempio, è in vacanza, ma so che alla porta ha una serratura con due pesanti barre di metallo a croce. Evidentemente li hanno preferito non rischiare».

Dopo aver rubato i gioielli della signora Ramires, il cui valore complessivamente si aggira su qualche migliaio di euro, i ladri hanno fatto due rampe di scale e hanno forzato l'ingresso dell'appartamento all'ultimo piano abitato da un gruppo di stu-



A sinistra una Volante davanti allo stabile in viale XX Settembre, a destra l'edificio in Pendice Scoglietto svaligiato (Lasorte)



menti fuori sede. Anche lì sono ben visibili i segni dello scasso: cinque piccoli fori sullo scasso, il primo proprio all'altezza della serratura, praticati probabilmente con un piede di porco. In questo caso però il bottino è stato decisamente più magro. Nella casa in affitto gli studenti, rientrati nei luoghi d'origine vista la sospensione dei corsi all'Università, non avevano lasciato praticamente alcun oggetto di valore.

Era abitato da universitari anche il terzo apparta-

mento preso di mira dalla banda al numero 89 di viale XX Settembre. Ad accorgersi dell'intrusione è stata una condomina del quinto piano che, scendendo le scale, ha notato la porta aperta e un sospetto bollino bianco incollato sullo spioncino. L'arrivo degli agenti delle Volanti ha permesso di constatare la visita dei ladri. A terra, nell'ingresso, c'era ancora una pezza di legno di circa 30 centimetri staccato dalla porta d'ingresso. Anche in questo caso i malviventi non hanno

ottenuto grandi risultati. Le studentesse infatti, ha riferito un residente, avevano lasciato l'alloggio già una decina di giorni fa e avevano riportato a casa soldi e oggetti di valore. Sul posto anche i vigili del fuoco, impegnati a riparare la serratura per richiudere la porta d'ingresso, in attesa di rintracciare la proprietaria dell'alloggio.

Limitato, infine, anche il bottino del quarto colpo, scoperto sempre ieri pomeriggio in uno stabile poco lontano dagli altri tre presi di mira.

L'aggressione è avvenuta sulle rive all'altezza di palazzo Carciotti e grazie alle telecamere poste sull'edificio delle Assicurazioni Generali e ad alcune testimonianze, l'uomo con buona probabilità è stato identificato. Servono però alcuni altri riscontri.

L'automobilista ha inviato una lettera anonima di autodifesa - quasi una «confessione spontanea» - alla redazione del Piccolo, al Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria e al sindaco Roberto Dipiazza. Nelle due pagine, preannunciate peraltro per via telefonica tre giorni fa, offrono qualche dettaglio sull'identità dell'estensore.

Il protagonista di questa storia afferma di avere qualche anno in più dei sessanta attribuitigli dai testimoni e di usare abitualmente due telefonini. Aggiunge anche che non fuma, non beve, non si droga.

«Mi ritengo una persona normale e la mia agitazione di quella mattina lungo la rive, era dovuta solamente al fatto di aver evitato un incidente, imputabile alla guida sconsiderata della signora slovena».

Per essere più credibile l'automobilista fornisce la sua versione sui fatti che hanno preceduto il suo tentativo di farsi «giustizia» da solo. L'automobilista nella stessa lettera critica anche l'apertura dell'inchiesta che lo coinvolge. «Ritengo inopportuno scomodare investigatori per risolvere questo caso; la cittadinanza sarebbe ben lieta se le forze di polizia venissero impiegate per scopi più seri e urgenti».

Ecco il dettaglio. «Alle 11.15 percorrevo le rive a bordo della mia autovettura, preceduta da una macchina targata Koper che procedeva sulla corsia di scorrimento ad andatura limitatissima, pur avendo tutta la carreggiata libera davanti a sé. Ho lampeggiato con i fari perché accelerasse l'andatura. In effetti la macchina targata Koper al momento ha accelerato ma quando stavo per iniziare il sorpasso, la conducente ha improvvisamente rallentato, rischiando di provocare un tamponamento. L'ho comunque sorpassata col rischio di sbattere su un'altra auto che viaggiava sulla corsia esterna. Durante questa operazione ho notato che la signora bionda alla guida stava tranquillamente conversando col telefonino incollato all'orecchio destro. Essendo proibito telefonare in macchina senza auricolare e memorie di quanto poteva accadermi qualche istante prima, ho bloccato la mia autovettura, sono sceso e ho aperto la portiera, rivolgendomi alla guidatrice. Lei ho gridato in italiano che non si usa il telefono quando si guida, ma lei non mi ha dato ascolto. A questo punto le ho detto, vuole che chiami i vigili? Ma la donna ha continuato a parlare al telefonino, suppongo in lingua slovena. Senza pronunciare altre parole, le ho ripetuto l'avviso in inglese, ma nemmeno questo l'ha fatta desistere dal suo comportamento scorretto».

«Ho visto la signora che telefonava mentre guidava la sua Audi. Non aveva l'auricolare all'orecchio, come prevede la legge. Ho bloccato la mia vettura, sono sceso e ho aperto la portiera della macchina targata Koper. Ho gridato in italiano che non si usa il telefono quando si sta guidando. Lei non mi ha dato ascolto. Allora ho cercato di strapparle il telefonino di mano, operazione che non mi è riuscita. Non ho esercitato alcuna forma di violenza, non le ho mai dato uno schiaffo».

di Claudio Ernè

L'EPISODIO SULLE RIVE

Arriva al Piccolo una lettera anonima

L'aggressore della funzionaria slovena: «Non l'ho schiaffeggiata, volevo solo strapparle di mano quel telefonino»

di Claudio Ernè

«Ho visto la signora che telefonava mentre guidava la sua Audi. Non aveva l'auricolare all'orecchio, come prevede la legge. Ho bloccato la mia vettura, sono sceso e ho aperto la portiera della macchina targata Koper. Ho gridato in italiano che non si usa il telefono quando si sta guidando. Lei non mi ha dato ascolto. Allora ho cercato di strapparle il telefonino di mano, operazione che non mi è riuscita. Non ho esercitato alcuna forma di violenza, non le ho mai dato uno schiaffo».

E questa in estrema sintesi l'autodifesa dell'automobilista triestino indagato dalla Procura per violenza privata e tentata rapina ai danni di una importante funzionaria del governo sloveno in missione a Trieste. L'aggressione è avvenuta sulle rive all'altezza di palazzo Carciotti e grazie alle telecamere poste sull'edificio delle Assicurazioni Generali e ad alcune testimonianze, l'uomo con buona probabilità è stato identificato. Servono però alcuni altri riscontri.

L'automobilista ha inviato una lettera anonima di autodifesa - quasi una «confessione spontanea» - alla redazione del Piccolo, al Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria e al sindaco Roberto Dipiazza. Nelle due pagine, preannunciate peraltro per via telefonica tre giorni fa, offrono qualche dettaglio sull'identità dell'estensore.

Il protagonista di questa storia afferma di avere qualche anno in più dei sessanta attribuitigli dai testimoni e di usare abitualmente due telefonini. Aggiunge anche che non fuma, non beve, non si droga.

«Mi ritengo una persona normale e la mia agitazione di quella mattina lungo la rive, era dovuta solamente al fatto di aver evitato un incidente, imputabile alla guida sconsiderata della signora slovena».

Per essere più credibile l'automobilista fornisce la sua versione sui fatti che hanno preceduto il suo tentativo di farsi «giustizia» da solo. L'automobilista nella stessa lettera critica anche l'apertura dell'inchiesta che lo coinvolge. «Ritengo inopportuno scomodare investigatori per risolvere questo caso; la cittadinanza sarebbe ben lieta se le forze di polizia venissero impiegate per scopi più seri e urgenti».

Ecco il dettaglio. «Alle 11.15 percorrevo le rive a bordo della mia autovettura, preceduta da una macchina targata Koper che procedeva sulla corsia di scorrimento ad andatura limitatissima, pur avendo tutta la carreggiata libera davanti a sé. Ho lampeggiato con i fari perché accelerasse l'andatura. In effetti la macchina targata Koper al momento ha accelerato ma quando stavo per iniziare il sorpasso, la conducente ha improvvisamente rallentato, rischiando di provocare un tamponamento. L'ho comunque sorpassata col rischio di sbattere su un'altra auto che viaggiava sulla corsia esterna. Durante questa operazione ho notato che la signora bionda alla guida stava tranquillamente conversando col telefonino incollato all'orecchio destro. Essendo proibito telefonare in macchina senza auricolare e memorie di quanto poteva accadermi qualche istante prima, ho bloccato la mia autovettura, sono sceso e ho aperto la portiera, rivolgendomi alla guidatrice. Lei ho gridato in italiano che non si usa il telefono quando si guida, ma lei non mi ha dato ascolto. A questo punto le ho detto, vuole che chiami i vigili? Ma la donna ha continuato a parlare al telefonino, suppongo in lingua slovena. Senza pronunciare altre parole, le ho ripetuto l'avviso in inglese, ma nemmeno questo l'ha fatta desistere dal suo comportamento scorretto».

«Mi ritengo una persona normale e la mia agitazione di quella mattina lungo la rive, era dovuta solamente al fatto di aver evitato un incidente, imputabile alla guida sconsiderata della signora slovena».

di Claudio Ernè



Il punto dello «scontro»

«Guidava in modo sconsiderato, ho reagito perché rischiavo di tamponarla»

Secondo gli investigatori ad agire non sarebbe stata la stessa banda: professionisti dietro al raid in via del Perarolo

Villa di Anna Illy junior, bottino di 80 mila euro

Dalla casa di Giuseppe Perissinotto rubati solo un Rolex d'oro e alcuni gioielli

Gioielli e oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 80mila euro. A tanto ammonta il bottino del furto messo a segno nella villa dell'imprenditrice Anna Illy, sorella del presidente della Regione, in via del Perarolo. Decisamente meno fruttuoso, invece, il colpo eseguito nell'altra abitazione «vip», quella del presidente di «Genea-griola» e padre dell'amministratore delegato di Generali, Giuseppe Perissinotto, in salita di Contovello. In questo secondo caso i ladri hanno rubato solo un Rolex d'oro e alcuni gioielli, per un importo di poche migliaia di euro.

Secondo gli investigatori della Questura che seguono entrambi i casi, dietro ai due furti scoperti l'altro pomeriggio non ci sarebbe la stessa mano. Le modalità dell'intrusione avvenuta in salita di Contovello fanno pensare infatti ad un gruppo di nomadi, mentre ad entrare in azione in via del Perarolo sarebbe stata una banda di professionisti, specializzati in operazioni ben più complesse, come l'apertura delle cassaforti.

Quella di Anna Illy, custo-



La villa di Anna Illy jr in via del Perarolo

ditata nella camera da letto, è stata forzata e lasciata aperta. Dal cassetto interno sono spariti ricordi di famiglia e oggetti di grande valore affettivo, oltre che economico. Tutto il resto, invece, dai quadri all'argenteria non è stato toccato, a riprova del fatto che gli autori del furto sono andati a colpo sicuro verso il forziere.

I malviventi probabilmente hanno raggiunto la palazzina dell'imprenditrice attraverso il giardino di una delle case confinanti. Per entrare all'interno hanno poi forzato gli infissi delle finestre del bagno, senza romperne i vetri. L'intrusione è stata agevolata dall'assenza di impianti di allarme. La villa, infatti, non dispone di siste-



La villa di Giuseppe Perissinotto in salita di Contovello

mi di sicurezza, né all'interno né all'esterno nell'ampio giardino.

Sul posto i ladri hanno trovato anche tutto il necessario per mettere a segno il colpo. Per scassinare la cassaforte, infatti, hanno utilizzato degli attrezzi da muratore lasciati in casa dagli operai impegnati nei lavori di ristrutturazione della villa. È

stata la stessa Anna Illy a riconoscere gli arnesi, ora sequestrati dalla Polizia, lasciati dai malviventi sul pavimento una volta concluso il «lavoro». Una circostanza che ha convinto gli inquirenti della necessità di ascoltare nelle prossime ore gli operai che avevano accesso all'abitazione.

Meno articolato e profes-

sionale, invece, il colpo messo a segno a casa di Giuseppe Perissinotto. Tutto fa pensare che ad eseguirlo sia stata una banda di nomadi, entrati nella villa dopo aver forzato il portone d'ingresso. In questo caso i ladri, probabilmente disturbati da qualche arrivo imprevisto, si sono limitati a portar via un orologio d'oro e qualche gioiello.

Gli due colpi «importanti», secondo la Questura, non sarebbero comunque da mettere in relazione con i recenti furti nella villa del Carso. «Ci troviamo di fronte a fenomeni completamente diversi - spiega un investigatore - Le rapine a Cernizza e Sistiana sono da attribuire ad una banda di professionisti, probabilmente composta da albanesi con base operativa in Veneto, che hanno però lasciato da tempo il nostro territorio e hanno preso di mira altre zone del Nord Est o del centro Italia. Gli autori degli ultimi due furti invece - continua l'investigatore - vanno ricercati in altri ambiti. Potrebbero essere nomadi, pregiudicati triestini o «nuovi» ladri dell'Est. Persone che comunque non appartengono ad alcuna rete criminale organizzata».

Il protagonista di questa storia afferma di avere qualche anno in più dei sessanta attribuitigli dai testimoni e di usare abitualmente due telefonini. Aggiunge anche che non fuma, non beve, non si droga.

«Mi ritengo una persona normale e la mia agitazione di quella mattina lungo la rive, era dovuta solamente al fatto di aver evitato un incidente, imputabile alla guida sconsiderata della signora slovena».

di Claudio Ernè



MAZZOLINI

Dal 1957

50° ANNIVERSARIO

MAZZOLINI FESTEGGIA IL SUO 50° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ CON LA PIÙ GRANDE PROMOZIONE MAI EFFETTUATA FINO AD OGGI. PEZZI UNICI DI MOBILI D'ANTIQUARIATO, STUPENDI MOBILI IN STILE, PREGIATI COMPLEMENTI D'ARREDO E UN'ECCEZIONALE COLLEZIONE DI TAPPETI ORIENTALI SARANNO I PROTAGONISTI CON SCONTI FINO AL

50%



Via Carnia Libera, 60 - S.S. per Sappada - Ovaro (UD) - Tel. 0433/67253 - www.mazzoliniovaro.it

Con l'inizio delle scuole una serie di variazioni alla rete del trasporto pubblico. E il capolinea sopra l'Università avrà un semaforo

Cambia la mappa dei bus, nasce la linea 13

La 5 e la 18, ora accorpate torneranno distinte, la 48 passerà anche per Strada di Fiume

di Piero Rauber

Le linee 5 e 18, accorpate dal 7 luglio attraverso una tratta unica che collega Roiano a via Cumano, torneranno a funzionare autonomamente con il ripristino dell'orario invernale dei bus, previsto attorno al 12 settembre, data d'inizio delle scuole. In quel periodo, presumibilmente, entrerà in vigore il nuovo percorso «circolare» della 48, con frequenza ogni 20', che all'andata seguirà il tracciato classico da Cattinara a largo Barriera mentre al ritorno ripercorrerà il tragitto d'andata della 37 lungo via Molino a Vento e Strada di Fiume. La zona di Raute, esclusa dal nuovo percorso della 37, sarà collegata a Cattinara mediante bus-navetta della nuova linea 13 in transito ogni 20'. Sono le modifiche più significative alla mappa dei bus annunciate dal direttore generale della Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini, in replica alle recenti critiche sindacali (sfociate nello sciopero dei bus dello scorso giovedì, ndr) sul tema delle ventilate esternalizzazioni di parte dei servizi serali e della stessa navetta Raute-Cattinara.

L'ACCORPAMENTO «L'al-

lungamento della 5 con la soppressione della 18 - spiega Luccarini - è una modifica temporanea che resterà in vigore per il solo periodo estivo, assieme alla razionalizzazione dei mezzi su alcune linee in atto da luglio. In realtà si tratta di una delle ipotesi contenute nella bozza Camus sul piano del traffico, che potrebbe dunque diventare definitiva solo dopo l'approvazione di questo piano da parte del Comune, ma nessuno oggi può sbilanciarsi sui tempi».

LA «CIRCOLARE» Tempi incerti ma contenuti, invece, per l'attivazione dell'annunciato percorso «circolare» della 48, che scenderà da Cattinara per Borgo San Sergio, Valmaura e via dell'Istria e risalirà sul tracciato della 37 per Strada di Fiume, mentre Raute sarà servita dalla nuova 13. «La tratta «circolare» - assicura il direttore generale di Trieste Trasporti - ci è stata richiesta dalla Provincia, da cui stiamo ora attendendo l'autorizzazione ad attivare il servizio».

I RINFORZI Slitta all'estate prossima, quindi, il varo della 36/ fino al Bivio di Miramare per servire con più mezzi pubblici il litorale di Barcola. «I cinque snodati da 18

LE NOVITÀ SULLE LINEE DEI BUS

Accorpamento linee 5 e 18

provvisorio e in atto per il solo periodo estivo ma potrebbe diventare definitivo in futuro con l'approvazione del nuovo piano del traffico del Comune.

- linea 5 da Roiano (piazza tra i Rivi) a via Cumano
- piazza Perugino servita dalla linea 19
- soppressa la linea 18

«Circolare» linee 37 e 48

- entrerà in vigore dopo il via libera della Provincia.
- andata linea 48 da Cattinara a largo Barriera
- ritorno linea 48 sul percorso della linea 37 per via Molino a Vento e strada di Fiume
- soppresso il passaggio per Raute della linea 37
- istituita la linea 13 per Cattinara-Raute

Potenziamento linea 17

con l'introduzione di un semaforo nei pressi del capolinea dell'Università.

- introduzione di 5 nuovi snodati da 18 metri

Potenziamento linea 36

dalla prossima estate.

- i 5 nuovi snodati da 18 metri per la linea 17 utilizzati in estate come 36/ fino a Miramare

Potenziamento linea 51

con il ritorno dell'orario invernale.

- diventa definitiva la sperimentazione che serve l'Area di ricerca



TARIFFE

Abbonamenti scolastici

Definite da Trieste Trasporti le nuove tariffe per gli abbonamenti scolastici annuali, in vigore da settembre. La singola linea costerà cinque euro in più dell'anno scorso: 176,15 euro per il primo figlio, 158,55 per il secondo e 140,90 per il terzo. Il prezzo della «rete» scolastica annuale sale invece di otto euro: 221,15 per il primo figlio, 199,15 per il secondo e 177 per il terzo. Per il rilascio delle tessere i genitori si devono presentare agli sportelli di via dei Lavoratori 2 (lunedì-giovedì, orari 8.30-12.30 e 13.30-15, venerdì solo al mattino) con due fototessere dei figli (una per il rinnovo), autocertificazione e documento.

metri arrivati di recente che avrebbero dovuto potenziare la linea - così Luccarini - sono ancora in fase di immatricolazione, quindi saranno uti-

lizzati in quella zona dalla prossima stagione estiva. Per l'inverno, questi nuovi snodati saranno dirottati sulla linea 17 per l'Università, anch'essa da rafforzare. Il loro impiego inizierà dopo che Comune e Acegas avranno installato un semaforo in prossimità del capolinea sopra l'ateneo, per il quale l'assessore Bandelli ha confermato la sua disponibilità. Questi mezzi infatti hanno 18 metri, devono poter uscire dalla piazzola senza inficiare la sicurezza stradale in via Valerio. Saranno ripristinati, infine, conferma il dirigente della Tt, i mezzi di collegamento invernale della 51 per l'Area di Ricerca.

LE TARIFFE Non arriva alcuna anticipazione, al contrario, per quanto riguarda le nuove tariffe di biglietti e abbonamenti, che dovrebbero entrare in vigore dal primo gennaio, in base a un'apposita delibera della giunta regionale. «Non abbiamo ancora preso in considerazione gli adeguamenti da applicare», fa sapere l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego. L'attuale abbonamento mensile alla «rete» triestina costa oggi 25,75 euro. Probabilmente un ritocco attorno ai 27 euro mensili.

TRIBUNALE

Inviato l'avviso ai difensori Concluse le indagini su una rissa al Coroneo: coinvolti 5 detenuti

di Claudio Ernè

Si sono concluse a tempo di record le indagini su una rissa tra detenuti avvenuta all'interno del carcere del Coroneo il 24 dello scorso giugno. Il pm Maddalena Cergia ha inviato ai difensori dei cinque indagati il relativo avviso. Se lo riterranno Marco Sodomaco, Ivica e Joseph Burger, Alex Russignani e Claudio Ferrolli, questi i nomi dei cinque, potranno chiedere di essere interrogati dal magistrato mentre i loro avvocati potranno presentare memorie difensive.

All'origine della rissa, comunque sedata in pochi minuti dagli agenti della polizia penitenziaria, la richiesta avanzata dai tre detenuti italiani di trasferire in altra cella i due fratelli Burger che avrebbero messo nei guai altre persone con le loro dichiarazioni agli inquirenti.

«Trasferiteli subito, non li vogliamo qui con noi» avrebbe chiesto all'agente in servizio uno dei tre detenuti italiani. L'agente avrebbe risposto che se volevano cambiare cella avrebbero dovuto presentare loro la relativa domanda. «Adesso vedrai...» sarebbe stata la risposta dei detenuti. In pratica qualche attimo dopo era iniziata la rissa. Immediata, a scappottatura conclusa, il trasferimento dei contendenti in altre celle e l'apertura dell'inchiesta da parte della Procura.

Marco Sodomaco, che sarà processato con rito abbreviato nei primi giorni di ottobre per uno scippo messo a segno all'inizio di giugno, un paio di settimane fa ha anche ottenuto gli arresti domiciliari su iniziativa del suo difensore, l'avvocato Cesare Stradaoli. Gli altri protagonisti della rissa risultano invece ancora «ospiti» del Coroneo. Claudio Ferrolli, 41 anni, residente a San Pelagio 21 è conosciuto negli ambienti cittadini della tossicodipendenza col nome di «frollo»; era finito in carcere nell'ambito della complessa e non ancora conclusa operazione della Seconda compagnia della Guardia di Finanza, innescata dalla scoperta in via Galleria di un laboratorio orafico usato, secondo l'accusa, come base di spaccio.

Alex Russignani, 32 anni, è invece finito al Coroneo come indagato per le rapine al tagliarino messe a segno nell'ottobre 2006 alla Friulcassa di via Battisti e all'Unicredit di Servola.



Maddalena Cergia

Il provvedimento preso dopo la rottura del sedile di guida che ha causato la soppressione di una corsa

Autista sospeso dal servizio: è troppo grasso

Alec Grizon pesa 155 kg, la Trieste Trasporti lo ha messo in aspettativa a metà stipendio

«Mi hanno detto che sono troppo grasso per guidare un autobus e così, dal 6 giugno, mi hanno messo in aspettativa con lo stipendio dimezzato». Alec Grizon ha 30 anni, è alto 1,86 e pesa 155 kg. È stato assunto come conducente dalla Trieste Trasporti sette anni fa; allora pesava 120 kg. Ha messi su trentacinque chili in sette anni. «Quello del conducente è un lavoro sedentario - spiega il ragazzo - e questi sono i risultati. Ora mi hanno detto che devo dimagrire prima di ritornare a guidare un bus - aggiunge - ma io, intanto, non riuscirò a vivere con metà retribuzione». Messo, in tutti i sensi, a dieta, prima di ritornare in servizio Alec dovrà perdere una ventina di chili visto che i sedili degli autobus sono omologati per sorreggere al massimo 130 kg.

«Sulla lettera recapitatami a casa dalla Trieste Trasporti - precisa Grizon - c'è scritto che il mio peso supera quello previsto dai sedili di guida e che quindi non possono garantire la mia sicurezza. Il provve-



dimento che hanno adottato - spiega - prevede che io resti in aspettativa per malattia con la paga ridotta con decorrenza immediata dal ricevimento della comunicazione».

Alla fine di luglio Grizon si è sottoposto ad un controllo di routine previsto per tutti i dipendenti della Trieste Trasporti. «Il dottore si è accorto - racconta Alec - che sono un po' in sovrappeso e nel referto ha scritto che, per una questione di salute, mi consiglia di dimagrire. Non c'è nessun riferimento ad una mia presunta inidoneità a guidare i bus».

Alla base del provvedimento sembra esserci un episodio che, secondo il ragazzo, ha determinato il provvedimento preso nei suoi confronti. «Causa un sedile che si è rotto - spiega - ho perso una corsa e un altro autista ha dovuto rimpiazzarmi. A quel punto sono stato chiamato dal direttore dell'esercizio e delle manutenzioni, Roberto Gerin. Insieme siamo andati in deposito a vedere dove si era rotto il sedile. A quel punto Gerin mi ha con-

testato la corsa persa, e ha detto che sarebbe seguita una sua segnalazione».

Va evidenziato che Alec Grizon chiedeva spesso all'azienda dei cambi di linee, ovvero di poter guidare un autobus invece che un altro a seconda dei sedili. «Chiedevo cambi di linea - conferma il ragazzo - quando mi veniva assegnato un autobus della Breda Menarini, perché i sedili montati su quei mezzi non sono tanto robusti e io oscillo a destra e a sinistra».

La Trieste Trasporti, in merito al caso di Grizon, spiega di aver proposto al suo dipendente un turno spezzato: «Abbiamo pensato - spiega proprio Roberto Gerin - di fargli fare un turno che preveda tre ore di lavoro, tre di pausa e altre tre di lavoro, in modo tale lui possa scegliere che autobus prendere, ma lui non ha accettato».

«Si sono offerti di sostenere i costi di una dietologa - aggiunge Grizon - ma io sono intollerante ai farinacei e il problema non è così semplice. Ho

chiesto di essere impiegato per altri lavori in azienda, ma mi hanno risposto che non hanno a disposizione posti alternativi». A sostegno di Grizon interviene anche l'avvocato Fabio Petracci che ha esaminato il caso: «È un provvedimento discriminante - precisa - perché quello di Grizon non è un caso di malattia, ma una condizione di svantaggio». Sul caso interviene anche il direttore generale della Trieste Trasporti, Pier Giorgio Luccarini, il quale conferma l'intenzione dell'azienda di trovare una soluzione. «È vero che non abbiamo posti alternativi - spiega - anche perché il suo peso non gli consente nemmeno di sollevare dei pesi. Non possiamo mettere a repentaglio la sua salute. L'aumento di oltre 30 chili in pochi anni implica una patologia e Grizon va aiutato e seguito da un medico, per questo gli abbiamo messo a disposizione una dietologa. Comunque sono certo che troveremo una soluzione».

Laura Tonerò

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento
PINOCCHIO
COSTUMI Triumph
E ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento
ARREDAMENTI
Korste
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel. /fax 040-54390

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

arredamenti
nino
Via Capodistria 33/2 - 34/45 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375

ART E A.
ARREDO D'INTERNI
E OGGETTISTICA
VIA IMBRIANI, 5 TRIESTE
TEL. 040 3498321

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauri di cornici,
mobili, fave battute
e oggetti d'arte.
v. D'oca 13/15 Tel. 040 301090

carburanti
AdriaEnergy
CARBURANTI OMV
• bar buffet
• lavaggio auto
self service automatico
ZONA ARTIGIANALE SGONICO

elettricità
MAIZEN ELETTRICITÀ
8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30
domenica mattina 9.00 - 13.00
V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

fai da te
3P
SCONTI
PITTURE
MAX MEYER
fino a -30%
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

IL PIACERE DI PITTURARE E CREARE
edilcolor
www.nuovaedilcolor.com
PITTURE PER EDILIZIA
FINITURE DECORATIVE
BELLE ARTI
CORNICI PER QUADRI
V. S. GIACOMO IN MONTE, 18 Tel. 040775256
chiuso solo sabato pomeriggio

BRICOWOOD
VIA CAPODISTRIA, 35 TRIESTE
Tel. 040 830646
PAVIMENTI, VERNICI, DECORI,
FERRAMENTA, DUPLICATI CHIAVI
E MOLTO ALTRO...
A PREZZI MAI VISTI

BALLATOIO
CONTINUANO LE
OFFERTE SULLE
PORTE BLINDATE
PORTA BLINDATA
antifurto classe 2,
norma EN 1627
a soli € 554,00
esclusi trasporto,
montaggio e IVA di legge
VIA ZANETTI, 6
TEL. 040 364195

fisioterapia
FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/52001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

gastronomia
POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
aperto tutte le domeniche
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

merceria
MAGLIAVIVA
mercerie, filati
articoli da ricamo
FILATI SCONTATI
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13-16-19,30 lun chiuso



Inaugurata la kermesse alla pineta di Barcola mentre esplode la polemica

Pescatori triestini contro il Sardon day E 7mila chili di alici finiscono al macero

di Silvio Maranzana

Pescatori contro il Sardon day e contemporaneamente settemila chili di sardoni triestini finiti al macero perché senza acquirenti. Un'inaugurazione movimentata, oltre che tormentata dal maltempo, quella di ieri per l'ormai tradizionale manifestazione enogastronomica triestina che si protrarrà anche con appuntamenti ludici e musicali fino a Ferragosto.

«Le Cooperative di pescatori si sono dissociate e non parteciperanno al Sardon day 2007 perché la riteniamo una manifestazione esclusivamente lucrativa», ha fatto sapere con una nota Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci presentando come alternativa l'iniziativa organizzata dai pescatori stessi e che si svolgerà in tutti i week-end compresi tra il 18 agosto e il 30 settembre con musica e illustrazioni sul mestiere della pesca al mercato ittico «dove - hanno annunciato i pescatori - un piatto di pesce costerà attorno ai 5 euro».

Sotto il fuoco delle critiche dei pescatori anche il Comune che ha assegnato l'organizzazione del Sardon day a una società privata «che non aveva praticato prezzi popolari al Sardon day 2006 e che ha lasciato debiti ingenti alla Cooperativa di pescatori che aveva effettuato forniture di prodotti ittici freschi tra cui 945 chili di sardoni e 210 chili di sgombrati a un prezzo inferiore di oltre il 60 per cento a quello praticato in quel periodo nelle pescherie di Trieste».

«L'anno scorso mi hanno consegnato casse di pesce molto più scarse rispetto al peso dichiarato - ha replicato Tino Giannella, il titolare della società - per cui mi sono rivolto agli avvocati. Quest'anno per il Sardon day mi rifornisco nella peschiera di via Settefontane che mi fornisce 15 casse (105 chili, ndr.) di pesce al giorno. Il prezzo è un po' più alto, ma la qualità è migliore: il Sardon day è una grande festa popolare che l'assessore Bucci ha il merito di aver inventato».

«Siamo di fronte all'ennesimo caso di individui - replica ancora Doz - che approfittano di eventi e sagre per fare affari d'oro. Ma quello che non si capisce è chi aiuta i personaggi che riescono a farsi assegnare l'organizzazione di eventi importanti come il Sardon day e la Bavisela per poi trovare scuse per non onorare la fattura e costringere il fornitore a ricorrere a vie legali».

Il Comune sottolinea al contrario che quest'anno il «mitico» appuntamento dell'estate barcolana durerà di più: «sei giorni anziché i cinque dell'edizione precedente visti l'elevato indice di gradimento e la grande affluenza di decine di migliaia di triestini e di turisti». Ogni giorno oltre ai piatti di pesce azzurro, sardoni in testa, intrattenimenti musicali, giochi e mercatini fino a culminare il giorno di Ferragosto con le premiazioni della rassegna gastronomica e, alle 22.30 lo spettacolo di fuochi pirotecnici.

«Il Sardon day e così tutte le manifestazioni promo-



Pescatori con le cassette di sardoni invendute (Bruni)

zionali e le sagre sia paesane che di settore - hanno ribattuto le cooperative di pesca - dovrebbero essere organizzate solo da consorzi o da associazioni senza scopo

La contromanifestazione delle cooperative si terrà all'ex Gaslini dal 18 agosto

di lucro e non da società private». E mentre i pescatori triestini non riforniscono direttamente il Sardon day ieri hanno portato al macero settemila chili di sardoni.

È stata una notte di pesca eccezionale e la ventina di barche ha pescato con le sacche (lo strascico in agosto è fermo) ben ventuno tonnellate di sardoni: un autentico record. «All'alba oltre ai pescivendoli triestini sono arrivati anche i grossisti da Marano, Chioggia e Cesenatico - spiega Paolo Bullo, commissario del Mercato ittico - e sono stati comprati circa 14 mila chili di sardoni. Di più è stato impossibile a causa della pezzatura: sardoni tutti troppo piccoli, sui 12-13 centimetri e quindi non eccessivamente apprezzati. I settemila chili in eccezione, caso del tutto inusuale, sono finiti al macero».



Foto di gruppo per i cuochi del Sardon day (Lasorte)

Autorizzazioni per i mercati di Opicina e via Pagano

Stanno scadendo i termini per la presentazione delle domande relative alle autorizzazioni dei nuovi mercati rionali previsti a Opicina e in via Pagano-Costalunga. Lo ricorda il Comune avvertendo che è possibile richiedere le nuove autorizzazioni per Opicina (che sono otto) entro il 24 agosto; lunedì 27 scadono i termini le diciassette che riguardano via Pagano-Costalunga).

I moduli necessari possono essere ritirati al Servizio attività economiche e produttive (via Genova 6, primo piano, stanze 148 e 149) dove sono a disposizione anche i relativi bandi.

Per eventuali informazioni si può telefonare al numero 040.675.8096 o inviare una e-mail al seguente indirizzo: right@comune.trieste.it.

Paoletti nel comitato nazionale di riforma Per gli infermieri si apre la carriera di dirigente Ass apripista in regione

Porterà anche la firma di Trieste il lavoro di ridefinizione a livello nazionale della professione infermieristica. Flavio Paoletti, presidente del Collegio degli infermieri triestino, è stato infatti nominato nella terna che darà vita al Comitato nazionale istituito nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni per imprimere una svolta a uno dei problemi più seri della sanità nazionale: la carenza appunto di infermieri in corsia.

Scelto fra i 21 rappresentanti di tutte le regioni italiane, Paoletti è già un esperto della materia e da tempo ha messo in moto a livello regionale ciò che ora viene avviato su scala nazionale. Sua infatti la proposta, ora ufficialmente condivisa anche da Cgil, Cisl e Uil, di dare vita in Friuli Venezia Giulia a un Osservatorio per la professione infer-

dere più appetibile la professione: la Regione ha appena varato la legge 10 sulle professioni sanitarie, dando via libera alla creazione di funzioni dirigenziali anche a prescindere dal numero di dipendenti attivi in ogni singola Azienda. Finora viveva un limite, tanto che l'Azienda sanitaria di Trieste, non avendo in organico un numero sufficiente di infermieri poiché la parte maggiore è in servizio all'Azienda ospedaliera, poteva esprimere un dirigente solo, a fronte di tanti servizi che invece ormai impongono all'infermiere un vero ruolo manageriale.

«L'Azienda sanitaria - spiega ancora Paoletti - è stata la prima in regione a recepire la nuova legge, e ha istituito quattro posti da dirigente». Su questo il Collegio triestino in programma un convegno che si terrà il 17 settembre alla Stazione marittima, e al quale interverranno l'assessore regionale Beltrame, il presidente e il vicepresidente della commissione Sanità (Nevio Alzetta e Sergio Lupieri), il consigliere regionale Bruno Zvech e la dirigenza dell'Azienda sanitaria. Pochi giorni dopo, il 22 settembre, è in calendario al cinema Ariston - con proiezione di spezzoni di film in tema - un dibattito sui «Problemi alla fine della vita (accanimento terapeutico, autoterminazione, eutanasia)», a proposito del caso Welby e della legge sul delicato problema attualmente ancora ferma in commissione sanità al Senato.



Flavio Paoletti

Prosegue la campagna di ispezioni della Direzione provinciale del lavoro: controllate 38 imprese

Cantieri a rischio, 24mila euro di multe

Meno lavoro nero ma molte violazioni delle norme di sicurezza

Meno lavoratori irregolari nei cantieri edili triestini, e anche meno extracomunitari «in nero», ma purtroppo ancora molte le irregolarità in materia di sicurezza, anche se il totale delle multe è vistosamente calato: è questo il risultato delle ispezioni effettuate anche nel mese di luglio dalla Direzione provinciale del lavoro nell'ambito del piano nazionale denominato «Diecimila cantieri», promosso dal ministero e che proseguirà fino a settembre per contrastare la grande e drammatica realtà degli incidenti sul lavoro.

In luglio sono state fatte ispezioni in 13 cantieri, dove operavano 38 imprese. A seguito dei controlli sono state intimite 16 prescrizioni per violazioni in materia di sicurezza, con conseguente segnalazione alla Procura della Repubblica

Alle imprese sono state inflitte sanzioni penali per 11.311 euro, e maxisanzioni per 22.500 per un totale di quasi 24 mila euro. In giugno, quando era partita la campagna di controllo, le sanzioni complessive risultarono pari a 92 mila euro. Allora erano stati visitati 15 cantieri in cui operavano 23 imprese.

Le principali violazioni, come afferma il direttore della direzione provinciale del lavoro Angelo Di Girolamo a commento dei dati, sono le stesse già riscontrate a giugno: riguardano la viabilità nel cantiere, i pericoli di cadute dall'alto (andati e passerelle, ponteggi, aperture nel suolo, difesa delle aperture), e ancora la protezione delle impalcature e dalle scariche atmosferiche, l'uso di dispositivi di protezione personale, vale a dire



Lavoratori edili in un cantiere

anche del casco, e poi la redazione dei piani di sicurezza, le visite mediche prescritte.

Come si vede un'ampia serie di norme trascurate che continuano a mettere a rischio la vita di lavoro nell'edilizia, nonostante pro-

prio a giugno, quasi in concomitanza con la campagna nazionale di controlli, sia stato anche firmato un apposito protocollo di intesa sulla sicurezza e la lotta al lavoro nero tra il Comune, le associazioni di categoria (Costruttori edili, Con-

partigianato, Cna, sindacati degli edili di Cgil, Cisl e Uil), e nonostante il presidente dei costruttori, Alessandro Settimo, avesse confermato l'impegno della categoria: «Abbiamo investito 200 mila euro - aveva detto - per la formazione degli operai».

Anche la Prefettura in tempi recenti aveva siglato un accordo simile, diffondendo informazioni specifiche sulle norme da rispettare. Per non dire che il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, cui pure spettano compiti di sorveglianza ed eventuale denuncia, è in possesso di dossier preoccupanti, da cui risultano condizioni di lavoro ad altissimo rischio. Ma nonostante tutta questa attenzione, le «morti bianche» sono (in tutta Italia, come si è visto anche in questi ultimi giorni) una drammatica evidenza.

Il Comune risponde non alla proposta di dotare gratuitamente di compostiere tutte le famiglie triestine che vivono in una casa o un condominio con giardino.

L'ipotesi di affidare a migliaia di cittadini questi contenitori, nei quali possono essere versati i rifiuti organici come gli scarti di cucina, il fogliame e gli sfalci che, in base a un naturale processo di trasformazione favorito dall'aria, dal calore del sole e dalla pioggia, si tramutano in humus naturale, utilizzabile per arricchire i terreni dei giardini e il terriccio dei vasi, era stata formulata in un primo momento dal gruppo consiliare della Margherita con una mozione del capogruppo nella terza Circoscrizione, Andrea Brandolisio. In una seconda fase, anche il gruppo dell'Udc, perciò uno dei partiti che sostengono l'attuale giunta, aveva caldeggiato questa soluzione:

era intervenuto il capogruppo in consiglio comunale, Roberto Sasso.

Alla base della proposta anche la considerazione che le compostiere funzionano con la sola azione del sole e della pioggia, non richiedendo consumi di energia. La risposta del Comune, firmata



L'assessore Paolo Rovis

dall'assessore Paolo Rovis, è però esplicita: «La possibilità di smaltire rifiuti organici con le compostiere - scrive - costringerebbe a un servizio di raccolta del compost prodotto dagli utenti che non hanno possibilità di impiegarlo, che sarebbe troppo oneroso rispetto ai risultati. Sarebbe impossibile - prosegue Rovis - controllare il reale utilizzo delle compostiere fornite e verificare le reali quantità di rifiuti sottratti allo smaltimento da ogni utente. Pensiamo piuttosto alla raccolta differenziata della frazione organica da effettuarsi sull'intero territorio. Questa raccolta prevista anche dal «Piano provinciale rifiuti», permetterebbe un risparmio più tangibile. E allo studio una prima fase che vedrebbe coinvolte le grandi utenze, come caserme, ospedali, servizi di ristorazione, ipermercati, per arrivare poi alle singole utenze domestiche».

u. s.



Fuochi d'artificio visti dal mare & Spettacolo e intrattenimento musicale
"TRIESTE MIA"

Con Mariella Terragni, Giorgio Amodeo, Livio Cecchelin e Rudi Ongaro

Giro notturno del Golfo
NOTTE magica

15 AGOSTO 2007

FERRAGOSTO IN MEZZO AL MAR
A BORDO DEL DELFINO VERDE

Maxi seppiolada con polenta "strucolata" vin, acqua e..... fresca bavisela a volontà

ORARIO DI PARTENZA:
ore 21 da molo Pescheria
Costo della Serata:
50,00 euro a persona
Posti disponibili: 80 (a raggiungimento posti disponibili)
Prenotazioni e informazioni:
TICKET POINT
Corso Italia 6/a Trieste
tel. 040-3498277

Nonostante le richieste dei dirigenti scolastici l'elementare «Strubar» attende da nove anni il completamento dei lavori

Genitori si dipingono la scuola a Basovizza

Stanchi di attendere l'intervento del Comune hanno tinteggiato le aule dei loro figli

TRIESTE Si sono rimboccati le maniche e, armati di pennelli e vernici, hanno tinteggiato da soli le aule scolastiche frequentate dai propri figli. Si tratta di un gruppo di genitori degli alunni della scuola elementare «Primo Strubar» di Basovizza.

«Sono nove anni che maestre e dirigenti scolastiche chiedono al Comune di provvedere alla ristrutturazione di tutti gli ambienti scolastici - sostiene Egon Gornik, padre di uno dei piccoli che studiano nell'edificio scolastico di via Gruden -. Di fronte all'inutile attesa ci siamo guardati negli occhi e abbiamo deciso di intervenire in prima persona».

«Ricevuti i pennelli e i vasi di vernice dalla ditta che cura una serie di interventi per il Comune - informa il presidente della Seconda circoscrizione

Marco Milkovic - alcuni genitori si sono improvvisati imbianchini e hanno dato una mano di bianco alle aule della scuola Strubar. Si sono fermati a questo, anche perché, privi di strutture adeguate, avrebbero rischiato di farsi male per completare l'intervento nei punti più difficili e alti dell'edificio».

La scuola elementare di Basovizza è da tempo operativa in un vecchio edificio che risale al periodo austroungarico. L'ultima mano di bianco ad aule, servizi e corridoi pare risalga ai primi anni Novanta. Più recentemente la struttura è stata oggetto di un intervento di messa a norma dell'impiantistica.

«Dopo aver realizzato le nuove tubature - spiega il genitore - nessuno ha provveduto a ridipingere muri e aule. Da quasi dieci anni perciò le tracce degli impianti e le malte utili a rico-

prile risultavano evidenti. Nonostante il personale scolastico abbia provveduto a chiedere agli uffici comunali di pitturare gli interni - continua Gornik - abbiamo dovuto sopportare questa situazione sino a qualche giorno fa. Dopodiché abbiamo deciso di tinteggiare almeno le aule. Sono ancora allo stato grezzo corridoi, servizi e altre stanze, ma non ce la siamo sentiti di tinteggiarli, anche perché occorrono impalcature e strumenti da professionisti non in nostro possesso. E poi, noi siamo solo i genitori, non so se mi spiego...».

«Sono fatti che hanno dell'incredibile - afferma il

presidente del parlamentino Altipiano Est - e non sono gli unici di questo tipo ad aver interessato il nostro territorio. A quanto mi consta, anche i genitori della scuola a tempo pieno di Trebiciano, lo scorso

anno, sono dovuti ricorrere al «fai da te». Sulla questione - continua Milkovic - informerò il consiglio e il Comune, anche perché la situazione edilizia e strutturale delle scuole del nostro territorio lascia piuttosto a desiderare. Se da una parte c'è soddisfazione per il recente intervento alla Degra/Bevk di Opicina, siamo tutti preoccupati per le condizioni in cui versano gli edifici scolastici di via di Basovizza, di Gropada, di Banne, e della città Strubar».

«Che vi siano nelle strutture scolastiche comunali è cosa ormai nota - interviene l'assessore comunale Giorgio Rossi - ma spiace che sulle condizioni della Strubar, né la Circoscrizione né altri mi abbiano avvertito da quando sono entrato in carica. Concordo pienamente con i genitori che non spetta certo a loro occuparsi dei problemi degli edifici scolastici».

Maurizio Lozei



Sopra Marco Milkovic. A fianco due genitori mentre tinteggiano un'aula



Muggia rinnova l'appalto per smaltire i rifiuti e vuole il 70% di raccolta differenziata nel 2011

MUGGIA Il Comune di Muggia rinnova l'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, e punta ad ambiziosi obiettivi, come il raggiungimento del 70% nella raccolta differenziata entro il 2011, ipotizzando anche un graduale passaggio dalla

tassa alla tariffa. Finora era l'AcegasAps a gestire il servizio, ma il contratto era in scadenza. Il nuovo aggiudicatario sarà reso noto il 20 agosto. L'appalto avrà inizio il primo ottobre, per concludersi il 31 dicembre 2011. La base d'asta era di poco più di 2 milioni e 600 mila euro.

Con questo rinnovo, l'am-

ministrazione punta molto sulla raccolta differenziata. Vuole, infatti, un incremento che parte da un 30% nel 2008 a ben il 70% nel 2011. Oggi si attesta solo sul 15%.

«È una nostra precisa volontà aumentare tali indici, come avevamo promesso da subito - afferma l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese -. Per questo l'abbiamo specificato nel nuovo bando di gara. A parte ciò - aggiunge - pensiamo di far partire a breve una sperimentazione per la raccolta differenziata dell'umido, a iniziare dai "grandi produttori", come aziende e ristoratori».

Curiosamente, proprio la tematica dei rifiuti di bar e ristoranti, riguardo quantità, luoghi di conferimento e odori, ha tenuto banco in modo polemico nei giorni scorsi. L'aumento previsto della raccolta differenziata sul territorio, come previsto dal capitolato d'appalto, comporterà anche un aumento del numero di cassonetti e campane da posizionare sulle strade, che sarà proprio la ditta appaltatrice a dover fornire e distribuire all'utenza.

Attualmente nel comune di Muggia ci sono quasi 200 cassonetti per i rifiuti solidi urbani, 47 per vetro e

lattine, 41 per la carta e cartoni, 40 per la plastica e 8 per le pile. Numeri che, appunto, sono destinati a crescere nei prossimi anni.

All'aggiudicatario del nuovo contratto sarà inoltre richiesto di realizzare una campagna di sensibilizzazione ambientale, promuovendo (tramite depliant o altro) la raccolta differenziata e i servizi resi. Ma gli verrà chiesto anche di preparare un progetto per la realizzazione di isole ecologiche di conferimento, con un sistema di pesatura dei rifiuti e relativo riconoscimento degli utenti. Andando così verso un possibile passaggio dall'attuale tassa alla tariffa, come previsto dalla legge.

È stata fatta brillare a Doberdò Bomba della Prima guerra trovata dalla polizia sotto il castello di Duino

di Daniele Benvenuti

DUINO AURISINA Uno scintillio inconsueto tra le onde, una presenza inquietante a una manciata di metri dall'arenile di una delle spiaggette più affascinanti e inaccessibili dell'intera costa triestina. La sua presenza poteva provocare una tragedia, ma l'occhio esperto degli agenti della Polizia marittima ha evitato ogni rischio nel poetico tratto di golfo sotto il castello di Duino.

Si trattava, infatti, di un proiettile di artiglieria da 105 millimetri, risalente alla Prima guerra mondiale. Un ordigno pericolosamente inesplosivo, ma ancora in grado di funzionare, saldamente incastrato nel fondale e riportato alla luce da un gioco di maree e correnti marine.

Affiorava a pelo d'acqua, emergendo per non più di dieci centimetri, una sorta di mina traditrice ma anche di rischiosa attrazione per curiosi e bagnanti incauti. Avrebbe potuto, dicono gli esperti, affondare anche grandi imbarcazioni, fino a 30 metri di lunghezza.

È facile immaginare cosa sarebbe potuto accadere in caso di urto da parte della carena di qualche piccolo scafo, o se il proiettile fosse stato colpito da una semplice pietra nell'incauto tentativo di estrazione da parte di mani inesperte.

L'allarme è stato fortuna-

tamente archiviato nel giro di poche ore: avvistato, recuperato, messo in sicurezza e fatto brillare dove non poteva nuocere.

Ad accorgersi del minaccioso proiettile, la cui presenza si è manifestata col luccicare della spoletta in ottone, è stato l'equipaggio della motovedetta «Ps 675» della squadra nautica della Polizia di stato di Duino, nel corso di un normale servizio di pattugliamento.

Immediato l'allarme girato al gruppo artificieri della Questura di Trieste, attraverso il dirigente del Commissariato di Duino che ha anche coordinato le operazioni. Nel giro di un'ora, due esperti erano già sul posto e operavano sull'ordigno bellico immerso nell'acqua fino alle ginocchia.

Nel frattempo era stata avvisata anche la direzione del Castello, visto che la spiaggetta (di proprietà dei principi della Torre e Tasso) può essere raggiunta solo dal giardino del maniero.

La giornata, poco ai bagni, ha tenuto lontano dalla piccola baia i natanti da diporto, semplificando le operazioni.

Il delicato lavoro di disinnesco si è risolto nel giro di mezz'ora. Una volta messo in sicurezza, il proiettile è stato portato a Duino via mare e quindi nel poligono di Doberdò del Lago, dove è stato fatto brillare.



s. re. Due agenti della squadra nautica con la bomba recuperata

Presentata la 23.a edizione delle Nozze che attraggono turisti da diversi Paesi europei

Jana e Tom gli sposi carsici 2007

Il 22 agosto l'apertura della festa. Il «clou» domenica 26



Jana e Tom, i due protagonisti delle «Nozze carsiche» 2007

pinc per Carso nostro durante la presentazione - ricordando la figura dell'operatore scomparso, protagonista della crescita della manifestazione e della valorizzazione di una Casa carsica che tra breve verrà ele-

vata dalla Regione allo status di museo».

La 23.a edizione delle Nozze carsiche si aprirà ufficialmente, come detto, mercoledì 22 agosto alla Casa carsica. Nella giornata successiva osmize e chioschi enogastronomici, con le specialità carsoline, entreranno in azione nella piazza principale di Rupingrande. Oltre a celebrare l'addio al celibato e nubolato, Jana e Tom saranno protagonisti dell'ultimo ballo da «puti».

La giornata di venerdì prevede la serenata del promesso alla bella, secondo le vecchie usanze. Un momento spassoso che vedrà il malcapitato Tom destreggiarsi fra i tiri mancini del-

RUPINGRANDE È stata presentata ieri alla Casa carsica di Rupingrande la 23.a edizione delle «Nozze carsiche», manifestazione di folklore che si svolge nell'ormai classica cornice del comune di Monrupino. Un evento a ricorrenza biennale, che per i suoi contenuti e la sua valenza cultural-popolare riesce a attrarre turisti non solo dalla vicina Slovenia e dal resto d'Italia ma anche da altri Paesi europei e addirittura dal Giappone.

Da mercoledì 22 agosto a domenica 26 la manifestazione movimenterà energie, entusiasmi e capacità organizzative di un'intera comunità, raccolta attorno a Jana Ban e Tom Oberdan, i due giovani che saranno protagonisti dell'edizione 2007.

Come previsto da un rodato e concertato programma, il corteggiamento, la se-

renata alla bella, la consegna della dote, lo scambio del fatidico e impegnativo sì sull'altare saranno vissuti dai due giovani di fronte ai cittadini e ai turisti.

Ritualità di altri tempi, capaci da un lato di ravvivare il senso di appartenenza alla comunità carsolina, dall'altro di vivacizzare un territorio che presenta numerosi motivi per affascinare l'ospite di passaggio. La manifestazione è organizzata dal Comune di Monrupino, dalla Cooperativa Carso Nostro e dall'Associazione culturale Kraski Dom.

«Sarà la prima edizione che si svolgerà senza i consigli di Egon Kraus - hanno spiegato il sindaco Alesio Krizman e Marina Re-



La squadra dei pompieri volontari di San Dorligo

In Abruzzo i pompieri di San Dorligo

SAN DORLIGO I vigili del fuoco volontari del Breg sono reduci da un'importante missione per lo spegnimento di vari incendi in Abruzzo. Partiti da San Dorligo il 21 luglio sono stati impegnati per più di una settimana. Hanno collaborato allo spegnimento di incendi a Rosciano, Bussi (a difesa di una locale fabbrica chimica e di una centrale elettrica turbogas) e a Popoli.

Il prossimo appuntamento dell'iniziativa è per martedì 14 nella chiesa di Santa Maria Assunta col trio Loreggian-Freddi-Biscuola

«Nei suoni dei luoghi», il festival a Monrupino

MONRUPINO Prosegue con grande successo di pubblico e con l'intento di valorizzare, ad ogni concerto, sempre nuovi e suggestivi luoghi della nostra regione, dei Balcani e delle vicine Slovenia, Istria, Austria e Veneto, il Festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi», promosso dall'associazione Progetto Musica di Monfalcone e finanziato dalla Regione, dall'estensione del Programma Interreg III A al 2007 e sostenuto dalla Provincia di Gorizia (ente promotore) e da numerosi enti regionali, nazionali e internazionali.

Il prossimo appuntamento, martedì 14 agosto, nella chiesa di Santa Maria Assunta di Monrupino vedrà ospiti il Trio Loreggian-Freddi-Biscuola, di cui si potranno apprezzare le raffinatezze vocali di Carola Freddi, soprano, e Elena Biscuola, contralto, e le delicatezze sonore di Roberto Loreggian all'organo.

Il programma della serata proporrà il Preludio in Sol minore BuxWV 163 di Dietrich Buxtehude, di cui quest'anno ricorre il 300° anniversario della morte, cui seguirà lo Stabat Mater di Pergolesi caratterizzato da una musica non pretenziosa, in cui è eliminata ogni sorta di virtuosismo fine a sé stesso di artificio superfluo. La versione organistica che si ascolterà è ricavata da una trascrizione della fine del XVIII secolo.

Roberto Loreggian, dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato al Conservatorio dell'Aja sotto la guida di Ton Koopman. La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti d'Europa, collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre. Ha registrato numerosi cd segnalati dalla critica internazionale.



La chiesa di Monrupino

Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di B.Pasquini (Chandos-Chaconne) e di G.B. Ferrini (Tactus) sono risultate vincitrici del «Preis der deutschen Schallplattenkritik».

Carola Freddi si è diplomata in clarinetto e in musica vocale da camera, a pieni voti, sotto la guida del maestro Erik Battaglia. Si è avvalsa degli insegnanti di diversi maestri tra cui S. Bruscantini, S. Jurinac, S. Bertocchi ed E. Battaglia. Affianca all'attività di artista del coro, presso la Fondazione Arena di Verona di cui è componente stabile dal 1996, quella solistica, prediligendo il repertorio barocco e cameristico.

Elena Biscuola ha iniziato giovanissima con lo studio del pianoforte, per dedicarsi successivamente al canto e diplomarsi con il massimo dei voti e la lode in musica vocale da camera al conservatorio di Torino, sotto la guida del maestro Erik Battaglia. Si è segnalata in diversi concorsi. Come solista si è esibita in più occasioni con i principali gruppi italiani.

Si apre oggi ad Aurisina la Festa di San Rocco

AURISINA E' in programma oggi alle 18 l'inaugurazione della 10a edizione della Festa di San Rocco, patrono di Aurisina, che animerà le serate fino al 16 agosto. La festa, organizzata dall'amministrazione comunale e dalle associazioni culturali e sportive Igo Gruden, Sk Devin e Sokol, si svolge nella piazza, davanti alla chiesa.

Il programma prevede per oggi, dopo l'inaugurazione con la banda locale, l'apertura delle quattro mostre allestite in tre edifici attigui: alla Casa della Pietra e

legno» dedicata all'artigianato artistico locale, al circolo Igo Gruden «Atmosfera di moda» e «150.° anniversario del viadotto e della Stazione di Aurisina». Infine nella sala parrocchiale di San Rocco la mostra «Insieme nell'arte».

I quattro appuntamenti resteranno aperti per tutta la durata della festa di San Rocco. Alle 18 apriranno anche i chioschi enogastronomici, e dalle 21 inizierà l'intrattenimento musicale. Ogni giorno, fino al 16 agosto, il programma comprende musica ed enogastronomia.

m. l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



A sinistra l'ex assessore Claudia D'Ambrosio, pluricampionessa. Qui sopra ballerini al Tergesteo e a destra invece esibizione al bagno Ausonia



D'inverno nei caffè, d'estate in riva al mare dilaga il ballo argentino tra giovani e meno giovani

Tangomania a Trieste: 5 scuole

Sono 200 gli appassionati, che si riuniscono tre sere alla settimana

Sono almeno duecento a Trieste gli appassionati del tango. Parliamo di quelli che lo ballano abitualmente. Sono cinque le scuole specializzate e tre, in media, le serate organizzate ad hoc ogni settimana. L'età dei fan va dai giovanissimi di 20 anni ai settantenni.

Esplosione l'anno scorso l'amore per il tango è cresciuto nel 2007 e il successo prosegue anche durante l'estate. «Il boom è legato all'aumento delle persone che insegnano tango, ai numerosi film che ultimamente ne parlano», spiega Michela Bassanese, presidente del Circolo del Tango Argentino di Trieste. «In più - sottolinea - è un modo per divertirsi in

compagnia, un ambiente positivo, dove trovare gente che ama la cultura, oltre che il ballo». In queste giornate d'astete il tango si balla il tango il martedì al Cantera, alla Baia di Sistiana, il venerdì al Saturnia e il sabato alla Galleria Tergesteo. Lo scorso inverno le serate venivano organizzate principalmente al caffè Ponchielli, al caffè San Marco, alla Galleria Tergesteo e nella Sala del «Circolo della Vela» a Muggia.

«In ogni singola serata, sia d'inverno che d'estate - racconta la Bassanese - si va da un minimo di 60 persone ad un massimo di 150. La nostra associazione è nata nel 1995, ma lo scorso anno c'è stato un in-

cremento significativo di ballerini e c'è un continuo crescendo di appassionati». Le persone si trovano ad inizio serata, dopo cena. Si chiacchiera un po' e poi parte la musica. Molti amanti del tango arrivano in coppia, altri invece sono da soli, ma in ogni appuntamento trovano un ballerino pronto a danzare. «Tanti amano cambiare il partner - evidenzia - si balla senza alcuna difficoltà, il fascino del tango coinvolge e la serata diventa sempre un momento piacevole, da trascorrere tra amici».

A Trieste vanta anche grandi campioni, come Ubaldo Sinovich, che qualche anno fa si è piazzato al primo posto ai

Campionati europei, svolti a Lubiana e l'ex assessore all'assistenza Claudia D'Ambrosio, piazzatasi ai vertici europei e mondiali. Sin dalle lezioni iniziali la maggior parte dei triestini si appassiona e cresce anche la voglia di cercare abbigliamento e calzature specifiche. «Le donne scelgono abiti molto femminili, come le gonne con ampio spacco, mentre per le scarpe c'è un vero culto, con tacchi molto alti, ma allo stesso tempo stabili e sicuri, con un laccio alla caviglia - sottolinea Michela Bassanese - gli uomini amano l'abito elegante e mocassini particolari, molto morbidi. Qualcuno però balla in jeans, anche se in ge-

nere, nelle serate organizzate, un look più ricercato».

Per chi desidera iniziare i consigli del Circolo sono semplici: provare le diverse scuole cittadine e partecipare alle serate organizzate, per scegliere il maestro e la scuola che più piace. «C'è più di uno stile nel ballo - conclude Michela Bassanese - ci vogliono impegno e costanza, soprattutto da parte dell'uomo. Le prime soddisfazioni arrivano dopo un anno di

studio». E la musica del tango sarà protagonista domenica sera alle 21 in piazza Unità, nell'ambito di Serestate 2007, con «Trieste International Tango Festival», presentato ieri dall'Associazione Musicale Buenos Aires e dal Comune. Sul palco suoneranno i TriestTango e il Trio Porteno, formato da Jorge Perez Tedesco, Beatriz Pedrini e Osvaldo Raul Ayala.

Micol Brusaferrò

Alex Bellini specialista in imprese estreme ha sposato una triestina e ha attraccato alla società Adria

Si allena in golfo per affrontare l'oceano Pacifico

Si allenerà nelle acque del Golfo di Trieste per affrontare a fine febbraio la seconda impresa estrema sulle vaste acque oceaniche. Parliamo di Alex Bellini, il navigatore solitario di Aprica in Valtellina, giuliano d'adozione da poco più di un mese, ovvero da quando ha sposato una giovane triestina.

Alex e la sua imbarcazione a remi da traversata oceanica sono arrivati ieri mattina in Sacchetta alla Società Canottieri «Adria», che ha offerto a questo pioniere delle spedizioni estreme ospitalità nella sede del circolo, sia logistica per la barca sia per il duro allenamento quotidiano cui si sottoporrà l'atleta per arrivare all'

appuntamento con il Pacifico nelle migliori condizioni psicofisiche. Diciottomila chilometri a un ritmo di 12-14 ore al giorno di voga, per un periodo di tempo stimato tra i 10 e i 12 mesi, sono la traduzione in numeri della traversata in solitaria sulla rotta che dal porto di Callao in Perù, porterà l'imbarcazione «Rosa di Acatama II» a Sydney lungo le acque del Pacifico costellate da oltre 20mila isole e atolli, sulle quali però il navigatore non metterà piede. Infatti, le traversate estreme non prevedono né scale né appoggi esterni. Alex non è nuovo alle grandi imprese, anche se gli elementi sono stati molto diversi tra loro: sab-

bia, ghiaccio e mare. Nel 2001 ha percorso 250 chilometri con la Marathone des Sables nel Sahara, poi è stata la volta dei ghiacci dell'Alaska, infine, nel 2004, la traversata a remi in solitaria dell'oceano Atlantico, vale a dire oltre 10mila chilometri in 226 giorni.

«La sfida estrema e mettere me stesso continuamente alla prova - afferma Bellini - sono insiti nel mio carattere, così come evidentemente la tenacia da montanaro presente nel mio Dna, che mi ha portato sin da ragazzo misurarmi con l'impossibile». Un anno in mezzo al mare in assoluta autosufficienza va pianificato fino al minimo dettaglio, poiché la po-

sta in gioco è la propria vita, cominciando dalla barca. Rosa di Acatama II è stata realizzata da un piccolo cantiere inglese, specializzato nella costruzione di imbarcazioni a remi per traversate oceaniche. Tra le caratteristiche sono stabilità e robustezza, leggerezza e maneggevolezza, compattezza e strumentazione. La barca è in vetroresina e carbonio, misura 7,50 metri di lunghezza per 1,80 di larghezza, e ha due cabine alle estremità. A vuoto lo scafo pesa 220 chili mentre a pieno carico raggiunge ben 800 chili. Le provviste devono coprire 12 mesi di autonomia e prevedono cibi liofilizzati e prodotti alimentari calorici. Ai



Alex Bellini con la sua imbarcazione al molo della canottieri Adria

5 litri di acqua al giorno, invece, provvede un dissalatore elettrico, mentre l'energia è fornita da tre pannelli solari. Il parco strumenti è composto da telefono satellitare, palmare cartografico, localizzatore d'emergenza Epirb, riflettore radar, Pc che aggiorna quotidianamente il diario di bordo sul sito Internet di Alex, dispo-

sitivo Gps e sistema satellitare di rilevazione della posizione. Il 15 settembre, in occasione dei festeggiamenti per i 130 anni dell'Adria, la traversata transoceanica di Alex Bellini verrà presentata in sede nel dettaglio. Le sfide impossibili si possono seguire sul sito www.alexbellini.it

Patrizia Piccione

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 13/8 al 19/8)

■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	13 - 15 - 19/8
■ STATALE 14	13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19/8
■ STRADA PROVINCIALE 35	13 - 16 - 17 - 18 - 19/8
■ STATALE 15	13 - 14 - 15 - 18 - 19/8
■ STATALE 58	13/8
■ VIALE MIRAMARE	15 - 18 - 19/8
■ STATALE 202	14 - 16 - 17/8
■ VIA CARNARO	16/8
■ VIA B. CASALE	16/8
■ PIAZZA LIBERTA'	19/8
■ PIAZZA BELVEDERE	19/8
■ PIAZZA FORAGGI	19/8
■ SS 14 A/4 TREBICIANO FERNETTI	13 - 19/8
■ 3 SISTIANA MARE	13 - 15 - 17 - 18 - 19/8

PROVINCIA DI TRIESTE



Inaugurata nella Sala Giubileo la rassegna dedicata alla riserva di Miramare

Il parco marino si mette in mostra



I primi visitatori all'inaugurazione della rassegna sulla riserva marina di Miramare (Bruni)

È stata inaugurata ieri sera nella Sala Giubileo di Riva III Novembre la mostra «Comunicazione e conservazione: vent'anni di storia della Riserva naturale marina di Miramare». La rassegna, alla quale ha presenziato l'assessore alla politiche del mare del Comune, Maurizio Bucci, segnerà i festeggiamenti per i vent'anni dalla nascita di questa importante realtà ambientale, voluta dal Wwf proprio il 12 novembre del 1986. La mostra racconta la storia della riserva attraverso le attività educative, divulgative e di comunicazione che sono stati e continuano a essere gli strumenti di gestione tra i più efficaci per la salvaguardia del mare. «La mostra - ha sottolineato alla presentazione dell'iniziativa l'assessore Bucci - ripercorre

questo inizio coraggioso dell'attività della riserva marina, mettendo in luce la lunga e positiva esperienza maturata».

L'assessore ha aggiunto che essa costituisce «l'occasione per prestare maggiore attenzione e maggiore supporto a questo piccolo gioiello che abbiamo nella nostra città».

Ma non si tratta soltanto di una retrospettiva, come ha spiegato il direttore della riserva, Maurizio Spoto, perché «lo sguardo è puntato al futuro dei prossimi vent'anni, in cui la riserva intende rafforzare il suo piano di conservazione con azioni mirate a diffondere comportamenti eco-sostenibili».

La rassegna rimarrà aperta fino al 28 agosto, orario 17-21.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.00
	tramonta alle	20.20
LA LUNA:	si leva alle	3.48
	cala alle	19.51

32.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 142.

IL SANTO

Santa Chiara

IL PROVERBIO

L'avidò è come l'idropico, quanto più beve tanto più ha sete.

FARMACIE

Dal 6 all'11 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
capo di piazza mons. Santin 2 tel. 365840
(già piazza Unità d'Italia, 4)

via Commerciale, 21 tel. 421121

Lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

capo di piazza mons. Santin 2

(già piazza Unità d'Italia, 4)

via Commerciale, 21

Piazza Ospedale, 21

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale, 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAsps. - guasti	800.152.152
Assistenza stradale	800.116
Capitaneria di porto	040/6766.11
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Albarada	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 90
Via Carpineto	µg/m ³ 55
Via Svevo	µg/m ³ 102

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 32
Via Carpineto	µg/m ³ 36
Via Svevo	µg/m ³ 36

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 102
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 137



MIVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1.00 AEGEAN DIGNITY da Sidi Kerir a rada; ore 7.05A da Termini Imerese a orm.67; ore 8 RAVENNA da Koper a orm.15; ore 9 UND ATILUM da Istanbul a orm.31; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm.39; ore 11 Ulosoy 5 da Cesme a orm.47; ore 12 GRECIA da Durazzo a orm.22; ore 14 JANTAR da Aliaga a Ars.S.Marco; ore 16 MSC ANTONIA da Ravenna a Molo VII; ore 22 BALTIC SEA da Yemen altri a rada.

PARTENZE

Ore 10 CLIPPER KARINA per Ravenna da orm.87; ore 18 GRECIA per Durazzo da orm.22; ore 19 OSA per Genova da orm.67; ore 20 UND ATILUM per Istanbul da orm.31; ore 20 KOPER per Koper da orm.65; ore 20 UND BIRLIK per Ambarli da orm.39; ore 20 RAVENNA per Durazzo da orm.15; ore 20 SAFFET BEY orm. 31bis; ore 22 ULUSOY 5 per Cesme da orm.47.

Affetta da una grave malformazione ai piedi: gesto di solidarietà in comune con il club di Ulan Bator

Lions Europa, bimba mongola operata in Italia

Il sodalizio triestino ha sostenuto i costi del viaggio per la piccola e la madre

Nel quadro dell'attività di servizio verso il prossimo (service) il Lions Trieste Europa ha sviluppato un'iniziativa umanitaria a favore di una bambina mongola di cinque anni, Altanzul Tsogbayar, affetta da una grave malformazione congenita ai piedi. La bimba, accompagnata dalla mamma Oyunbileg Tuvshinyargal, è stata operata con successo nella clinica universitaria dell'ospedale di Catanzaro, grazie al sostegno del Lions Trieste Europa che ha contribuito sostenendo parte dei costi di viaggio per le due persone. Ad affiancare il servizio triestino l'Unione mongola per la pace e l'amicizia, il

Lions di Ulan Bator, capitale del Paese, il console di Mongolia a Trieste Aldo Colleoni e i medici di Catanzaro soci Lions. Il gesto di solidarietà ha accomunato i sodalizi di Trieste e Ulan Bator tanto che è in programma un viaggio per un gemellaggio tra i due Lions. L'iniziativa rientra nel programma intitolato «L'intolleranza,

la difficile convivenza e lo sforzo verso la globalizzazione tra popoli e civiltà all'interno del vecchio continente» che il presidente Dario Stechina vuole affrontare



La premiazione di un poster per la pace dell'anno scorso

nell'anno sociale 2007/2008. Base di partenza sarà l'intolleranza nel quotidiano che porterà a toccare argomenti quali: «Gli ebrei e gli sloveni a Trieste tra le due guerre», «Italiani d'Istria a confronto: la questione esuli e rimasti», «Guerra e pace nell'ex Jugoslavia: come ti organizzò un conflitto etnico», «Il primo genocidio del Novecento: gli Armeni» e

«Quello che non si conosce sulla globalizzazione ed integrazione europea». Il ciclo di conferenze sarà affiancato dal bando per la creazione di un «poster per la pace» cui parteciperanno una decina di istituti scolastici, compresi quelli di lingua slovena, da un'iniziativa a favore del Burlo denominata «un sogno nel mondo» e dalla quinta edizione del premio «Tomizza» che viene conferito a una personalità che nel tempo si sia distinta nell'affermazione concreta degli ideali di mutua comprensione e pacifica convivenza tra le genti delle nostre terre.

Domenico Musummarra



Il console di Mongolia a Trieste, Colleoni

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Colombi nel XXV anniv. da moglie e figlie 25 pro Uildm.
- In memoria di Libera o Oliviero Greaati (11/8) dalle figlie Loredana e Edera 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Astad, 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
- In memoria di Liliana Paoli in Massaro (19/7) da familiari, amici e condomini 1.010 pro European Brain Research Institute.
- In memoria di Marcello Ventura nel VI anniv. (11/8) dalla moglie Anna, dai figli, generi e nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Visintini nel X anniv. (11/8) dalla moglie e dalle figlie 200 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Carlo Wagner nel XXVII anniv. (11/8) dalla figlia Gianna con tutta la sua famiglia 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Agmen, 100 Ass. de Banfield; 100 pro La via di Natale (Aviano); 100 pro asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudia Coggi); da Luciano Borsi e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cugina Giannina Parma-Viezzioli da Leda e Fabio 50 pro Airc.
- In memoria di Cristina Perco dagli amici di via Cologna 150 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.
- In memoria di Renata Raggi da Edda e Nera de Denaro 100 pro Aism.
- In memoria di Remigio Valenta da Anita Delben Giorgi 30 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio Dessanti), da Laura Bonan 25 pro Associazione don Bosco (missioni), dalle sorelle Viutti 40 pro Chiesa del Rosario (poveri di don Antonio), 30 pro Chiesa Ss. M. Maggiore, 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari da N. N. 50 pro Unitalsi.
- In memoria di Giulio e Bruna Bartole dai colleghi della figlia Elisabetta 500 pro Comunità Albatros c/o Prisma Cooperativa sociale.
- In memoria di Lidia Silli Beltrami da Libera 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Bogatec dagli amici e clienti del «Chiosco giallo» Christian Kroselj e Clio Olivetti 50 pro Agmen.
- In memoria di Alma Bonech Tosato da Alida e Livio Del Degan 50 pro Cest.
- In memoria di Guido Clari da Mario Robba e Elsa 50 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Rina Collavin da Ornella e Antonella Giraldi 30 pro Airc.
- In memoria di Francesco Colli dalla ex IC del Liceo scientifico Galilei 210 pro Reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.
- In memoria di Narcisa Lughì Comoy da Mariuccia Grifi 50; da Jolly Quarantotto 15 pro Astad.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

11 agosto 1957

➤ È stato celebrato il quarantesimo anniversario del sacrificio di Nazario Sauro. Dopo il rito funebre celebrato nella chiesa del Rosario da mons. Brun, ultimo parroco di Capodistria, un corteo è salito sul colle di S. Giusto recando una corona d'alloro sul cippo, che ne ricorda il nome al Parco della Rimembranza

➤ La direzione del Servizio tranvie dell'Acgat comunica che, con oggi, viene istituito in via sperimentale un servizio celere d'autobus, limitatamente ai giorni festivi dalle 9 alle 20, da Stazione centrale a S. Giusto. Frequenza minima ogni mezz'ora; tariffa lire 45.

➤ In merito alla lotta contro i rumori, la Questura afferma in un suo comunicato di aver provveduto a predisporre, anche nella presente stagione, adeguati servizi di vigilanza per la prevenzione e la repressione del fenomeno. A tale scopo, alcune pattuglie saranno dotate di sonometri, speciali apparecchi che servono a controllare l'intensità dei rumori.

MATTINA

Museo ferroviario

Il Museo ferroviario di Campo Marzio è normalmente aperto al pubblico oggi, domani e mercoledì dalle ore 9 alle 13. Nel museo è anche allestita la Mostra fotodocumentaria sui 150 anni della Ferrovia meridionale (Südbahn), prima ferrovia di Trieste. Via Giulio Cesare 1, telefono 040 3794 185.

POMERIGGIO

Sagra patronale a Servola

La parrocchia di Servola festeggia il patrono San Lorenzo con la sagra che continuerà tutti i giorni fino al 16 agosto, a partire dalle 20 con chiosco enogastronomico e musica dal vivo con Paolo e Isabella, e gli Anelli Mancanti; oggi canterà Umberto Lupi. Nella biblioteca della Casa parrocchiale, in via di Servola 40, è allestito un mercatino di beneficenza. La parrocchia inoltre, in collaborazione con l'Agenzia viaggi Mittelnet, organizza un giro turistico guidato gratuito per le vie di Servola, dal titolo «Servola dalla selva al villaggio», alla ricerca delle origini di uno dei più antichi villaggi, oggi rione, della città. Oggi e domani con ritrovo alle 18.30.

Festa a borgo San Sergio

Festa popolare oggi, domani e il 15 agosto alla Casa del popolo di borgo San Sergio (via Di Peco 14, orario 18-23). Chioschi enogastronomici. Ballo con il «Duo Melody», «Tullio Tromba» e «Vito». Oggi dalle 18 alle 21 serata danzante e alle 21 intrattenimento con «El mago de Umago».

SERA

Alice Psacaropulo espone a Venezia

Dopo le mostre a Berlino, Torino e Bayreuth, Alice Psacaropulo espone all'Hotel des Bains al Lido di Venezia un ciclo «Venezia e Musica». Sono esposti gruppi musicali con strumenti barocchi, e la Venezia sommersa che si conclude con l'incendio della Fenice. Orario 19-23 tutti i giorni fino al 19 agosto.

Liturgia romena

Oggi alle 19 nella chiesa di N.S. di Sion (via don Minzoni 5) verrà celebrata una solenne liturgia con la partecipazione di rappresentanti della Comunità romena cittadina in memoria del patriarca romeno Teoctist, grande fautore del dialogo ecumenico, recentemente scomparso.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Trieste in festa

Prosegue in Riva Ottaviano Augusto la 10.a edizione della manifestazione «Trieste in festa - Sagra de la Sardela». L'apertura dei chioschi è prevista per le ore 19 con l'intrattenimento della Witz Orchestra. Ospiti della serata «Un x de lori».

DOMANI

«Star bene insieme»

Domani l'Arnica organizza una festa aperta a tutti nello spazio messo a disposizione dal Centro diurno per la Salute mentale di Aurisina in via Aurisina Cave 9. Il programma prevede: dimostrazioni di yoga, shiatsu, riflessologia plantare, pratiche Kneipp, esibizione di danza del ventre, musica, buffet biologico, spazio bimbi. La festa avrà inizio alle 10 e si concluderà alle 23. Info: 040 660 805, 320 5695 125.

Il compatrono di Isola

Domani, gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni per onorare il compatrono San Donato. La messa avrà inizio alle ore 11.30 con la partecipazione del coro dell'Associazione nazionale carabinieri, sezione di Trieste.

CHIUSI PER FERIE

Università di Trieste

L'Università di Trieste comunica che la prossima settimana gli sportelli delle segreterie studenti, segreterie laureati, servizio consegna diplomi, servizio orientamento e numero verde rimarranno chiusi al pubblico.

Musei

di Storia e arte

La direzione dei Civici musei di Storia e Arte informa gli utenti che per consentire il necessario riordino delle raccolte la Biblioteca del Civico museo di Storia e Arte di via Cattedrale 15 resterà chiusa da giovedì 16 agosto a venerdì 31 agosto. La Biblioteca sarà nuovamente aperta al pubblico da lunedì 3 settembre 2007 con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13, sabato e festivi chiusi.

CERIMONIE

Ricordato ieri il 91.mo anniversario del sacrificio del patriota istriano

Commemorazione di Nazario Sauro

Con la deposizione di un mazzo di fiori sul cippo dedicato a Nazario Sauro hanno avuto inizio ieri mattina le celebrazioni commemorative del 91.mo anniversario della morte di Nazario Sauro che venne impiccato a Pola il 10 agosto del 1916. Sauro, allo scoppio della grande guerra aveva lasciato l'Istria e si era rifugiato a Venezia arruolandosi nella marina italiana con il grado di tenente di vascello. Prese parte a numerose azioni di guerra finché il sommergibile «Pulmino» da lui comandato, si incagliò e venne catturato dagli austriaci. Dopo la deposizione dei fiori le celebrazioni sono continuate con la messa nella chiesa del Rosario, celebrata da don Giovanni Gasperutti. Alla fine un corteo ha raggiunto la Stazione Marittima dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento che ricorda Sauro. Le cerimonie sono state organizzate dalla sezione triestina dell'Anvgd, presieduta da Renzo Codarin, insieme ad altre 15 associazioni. Presenti per il Comune l'assessore Bucchi, per la Provincia Godina, il prefetto e il presidente del porto Boniccioli.



Deposizione di fiori al cippo di Sauro a S. Giusto



Graziella e Carlo: 60 anni

Graziella e Carlo festeggiano il traguardo dei 60 anni vissuti insieme con i figli, le nipoti, i cognati e tutti gli amici



Nella, 90 anni

A Nella, mamma, nonna e suocera, che tutto ha dato per noi tanti tanti auguri per i suoi 90 anni da Mario, Cristiano e Gianna



Rosaria e Francesco: 50

Nozze d'oro per Rosaria e Francesco che ricevono i più affettuosi auguri dal loro caro Gianfranco, dai parenti e dagli amici



Stelio, 70 anni

Tantissimi auguri a nonno Stelio dai nipotini Alessio e Sara, dalla moglie Annamaria, dal figlio Silvano, dalla nuora Irene e dai parenti



Liviana, 50 anni

Tanti auguri a Liviana che ha raggiunto il mezzo secolo dal marito Renzo e da Martina, Francesca e Domenico



Marina, 60 anni

A Marina tantissimi auguri da Franco, Claudia, Andrea, Valentina, Roberto, Sabrina e parenti e da parte di tutti quelli che le vogliono bene



Sergio, 70 anni

Anche senza la tua Lambretta hai raggiunto il felice traguardo dei 70 anni. Auguri da Antonella, Valentina e Paolo, dai nipoti e dai parenti tutti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Telefoni delle Poste

● Rispondo alla lettera «Disservizio postale», pubblicata sulle Segnalazioni del 31 luglio scorso, nella quale il signor Paolo Fonda segnalava alcune difficoltà nel collegarsi ad alcuni numeri telefonici della Posta centrale e del Centro operativo postale di via Brigata Casale.

Dalle verifiche effettuate è emerso che, a causa di alcuni problemi tecnici, i centralini degli uffici citati risultavano fuori servizio.

Desidero scusarmi con il signor Fonda per l'accaduto. Colgo l'occasione per informare che si è provveduto alla riparazione dei guasti e che i due centralini ora risultano regolarmente accessibili.

Agostino Mazzurco
responsabile ufficio comunicazione

Telegiornale esemplare

● Ho letto l'intervento di Franco Del Campo sul Piccolo di lunedì 23 luglio in prima e poi segue a pag. 4 su «Il Tg che vorrei». Il giornalista «in sonno» confessa di essere «malato di informazione» e di seguire una decina di giornali radio e telegiornali al giorno oltre che leggere tre, quattro quotidiani. Intervengo per dire che anche noi, nel nostro piccolo seguiamo diversi telegiornali al giorno sia nazionali, che i Tg proposti dalle emittenti private del Fvg oltre che leggere due quotidiani. Scrive il dott. Franco Del Campo... «in particolare l'informazione televisiva mi provoca forme di rigetto sempre più dolorose». È vero, ha ragione, succede pure a noi nel vedere certi giornalisti pronti a lasciare il pelo al politico di turno. E però a nostro avviso c'è un telegiornale a non essere fatto in fretta o con pressapochismo che va in onda dal lunedì al sabato alle 19.15 circa e poi in varie repliche e lo si può vedere sintonizzandosi su Tele Pordenone che con il suo direttore dott. Gigi Di Meo, oltre che avvalersi di numerosi opinionisti, dà le notizie, e qui è il bello o la di-

versità: a ogni notizia (importante) segue il suo commento, che si può condividere o meno ma comunque credo abbia lo scopo di far pensare, il pubblico viene coinvolto in diretta e anche invitato a dire la sua tramite degli Sms, viene prontamente data una risposta, specie ai più critici, quelli che non sono d'accordo. Ecco, questo è il nostro Tg che vorremmo vedere anche dai canali istituzionali nazionali. Cioè essere informati, capire per deliberare. Ringraziando per l'ospitalità data nella preziosa rubrica Segnalazioni, voglia gradire gentile direttore i nostri più cordiali saluti.

Claudio Visintin

Trieste isolata e degradata

● «Trieste and nowhere», ovvero Trieste e del nessun luogo: è il titolo di un libro di Jan Morris.

Non appartiene geograficamente all'Italia, infatti tutti i treni si fermano a Mestre, e se va bene proseguono per Venezia, ritornano a Mestre (45 minuti), oppure si deve scendere, cambiare binario; scale in discesa e in salita, con il fardello del bagaglio.

Non appartiene alla Slovenia, anche se con l'Istria ci sono ottime corriere: e con l'Istria Croata? Si fa prima a raggiungere le isole dalmate da Ancona o da Venezia, che da Trieste. Non c'è un aliscafo; per andare a Lussino ci vogliono almeno 4 o 5 ore.

Ma Slovenia e Croazia, così come Austria, sono i nostri vicini: mi domando perché si sia deciso di insegnare a scuola il friulano invece che lo sloveno, il croato (il tedesco c'è già anche se pochi lo studiano). Gli insegnanti del friulano saranno pagati con i nostri soldi; ma per quale motivo? Nessuno ha osato proporre, facoltativa, la lingua slovena, o la lingua croata (io in Russia con il croato mi facevo ben capire). O qualcuno ha scritto e non è stato pubblicato?

Saremo sempre più isolati, il che può anche essere un vantaggio, almeno per chi scrive, che ha girato il mondo per lavoro, ma per i giovani?

Ed aggiungo sempre in tema di treni: potrebbe qualcuno spiegarmi perché nella stazione ristrutturata con il denaro nostro, non esistano carrelli? Forse i giovani con lo zaino non se ne accorgono, ma tutti gli altri? Ho visto delle signore che si imbarcavano sulla Costa Crociera (in partenza da Trieste la domenica) oberate di bagagli, che arrancavano.

Si vuol fare Centro Congressi, Parco del Mare, Terminal Crociera... ma si pensi ai treni (e questo non è una novità), e si pensi anche ai semplici carrelli, visto che non esistono più portabagagli, sostituiti da-

IL CASO

Appello al Comune perché provveda anche a rifare la segnaletica stradale

Marciapiedi trascurati e pericolosi

Con la presente intendo richiamare nuovamente l'attenzione della nostra amministrazione comunale e in particolare quella del sindaco, affinché con la determinazione che lo contraddistingue e la capacità di impugnare anche le situazioni più difficili, solleciti con la sua autorità l'assessorato alla viabilità, censurandone la deplorevole inerzia e la colpevole indifferenza dimostrata nei confronti della cittadinanza, a provvedere affinché vengano eseguiti lavori di segnaletica urgente sulle strade cittadine e di rifacimento del manto dei marciapiedi più dissestati.

Credo che con tutte le tasse che pagano i cittadini proprietari di un'automobile, e non, abbiano diritto a un livello maggior di attenzione e di sicurezza, sia per il transito automobilistico, sia per quello

pedonale. Invece, nulla viene fatto per evitare che la gente si faccia male quotidianamente sulle strade della nostra città.

Come già evidenziato anche in questa sede, ribadisco il concetto che le famose «precedenze a destra» previste dal codice della strada, ma ovunque sostituite da opportuna segnaletica e invece presenti «solo» nella nostra città, sono estremamente pericolose essendo causa di continui equivoci, che hanno come risultato continui incidenti agli incroci cittadini con un altissimo numero di persone che quotidianamente riportano traumi anche gravi e talvolta letali.

Considerata la ricaduta che ha in termini di costi sanitari e sociali tutto questo sulla collettività, credo sia giunta l'ora di prendere provvedimenti urgenti

e che l'investimento economico per la segnaletica orizzontale e verticale sia di entità sicuramente inferiore ai danni provocati dagli incidenti stradali.

Inoltre, sindaco, sa bene che una buona amministrazione «deve avere come obiettivo primario il benessere della cittadinanza». Credo infatti che questa sia stata la ragione principale della sua elezione.

Pertanto, dato che il mio precedente appello è caduto nel vuoto, non vorrei dover tediare la segreteria del sindaco con altre lettere dello stesso contenuto e confido che egli con il suo indiscusso senso pratico sappia scavalcare ogni eventuale ostacolo e che possa quanto prima trovare le soluzioni più consone alla risoluzione di questo non più rimandabile problema.

Antonella Ravasi

gli inutili e molesti lavavetri.

E per concludere, anche se l'argomento è diverso, mi piacerebbe sapere perché il Comune, con i miliardi che incassa dalle multe quadruplicate, non può permettersi un custode per Villa Engelmann.

La stessa persona da me interpellata per un allagamento nel mio giardino che confina con la suddetta villa, mi ha riferito che deve occuparsi anche di Villa Revoltella e di due altre che ora non ricordo. Conseguenza: degrado,

sporcizia. E il signor Engelmann poteva ben costruire sul suo terreno arricchendosi, invece di donarlo.

Marina Luzzatto Fegiz

Fisioterapia difficile

● Sono una cittadina della provincia di Trieste, ho 47 anni e fino al 2005, pur soffrendo di una patologia non grave (o da niente, come mi è stato più volte detto), lavoravo e gestivo la casa e la mia famiglia.

In settembre e in novembre 2005, per la mia patologia, sono stata sottoposta a due interventi chirurgici: il primo non è andato bene e il secondo, eseguito per poter rimediare al primo, è stato completamente distrutto.

Ora mi è stato prescritto l'ennesimo ciclo di fisioterapia, fortunatamente i tempi d'attesa sono stati più brevi del previsto, la chiamata è arrivata giovedì 2 agosto per un ciclo di sedute da fare al mattino in una struttura in periferia.

L'unica persona che mi potrebbe accompagnare è mio marito, ma visto l'orario dovrebbe prendere permessi o ferie dal lavoro perché mi sono immediatamente attivata per cercare qualcuno che potesse accompagnarmi. Tenuto conto che sono stata dichiarata invalida civile credevo di non trovare grandi difficoltà.

In primo luogo mi sono rivolta al mio distretto sanitario di appartenenza che mi ha negato l'accompagnamento perché non ne ho diritto; successivamente mi sono rivolta alle varie associazioni di volontariato e non di Trieste ma la risposta è stata sempre negativa: non possono fornirmi il servizio richiesto a causa della distanza del luogo e dell'orario.

Solo un'associazione di volontariato è disponibile ma al costo di 26 euro. Credevo che il volontariato avesse un significato ben preciso, forse mi sbagliavo? Se qualcuno fosse a conoscenza di qualche associazione o vero volontario disponibile ad accompagnarmi, sarei grata se potesse fornire il numero di telefono alla redazione de Il Piccolo. Infine mi rivolgo ai miei concittadini in generale: «Non sperate in un aiuto tanto facile».

Lettera firmata

Aree di sosta indecenti

● Il signor Igor Poljsak in data 7 agosto ha segnalato molto bene l'orrenda situazione in si trovano le aree di sosta «Ledra Ovest» e «Corrom Ovest» dell'autostrada A23 (Palmanova-Tarvisio), sporchissime perfino con le pantigiane e senza alcuna forma di civile manutenzione. Per quanto sopra mi immagino cosa possano pensare di noi i turisti stranieri che dopo il lungo viaggio sulle autostrade del Centro Europa si fermano in queste aree, che per loro diventano, purtroppo, il biglietto di visita del cosiddetto Bel Paese, ovvero l'Italia.

Al confronto le zone di sosta d'oltralpe possono sembrare delle vere e proprie oasi, visto che lì perfino le famiglie con bambini possono fare tranquillamente il loro picnic. Evidentemente la pulizia e l'ordine non sono prerogative dei popoli latini e a ciò posso aggiungere l'esperienza di un viaggio in treno verso Graz, là dove l'Eurocity n. 32 proveniente da Venezia, raggiunto a Udine alle ore 10.29 da Trieste grazie a un «Bummelzug» (treno lumaca) regionale degno di una linea congolese, viaggiava verso il confine con gli scompartimenti lerci e senza l'aria condizionata (temperatura esterna +36°). Finalmente a Tarvisio Bosco Verde, con il cambio dei locomotori, sono salite le squadre di servizio austriache che hanno ripulito tutto e aperto finalmente anche la benedetta aria condizionata, permettendo di proseguire il viaggio decisamente meglio.

Fabio Ferluga

COSA DICE LA GENTE

Passeggiata etimologica tra «trozi» e «grembani»

di Lino Carpinteri

A consolazione degli ecologisti, esistono ancora triestini che, nelle domeniche di bel tempo, vanno in gita a piedi. Non li si incontra soltanto nella stagione delle vacanze, ma in tutte e quattro, la mattina presto quando, per l'appunto «vestiti di gita», si accingono a percorrere i «trozi» del Carso. Così, con una delle tante parole vernacole dell'area friulana e veneta prossime a scomparire dall'uso, vengono chiamati i sentieri di campagna, o anche i vottoli dell'estrema periferia, ai quali un romantico d'altri tempi s'ispirò per i versi: «venire non posso/ el trozo me stanca/ amore mi manca/ per te io non son». La ricerca dell'origine di questo vocabolo porta i dialettologi a ipotizzare la solita «radice pre-latina, forse celtica» che dice tutto e nulla. Esclusi sembrano altresì i collegamenti con i verbi «trozar» equivalente a dissipare, sperperare (che, a propria volta, deriverebbe dal latino barbarico «trociom», truciolo) e «intruzare» inteso a Venezia come «andar via».



Quando i giganti s'imbattono in zone particolarmente sassose e impervie, vien loro spontaneo parlar di «grembani» o «grebani», termine che il Kosovitz traduce con balzi, bronchi, dirupi, greppi, massi, scogli ma - a sorpresa - anche con un vocabolo della buona lingua scritto e pronunciato esattamente nello stesso modo. In realtà, grebano non è registrato in alcuno dei dizionari italiani moderni, ma gode - sia pure con l'avvertenza «disusato» - di non modesta ospitalità nel monumentale Battaglia.

Receputa, con una o due «b», in numerosi dialetti dell'Italia settentrionale, oltre che in quello di Pistoia, la voce in questione è presente in una carta geografica del 1560 e in un testo del cronista veneziano Marin Sanudo il giovane, il quale, a proposito della rocca di Bonalbergo, afferma: «benché sia inespugnabile, si metterà lì edifici a terra e resterà il grebano solo». Nel dizionario Manzini-Rocchi del dialetto capodistriano si osserva che «la vasta diffusione e le testimonianze antiche rendono ben difficile la derivazione di grebano e grebano dallo sloveno "greben", cresta di monte, scoglio roccioso», sostenuta dal Doria.

Peraltro, abbiamo avuto modo di constatare che greben, rivestito di caratteri cirillici, è accolto con lo stesso significato di ciglione nel vocabolario russo-italiano pubblicato a Mosca nel 1952 dall'editrice di Stato sovietica. Inoltre c'è da notare la probabile parentela con l'inglese «gravel» e il francese «grève». A Trieste «grebano» sta pure per individuo dai modi rustici, il che si spiega con un passaggio semantico simile a quello da terra a «terrone».

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare di cuore i medici, la caposala, il personale infermieristico e di ausilio della I Medica del 9.º piano dell'Ospedale di Cattinara, per la professionalità, l'umanità e l'amorevole cura con cui hanno accolto mio marito, Giuseppe Bergamo, durante la breve e «casuale» degenza avvenuta di recente. Direi casuale per la destinazione del ricovero. Il ricovero è avvenuto attraverso il pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara in una domenica di luglio a seguito di un infortunio accaduto tra le pareti domestiche. Il trauma cranico ha causato a mio marito una profonda ferita lacerato-contusa nella zona occipitale già sede per lui di un delicato intervento in neurochirurgia di stimolazione cerebrale profonda a livello subaltanico a uso terapeutico per la malattia di Parkinson. Preciso che il trauma ha interessato la zona degli stimolatori cerebrali. Non so bene perché mio marito non è stato accolto nel reparto dove ormai viene seguito da tempo con regolarità e competenza (clinica neurologica e neurochirurgia) però sono contenta che questo mi ha permesso di scoprire che anche in un ospedale (e di ospedali abbiamo una lunga esperienza) si può trovare un ambiente amorevole.

Luciana Bergamo
corresponsabile Aip

Associazione italiana parkinsoniani - sezione di Trieste

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

motori

TUONO MOTORI
V. ROSSERI 21/A TRIESTE
TEL. 040 660046

NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER

SYM HONDA PUNTO
The Power of Quality PNEUMATICI

noleggio

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 tel. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Prie revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

24123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 361500 cell. 335 43 4825

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

ottica

Collica

TREVI

MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI

TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi • Reti
a doghe • Cuscini

Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 39)

pronto intervento

PEGASO

ELETTRICISTA

INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628

Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni

TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
☎ e Fax 040 544 92

Autoregola

TECHNICAMBI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

produzione vini

Spaccio Vini

IL NADPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Morupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.krizman.com e-mail: info@krizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizio)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino

assaggi - pizza - griglia carne/pesce

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

sicurezza

TECNO SECURITY

e Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza

**ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO**

**COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE**

TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE

Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Tel. 040 44087 Castelletto "VILLA GERINGER"

traslochi

Trasporti & Traslochi

Alabarda

info cell. 347 0757456
anche festivi

SERVIZIO CORRIERE URGENTE
ITALIA/ESTERO

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

**SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI**

CELL. 347 4428424

SPORT

■ I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

PABLO GRANOCHÉ
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)
LUCA MEZZANO
(difensore, dal Treviso)
JAROSLAV SEDIVEC
(attaccante, dal Crotone)
NICOLAS DESENCLOS
(difensore, dall'Isola)

ALESSANDRO SGRIGNA
(attaccante del Bari)

TRATTATIVE

DOMENICO MAIETTA
(difensore, dal Crotone)
DINO FAVA
(attaccante, dal Treviso)
TOMAS DANILEVICIUS
(attaccante, dal Bologna)



CESSIONI

MAURO BRIANO
(centrocampista, alla Lucchese)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI
(difensore, al Grosseto)
ISAH ELIAKWU
(attaccante, allo Spezia)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)
ANDREA COSSU
(centrocampista, alla Paganese)



Maran soddisfatto del lavoro fatto finora

L'allenatore alabardato vede la squadra migliorata sul piano fisico e nella manovra, indipendentemente dal modulo

Maran: «Giochiamo con una punta in meno»

Kalambay non è ancora pronto. Mercoledì sera alle 20.30 al Rocco la prima partita che conta

TRIESTE Maran, l'amichevole con il Vesna ha mostrato una Triestina organizzata e solida come impianto di gioco, tuttavia manca un po' di brillantezza: la preoccupa a cinque giorni dall'esordio in Coppa Italia?

«La squadra mi è piaciuta per l'intensità e l'applicazione che ha mostrato durante tutta la sfida di Santa Croce. Ho notato dei grossi miglioramenti dal punto di vista della corsa e della prestazione in generale. È chiaro che le prime gare ufficiali della stagione racchiudono sempre delle incognite, ma per quanto ci riguarda si è fatto tutto ciò che c'era da fare finora e, inoltre, abbiamo ancora alcuni giorni davanti per permetterci di essere al meglio delle nostre possibilità contro il Mantova. Proprio l'intensità messa in campo dai ragazzi due giorni fa, comunque, mi ha confermato come nel gruppo vi siano le giuste motivazioni».

In difesa, l'esperimento di Peana sulla sinistra avrà un seguito?

«Non si è trattato di una scelta dettata solo dalla necessità di garantire un buon minutaggio a tutti i giocatori, ma è una soluzione che ho adottato per avere una valutazione completa di Andrea e per vedere come possa abituarsi a un determinato impiego».

Nelle ultime due amichevoli, ha sempre schierato Mezzano alternando Lima e Kyriazis al centro del reparto arretrato: l'ex trevigiano è da considerarsi titolare inamovibile?

«No, tutti sono sullo stesso piano. È solo che, essendosi aggregato al gruppo a ritiro già iniziato, Mezzano aveva bisogno di giocare più di altri».

Il centrocampo a tre rimarrà tale o sarà sempre possibile un ritorno al 4-2-3-1?

«Ho sempre detto come continuo più i concetti base del gioco, che il modulo utilizzato. Ci siamo comporta-

ti discretamente sia con l'una che con l'altra ipotesi nel corso del pre-campionato, pertanto continueremo a lavorare su entrambi questi aspetti».

In difesa, l'esperimento di Peana sulla sinistra avrà un seguito?

«Non si è trattato di una scelta dettata solo dalla necessità di garantire un buon minutaggio a tutti i giocatori, ma è una soluzione che ho adottato per avere una valutazione completa di Andrea e per vedere come possa abituarsi a un determinato impiego».

Nelle ultime due amichevoli, ha sempre schierato Mezzano alternando Lima e Kyriazis al centro del reparto arretrato: l'ex trevigiano è da considerarsi titolare inamovibile?

«No, tutti sono sullo stesso piano. È solo che, essendosi aggregato al gruppo a ritiro già iniziato, Mezzano aveva bisogno di giocare più di altri».

Il centrocampo a tre rimarrà tale o sarà sempre possibile un ritorno al 4-2-3-1?

«Ho sempre detto come continuo più i concetti base del gioco, che il modulo utilizzato. Ci siamo comporta-



Mattia Graffiedi sa fare l'esterno e la punta centrale

Nonostante la conferma del francese Audel, si attende ancora l'arrivo di un altro difensore dal mercato?

«So che c'è questa possibilità, ma preferisco non parlare di chi non c'è».

Della Rocca non è al meglio, Granoche attende il transfer, Graffiedi utilizzato come prima punta è un'opzione d'emergenza o la rivedremo comunque con la squadra al completo?

«Può essere impiegato così, come anche da esterno. È una punta duttile e questi esperimenti mi permettono di conoscere a fondo tutti gli effettivi. Sedivec ha mostrato dei buoni numeri, ma deve ancora amalgamarsi alla squadra. È arrivato a Trieste con il giusto entusiasmo, ha solo bisogno di tempo per lavorare».

Dopo il match con il Vesna, qualche tifoso ha

L'ALLENAMENTO

Della Rocca (contrattura all'adduttore della coscia destra) e Antonelli (contusione alla caviglia) riprenderanno ad allenarsi la prossima settimana, mentre Kalambay dovrebbe ricominciare a correre tra sette giorni. I primi due hanno assistito in borghese all'allenamento di ieri pomeriggio sul campo di Opicina, mentre l'esterno di scuola Milan ha svolto un programma differenziato.

Lavoro non troppo pesante per il resto della truppa, con una quarantina di minuti di corsa e poi esercizi col pallone, peraltro sotto la pioggia. Gorgone, nel giorno del suo compleanno, ha sudato a tratti in disparte per non affaticare il polpaccio dolorante. Oggi, seduta mattutina (ore 10) sempre a Opicina.

iniziato a preoccuparsi che la Triestina possa soffrire di nuovo delle difficoltà in zona gol già palesate nello scorso torneo: cosa dice al riguardo?

«Sono convinto che faremo passare queste preoccupazioni ai nostri sostenitori, non ho assolutamente una paura del genere».

Non crede che in rosa vi sia una sovrabbondanza di esterni offensivi con Sedivec, Sgrigna, Antonelli, Kalambay, Testini e lo stesso Graffiedi?

«Contando che non so quando potrà riavere Kalambay a pieno regime e che Graffiedi può giocare da punta centrale, me li tengo stretti tutti quanti».

Cosa promette al pubblico triestino in vista dell'esordio in coppa col Mantova?

«Voglio assicurare loro che usciranno dal campo senza dover abbassare la testa».

Matteo Unterweger

Mauro Milanese si è accordato con la Salernitana e quindi a Trieste potrebbe arrivare presto il difensore del Crotone, Maietta

Braccio di ferro sull'ingaggio tra Fava e l'Unione

■ I MOVIMENTI DELLA TRIESTINA

FILIPPO ANTONELLI	centrocampista dal Chievo	150 mila euro comproprietà
PABLO GRANOCHÉ	attaccante dall'Atletico Felix	100 mila euro definitivo
LUCA MEZZANO	difensore dal Treviso	prestito gratuito
ANDREA MILANI	difensore dal Cittadella	70 mila euro comproprietà
LUIGI PIANGERELLI	centrocampista dal Brescia	250 mila euro definitivo
ALESSANDRO SGRIGNA	attaccante dal Vicenza	100 mila euro prestito
JAROSLAV SEDIVEC	attaccante dal Crotone	700 mila euro comproprietà

POSSIBILI ACQUISTI

DINO FAVA	attaccante dal Treviso	750 mila euro comproprietà
TOMAS DANILEVICIUS	attaccante dal Bologna	un milione di euro, Bologna + 2 cartellini
DOMENICO MAIETTA	difensore dal Crotone	prestito gratuito



TRIESTE La Triestina è in pole position per l'ingaggio di Dino Fava. Rispetto alle altre società che hanno messo gli occhi sul centravanti del Treviso, infatti, quella rossoalabardata si è mossa concretamente anche con il giocatore, a cui è stata presentata un'offerta interessante, una volta trovato un accordo di massima con il club biancoazzurro per la sua cessione in comproprietà. Le rivali nella corsa all'acquisto della punta di Formia, destinata a lasciare la Marca per fare spazio al brasiliano Inacio Piá, non hanno mostrato altrettanto interesse e godrebbero inoltre di un appeal inferiore rispetto a quello di Trieste.

Fava non ha mai dimenticato la città dove è esploso, per cui un eventuale ritorno non gli dispiacerebbe. Il Bologna aveva sondato il terreno ma non ha insistito,

abbandonando momentaneamente la pista, mentre Cesena, Bari e Frosinone hanno confermato la loro disponibilità ad accogliere il bomber laziale, che però non è attratto da nessuno delle tre ipotesi. Anche per questo, la Triestina è la favorita per averlo in rosa nella stagione ormai alle porte. La sua risposta, però, si fa attendere, ma non per la volontà di rimanere

assolutamente a Treviso, a dispetto dei programmi del sodalizio di Setten, com'era sembrato in un primo momento, quanto invece, probabilmente, per tentare di far lievitare un pochino

l'importo scritto sulla bozza di contratto presentata gli dall'Alabarda.

Una questione di euro, insomma. Facendo ancora uno sforzo, l'Unione riuscirebbe quindi a riportare Fa-

va all'ombra del colle di San Giusto. Bisognerà vedere se la società potrà permetterselo.

La trattativa, tuttavia, potrebbe prolungarsi sino alla chiusura del mercato, il 31 agosto, proprio perché entrambe le parti proveranno legittimamente fino all'ultimo a far accettare le proprie condizioni.

Intanto, Mauro Milanese ha trovato l'accordo con la Salernitana per un anno di contratto con opzione su quello successivo e premio promozione in caso di passaggio in B. L'estenuante faccia a faccia tra il consulente di mercato che cura gli interessi dell'atleta, Massimo Colino, e il ds dei campani, Fabiani, si è chiuso così all'alba di ieri con l'attesa fumata bianca. La

firma verrà apposta definitivamente domani o martedì al massimo, ma Milanese, che già si sta allenando da giorni con la truppa di Agostinelli, può già definirsi un giocatore amaranto.

Non ha sortito alcun effetto, quindi, il tentativo fatto in extremis dalla Triestina per rimettersi a un tavolo a discutere con Mauro.

Per la difesa, a questo punto, è probabile sbarchi in città prossimamente Domenico Maietta dal Crotone. In uscita, l'Alabarda ha definito il passaggio a titolo definitivo del terzino Karim Azizou alla Lucchese in C1, mentre la prossima settimana si sistemerà pure il centrocampista Manuel Bianco, in procinto di accasarsi al Varese in C2.

Da definire, invece, il futuro di Simone Groppi, così come quello dell'attaccante brasiliano Renan Pippi, cercato nelle ultime ore anche dal Pisa.

ma.un.



Flaviano Tonello ex presidente della Triestina

Firmato ieri a notte fonda il passaggio di proprietà della società ligure all'ex presidente alabardato che farà il consulente di mercato

Tonello promette: «In 5 anni la Sanremese in serie B»

TRIESTE Le carte sono state firmate ieri a notte fonda. La Sanremese, retrocessa in Interregionale, passa dal napoletano Pianese - un mite signore che appena arrivato nella città dei fiori si è visto togliere l'appuntamento di 300 mila euro annui del casinò e che per questo motivo lascia la società - e Flaviano Tonello - imprenditore immobiliare più aduso alle trattative che alla consegna di appartamenti, tra l'altro presidente e

padrone della Triestina, lasciata boccheggiante e sull'orlo del fallimento solo 15 mesi or sono - che dovrà lasciare la poltrona di presidente all'osservatore per conto del Milan, Gianni Gullo.

Tonello, si sa, a causa di vecchie pendenze giudiziarie, non può ricoprire cariche pubbliche e che per quel motivo è ancora squalificato. Comunque, niente paura, ha già proclamato: «In cinque campionati, se

le istituzioni di Sanremo staranno dalla nostra parte, arriveremo alla serie B». Tra i cadetti la Sanremese c'è stata per tre annate sportive, l'ultima delle quali nel 1940.

Già ingaggiato l'allenatore, il difensore Roberto Biffi, aiutante libero cresciuto nel Milan e affermato nel Palermo. Stavolta Tonello non ha ancora dettato la dieta a base di tofu, soja o altre vivande vegetariane. Deve trovare un gruzzolet-

to di soldi per tacitare Pianese: non dovrebbe trattarsi di una cifra superiore al mezzo milione di euro. Se poi le istituzioni di Sanremo, magari il casinò, gli riconoscessero quei 300 mila euro all'anno di contributo, il Nostro sarebbe praticamente a cavallo, visti i costi della quarta serie.

Il neopresidente in pectore, Gullo, aveva conosciuto Tonello proprio a Trieste: aveva portato in prova un ragazzo che poi non era

stato ritenuto all'altezza dell'Unione. Ma il rapporto amichevole è continuato e adesso trova coronamento nell'impresa rivierasca. Ma tutto si saprà la prossima settimana, passato il Ferragosto. Se Gullo sarà presidente, Tonello ha riservato per sé il ruolo meno solenne di consulente di mercato (anche per evitare gli strali federali che lo raggiungerebbero se si assegnasse un posto nell'organigramma ufficiale della San-

remese).

La società, frattanto, ha perso la vertenza con uno storico dipendente, il massaggiatore, che ha dato il suo contributo alla salute muscolare dei giocatori per un ventennio. La Sanremese deve risarcirlo con 200 mila euro. E, pare, che soldi in cassa non ce ne siano più. A questo punto toccherebbe a Tonello metter mano al portafoglio, se dentro c'è ancora qualche banca, per mettere in pari la Sanremese con quanto stabilito dalla magistratura.

Bruno Lubis

CALCIO SERIE D Avvio di campionato impegnativo per l'undici di Gradisca che ambisce a conquistare un posto in C2

L'Italia San Marco esordirà a San Donà

Domani gli isontini di Zoratti ospiteranno il Palermo in un'amichevole di lusso al Colaussi

Il calendario

 serie D girone C	1ª GIORNATA 2 settembre - 23 dicembre Chioggia-Montebelluna Jesolo-Sacilese Rivignano-Este Sambonifacese-Tezze San Donà-ITALIA S. M. Sarone-Sanvitese Tamai-Montebelluna Union Quinto-Belluno Verona-Domegliara	2ª GIORNATA 9 Settembre - 6 Gennaio '08 Belluno-Tamai Domegliara-Rivignano Este-San Donà ITALIA S. M.-Verona Montebelluna-Sarone Montebelluna-M.-Sambonifacese Sacilese-Union Quinto Sanvitese-Chioggia Tezze-Jesolo	3ª GIORNATA 16 Settembre - 13 Gennaio '08 Chioggia-Montebelluna Este-Montebelluna Jesolo-Domegliara Rivignano-ITALIA S. M. Sambonifacese-Sanvitese San Donà-Verona Sarone-Belluno Tamai-Sacilese Union Quinto-Tezze	4ª GIORNATA 23 Settembre - 20 Gennaio '08 Belluno-Chioggia Domegliara-Union Quinto ITALIA S. M.-Jesolo Montebelluna-Sambonifacese Montebelluna-M.-San Donà Sacilese-Sarone Sanvitese-Este Tezze-Tamai Verona-Rivignano	5ª GIORNATA 30 Settembre - 27 Gennaio '08 Chioggia-Sacilese Este-Montebelluna Jesolo-Verona Montebelluna-M.-Sanvitese Sambonifacese-Belluno San Donà-Rivignano Sarone-Tezze Tamai-Domegliara Union Quinto-ITALIA S. M.
6ª GIORNATA 7 Ottobre - 10 Febbraio '08 Belluno-Este Domegliara-Sarone ITALIA S. M.-Tamai Montebelluna-Montebelluna Rivignano-Jesolo Sacilese-Sambonifacese Sanvitese-San Donà Tezze-Chioggia Verona-Union Quinto	7ª GIORNATA 14 Ottobre - 17 Febbraio '08 Chioggia-Domegliara Este-Sacilese Montebelluna-M.-Belluno Sambonifacese-Tezze San Donà-Jesolo Sanvitese-Montebelluna Sarone-ITALIA S. M. Tamai-Verona Union Quinto-Rivignano	8ª GIORNATA 21 Ottobre - 24 Febbraio '08 Belluno-Sanvitese Domegliara-Sambonifacese ITALIA S. M.-Chioggia Jesolo-Union Quinto Montebelluna-San Donà Rivignano-Tamai Sacilese-Montebelluna Tezze-Este Verona-Sarone	9ª GIORNATA 28 Ottobre - 2 Marzo '08 Chioggia-Verona Este-Domegliara Montebelluna-Belluno Montebelluna-M.-Tezze Sambonifacese-ITALIA S. M. San Donà-Union Quinto Sanvitese-Sacilese Sarone-Rivignano Tamai-Jesolo	10ª GIORNATA 1 Novembre - 9 Marzo '08 Belluno-San Donà Domegliara-Montebelluna ITALIA S. M.-Este Jesolo-Sarone Rivignano-Chioggia Sacilese-Montebelluna Tezze-Sanvitese Union Quinto-Tamai Verona-Sambonifacese	11ª GIORNATA 4 Novembre - 15 Marzo '08 Belluno-Sacilese Chioggia-Jesolo Este-Verona Montebelluna-Tezze Montebelluna-M.-ITALIA S. M. Sambonifacese-Rivignano San Donà-Tamai Sanvitese-Domegliara Sarone-Union Quinto
12ª GIORNATA 11 Novembre - 30 Marzo '08 Domegliara-Montebelluna ITALIA S. M.-Sanvitese Jesolo-Sambonifacese Rivignano-Este Sacilese-San Donà Tamai-Sarone Tezze-Belluno Union Quinto-Chioggia Verona-Montebelluna	13ª GIORNATA 18 Novembre - 6 Aprile '08 Belluno-Domegliara Chioggia-Tamai Este-Jesolo Montebelluna-ITALIA S. M. Montebelluna-M.-Rivignano Sacilese-Tezze Sambonifacese-Union Quinto San Donà-Sarone Sanvitese-Verona	14ª GIORNATA 25 Novembre - 13 Aprile '08 Domegliara-Sacilese ITALIA S. M.-Belluno Jesolo-Montebelluna Rivignano-Sanvitese Sarone-Chioggia Tamai-Sambonifacese Tezze-San Donà Union Quinto-Este Verona-Montebelluna	15ª GIORNATA 2 Dicembre - 20 Aprile '08 Belluno-Verona Este-Tamai Montebelluna-Rivignano Montebelluna-M.-Union Quinto Sacilese-ITALIA S. M. Sambonifacese-Sarone San Donà-Chioggia Sanvitese-Jesolo Tezze-Domegliara	16ª GIORNATA 9 Dicembre - 27 Aprile '08 Chioggia-Sambonifacese ITALIA S. M.-Tezze Jesolo-Montebelluna Rivignano-Belluno San Donà-Domegliara Sarone-Este Tamai-Montebelluna Union Quinto-Sanvitese Verona-Sacilese	17ª GIORNATA 16 Dicembre - 4 Maggio '08 Belluno-Jesolo Domegliara-ITALIA S. M. Este-Chioggia Montebelluna-Union Quinto Montebelluna-M.-Sarone Sacilese-Rivignano Sambonifacese-San Donà Sanvitese-Tamai Tezze-Verona

GRADISCA Italia San Marco, inizio di stagione durissimo sulla strada verso il sogno-C2. In attesa di ospitare domani pomeriggio a Gradisca il Palermo affamato d'Europa di Amauri e Miccoli (stadio Colaussi, 15), la compagine isontina ha conosciuto il proprio cammino in serie D.

L'avventura parte domenica 2 settembre dalla tana del neopromosso San Donà e si chiuderà il 4 maggio in casa con un'altra matricola, la veronese Domegliara. Introdotte la sosta invernale (break 27 gennaio-10 febbraio) e quella pasquale (15-30 marzo). Il Comitato Interregionale ha ufficializzato nella tarda mattinata di ieri a Roma i calendari dei 9 gironi in cui è divisa la D, un pianeta da 162 squadre sparse lungo lo Stivale. Per la compagine gradiscana, da tempo unica rappresentante della Venezia Giulia nel girone C, non è che il rito della compilazione sia stato particolarmente benevolo. Ragionare sulla carta è sempre rischioso, ma è un dato di fatto che i biancoblu di mister Giuliano Zoratti nelle prime nove giornate - debutto a parte - affronteranno subito praticamente tutte le migliori, oltre a tre derby regionali.

Dopo la trasferta a San Donà, il programma prevede Vecomp Verona in casa, quindi visita al Rivignano, l'esordio fra le mura amiche, Union Quinto fuori, altri due derby con Tamai e Sarone, il rientrato Chioggia e infine visita all'«inferno» di San Bonifacio. Delle big manca solo la Sacilese, che arriverà appena al quindicesimo turno.

Senza contare l'iniziale esilio dal Colaussi per i la-

vori di messa in sicurezza. Un bel banco di prova che servirà a comprendere se gli isontini, dopo l'esaltante cavalcata della scorsa stagione con i play-off nazionali, possono legittimamente essere considerati ancora fra i favoriti per l'ascesa in Paradiso. Molto sereno il commento di Zoratti: «In questa categoria i pronostici spesso sono fatti per essere stravolti - l'opinione del tecnico -. Prima o dopo bisogna affrontare tutti e non è detto che sia un male vedersela subito con squadre che, come noi, ambiscono a stare in prima fila. È un cammino lungo: viviamolo tappa per tappa, consapevoli che abbiamo tutto per fare bene».

Due i test per prepararsi al meglio: quello di lusso di domani col Palermo e, domenica prossima, l'andata del primo turno di Coppa Italia con lo Iesolo. Ecco nel dettaglio il programma della prima giornata per le sei portacolori regionali: detto dell'Italia, la Sacilese guidata dal debuttante Stefano De Agostini sarà protagonista del primo big-match della stagione in casa dell'ambizioso Iesolo, mentre il Tamai di Ermanno Tomei ospiterà il Montebelluna di Pasa, l'ex figlioccio di Zico. Fra le due restanti pordenonesi, invece, è derby: l'esordiente Sarone dei miracoli targato De Pieri ospita la Sanvitese, ripartita dall'esperto trainer Fonti. Infine il ripescato Rivignano, che ha affidato la panchina a Tortolo: dovrà vedersela fra le mura amiche coi venticinque dell'Euroteze, compagine sorta dalla fusione fra Eurocalcio Cassola e Tezze sul Bren-

Luigi Murciano

IN BREVE

Il nuotatore sarà in gara domani
Cassio portabandiera
alle Universiadi
in corso a Bangkok



Il portabandiera Cassio (Foto sport Universitario)

TRIESTE Aspettando il debutto di domani, giornata che lo vedrà protagonista dei 400 stile libero e della staffetta 4x200 sl (lunedì invece gli toccheranno i 200 stile), il nuotatore Nicola Cassio è stato il portabandiera dell'Italia in occasione della cerimonia di apertura delle Universiadi a Bangkok. A Smirne tale onore era toccato a Margherita Granbassi.

I tricolori Bonadei e Coronica
premiati a palazzo Galatti



Tommasini, Bonadei, Coronica, Godina

TRIESTE Giuliano Bonadei e Otello Pietro Coronica della Triestina Nuoto sono stati premiati a palazzo Galatti per i titoli tricolori conquistati ai tricolori master di nuoto di Chianciano. Bonadei si era imposto nei 200 dorso M40 e Coronica l'aveva spuntata nei 50, 100 e 200 dorso M85, firmando tre nuovi record italiani.

IPPICA

Ampia pattuglia giuliana in gara sulle derive
Giulia Lantier della Svbg
quarta assoluta sul Garda
nelle regate degli Optimist

TRIESTE Giulia Lantier al quarto posto sul Garda, dopo le due prime prove dell'Ora Cup Ora organizzato dal Circolo vela Arco e dedicato alla classe Optimist, un evento ormai tradizionale, che vede velisti provenienti da tutta Europa. La triestina della Società velica di Barcola e Grignano rappresenta il miglior piazzamento provvisorio della ampia delegazione regionale all'evento che si disputa a Torbole, sul Nord Garda. Quarta assoluta, Giulia Lantier ha ottenuto un sesto e un quarto posto nelle due regate, ed è seguita al quinto posto dal compagno di squadra Ludovico Pittani, che grazie a un primo nella prima regata e a un 11° è quinto assoluto.

Per quanto riguarda i più piccoli cadetti, il miglior piazzamento regionale è quello di Dan Poljsak del Sirena, decimo dopo due noni posti, seguito in 12.a posizione da Elia Cunjal della Lega Navale di Grado.

Le regate sono state caratterizzate da condizioni meteo molto instabili: giovedì i circa 400 velisti iscritti all'evento sono usciti sul lago con condizioni praticamente invernali, temperatura a quota 16 gradi e pioggia battente, ma non si sono disputate regate a causa della bonaccia: ieri le due prove hanno visto vento molto leggero rispetto alle normali condizioni del Nord Garda, e instabile per direzione.

Oggi, per recuperare il tempo perduto a causa del meteo poco propizio, la prima partenza verrà data al-

le 8.30 del mattino - obblighando i ragazzi a una sveglia all'alba - poiché si ipotizza di regatare su tre prove con il Peler, il vento da Nord che in condizioni meteo non perturbate caratterizza il campo di regata del Nord Garda.

Tornando ai risultati, e alla classe Juniores con oltre 220 velisti al via da tutta Europa, oltre a Lantier e Pittani da segnalare Ugrin (Sirena), 33°, Levantino (Svbg), 34.a, Faraguna (Yca) 37.a, Carlotta Omari (Svbg) 40.a, Rochelli (Svbg) 49°, Babich (Snpi) 64.a, Omero (Yca) 69.a, Zaccaria (Lni Grado) 86°; oltre il centesimo posto figurano ancora dieci velisti locali, tra i quali Ruggero Tita (Svbg), che sconta una partenza anticipata nella prima prova ed è quindi 114° al momento, sommando all'OCS un ottavo posto nella seconda delle due prove disputate ieri.

Per quanto riguarda invece i più piccoli Cadetti (nati nel 1996 e 1997), dopo i risultati di Poljsak e Cunjal, al 33° posto si trova Davide Carratù dell'Adriaco, seguito da Marco Piscopello di Grado (53°), Mattia Scandolo (59°), 59° e Silvia Faiman (Snpi), 72.a. I Cadetti hanno regatato in flotta unica, mentre la classe Juniores è stata divisa in quattro batterie. Oggi le prove finali, prima del trasferimento a Malcesine dove da lunedì è prevista la regata di Ferragosto e alla delegazione regionale, già molto ampia, si aggiungeranno anche gli atleti del Circolo della vela di Muggia.



Giulia Lantier

SERIE A

Dopo quello di Asamoah, prolungati i contratti di Quagliarella e Handanovic

L'Udinese scommette su Isla: «Seguirò le tracce di Pizarro»

UDINE Le caratteristiche sono quelle del centrocampista che serve all'Udinese, dinamico e dai piedi buoni, come lo descrive il direttore generale Pietro Leonardi. Ma l'età, 19 anni, suggerisce di portare pazienza, nonostante ai Mondiali under 20 sia stato un protagonista di primo piano e abbia dato un grande contributo al terzo posto del Cile.

Mauricio Isla, faccia da adolescente ancora segnata dall'acne, ha già raggiunto l'Udinese nel ritiro di Arta Terme, dove ha anche assistito all'amichevole contro il Rivignano (ancora in gol Asamoah, l'attaccante più in forma tra i bianconeri). Lui, il ragazzino, è sbarcato in Italia con un sogno nella valigia: «Spero di riuscire a seguire le tracce di Pizarro» - e un soprannome da ragazzo di campagna, Huaso, la parola con cui in Cile descrivono chi arriva a Santiago a caccia di fortuna.

Per l'Udinese è soprattutto un investimento in prospettiva, ma la società si

augura che possa già ritagliarsi un posto in prima squadra. L'impresa riuscirà due anni fa a Zapata, scoperto anche lui dagli osservatori bianconeri grazie alle sue prestazioni nelle nazionali giovanili, e Leonardi non esclude che il colpo si possa ripetere: «Confidiamo di aver fatto un altro investimento azzeccato, ma dobbiamo dargli il tempo per inserirsi».

Ecco perché il direttore

generale non si sente di considerare chiuso il mercato: «Per l'Udinese il mercato non finisce mai. Se ci servono altri rinforzi a centrocampo? Noi lavoriamo tenendo conto delle indicazioni che arrivano dall'allenatore. Se ci sarà la possibilità di migliorare ulteriormente la squadra non ci tireremo indietro, anche se non abbiamo nessuna intenzione di ingolfare la rosa».

NUOTO

TRIESTE La Triestina Nuoto Edera 1904 partecipa alla terza tappa del Grand Prix di mezzofondo in acque libere, prova valida per il campionato italiano di specialità. Dopo gli appuntamenti di Marina Julia e di Trieste, questa volta la compagine rossonera scende in pista a Caorle, cimentandosi in un percorso

Bartoli 2° nei due chilometri Il tecnico Schorn oro nei master

di due chilometri. Tra i triestini Giulio Bartoli risulta essere 2° tra gli juniores e 19° nella graduatoria assoluta. Sempre tra gli juniores c'è il 4° posto di Luka Zidaric, che è anche 28° nella classifica generale. Michael Ghezzi giunge 1° tra i cadet-



Damir Handanovic sarà il titolare dell'Udinese

Più che pensare ai rinforzi, comunque, la società sta pensando a sfoltire il gruppo e a blindare i suoi pezzi pregiati con contratti più lunghi. Dopo Asamoah,

anche Quagliarella e Handanovic hanno prolungato fino al 2012: un segnale importante nei confronti dell'azzurro, portato a livelli d'ingaggio che per l'Udinese

Si avvicina lo scambio
col Parma che prevede
Zenoni in Emilia
e Ferronetti in Friuli.
Pepe vuole la serie A
ma lo richiedono in B

se sono vicini al massimo (circa 800mila euro netti a stagione), e per il giovane portiere sloveno, atteso alla sua prima, cruciale stagione da titolare in serie A.

Quanto alle trattative, continuano a tenere banco quelle in uscita: da Parma confermano che la conclusione dello scambio Zenoni-Ferronetti è ormai vicinissima; con il Messina si sta concludendo la cessione in prestito del paraguaiano Surraco, oggetto in questi giorni di un contenzioso tra l'Udinese e il suo vecchio club, lo sportivo Central di Asunción. Restano da piazzare anche De Martino, uno tra Masiello ed Eremenko e almeno un attaccante, probabilmente Pepe, che vorrebbe la serie A ma ha richieste soprattutto dalla B, Rimini in primis.

Sul campo, intanto, oggi è in programma una nuova amichevole, alle 18 ad Arta contro la nazionale under 17 della Colombia sconfitta ieri per 7-0 dai bianconeri.

Riccardo De Toma

IPPICA

Sei gare nella riunione preserale di Montebello disputata in un clima autunnale. Confronto combattuto nei 4 anni

Successi convincenti di Grogg, Iarissa Cav e Dakota As

TRIESTE Preserale a Montebello in un pomeriggio grigio, piovoso e ventilato. Un duplice confronto fra i 4 anni era posto a inizio convegno, con la prima delle due competizioni vissuta sul confronto fra Grogg, subito battistrada, e Gordon di Giada, praticamente i due favoriti. Grogg ha respinto tutti gli attacchi e si è affermato sul rivale, mentre Girl Park Bsm, provenendo dal fondo del plotone, ha regolato il gruppo per la terza moneta.

Nel secondo impegno fra i nati nel 2003, la più attesa Grega Holz si è attaccata in partenza, mentre Gohlem Blitz ha preso subito il largo ma ha dovuto fa-

re poi i conti con Giavera, andata all'attacco a metà gara. I due hanno lottato sino sul palo dove, in un arrivo al rallentatore, Giavera ha avuto la meglio.

Primo dei tre impegni riservati agli anziani, il Premio Saar ha visto prevalere Emlyù in vantaggio dopo 250 metri su Feliz, poi raziocinante al massi-

mo lungo il percorso e infine imprevedibile sull'allungo attuato in retta d'arrivo. Di spunto buon secondo Barbatto Gius, e terzo il cresciuto Feliz. Iarissa Cav in testa e Is Flying sempre al suo esterno. Così si è consumata la prova dei 3 anni che ha visto concludere le due femmine nell'ordine fissato all'inizio. Dopo aver seguito dal via la capofila Enemba Mo, a metà retta d'arrivo scattava Dragone Piov che prendeva la meglio su un nugolo di avversari piombati simultaneamente sulla linea del traguardo e capitanati da Bill Speed che in foto la spuntava su Est Est R1 (buona prestazione) e Elvis La Contea.

Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 10

MONTE GIORGIO	vincitori	euro
6 5 1	165	2661,32

FOLLONICA GIOVEDÌ	vincitori	euro
11 12 4	601	612,48

Quartè:	11-12-4-18	55	2924,20
---------	------------	----	---------



RISULTATI

Premio Baviera (metri 1660): 1) Grogg (F. Pisacane). 2) Gordon di Giada. 3) Girl Park Bsm. 8 part. Tempo al km 1.19,8. Tot.: 3,78; 1,57, 1,22, 2,04 (3,69). Trio: 49,71 euro.

Premio Pomerania (metri 1660): 1) Giavera (V. Martellini). 2) Gohlem Blitz. 3) Grega Holz. 8 part. Tempo al km 1.20,2. Tot.: 2,39; 1,28, 1,52, 1,26; (34,10). Trio: 34,10 euro.

Premio Saar (metri 1660): 1) Emlyù (Alf. Gambos). 2) Barbatto Gius. 3) Feliz. 9 part. Tempo al km 1.22,2. Tot.: 3,92; 1,81, 1,72, 6,39; (7,06). Trio: 98 euro.

Premio Sassonia (metri 1660): 1) Iarissa Cav (R. Totaro). 2) Is Flying. 3) Ivory Fox. 11 part. Tempo al km 1.21,5. Tot.: 3,15; 1,44, 1,48, 1,68; (4,46). Trio: 46,43 euro.

Premio Turingia (metri 1660): 1) Dragone Prov. (J. Benfenati). 2) Bill Speed. 3) Est Est R1. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 11,77; 3,16, 1,88, 4,15; (23,71). Trio: 907,57 euro.

Premio Renania (metri 1660): 1) Dakota As (M. Galeazzi). 2) Evelina Fez. 3) Eschilagal. 7 part. Tempo al km 1.19,3. Tot.: 4,75; 1,75, 3,23, 2,69; (23,01). Trio: 349,90 euro.



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

49 estrazioni	89	78 estrazioni	32
28 estrazioni	48	7 estrazioni	30
74 estrazioni	48	40 estrazioni	29
37 estrazioni	44	88 estrazioni	29
60 estrazioni	44	76 estrazioni	29
11 estrazioni	42	9 estrazioni	28
82 estrazioni	41	13 estrazioni	28
58 estrazioni	39	5 estrazioni	26
25 estrazioni	38	17 estrazioni	25
48 estrazioni	38	26 estrazioni	22



Numeri in massimo ritardo

BARI ritardi	22 75	51 72	73 62	16 47	20 45
CAGLIARI ritardi	27 104	21 101	28 91	17 76	12 70
FIRENZE ritardi	23 91	60 69	51 63	56 62	18 60
GENOVA ritardi	60 106	38 80	3 63	70 57	79 53
MILANO ritardi	39 91	63 70	59 65	43 64	36 58
NAPOLI ritardi	49 91	3 77	56 63	42 63	4 61
PALERMO ritardi	29 76	30 65	4 57	82 56	51 48
ROMA ritardi	30 66	56 61	88 56	9 53	82 51
TORINO ritardi	1 125	49 88	30 69	54 51	60 50
VENEZIA ritardi	14 99	86 63	16 52	10 51	44 46
TUTTE ritardi	1 11	35 6	18 5	22 5	74 4

Super Enalotto

Concorso del
11/8/2007

COLONNA

A B

7 40

9 49

11 58

14 60

28 74

37 82

Jackpot
€ 27.300.000,00Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. La cadenza del 5, 5/85 ha dato il terno 45-55-65 sulla ruota della Puglia. Segnaliamo che i numeri della cinquantina, non danno l'ambo da 46 estrazioni e la quartina radiale 4-40-44-49 manca per ambo da 129. Per ambo consigliamo di giocare i numeri 16-18-20-22. Per ambo e terno i massimi i ritardatari 22-51-73-16-20.

CAGLIARI. La cadenza dell'8, 8/88 ha dato il terno 8-48-78 sulla ruota della Sardegna. Tenteremmo per

ambo e terno di giocare i numeri delle quartine 17-27-47-67, 17-70-72-77 ed i numeri massimi ritardatari 27-21-28-17-12.

FIRENZE. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Toscana i numeri delle quartine 5-35-50-53, 7-49-70-79 e 23-32-52-82. La terzina 23-53-83 manca per ambo da 495 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo di giocare sulla ruota della Lanterna per ambo e terno i numeri delle quarti-

ne 50-60-70-90, 3-30-33-39, 67-76-78-87 e i ritardatari 60-38-3-70-79.

MILANO. Consigliamo di giocare sulla ruota della Lombardia per ambo e terno le terzine 12-21-33, 22-33-66, la quartina 33-35-36-39, i massimi ritardatari 39-63-59-43-36. L'ambo dei ritardatari 36-63 ritarda da 290 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno suggeriamo di giocare sulla ruota della Campania i numeri massimi ritardatari 49-3-42-56-4 e i numeri delle

quartine 81-83-87-89, 4-40-44-49. L'ambo 67-76 non esce da 1791 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Sicilia i numeri delle quartine 4-34-64-74, 25-29-50-51, i massimi ritardatari 29-30-4-82-51 e le terzine 82-83-88, 7-67-76.

ROMA. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Capitale le quartine 6-30-50-56, 48-82-84-88 i ritardatari 30-56-88-9-82 e la terzina 16-36-66.

TORINO. Per ambo e terno ancora le quartine 1-13-30-33, 13-30-38-68, i ritardatari 1-49-30-54-60 e le terzine 13-56-62 e 1-13-73.

VENEZIA. La cadenza del 4, 4/84 manca per ambo da 53 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-86-16-10-44. Per ambo 14-15-16, 16-36-86, 14-44-47.

A TUTTE per ambo 1-2-37

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Valentino Rossi nei guai per il fisco, 17-60-63

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CHARTER DEL PINO	1640	E. Dall'Olio	★★★★
2) FERREA GAS	"	S. Mattera Jr.	★★★★
3) ELE BS	"	R. Picchi	★★★★
4) ELMAC LB	"	Fr. Facci	★★
5) ESTREMADURA AIR	"	M. Di Nicola	★★★★★
6) CHENDO	"	F. Conigliaro	★★★★★
7) FAST SIB	"	B. Lindblom	★★★★
8) FRETICA	"	V. Mango	★★
9) ENEA SILVIO	"	B. Lenzi	★★★★★
10) DANZATRICE CUBANA	"	G. Guaiana	★★
11) FIESOLE CIA	"	A. Greppi	★★
12) FREMINGTON PAS	"	S. Capenti	★★★★
13) EQUINOZIO BRO	"	M. Pieve	★★★★★
14) ELETTRICA	"	L. Colletti	★★★★★
15) ENDLESS KRONOS	"	F. Ciulla	★★★★★

MONTECATINI
Galoppo
Ippodromo
Sesana
Premio
Cons. Toscaa Golf
Euro 9.570
Metri 1640
Sabato 11 agosto
Ore 19.30
Tris n° 408

I NOSTRI
FAVORITI

5) Estremadura Air, 13) Equinozio Bro, 9) Enea Silvio,
15) Endless Kronos, 6) Chendo, 14) Elettrica



N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IRIDEMAR	1600	V. Rizzello	★★
2) ILLUSTRESS	"	F. Solla	★★
3) GIUGGIOLA SIR	"	S. Viola	★★★★★
4) INCANTO IN	"	R. Palomba	★★
5) IRZIO MP	"	Salv. Borrino	★★★★
6) GINEPRO	"	G. D'Alconzo	★★
7) GARIEL	"	Luca Esposito	★★★★
8) GOAL OK	"	M. Serra	★★
9) GRATUS PF	"	F. Paladini	★★
10) GAZZOSA	"	F. Galletta	★★★★★
11) GENIUS	"	G. Galloso	★★★★
12) GIOGA CASH	"	G. Caramia	★★★★
13) INCONTENIBILE	"	M. Minopoli	★★★★★
14) IMPERATOREADRIANO	"	G. Palanga	★★★★★
15) GHILESI	"	V. D'Alessandro Jr	★★★★
16) GONDOLA LUIS	"	E. Bellei	★★★★★
17) GENTILE CAS	"	A. Improda	★★★★★

TARANTO
Trotto
Ippodromo
Paolo Sesto
Premio Mem.
Antonio Menale
€ 22.660,00
Metri 1600
Sabato 11 agosto
Ore 23.00
Tris n° 406

I NOSTRI
FAVORITI

16) Gondola Luis, 14) Imperatoreadriano, 13) Incontenibile,
10) Gazzosa, 17) Gentile Cas, 3) Giuggiola Sir

© Disney



PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
13° VOLUME
PK, IL CASTIGA-ALIENI.

LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERINO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.

DA MARTEDÌ 14 AGOSTO

IL 13° VOLUME "GRANDI, GROSSI E PESSIMI" A SOLI €7,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO



www.mediaworld.it

offerte valide fino al 22 agosto

nei punti vendita di: Mantova - Ferrara - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD)
Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste.

Partire o restare?

IN OGNI CASO RISPARMIARE!



FINO AL 22 AGOSTO 2007 FINANZIAMENTO CON
PRIMA RATA A GENNAIO 2008
24 RATE A INTERESSI ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 3,42% max su tutti gli acquisti a partire da 249 euro
SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 5% DELL'IMPORTO FINANZIATO

Salvo approvazione della società finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.

Findomestic

APERTO DOMENICA 12 AGOSTO > TRIESTE - Centro Comm. TORRI D'EUROPA - Orario 10,00-21,00.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

OGGI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso sui settori pianeggianti del nord-ovest; parzialmente nuvoloso altrove con addensamenti sulle Alpi centro-orientali con rovesci sparsi o a locali temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Marche e Abruzzo con rovesci sparsi o temporali, localmente forti; variabile altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con rovesci e temporali sparsi, in miglioramento.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle aree alpine che potranno dare luogo a brevi piovaski; peggioramento dal pomeriggio-sera. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sugli Appennini con possibili brevi piovaski sul versante orientale. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso, piovaski sui rilievi.

TEMPERATURE

REGIONE

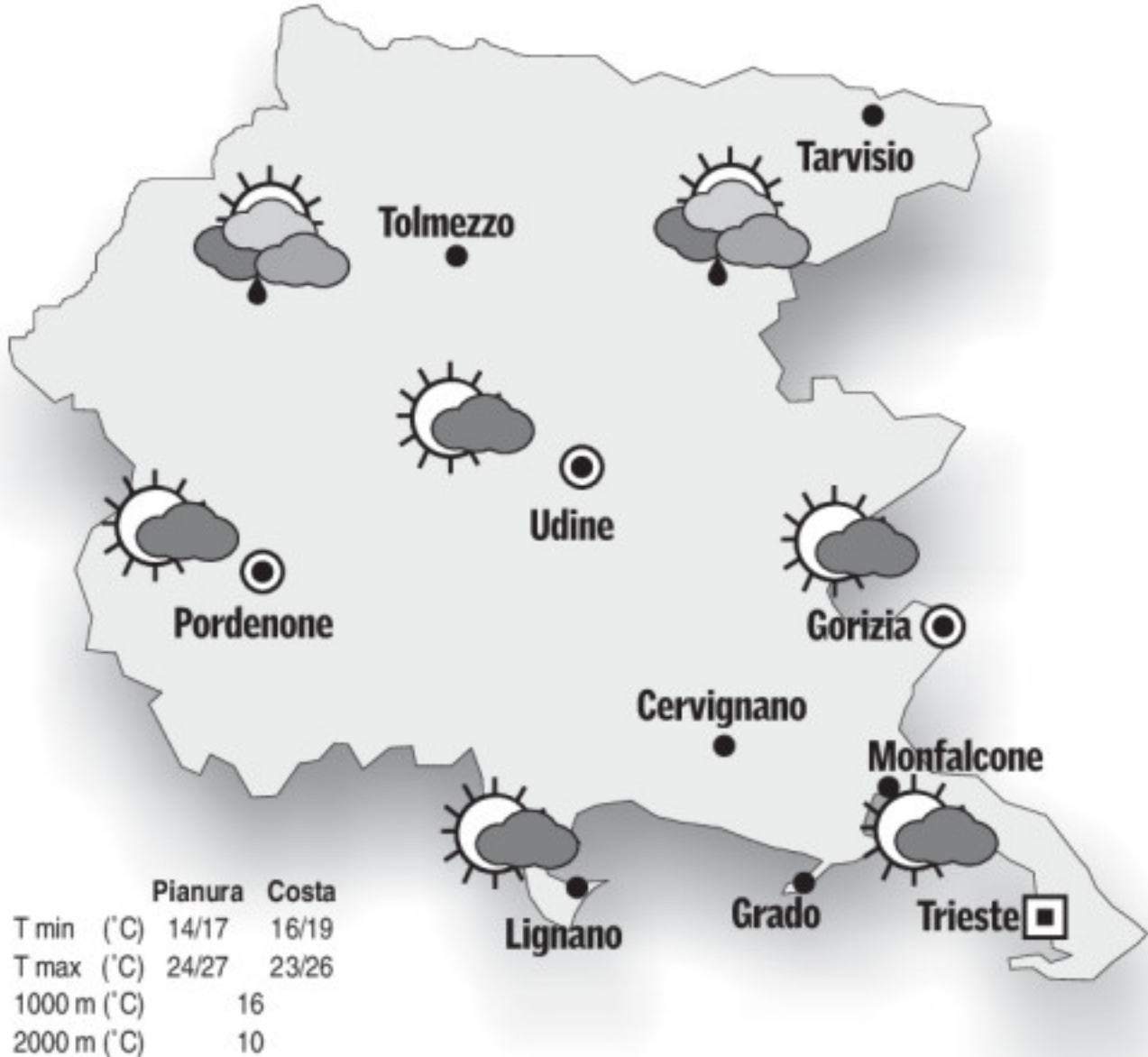
TRIESTE		
Temperatura	min. 18,2	max. 25,8
Umidità	54%	
Vento	24 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1006,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 15,3	max. 24,1
Umidità	62%	
Vento	9 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	min. 16,6	max. 26,2
Umidità	53%	
Vento	7 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	min. 18,2	max. 26,7
Umidità	49%	
Vento	11 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 15,4	max. 24,4
Umidità	65%	
Vento	4 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min. 14,2	max. 25,9
Umidità	49%	
Vento	26 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min. 14,8	max. 27,0
Umidità	43%	
Vento	4 km/h da S	

ITALIA

BOLZANO	12	24
VERONA	14	25
AOSTA	9	25
VENEZIA	16	26
MILANO	15	26
TORINO	12	24
CUNEO	14	22
MONDOVI	13	20
GENOVA	16	26
BOLOGNA	16	26
IMPERIA	19	np
FIRENZE	16	26
PISA	17	26
ANCONA	17	20
PERUGIA	13	20
L'AQUILA	10	21
PESCARA	16	25
ROMA	18	22
CAMPOBASSO	15	20
BARI	20	32
NAPOLI	19	24
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	24	25
MESSINA	24	29
CATANIA	21	28
CAGLIARI	19	27
ALGHERO	20	22

OGGI IN REGIONE

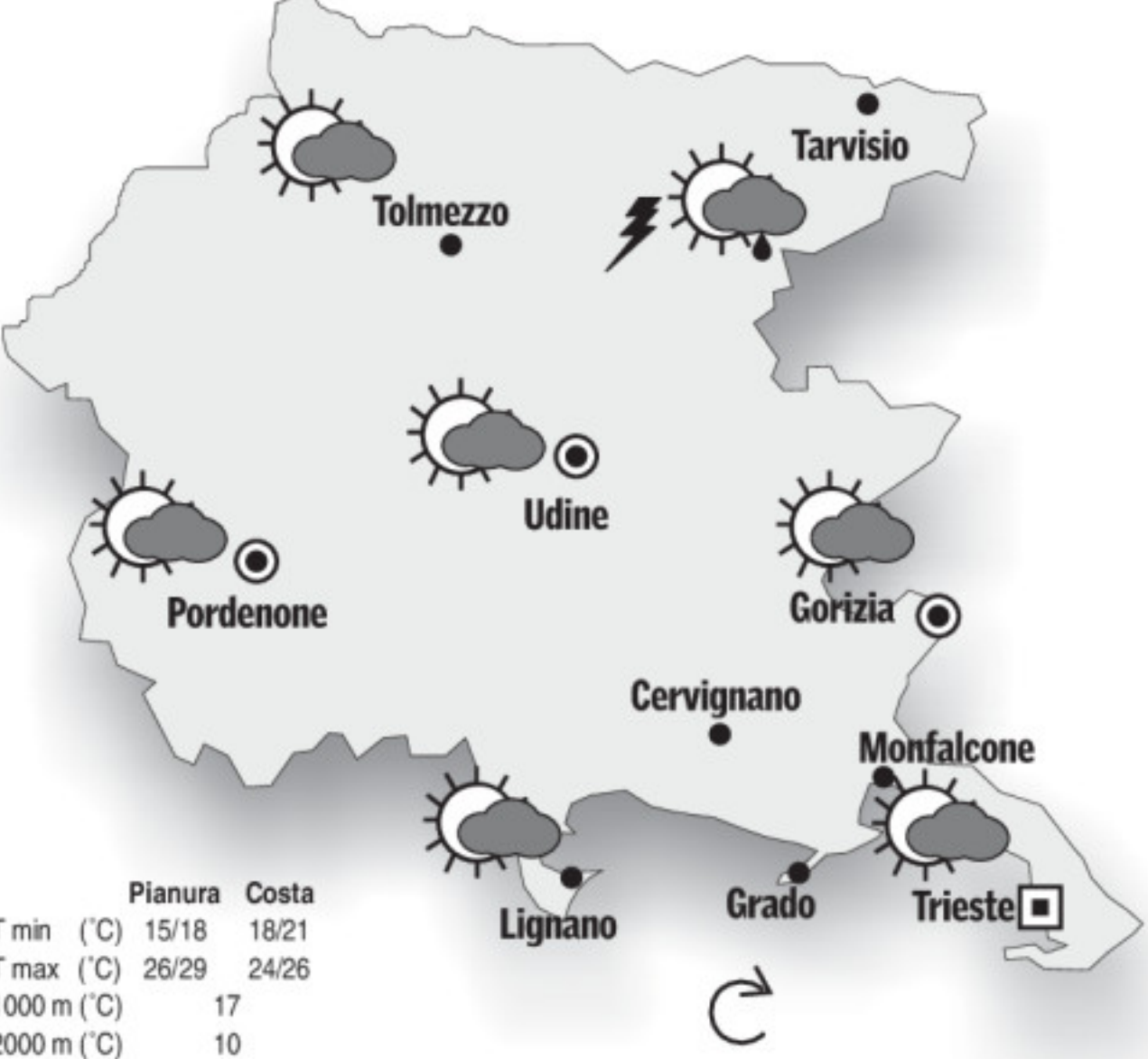
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, più intensa sulla zona montana, dove sarà più probabile anche qualche rovescio pomeridiano. Sulla costa al mattino soffierà vento debole o moderato da nord-est, in giornata ci saranno venti deboli a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo ancora cielo variabile, ma con bassa possibilità di qualche debole pioggia. Venti deboli di direzione variabile.

TENDENZA. Su pianura e costa variabile, in montagna nuvoloso con qualche rovescio temporalesco.

OGGI IN EUROPA



Il vortice di bassa pressione fra Italia e Balcani porta instabilità con maggiore insistenza sul versante adriatico e sulle Alpi orientali e un peggioramento in termini di rovesci o temporali sui paesi balcanici e i fenomeni che a nord interessano anche l'area del Baltico e il sud della penisola scandinava. Migliora invece su Germania occidentale, Benelux e Francia. Piogge sulle Isole Britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,6	3 nodi N-NW	21.23 +58	3.37 -47
MONFALCONE	quasi calmo	23,4	4 nodi NW	21.28 +58	3.42 -47
GRADO	quasi calmo	23,5	4 nodi N-NW	21.48 +52	4.02 -42
PIRANO	quasi calmo	23,8	10 nodi N-NW	21.18 +58	3.32 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	15 24	ZURIGO	10 13
LUBIANA	13 23	BELGRADO	18 34
SALISBURGO	12 17	NIZZA	18 26
KLAGENFURT	11 22	BARCELLONA	21 27
HELSINKI	15 26	ISTANBUL	23 31
OSLO	15 24	MADRID	15 33
STOCOLMA	18 25	LISBONA	17 34
COPENHAGEN	19 26	ATENE	23 32
MOSCA	11 24	TUNISI	22 30
BERLINO	19 30	ALGERI	19 30
VARSAVIA	19 25	MALTA	22 32
LONDRA	11 22	GERUSALEMME	18 28
BRUXELLES	14 15	IL CAIRO	25 32
BONN	16 18	BUCAREST	19 32
FRANCOFORTE	14 18	AMSTERDAM	15 19
PARIGI	14 19	PRAGA	17 28
VIENNA	16 31	SOFIA	17 31
MONACO	12 18	NEW YORK	17 21

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di relax.



LEONE
23/7 - 22/8

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.



TORO
21/4 - 20/5

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.



VERGINE
23/8 - 22/9

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.



CANCRO
21/6 - 22/7

Siete particolarmente affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

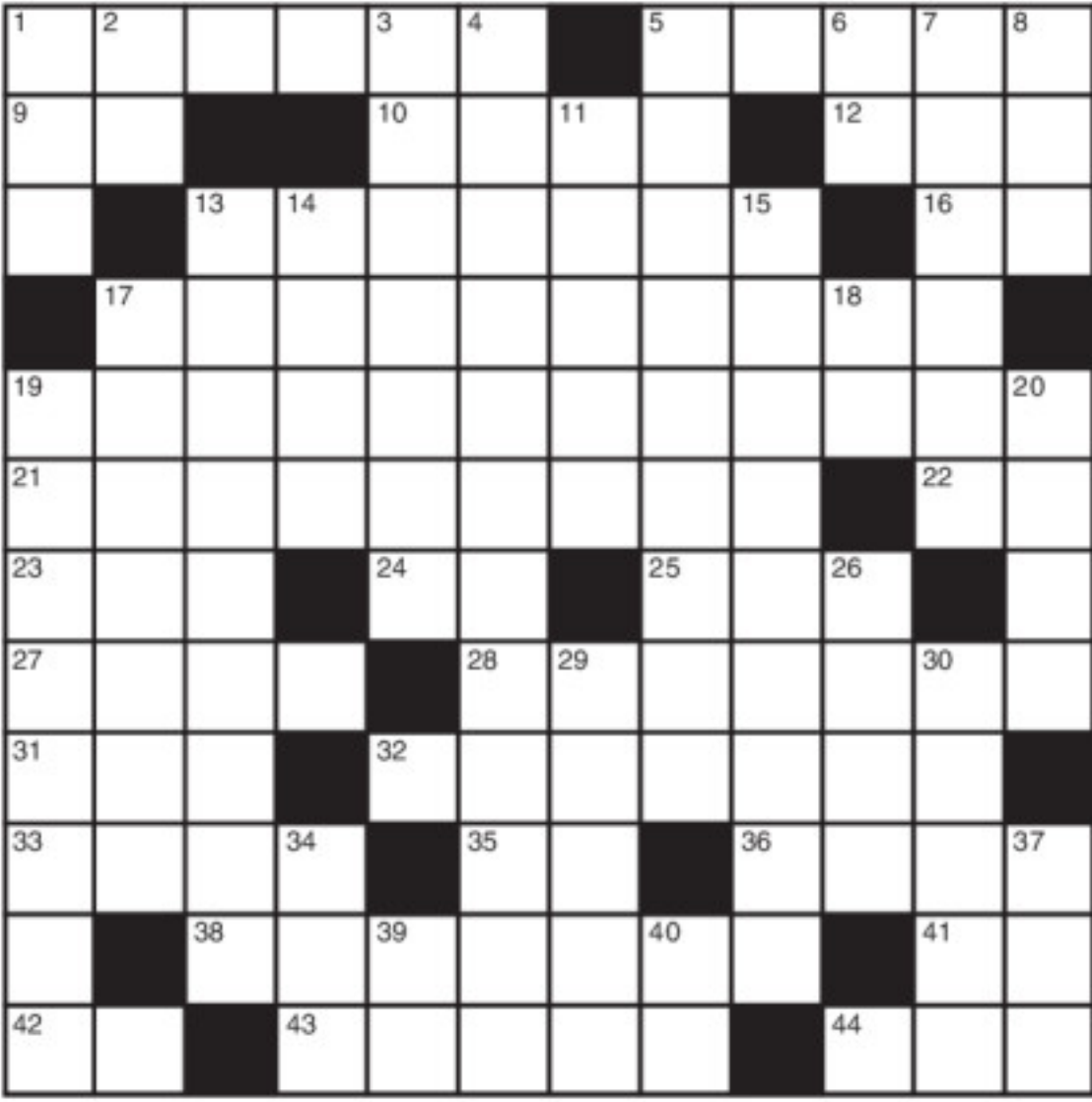
Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.



PESCI
19/2 - 20/3

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (4/3=7)
Il Patto Atlantico
Gli ruota intorno il mondo, puoi ben dirlo, e rispettarlo deve chi sta sotto. Perciò non c'è che far: devi subirlo, oppure uscirne dopo averlo rotto. *Simplicio*

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Il bulleto malmenato
Essendosi trovato in ristrettezze a pedate fu preso e poi battuto, codesto «duro» lustro e rotondetto, e quindi trasportato nel suo letto. *Ascario*

ORIZZONTALI: 1 Monte toscano - 5 Si appone sul contratto - 9 Un po' di benessere - 10 Busto scolpito sul pilastro - 12 Incanta Iris - 13 Vivace e birichina - 16 In lancia - 17 Musicò La Gioconda - 19 Lo bersaglia il pugile - 21 Natività di un'isola campana - 22 La fine di gennaio - 23 Questa in tre lettere - 24 Le hanno more e nespole - 25 Un ruolo calcistico - 27 Vittima della corrida - 28 Nota «band» italiana - 31 Fiume alsaziano - 32 Dono augurale - 33 Un film di Besson - 35 Iniziali dell'attore Perkins - 36 Canale che alimenta il mulino - 38 Cella angusta e oscura - 41 Caduta in centro - 42 La coda dei buoi - 43 Grande lago europeo - 44 Il «King» Cole.

VERTICALI: 1 Le prime nozioni del sapere - 2 Il cuore in tormento - 3 La testa dello scheletro - 4 Progettare un piano - 5 Uno dei suoi strumenti di lavoro è la pialla - 6 Principio di riscossa - 7 Lo sono le collane - 8 Scorre nella Savoia - 11 Gesto lezioso - 13 Opera verdiana - 14 Dodicesima parte del «foot» - 15 Antica città latina di cui fu re Numitore - 17 Bolle sulla pelle - 18 Una nota sulla scala musicale - 19 Un organo del fiore - 20 La Montez amante di re Luigi I - 26 Straripò inondando Firenze nel 1966 - 29 Sigla di un'ex imposta - 30 Misura di lunghezza inglese - 34 Lieve difetto - 37 Oppure per Tacito e Virgilio - 39 Testa di gnom - 40 La fine della serrata.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TACCO

Spostamento
di consonante:
STRATO NEVOSO=
STATO NERVOSO



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche



A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Digerire bene per vivere meglio l'estate!



LATTE
ZYmil[®]
Alta Digeribilità

Perché rinunciare al piacere del latte d'estate? Zymil è perfetto anche nei mesi più caldi, perché è ad alta digeribilità: **solo lo 0,5% di lattosio**. Così, mentre gustate la naturale bontà del latte, continuate a sentirvi leggeri e pieni di vita.

